

RIGENERAZIONE DI SHUSHTARENOW

UN APPROCCIO URBANISTICO, ARCHITETTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E INDIPENDENTE DALL'INDUSTRIA PETROLIFERA DELLA CITTÀ ANTICA DI SHUSHTAR

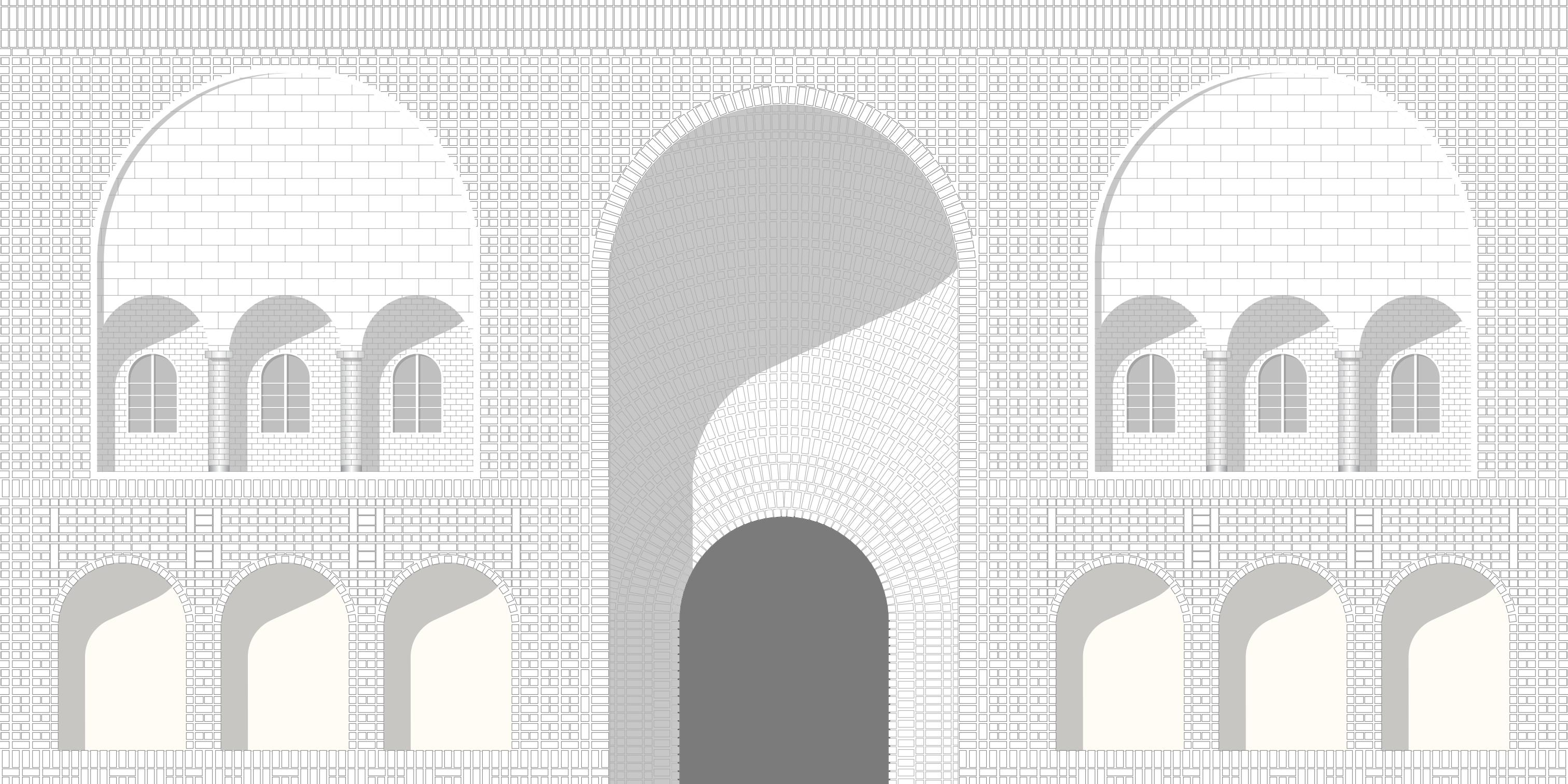


Politecnico di Milano
Scuola Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni
Corso di Architettura e Disegno Urbano
A.A 2022/2023 - sessione di Ottobre

Relatore Prof. Riccardo Canella
Correlatori Prof. Marco Cristiano Valsecchi
Margherita Mezzetti

Mahdi Parastarmeymandi 964434

Mahdi Shakibaei 966918



RIGENERAZIONE DI SHUSHTARENOW

UN APPROCCIO URBANISTICO, ARCHITETTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E INDIPENDENTE DALL'INDUSTRIA PETROLIFERA DELLA CITTÀ ANTICA DI SHUSHTAR

Politecnico di Milano
Scuola Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni
Corso di Architettura e Disegno Urbano
A.A 2022/2023 - sessione di Ottobre

Relatore Prof. Riccardo Canella
Correlatori Prof. Marcoferancesco Valsecchi
Margherita Mezzetti

Mahdi Parastarmeymandi 964434
Mahdi Shakibaei 966918

Abstract

14 . Cap 00 - Introduzione

0-1. Studi del contesto

0-2. Fase progettuale

26 . Cap 01 - Iran

1-1. L'Iran e gli Iranian

1-2. Miniera d'oro nero

1-3. Iran e le sue vie dello sviluppo

84 . Cap 02 - Regione di Khuzestan, Provincia di Shushtar

2-1. Khuzestan, collegamento mancante

2-2. Shushtar, porle dei fiumi

2-3. Khuzestan e Shushtar, un passo per lo sviluppo

126 . Cap 03 - Shushtarenow

3-1. Shushtarenow

3-2. Shushtarenow, versione 2023

3-3. Non fatevi ingannare dalle foto

3-4. Shushtarenow, un sogno perduto

3-5. Da Chandigar a Shushtarenow

3-6. Shushtarenow, perdita o opportunità

212 . Cap 04 - Progetto

4-1. Progetto Territoriale

4-2. Progetto Urbanistico

4-3. Progetto Architettonico

Conclusioni

Bibliografia

Indice

Abstract

Parole chiave

Iran - Asia occidentale - Golfo Persico

Indipendenza economica - Sviluppo sostenibile

Piano di sviluppo nazionale - Rigenerazione urbana

Clima - diversità culturale - Studi contestuali

Crescita economica - Poli industriali - Regione khuzestan

PIL - Disoccupazione - Risorse petrolifere e gas

Provincia di Shushtar - Fiume karun - Importanza storica

Patrimonio culturale - Posizione strategica

Architettura contestuale - Logistica - Rete ferroviaria

Caravanserraglio - Tessuto organico - mezza luna fertile

Via della seta - scambio merci - Territoriale.

Italiano:

L'Iran è situato nell'Asia occidentale, lungo le coste settentrionali del Golfo Persico e del Mar dell'Oman, nonché lungo le coste meridionali del Mar Caspio. Grazie alle sue eccezionali risorse, derivanti dalla posizione geografica strategica, dal clima variegato e dalla ricca storia e civiltà, il paese ha notevoli potenzialità. Tuttavia, l'economia iraniana risulta fortemente dipendente dall'industria petrolifera e del gas.

Considerando le molteplici ragioni di carattere economico e ambientale per evitare il consumo di combustibili fossili, il governo dell'Iran ha presentato un piano mirante allo sviluppo sostenibile dell'economia nazionale. L'obiettivo è quello di creare uno sviluppo sostenibile sia nell'industria che nell'economia del paese, basandosi sull'approccio di ridurre la dipendenza dalle esportazioni di petrolio, gas e prodotti correlati. Questo piano di sviluppo ha guidato tutte le politiche interne ed esterne del paese per molti anni.

Considerando l'ampiezza dell'Iran e la diversità climatica, etnica e culturale delle sue regioni, l'attuazione dei programmi di sviluppo nazionale per ciascuna zona presenta le proprie peculiarità. Di con-

sequenza, non è possibile presentare un programma con coordinate identiche per un paese come l'Iran. Ogni piano e programma viene elaborato e attuato sulla base di studi storici, culturali e climatici specifici di ogni regione all'interno di questo vasto paese.

Abbiamo avviato questa ricerca con una semplice ma non banale domanda: in che modo l'architettura e l'urbanistica possono contribuire a creare un'economia indipendente dal petrolio, attraverso la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana in sintonia con il piano di sviluppo nazionale?

Sulla base di ciò, al fine di rispondere alla domanda sopra posta, abbiamo deciso di definire e progettare un progetto di rigenerazione urbana con un approccio specifico. Il primo passo per questo progetto è selezionare una regione, una provincia e una città, considerando l'esistenza della diversità nelle diverse zone dell'Iran.

Inoltre, tenendo presente che l'obiettivo principale e finale di questo progetto è creare una piattaforma per la crescita di una città in armonia con un'economia non dipendente dal petrolio, riconosciamo che la definizione di un progetto di rigenerazione urbana non può prescindere dal ruolo di quella città nell'ambito territoriale. Pertanto,

abbiamo suddiviso questo progetto in tre ambiti: territoriale, urbano e architettonico. Per affrontare ciascuno di questi ambiti in modo proporzionale, abbiamo ulteriormente suddiviso sia la parte territoriale che quella urbanistica in tre scale: macro, medio e micro.

Progetto di rigenerazione – la scelta di regione e provincia

Tra le diverse regioni dell'Iran, le regioni di Teheran, Azerbaigian orientale, Isfahan e Khuzestan sono considerate i poli industriali ed economici del paese. Tuttavia, tra queste, le regioni di Khuzestan e dell'Azerbaigian orientale rivestono un ruolo particolarmente importante nell'economia nazionale, grazie ai loro confini con paesi stranieri e alla loro significativa quota del PIL. In particolare, la regione di Khuzestan, situata nel sud-ovest dell'Iran, possiede una posizione superiore rispetto all'Azerbaigian orientale grazie al suo accesso al Golfo Persico e ai vantaggi derivanti dai porti internazionali e dalle zone economiche libere.

Nonostante la notevole quota nel PIL, la regione di Khuzestan si trova ad affrontare problemi come la povertà e la disoccupazione. Proprio per questo motivo, la scelta di questa regione per la presente ricerca si è rivelata appropriata. Inoltre, il possesso di elevate risorse di

petrolio e gas in questa regione ha portato a una certa trascuratezza delle altre capacità economiche e industriali, più accentuata rispetto ad altre regioni dell'Iran. Pertanto, la definizione e l'attuazione di un progetto di rigenerazione in quest'area rivestono un significato particolare per questa ricerca.

Tra le diverse province della regione di Khuzestan, la provincia di Shushtar, situata al centro di questa regione, vanta una civiltà molto antica (con una delle più antiche civiltà umane che risale a 10.000 anni fa). La sua posizione sulle rive dell'importante fiume Karun e il terreno fertile hanno reso questa provincia una scelta speciale. Infatti, essa è unica in termini di benefici derivanti da tutti i fattori storici, culturali, climatici e naturali, oltre alla sua posizione strategica tra le altre province della regione di Khuzestan.

Ora, per definire e presentare il progetto, abbiamo bisogno di una migliore comprensione del contesto di questa ricerca. A tal fine, abbiamo condotto studi di base in tre capitoli di conoscenza del contesto, 'Iran, regione del Khuzestan e provincia di Shushtar e conoscenza del distretto di Shushtarenow.

Abstract

Key words

Iran - Western Asia - Persian Gulf

Economic independence - Sustainable development

National development plan - Urban regeneration

Climate - Cultural Diversity - Context Studies

Economic growth - Industrial poles - Khuzestan region

GDP - Unemployment - Oil and gas resources

Shushtar Province - Karun River - Historical significance

Cultural heritage - Strategic location

Contextual architecture - Logistics - Railway network

Caravanserai - Organic fabric - Fertile crescent

Silk road - goods exchange - Territorial.

English:

Iran is located in western Asia, along the northern coasts of the Persian Gulf and the Sea of Oman, as well as along the southern shores of the Caspian Sea. Thanks to its exceptional resources derived from its strategic geographical location, diverse climate, and rich history and civilization, the country has significant potential. However, the Iranian economy heavily relies on the oil and gas industry.

Considering the various economic and environmental reasons to avoid fossil fuel consumption, the Iranian government has presented a plan aimed at sustainable development of the national economy. The goal is to create sustainable development in both the industry and the economy of the country, with a focus on reducing dependence on oil, gas, and related product exports. This development plan has guided both domestic and foreign policies of the country for many years.

Considering the vastness of Iran and the climatic, ethnic, and cultural diversity of its regions, the implementation of national development programs for each zone has its own peculiarities. Consequently, it is not possible to present a program with identical coordinates for

a country like Iran. Each plan and program is developed and implemented based on specific historical, cultural, and climatic studies of each region within this vast country. We initiated this research with a simple but non-trivial question: how can architecture and urban planning contribute to creating an economy independent of oil through the realization of an urban regeneration project in line with the national development plan? Based on this, in order to answer the above question, we decided to define and design an urban regeneration project with a specific approach. The first step for this project is to select a region, a province, and a city, considering the diversity that exists in different areas of Iran. Furthermore, keeping in mind that the main and final objective of this project is to create a platform for the growth of a city in harmony with an economy not dependent on oil, we recognize that the definition of an urban regeneration project cannot ignore the role of that city in the territorial context. Therefore, we have divided this project into three areas: territorial, urban, and architectural. To address each of these areas proportionally, we have further subdivided both the territorial and urban parts into three scales: macro, medium, and micro.

Urban Regeneration Project - Region and Province Selection

Among the different regions of Iran, the regions of Tehran, East Azerbaijan, Isfahan, and Khuzestan are considered the industrial and economic hubs of the country. However, among these, the regions of Khuzestan and East Azerbaijan play a particularly important role in the national economy due to their borders with foreign countries and their significant share of the GDP. In particular, the Khuzestan region, located in the southwest of Iran, holds a superior position compared to East Azerbaijan due to its access to the Persian Gulf and the advantages derived from international ports and free economic zones. Despite its significant GDP share, the Khuzestan region faces problems such as poverty and unemployment. This is why the choice of this region for the present research has been appropriate. Moreover, the possession of abundant oil and gas resources in this region has led to some neglect of other economic and industrial capabilities, more pronounced than in other regions of Iran. Therefore, the definition and implementation of a regeneration project in this area hold special significance for this research.

Among the various provinces in the Khuzestan region, the province of Shushtar, located in the center of this region, boasts a very ancient civilization (with one of the oldest human civilizations dating back 10,000 years). Its location on the banks of the important Karun River and fertile land have made this province a special choice. In fact, it is unique in terms of benefits derived from all historical, cultural, climatic, and natural factors, in addition to its strategic position among the other provinces of the Khuzestan region.

Now, to define and present the project, we need a better understanding of the context of this research. To this end, we have conducted basic studies in three chapters of the context:

Iran, Khuzestan Region and Shushtar Province and Shushtarenow District Knowledge.

Capitolo 00 - Introduzione

**Rigenerazione di Shushtarenow,
al fine dello sviluppo economico sostenibile e
indipendente dall'industria petrolifera di città antica di Shushtar**

0-1 . Studi del contesto
Studiare il contesto nei tre livelli nazionale, regionale e provinciale
studiare la città di Shushtar e il distretto di Shushtarenow

0-2 . Fase progettuale
Introduzione della proposta progettuale nei tre settori diversi

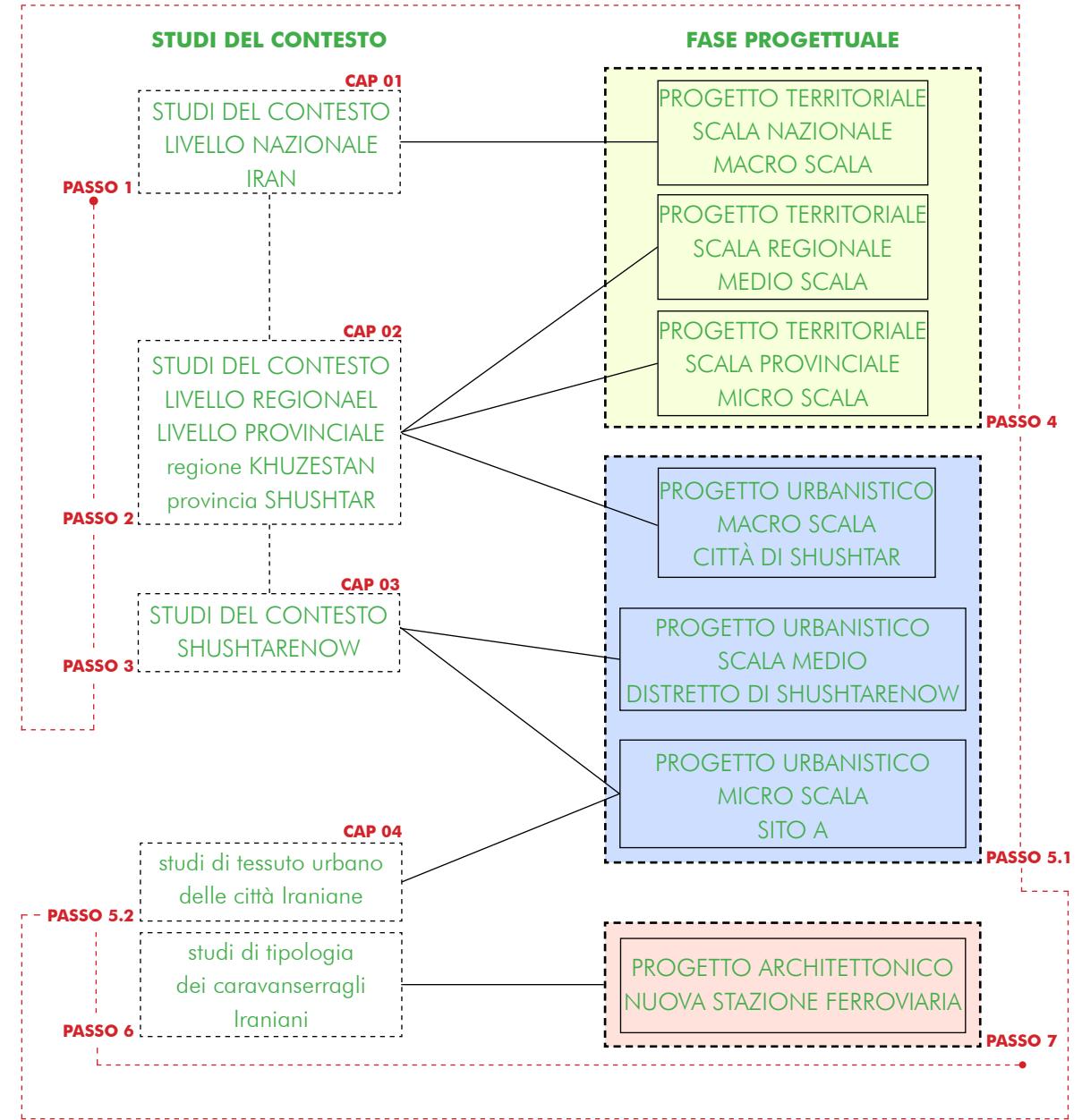


immagine 01 - Percorso della tesi

0-1 Studi del contesto

Studiare il contesto nei tre livelli nazionale regionale e provinciale studiare la città di Shushtar e il distretto di Shushtarenow

0-1-1 Studi del contesto, livello nazionale, Iran, Capitolo 01

Poiché questa ricerca è condotta presso un'università internazionale, sotto l'osservazione di professori non iraniani e sarà valutata anche da giudici non iraniani, abbiamo dedicato il primo capitolo a una breve introduzione del nostro paese, l'Iran. Forse, se questa ricerca fosse stata condotta nelle università del nostro paese, avremmo evitato di introdurre in questo capitolo argomenti come la storia, la cultura e la geografia dell'Iran, e ci saremmo limitati a studi economici e fornire statistiche in questo campo.

Inoltre, dato che la ricerca è condotta presso il Politecnico di Milano, in Italia, per agevolare i docenti e i giudici a comprendere le dimensioni dell'economia iraniana, abbiamo confrontato l'economia dell'Iran con quella dell'Italia. Anche se, in generale, il confronto tra l'economia di questi due paesi non sembra essere molto favorevole a causa delle differenze nel livello di sviluppo dell'Iran e dell'Italia, del clima diverso e delle diverse potenzialità, punti di forza e debolezza di questi due paesi.

Il motivo principale per cui studiamo l'economia del paese in questo capitolo è che, al fine di fornire una soluzione più efficiente per



livello nazionale - macro scala
Progetto territoriale



livello regionale - medio scala
Progetto territoriale

creare prosperità nella città di Shushtar, è necessario esaminare la questione a livello nazionale e persino internazionale, per identificare i punti deboli, i punti di forza e le potenzialità economiche del paese.

Alla fine di questo capitolo, abbiamo concluso che l'economia dell'Iran, grazie alle ricche risorse e miniere, tra cui petrolio e gas, alla posizione geografica strategica nel mondo, dovuta all'essere al crocevia del mondo e all'accesso favorevole alle acque aperte, al clima diversificato e alla storia antica con numerosi siti archeologici, si basa su tre fondamentali principali: l'industria petrolchimica, il settore dei trasporti e il turismo.

Abbiamo anche affermato che il paese ha investito in modo ottimale nel settore del petrolio e del gas durante i suoi centocinquanta anni di storia in questa industria, e che questo settore (supponendo che non ci siano ostacoli come le sanzioni internazionali) svolge un ruolo importante nell'economia del paese. D'altra parte, a causa dell'eccessiva dipendenza da questo settore, della natura non rinnovabile di queste risorse, delle questioni ambientali e della politica economica del paese basata su una visione non dipendente dal petrolio, è necessario prestare attenzione ad altri pilastri dell'economia iraniana. Gli altri due pilastri dell'economia del nostro paese, i trasporti e il turismo, sono stati purtroppo trascurati a causa dell'eccessiva dipendenza dall'industria petrolchimica, e vi è un'opportunità per una maggiore attenzione a questi due importanti settori.

0-1-2 Studi del contesto, livello regionale e provinciale Khuzestan e Shushtar, Capitolo 02

In generale, l'Iran non è un paese molto fertile, ma in particolare la regione di Khuzestan, soprattutto la provincia di Shushtar, ha terreni molto fertili e possiede un elevato potenziale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria agricola. Pertanto, in questo capitolo, oltre

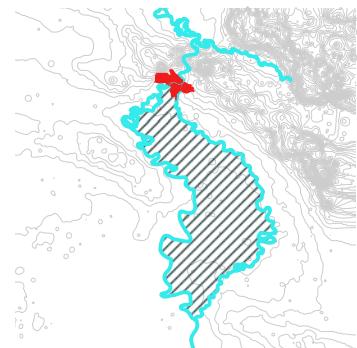
ai settori del trasporto logistico e del turismo, ci concentreremo anche sullo studio dell'agricoltura di questa regione dell'Iran.

La regione di Khuzestan, situata nel sud-ovest dell'Iran, è una delle regioni confinanti del paese, condividendo i suoi confini terrestri e marittimi con l'Iraq, il Kuwait e attraverso rotte marine nel Golfo Persico, ha accesso ai porti dell'Arabia Saudita, del Qatar e degli Emirati Arabi Uniti. Tutti questi paesi, tranne l'Arabia Saudita, sono i principali partner economici dell'Iran, soprattutto l'Iraq e il Kuwait. Pertanto, la regione di Khuzestan, avendo tre porti internazionali e una zona extradoganale ai confini con l'Iraq, svolge un ruolo di fondamentale importanza nel circuito commerciale. Tuttavia, a causa della mancanza delle infrastrutture necessarie, Khuzestan non sta svolgendo questo ruolo in modo ottimale, nonostante la sua capacità e l'importanza strategica per il paese.

La provincia di Shushtar, situata a nord della regione di Khuzestan, con il suo clima mediterraneo e affiancata dalle montagne di Zagros, è una città antichissima che ospita 13 siti culturali registrati nell'UNESCO. Pertanto, Shushtar ha un potenziale per attrarre turisti nazionali e internazionali. Tuttavia, anche a livello provinciale, Shushtar è una città carente di strutture e infrastrutture necessarie per sviluppare la sua economia basata sul settore turistico. Inoltre, nel settore dell'agricoltura, attualmente diversi prodotti di questa provincia vengono esportati grezzi verso diverse regioni dell'Iran, mentre se questi prodotti fossero trasformati industrialmente, sarebbe possibile esportare una varietà di prodotti trasformati verso altre città dell'Iran e persino verso paesi della regione.

Studi del contesto, Shushtarenow, Capitolo 03

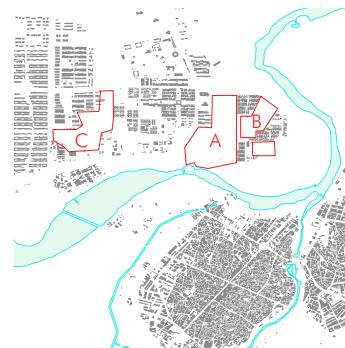
Dopo aver riconosciuto che Shushtarenow, un progetto di notevole valore nella storia dell'architettura contemporanea del Paese, situato vicino a Shushtar, una delle più antiche città dell'Iran, si trova



livello provinciale - micro scala
Progetto territoriale



progetto urbanistico - macro scala



progetto urbanistico - medio scala



progetto urbanistico - micro scala

attualmente in uno stato di vulnerabilità e che la permanenza della situazione attuale di questa area rappresenta una minaccia per l'importante città di Shushtar, abbiamo deciso di fornire una soluzione per il suo recupero esaminando questo progetto (Shushtarenow).

Pertanto, nel terzo capitolo, abbiamo introdotto questo progetto e descritto il piano generale di Kamran Diba per questa città (inizialmente concepita come una città completa ed estesa che avrebbe dovuto funzionare indipendentemente dalla città storica di Shushtar, ma successivamente, a causa di diverse ragioni, è stato implementato solo in parte, trasformandosi in una zona residenziale). Abbiamo esaminato le sue caratteristiche architettoniche e urbanistiche.

Proseguiamo nel terzo capitolo esponendo la situazione attuale di Shushtarenow con una visione critica acuta, discutendo la patologia e le ragioni del fallimento di questo progetto. Successivamente, utilizzando come caso di studio l'esperienza della città di Chandigarh, progettata da Le Corbusier in India, abbiamo approfondito la natura dei progetti bio-strutturali per una popolazione di massa. Alla fine di questo capitolo, dopo aver esaminato tutti gli aspetti, sia evidenti che nascosti, del progetto Shushtarenow e aver analizzato il piano iniziale (come città) e la situazione attuale, abbiamo concluso che mantenere i siti degradati e abbandonati di questa zona di Shushtar come zona residenziale e il suo restauro e ricostruzione potrebbero essere soluzioni possibili, ma non molto intelligenti. Per ottenere risultati migliori, riteniamo sia necessario trovare un modo per trasformare l'uso di questa parte della città.

Per una sintesi fino a questo punto, abbiamo affermato che l'obiettivo di questa ricerca è presentare una soluzione urbanistica e architettonica (rigenerazione urbana) basata sulle potenzialità economiche e i fattori culturali e climatici in diverse città dell'Iran, con l'obiettivo di creare uno sviluppo economico sostenibile indipendente dall'industria petrolifera. Inoltre, abbiamo selezionato la regione del Khu-

zestan tra le diverse regioni dell'Iran e, tra le numerose province di questa regione, abbiamo scelto la provincia di Shushtar per attuare il progetto di rigenerazione urbana. Successivamente, abbiamo suddiviso i diversi settori di progetto della rigenerazione e ciascuno di essi è stato suddiviso in tre diverse scale, su cui abbiamo fornito una breve spiegazione.

Facendo questa ricerca in tre gradini, faremmo un tentativo per poter proporre un soluzione progettuale in tre parte TERRITORIALE, URBANISTICO e ARCHITETTONICO in MACRO, MEDIO e MICRO scale, per rigenerazione di Shushtarenow al fine del processo economico sostenibile indipendente dall'industria petrolifera di città antica di Shushtar.

0-2 fase progettuale

Introduzione della proposta progettuale nei tre settori diversi

0-2-1 Progetto territoriale

A - Progetto territoriale, livello nazionale, macro scala:

Grazie alla sua posizione geografica strategica, al clima variegato e alla ricca storia antica, l'Iran possiede un'ottima posizione per sviluppare le industrie dei trasporti, della logistica e del turismo. Su questa base, è previsto il completamento della rete ferroviaria per il progetto territoriale di Macro scala (a livello nazionale), al fine di agevolare la circolazione di merci e passeggeri.

B - Progetto territoriale, livello regionale, medio scala:

La posizione del Golfo Persico, insieme ai porti internazionali situati nella parte meridionale della regione di Khuzestan, ha causato uno sviluppo squilibrato delle infrastrutture di collegamenti, come le reti ferroviarie e stradali, tra le zone settentrionali, centrali e meridionali di questa regione. In questa scala del progetto (scala intermedio o regionale), abbiamo completato la rete ferroviaria e stradale, collegando le città settentrionali e centrali di Khuzestan alle regioni meridionali e rafforzando anche il collegamento di quest'area con la rete ferroviaria e stradale del paese.

C - Progetto territoriale, livello provinciale, micro scala:

A livello provinciale, abbiamo cercato di creare opportunità per sfruttare tutte le capacità agricole e zootecniche della provincia di Shushtar, facilitando la circolazione delle merci tramite il trasporto su strada e, soprattutto, il trasporto ferroviario.

Tuttavia, particolare attenzione è stata dedicata all'industria del turismo nel progetto urbanistico. Come è evidente, nella parte territoriale, si è prestata maggiore attenzione alla logistica e alla facilitazione della circolazione di merci e passeggeri in tutte e tre le scale: micro, medio e macro. Questa parte del progetto ha ricevuto una quantità minore di attenzione in questa ricerca.

D'altra parte, nella parte del progetto di urbanistico, che ha ricevuto una quantità maggiore di attenzione, ci siamo focalizzati sulla città di Shushtar, concentrando l'attenzione soprattutto sulle questioni agricole, storiche e culturali. Di conseguenza, abbiamo sviluppato le industrie alimentari e turistiche, fornendo anche un piano generale per raggiungere questo obiettivo.

0-2-2 Progetto urbanistico

A - Progetto urbanistico, Città di Shushtar, macro scala:

Lo studio degli utilizzi esistenti nella città e l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, insieme alla specificazione delle aree abbandonate e inutilizzate con la possibilità di trasformarle per soddisfare le esigenze della città, così come la definizione di percorsi pedonali, ciclabili e dei mezzi di trasporto pubblico, con l'obiettivo di collegare i punti storici della città e agevolare la circolazione urbana, costituiscono il progetto di urbanistico su macro scala. In questa scala del progetto urbanistico, è stata data particolare attenzione al distretto di Shushtarenow, un progetto urbano realizzato negli anni settanta dal famoso architetto Iraniano Kamran Diba, ma senza successo. Abbiamo cercato di definire un progetto di rigenerazione urbana

accanto a questo prezioso progetto, sfruttando l'esistenza di questa architettura come un'opportunità per promuovere l'industria del turismo nell'intera città di Shushtar.

B - Progetto urbanistico, distretto Shushtarenow, medio scala:

Vengono presentati tre siti principalmente abbandonati o danneggiati nel distretto di Shushtarenow come potenziali siti per il progetto di rigenerazione urbana. Queste tre siti sono rimaste danneggiate e abbandonate a causa dell'incompleta attuazione del progetto Shushtarenow negli anni '70. Attualmente pur rappresentando un numero di minacce per la sicurezza delle strutture urbane adiacenti, Se questi tre siti fossero ricostruite, potrebbero contribuire notevolmente al progresso economico e culturale della città.

Nella scala medio del progetto di sviluppo urbano, vengono presentati gli usi proposti per questi tre siti, considerando anche la loro posizione rispetto alla città vecchia e al progetto Kamran Diba. Inoltre, viene fornita un'analisi sulla quantità di demolizioni e costruzioni necessarie per l'attuazione del progetto di rigenerazione urbana.

C - Progetto urbanistico, sito A, micro scala:

Tra i tre siti menzionati nella sezione precedente, è stato selezionato uno di essi per lo sviluppo del piano di rigenerazione e la presentazione del masterplan, il quale sarà presentato con mappe fino alla scala di 1:2500. Parallelamente, in questa sezione, viene presentato anche il masterplan di una città industriale, la cui ubicazione è correlata alla città di Shushtar nel progetto territoriale, a micro scala.

0-2-3 Progetto architettonico

Nella parte del progetto architettonico, svilupperemo il disegno di uno degli utilizzi definiti nel sito A, che è stato selezionato per la progettazione del masterplan nella sezione precedente. Presentando

il concetto architettonico fino alla scala di 1:75, concluderemo il progetto di rigenerazione urbana.

Capitolo 01 - Iran

Studi del contesto - livello nazionale

Abstract

1-1 . L'Iran e gli Iranian

Introduzione ambientale storica, culturale e sociale dell'Iran

1-2 . Miniera d'oro nero

Economia e industrie maggiore dell'Iran e confronto con Italia

1-3 . Iran e le sue vie dello sviluppo

Conclusione



immagine 02 - Iran nel mondo

Abstract

Per trovare la risposta alla domanda principale della tesi con il titolo "Rigenerazione di Shushtarenow al fine dello sviluppo economico sostenibile e indipendente dall'industria petrolifera di città antica di Shushtar" proseguiamo processo teoriche in tre gradini per poter arrivare alla proposta progettuale. Tre gradini sopra menzionati rispettivamente sono: cap. 01- studiare il contesto in macroscala, cap. 02- studiare il contesto in microscala. cap. 03- studiare e conoscere "Shushtarenow".

Per comprendere un paese e la cultura della sua popolazione, è essenziale conoscere la sua natura. Le caratteristiche ambientali di un paese sono altrettanto importanti per capire le opportunità e le soluzioni per lo sviluppo. Lo studio della storia di un paese è altrettanto significativo, poiché la storia gioca un ruolo determinante nella formazione della cultura delle persone del territorio in tempi moderni. L'Iran ha un clima vario, con inverni freddi e abbondanti nevicate nel nord-ovest, primavere e autunni miti e secchi e estati calde al sud. La temperatura e le precipitazioni variano anche con l'altitudine, poiché i venti portano umidità dal Golfo Persico. La maggior parte del clima dell'Iran è arido o semiarido, con alcune aree subtropicali lungo la

costa del Caspio. Le risorse naturali del paese, tra cui petrolio, gas naturale, carbone, cromo, rame, ferro, piombo, manganese, zinco e zolfo, sono abbondanti. Il paesaggio è caratterizzato da montagne, deserti e terre desolate, con circa un terzo del territorio adatto all'agricoltura. L'Iran ha una storia ricca e complessa, con diverse fasi e fluttuazioni. Il paese attualmente adotta un sistema repubblicano Islamico, con un ruolo centrale nella disputa tra sunniti e sciiti. La Persia ha ospitato il primo impero sulla terra, governato dalla dinastia Achemenide dal VI al IV secolo a.C. La cultura Iraniana, o Persiana contemporanea, affonda le sue radici in una delle civiltà più antiche del Medio Oriente. La sua irradiazione culturale ha avuto un'ampia presenza e influenza nelle letterature e nelle arti, estendendosi a varie parti del mondo nel corso della storia. La popolazione dell'Iran, stimata intorno agli 84 milioni alla fine del 2020, mostra un tasso di crescita annuo medio dell'1,35%. Le fonti ufficiali segnalano un calo del tasso di crescita della popolazione a meno dell'1% entro la fine del marzo 2020. L'economia dell'Iran si basa su tre settori: pubblico, privato e cooperativo, con quest'ultimo costituito da cooperative socioeconomiche. Il settore pubblico

comprende industrie su larga scala e strategiche, commercio estero, grandi miniere, banche, assicurazioni, fornitura elettrica, dighe, reti di approvvigionamento idrico, servizi postali, telegrafici, telefonici, aviazione, navigazione, strade e ferrovie, e altro ancora. L'Iran, con la sua lunga storia e numerosi patrimoni culturali, si trova in una posizione geograficamente strategica, con una diversificata natura e risorse naturali, in particolare petrolio e gas. Queste caratteristiche offrono varie possibilità di sviluppo, purché vengano create infrastrutture adeguate. Le principali industrie dell'Iran possono essere divise in tre gruppi: industrie petrolchimiche, turismo e servizi di trasporto logistico. Concentrarsi sulle industrie dei servizi di trasporto logistico e del turismo per condurre studi e fornire soluzioni di sviluppo sembra essere una scelta appropriata, considerando il raggiunto sviluppo accettabile dell'industria petrolchimica e le esigenze ambientali.

Il secondo capitolo si concluderà approfondendo gli studi sul contesto, concentrandosi sulla regione di Khuzestan e la provincia di Shushtar, con particolare attenzione ai due aspetti sopra menzionati.

1-1 L'Iran e gli Iraniani

Introduzione ambientale storica culturale e sociale dell'Iran

Per sopravvivere, essere umano ha bisogno di raggiungere un equilibrio con l'ambiente che lo circonda, l'alimentazione, la protezione dal freddo e dal caldo e costruire di un nido sono tutte sfide che essere umano ha affrontato in relazione al suo ambiente fin dall'inizio della sua vita sulla terra. Pertanto, i comportamenti umani acquisiti e i suoi sforzi per raggiungere l'equilibrio con l'ambiente circostante possono essere considerati come il punto di partenza della formazione di tutto ciò che oggi conosciamo come cultura e tradizione di un popolo. Quindi, per conoscere un paese e la cultura della sua popolazione, è necessario conoscerne la natura. Ovviamente le caratteristiche ambientali di quel paese sono molto importanti anche per conoscere le opportunità e le soluzioni per lo sviluppo di un paese. Studiare la storia di un paese è anche molto importante perché la storia è un fattore che crea la cultura della gente di un territorio nella sua forma attuale. Successivamente, in questo capitolo, studieremo un riassunto delle caratteristiche ambientali, storiche, culturali e sociali dell'Iran per poter ottenere una comprensione generale di questo paese.

1-1-1 Natura

L'Iran confina con Pakistan, Afghanistan e Turkmenistan a est, Iraq a ovest e Turchia, Armenia, Azerbaigian e l'exclave Azerbaigian-Nakhichevan a nord. A sud l'Iran confina con il Golfo di Oman e il Golfo Persico, ea nord con il Mar Caspio (il lago più grande della terra, con una superficie stimata di 371.000 chilometri quadrati). Il fiume Aras (noto anche come Araks) si trova lungo il confine con l'Iran e l'Azerbaigian. Nel Trattato di Turkmenchay (1828) il fiume fu scelto come confine tra l'impero russo e quello persiano. Nel 1963 l'Iran e l'Unione Sovietica iniziarono la costruzione della diga di Aras, che fu inaugurata nel 1971. La sovranità sul corso d'acqua Arvand-Rud (o Shatt al-Arab, in arabo) è stata per secoli fonte di conflitto tra vari stati iraniani e iracheni. Il corso d'acqua di 200 chilometri, di cui gli ultimi 80 chilometri costituiscono la frontiera tra Iran e Iraq, è strategicamente importante per entrambi i paesi, perché Bassora, l'unico porto iracheno con accesso al Golfo Persico, si trova a monte, e alcuni dei le principali installazioni petrolifere di entrambi i paesi sono situate vicino al corso d'acqua. Le rivendicazioni territoriali tra Iran e Iraq sono state tra le cause della guerra Iraq-Iran. Il territorio dell'Iran comprende 1.648 milioni di chilometri quadrati (il doppio della Turchia e tre volte la Francia) di cui 1.636 milioni di chilometri quadrati di terra e 12.000 di acqua. L'Iran è un paese montuoso. I Monti Zagros tagliano in due il paese da nord-ovest a sud-est. Molte cime dello Zagros superano i 3.000 metri sul livello del mare. Ad bordare il Mar Caspio ci sono i Monti Alborz, che sono stretti ma alti. Il monte vulcanico Damavand (5.671 metri), situato al centro dell'Alborz, è la vetta più alta dell'Iran; nelle giornate limpide lo si può vedere da Teheran. La parte centrale dell'Iran è indicata come l'altopiano centrale. La parte orientale dell'altopiano è coperta da due deserti salati, il Dasht-e Kavir (Grande Deserto) e il Dasht-e Lut

(Deserto arido).

Il clima dell'Iran varia considerevolmente da regione a regione. Nel nord-ovest gli inverni sono freddi, con abbondanti nevicate e temperature sotto lo zero nei mesi di dicembre e gennaio. La primavera e l'autunno sono relativamente miti e le estati sono secche e calde. Al sud gli inverni sono miti e le estati molto calde, con una temperatura media giornaliera massima a luglio che supera i 38 gradi in alcune zone. Anche la temperatura e le precipitazioni variano con l'altitudine, poiché i venti portano forte umidità dal Golfo Persico. Il clima dell'Iran è prevalentemente arido o semiarido e subtropicale lungo la costa del Caspio. Le risorse naturali dell'Iran sono vaste e comprendono petrolio e gas naturale, carbone, cromo, rame, minerale di ferro, piombo, manganese, zinco e zolfo. Catene montuose, deserti e lande desolate coprono circa la metà della superficie totale dell'Iran. Si stima che circa un terzo della superficie totale del paese sia adatta alla produzione agricola. Quasi il 12 % del territorio iraniano è coltivato (seminativi, frutteti e vigneti), ma meno di un terzo della terra coltivata è irrigata e il resto è coltivato con l'agricoltura secca. L'Iran deve affrontare vari gravi problemi ambientali, come le limitate risorse naturali di acqua dolce, l'erosione del suolo, la deforestazione e il pascolo eccessivo. Le industrie e le emissioni dei veicoli hanno portato a un aumento dell'inquinamento. L'inquinamento atmosferico non sta solo causando problemi di salute, ma danneggia anche siti storici come Persepolis. L'inquinamento atmosferico a Teheran rappresenta una grave minaccia per l'ambiente urbano e supera di gran lunga gli standard stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In alcuni giorni a Teheran gli avvisi di smog avvertono le persone anziane di rimanere in casa e le scuole chiudono a causa del livello pericolosamente alto di inquinanti atmosferici. Il consumo eccessivo e lo spreco di acqua sono diventati un problema critico.

I funzionari della Iran Water Resources Management Company una volta hanno ammesso che il consumo di acqua pro capite dell'Iran nelle aree metropolitane è superiore al tasso medio registrato per le città più sviluppate in altre parti del mondo. La siccità a lungo termine e un numero crescente di inondazioni creano nuove esigenze di pianificazione ambientale. Siccità, inondazioni, tempeste di sabbia e tempeste di sabbia: l'Iran deve affrontare molti rischi naturali. A causa della sua posizione nella fascia alpino-himalayana geologicamente attiva, i terremoti sono tra i rischi naturali più pericolosi dell'Iran. L'ultimo grande terremoto, il 26 dicembre 2003, ha misurato 6,6 gradi della scala Richter e ha distrutto gran parte della città di Bam, nel sud-est dell'Iran, e circa l'80 per cento della cittadella preislamica di Arg-e Bam. Il bilancio delle vittime è stato ufficialmente stimato a 41.000 e più di 45.000 persone sono state sfollate. Le variazioni del rilievo topografico e del clima significano che l'Iran ha cinque zone di biodiversità: pianura irano-turanica (ITP), pianure aride e semi-aride e deserto; Monti Irano-Turanici (ITM), montagne aride e semi-aride; Zagrosian (Z), montagne semi-aride di Zagros; Hyrcanian (H), Arasbaran semiumido e umido (nell'Azerbaigian orientale) e monti Hyrcanian (sul Mar Caspio) e pianura del Caspio; e Khaliyo-Ommanian (KO), pianure costiere secche meridionali con elevata umidità. In Iran si possono trovare circa 8.200 specie di piante, 500 specie di uccelli e 160 specie di mammiferi. Le zone umide nella regione del Caspio e del Golfo Persico sono di particolare importanza a livello globale; gli uccelli migratori li usano nel loro viaggio da e verso l'Africa o il subcontinente indiano. L'Iran ha vaste riserve di petrolio e gas naturale. Con una stima di 157 miliardi di barili di petrolio greggio (circa il 13,1 per cento delle riserve accertate del mondo) l'Iran è al secondo posto dopo l'Arabia Saudita ed è seguito dall'Iraq. Le riserve di gas naturale iraniane sono stimate in oltre 32 trilioni di metri cubi,

pari al 18% delle riserve mondiali di gas naturale, classificandosi al secondo posto nel mondo, dopo la Russia. Il settore dei combustibili fossili è controllato da due grandi società pubbliche, la National Iranian Oil Company (NIOC) e la National Iranian Gas Company (NIGC), entrambe controllate dal Ministero del Petrolio, che a sua volta ricade sotto il Supreme Energy Council (SEC). L'Iran è un attore importante nel mercato petrolifero mondiale, esportando il 65% del suo petrolio greggio in Asia, Europa e Africa. Rispetto alla sua produzione massima di 6,6 milioni di barili al giorno nel 1976, tuttavia, la produzione dell'industria petrolifera iraniana è notevolmente rallentata, con una media di circa 4 milioni di barili al giorno nel 2005 e nel 2006 e di circa 3,2 milioni di barili al giorno all'inizio del 2012. progettando di sviluppare l'industria petrolifera nel Mar Caspio al fine di aumentare la sua produzione di petrolio greggio, ma la rivendicazione dell'Iran di una quota del 20% del petrolio del Caspio è contestata da Russia, Turkmenistan, Azerbaigian e Kazakistan. Nel 2006 la produzione di gas naturale è stata di 110 miliardi di metri cubi, fornendo quasi la metà del fabbisogno energetico dell'Iran. Con il governo che pianifica ingenti investimenti nello sfruttamento del gas naturale, si prevede che la sua quota nel consumo di energia aumenterà rapidamente. Si ritiene che gran parte delle riserve di gas naturale dell'Iran rimangano inutilizzate. Sebbene l'Iran sia un importante esportatore di petrolio greggio, la sua capacità di raffineria fornisce solo il 60% del fabbisogno interno. L'Iran ha speso 4 miliardi di dollari per le importazioni di carburante nel solo 2005. Poiché il consumo di prodotti petroliferi è cresciuto rapidamente, a un tasso dell'8% all'anno dal 2000, la necessità di prodotti petroliferi importati non farà che aumentare. Poiché i prodotti petroliferi in Iran sono pesantemente sovvenzionati, la crescente importazione di tali prodotti è un pesante fardello per il bilancio dello stato. La benzina è una delle maggiori preoccupazioni: nel 2006 ne è stata

importata più del 45 per cento. Quando il governo ha annunciato il razionamento della benzina, nell'estate del 2007 sono scoppiati disordini. Tuttavia, l'Iran ha cercato di ridurre la sua dipendenza dai prodotti petroliferi raffinati stranieri riducendo i sussidi per la benzina ai suoi cittadini. Le importazioni iraniane di benzina sono diminuite da 130.000 barili al giorno nel 2009 a 50.000 barili al giorno nel 2011. Il consumo di elettricità è cresciuto di un fattore cinque dal 1990. Il consumo di elettricità dell'Iran nel 2000 è stato di 88,64 miliardi di kWh e ha raggiunto i 199,8 miliardi di kWh nel 2011. A causa dell'ulteriore crescita della popolazione e dell'intensificarsi dell'industrializzazione, l'Iran cerca di aumentare la sua capacità elettrica sviluppando centrali idroelettriche, centrali convenzionali a carbone e petrolio, centrali eoliche e geotermiche, centrali solari e centrali nucleari.

1-1-2 Storia

Attualmente soggetto a un sistema repubblicano islamico, l'Iran è caratterizzato da molte fasi storiche e fluttuazioni distinte. Questo Paese, che aderisce al sistema di tutela del giurista, ha svolto un ruolo centrale nella disputa sunnita-sciita. Inoltre, gli iraniani hanno svolto un ruolo decisivo nell'aprire la strada a un califfato islamico non dominato dalla componente araba. La Persia fu il luogo in cui si formò il primo impero sulla terra. La dinastia achemenide governò questo impero persiano dal VI al IV secolo a.C. La prima storia dell'Iran può essere suddivisa in tre fasi: A - il periodo preistorico che inizia con le prime testimonianze di esseri umani sull'altopiano iraniano (circa 100.000 a.C.) e termina all'incirca all'inizio del I millennio a.C.

B - il periodo protostorico che copre circa la prima metà del I millennio a.C.

C - il periodo della dinastia achemeniana (dal VI al IV secolo a.C.),

quando l'Iran entrò alla luce della storia scritta.

Con Dario III che non riuscì a sconfiggere l'esercito di Alessandro Magno, l'Impero achemenide crollò. Dario III, l'ultimo impero achemenide, fu ucciso da uno dei suoi soldati nel 330 a.C. Dopo la morte di Alessandro Magno nel 323 a.C., Seleuco, uno dei grandi generali di Alessandro, fondò l'Impero Seleucide. Questo impero si estendeva dalla parte occidentale dell'Asia all'India a est. L'impero seleucide fu disintegrato da spaccature, rivoluzioni e conquiste romane. Dopo decenni di conflitto, Roma ha abbandonato le sue ambizioni a est. Augusto lanciò una politica di rispetto, dopo aver firmato un accordo di pace nel 20 a.C. con Fraate IV, re dei re dell'Impero dei Parti. I due stati non hanno avuto altra soluzione.

Hanno dovuto rispettare l'accordo. Per assicurarsi l'insediamento con l'Impero Romano, Fraate mandò i suoi figli e nipoti a Roma tra il 9 e il 10 a.C. Tuttavia, fu assassinato dal figlio più giovane, Fraate V, che salì al trono tra il 2 a.C. e il 4 d.C. Il breve regno di Orode III (4 – 6/7 d.C.) fu seguito da quello di Vonones I. (7/8 – 11) Il periodo compreso tra il 12 e il 162 è chiamato epoca antiellenistica. Durante questo periodo, la cultura persiana originale si espanse. Altri elementi culturali stranieri si opposero. Il ripetersi di scontri con Roma provocò nuovamente la caduta dell'Impero Persiano. (162-226 d.C.) Spaccature e divisioni all'interno dell'impero facilitarono l'instaurazione dell'era sassanide. I Sassanidi (226-651 d.C.) fecero rivivere le civiltà persiana e zoroastriana. Hanno fatto un grande sforzo per ripristinare le tradizioni degli Achemenidi. Più di quattro secoli dopo, l'Impero Sasanide crollò quando il suo ultimo re Yazdegerd III (633–651) non riuscì a resistere agli eserciti del califfato islamico. L'ultimo califfo Rashidun Ali bin Abi Talib fu assassinato nel 661 d.C. di conseguenza, è sorta la disputa tra sunniti e sciiti sulla leadership islamica. Questo scontro è diventato un elemento estremamente importante nella storia islamica. Tra il 661 e il 750 sorse il califfato omayyade e tutte

le terre aperte furono completamente assoggettate al suo dominio. Gli Iraniani aiutarono a porre fine al califfato Omayyade a stabilire lo stato Abbaside nel 750. Successivamente, la capitale del califfato si trasferì da Damasco a Baghdad. Il califfato Abbaside (750-821) utilizzò i persiani come visir e in molte delle posizioni dello stato. Le tradizioni Persiane permeavano il sistema di governo abbaside. La presa del dominio arabo sulla Persia iniziò a indebolirsi. Diversi regni persiani locali salirono al potere e stabilirono stati indipendenti. Queste dinastie includono: i Tahariti (821-873 d.C.), i Saffaridi (867-903 d.C.), i Samanidi (873-999 d.C.), gli Ziyari (928-1007 d.C.) e i Buyidi. (945-1055 d.C.) Successivamente, queste dinastie furono seguite da famiglie turche influenzate dalla cultura Persiana. Queste dinastie includono i Ghaznavidi (962-1186 d.C.), i Selgiuchidi (1038-1153 d.C.) e i Khwarizmidi. (1153-1220 d.C.) Le forze mongole di Gengis Khan invasero la Persia nel 1220 d.C. La Persia divenne parte dell'Ilkhanato (uno stato subordinato al Gran Khan "Re dei Mongoli") e fu governata dai discendenti dei nipoti di Hulagu fino al 1404 d.C. Tamurlano conquistò l'intera provincia Persiana nel 1405 d.C. Prese Aleppo e Damasco e fece di Samarcanda la capitale del suo impero. Le sue conquiste furono caratterizzate da crudeltà, vandalismo e brutalità. Tuttavia, era interessato alle arti e fece di Samarcanda un capolavoro architettonico. Sotto il dominio della dinastia safavide (1501-1722), la dottrina Shi'a divenne la dottrina ufficiale dello stato. Nel 1794, Mohammad Khan Qajar fondò la dinastia Qajar. Mohammad Khan ha assicurato la stabilità dell'Iran dopo mezzo secolo di guerre. Nel 1828, i Qajar cedettero il Caucaso alla Russia a seguito della seconda guerra russo-persiana. Sotto la dinastia Pahlavi (1921-1979), "Iran" fu adottato come nome ufficiale del paese. L'Iran ha assistito a una rapida crescita economica e a una grande prosperità che hanno coinciso con un clima politico relativamente

stabile. La forza militare del paese è aumentata e l'Iran ha guadagnato uno status a livello internazionale. Con il deterioramento della situazione politica, Mohammad Reza Shah Pahlavi e la sua famiglia furono costretti all'esilio all'inizio del 1979. Nel 1979, il leader dell'opposizione islamica, l'Ayatollah Khomeini, tornò in Iran dal suo esilio di quasi 15 anni. Dopo un referendum popolare, Khomeini ha annunciato l'istituzione della Repubblica islamica dell'Iran. Nel gennaio 1980, Abolhassan Banisadr è stato eletto primo presidente della Repubblica islamica e il suo governo ha avviato un importante programma di nazionalizzazione. A causa di controversie sui confini, l'Iraq ha attaccato la parte occidentale dell'Iran nel settembre 1980. Entrambi i paesi sono stati coinvolti nella più lunga guerra convenzionale del ventesimo secolo. Di conseguenza, un milione di iracheni e iraniani sono stati uccisi nella guerra durata otto anni. Dopo la morte dell'Ayatollah Khomeini, l'Ayatollah Ali Khamenei è stato eletto nuovo leader spirituale della Repubblica Islamica nel giugno 1989. Ali Akbar Hashemi Rafsanjani è stato eletto Presidente della Repubblica nello stesso anno.

L'America ha vietato tutti i tipi di commercio con l'Iran nel maggio 1995. Nel 1996 è stata approvata una legge con la quale gli Stati Uniti hanno applicato sanzioni contro qualsiasi società non americana che investisse in Iran o Libia. Il riformista Mohammad Khatami è stato eletto presidente della repubblica nel maggio 1997. Khatami ha promesso di garantire lo stato di diritto, oltre a dare una maggiore portata alla democrazia e ai diritti umani e a ristabilire le relazioni con l'Occidente. Questo orientamento ha creato un conflitto di potere tra due correnti politiche. Dopo due mandati presidenziali per Khatami, i conservatori hanno ripreso il controllo del parlamento nel 2004. L'anno successivo, Mahmud Ahmadinejad, il sindaco conservatore di Teheran, è stato eletto presidente. La sua presidenza durò due mandati consecutivi. La presidenza di Ahmadinejad ha assistito

a una serie di tensioni con la comunità internazionale sulla questione nucleare iraniana. Il movimento riformista è tornato sulla scena con la vittoria presidenziale di Hasan Rouhani nel 2013. Rouhani è stato rieletto nel 2017.

1-1-3 Cultura

La cultura Iraniana, o cultura persiana contemporanea, ha le sue radici in una delle civiltà più antiche del Medio Oriente. Nel corso della storia, l'irradiazione culturale persiana di vari tipi di letteratura e arte ha avuto un'ampia presenza e influenza che trascende i confini del luogo, estendendosi a varie parti del mondo. Ad esempio, lo sviluppo della musica e del canto in Iran ha radici che risalgono a circa duemila anni di preistoria, quando gli Ariani eccellevano dopo la conquista della Persia nelle arti del canto, inventando ritmi musicali e praticando spettacoli teatrali all'aperto, e usarono tamburi e trombe nelle loro guerre. Durante il periodo dell'Impero achemenide, gli strumenti musicali venivano usati nelle assemblee di gioia e gioia, e strumenti come la tromba, i cembali, i tamburi e i flauti accompagnavano i canti di guerra per ispirare entusiasmo tra i soldati. L'emergere dell'Islam nel VII secolo e le conquiste arabe dell'Iran furono un punto di svolta per vari tipi di arti e letteratura. La musica persiana, insieme ad altri elementi culturali persiani, divenne la componente principale di quella che è stata definita "civiltà islamica". Dove la letteratura persiana è emersa con la formazione della moderna lingua persiana dopo la conquista araba. Così, Lingua e letteratura hanno unito le forze per il progresso dell'intelletto, prima dell'emergere della letteratura classica persiana, poi della sua trasformazione nei suoi stili moderni in seguito, specialmente dopo la rivoluzione islamica nel 1979. E così, la scena culturale della società iraniana è solitamente formata tra tradizione e modernità. Ad esempio, i ricercatori oggi ritengono che la realtà della cultura

Iraniana contemporanea si sia basata su tre fondamenti: il tradizionale patrimonio nazionale Persiano, poi la realtà della rivoluzione islamica nelle sue dimensioni politiche, sociali e religiose e, infine, la globalizzazione scientifica e fattori di interazione culturale nell'era moderna della rivoluzione informatica. L'architettura in Iran risale a circa cinquemila anni a.C. gli edifici costruiti prima dell'era islamica, come porte storiche, castelli, palazzi e mercati (in Persiano: bazar) riflettono vari tipi e modelli di architettura. L'architettura islamica è stata influenzata dai modelli architettonici dell'Iran, come moschee e palazzi, i più importanti dei quali sono ingressi con grandi volte a crociera e colonne che si distinguevano per la loro altezza e grazia. I residenti del sud erano interessati a costruire moschee con il grande Sahn (cortile) e sale senza tetto, mentre i residenti del nord preferivano le moschee con tetto a causa del freddo estremo. I tappeti persiani sono anche uno dei lasciti culturali e di civiltà più importanti dell'Iran, poiché combinano arte e commercio, e ogni città è famosa per un tipo specifico di tappeti che si distinguono l'uno dall'altro per le iscrizioni e i motivi dell'artigianato, la loro accuratezza, e la bellezza, così come i materiali utilizzati nella loro tessitura. L'Iran ha una lunga e ricca tradizione musicale, che comprende una grande varietà di stili, tra cui classico, religioso, folk e pop. Tipici strumenti classici Persiani includono il kamanche (un violino a punta ad arco), il daf (un tamburo a cornice), il tonbak (tamburo a calice) e liuti a collo lungo come tar, setar, tanbur e dotar. La musica pop Iraniana è estremamente popolare in Iran. Copie bootleg dei più recenti artisti occidentali sono in vendita nei piccoli negozi di musica e per le strade. Attraverso Internet e la TV satellitare, i giovani Iraniani si tengono aggiornati sulle ultime tendenze della musica occidentale. Ancora più popolari degli artisti occidentali sono gli idoli pop iraniani. Fino agli anni 50' la musica religiosa, tradizionale e popolare dominava la scena musicale Iraniana. Vigen Derderian, noto anche

come il Pop Sultan, ha cambiato tutto. Unì la musica classica iraniana con il jazz e il pop occidentali e scatenò una rivoluzione che coincise con l'ascesa di una nuova classe media che veniva sempre più influenzata dall'Occidente. Negli anni 70', l'Iran aveva sviluppato il proprio stile musicale popolare, in cui strumenti e melodie tradizionali persiani venivano mescolati con suoni e stili importati. La diva pop Googoosh (Faeghe Atashin) divenne uno dei suoi esponenti più importanti. Il pop iraniano non prosperò a lungo. Dopo la rivoluzione islamica, la musica occidentale fu vietata. Le cantanti non potevano più esibirsi pubblico, perché il canto da solista femminile era fuorilegge. Molti artisti si sono trasferiti all'estero e hanno sviluppato ulteriormente la loro carriera nelle comunità della diaspora, principalmente a Los Angeles. L'Iran ha una lunga tradizione nella produzione di tessuti speciali e nella tessitura di tappeti. Cotone, lana di capra, cammello e pecora e seta sono usati per realizzare tappeti. I pigmenti sono tradizionalmente estratti da fiori e frutti. I tappeti persiani possono essere suddivisi in tre gruppi: il tappeto grande (farsh o ghali), il tappeto più piccolo (ghalicheh) e i tappeti nomadi grezzi (gelim). Il Museo dei Tappeti di Teheran espone una ricca collezione di tappeti provenienti da tutto l'Iran. Nel 2008, le esportazioni iraniane di tappeti provenienti da tutto l'Iran. Nel 2008, le esportazioni iraniane di tappeti tessuti a mano sono state di 420 milioni di dollari, ovvero il 30% del mercato mondiale. Viaggiando per le città iraniane, non possono mancare gli immensi murales raffiguranti martiri, slogan antiamericani e anti-israeliani e le venerazioni dell'ex Leader Supremo Khomeini e del suo successore, Khamenei, che adornano gli alti edifici che formano il paesaggio urbano. Durante il periodo rivoluzionario, i graffiti erano una forma diffusa di ribellione. Slogan anti-Shah sono stati scritti sui muri, i manifestanti hanno stampato semplicemente poster fabbricati con l'immagine dell'Ayatollah Khomeini sui muri e i nomi delle strade sono stati occasionalmente

dipinti con vernice rossa che simboleggiava il sangue dei caduti. Dopo la rivoluzione, la pittura sui muri si è evoluta da un atto di resistenza in stile guerrigliero a una forma di propaganda controllata dal governo e sponsorizzata dallo stato. Sebbene i pittori fossero incoraggiati a creare le proprie opere d'arte uniche, molti poster, murali, cartelloni pubblicitari di propaganda bellica e francobolli erano e sono tuttora riproduzioni di dipinti dei grandi pittori rivoluzionari. Gli artisti di propaganda più importanti includono Kazem Chalipa, Hossein Khosrojerdi, Naser Palangui, Iraj Eskandari, Hamid Ghadirian, la maggior parte dei quali ha studiato alla facoltà di belle arti dell'Università di Teheran. Gli ideologi dell'arte propagandistica erano apertamente contrari ai concetti dell'arte moderna occidentale. Secondo molti critici d'arte islamisti, l'arte occidentale è degenerata dall'ascesa dell'umanesimo. Nella prefazione a *Un decennio di pittori della rivoluzione*, l'editore descrive le differenze tra l'arte islamica e quella occidentale: 'mentre l'artista occidentale ha perso tutta la sua capacità di creare una vera opera d'arte a causa della sua mancanza di religiosità, l'Islam (e rivoluzionario) artista può creare una vera opera d'arte, perché non solo è ispirato, ma guidato dalla sua religione. Tuttavia, nei dipinti rivoluzionari e di propaganda iraniani, in particolare degli anni 80, si può vedere l'influenza dei manifesti rivoluzionari messicani e del realismo socialista in stile sovietico del periodo tra le due guerre. Nonostante l'ideologia islamista riguardo all'arte, molti artisti iraniani hanno scelto la propria strada. La loro arte non soddisfa il desiderio degli ideologi di un tipo omogeneo di arte, ma è individuale, critica o completamente apolitica. La scena dell'arte contemporanea iraniana è fiorita dalla fine degli anni 90, con l'apertura di gallerie nelle principali città e un gran numero di studenti che si riversano nelle scuole d'arte. Artisti come Reza Abedini, Shadi Ghadirian e Khosrow Hassanzadeh e gli artisti della diaspora Shirin Neshat e Marjane Satrapi stanno guadagnan-

do l'attenzione di tutto il mondo. Prima della rivoluzione iraniana del 1979, la regina Farah Diba era una grande ammiratrice dell'arte moderna occidentale. Ha sostenuto il Museo di arte moderna di Teheran, che ha aperto le sue porte nel 1977. Si dice che il museo abbia una delle più grandi collezioni di arte occidentale al di fuori del mondo occidentale, inclusi capolavori di Claude Monet, Vincent van Gogh, Fernand Léger e Pablo Picasso. Le opere d'arte occidentali sono state rinchiusi nei sotterranei del museo per oltre due decenni, fatta eccezione per alcune settimane nel 2005, quando il direttore del museo progressista Alireza Samiazar ne ha esposto la maggior parte. La mostra ha attirato un'enorme folla ma è stata criticata da elementi intransigenti. Negli ultimi anni il museo ha comunque ospitato un programma di mostre a rotazione e occasionalmente organizza mostre di artisti locali. Da quando il sovrano Qajar Mozaffar al-Din Shah ha ordinato al fotografo di corte di portare un proiettore cinematografico dalla Francia in Iran, il cinema ha svolto un ruolo crescente nella cultura iraniana. Dal 1931 al 1979 l'Iran è stato uno dei principali paesi produttori di film del Medio Oriente, con la produzione di oltre 1.100 film. La rivoluzione causò un arresto improvviso nella produzione cinematografica, ma presto il nuovo governo islamico capì che il film era un potente strumento di propaganda. Nel 1983 è stata costituita la Farabi Film Foundation per rilanciare il cinema Iraniano. Oggi l'industria cinematografica iraniana è di nuovo in piena espansione. Ogni anno vengono realizzati centinaia di film, che variano da commedie commerciali e film d'azione a film d'essai indipendenti. Negli ultimi anni i film indipendenti iraniani hanno raggiunto anche un vasto pubblico occidentale e hanno vinto importanti premi cinematografici internazionali. Prima di essere proiettati pubblicamente, tutti i film vengono esaminati dal Ministero della Cultura e della Guida islamica (Ershad). Molti film socio-critici che hanno raggiunto il pubblico all'estero non sono stati

proiettati in Iran. L'Iran, insieme alla Cina, è stato elogiato come uno dei migliori esportatori di cinema negli anni 90. Alcuni critici ora classificano l'Iran come il cinema nazionale più importante del mondo, artisticamente, con un significato che invita al confronto con il neorealismo italiano e movimenti simili dei decenni passati. Vari festival cinematografici internazionali hanno onorato il cinema iraniano negli ultimi vent'anni. Il regista austriaco di fama mondiale Michael Haneke e il regista tedesco Werner Herzog, insieme a molti critici cinematografici di tutto il mondo, hanno elogiato il cinema iraniano come uno dei cinema artistici più importanti del mondo. Famosi cineasti iraniani includono Mohsen Makhmalbaf, Abbas Kiarostami, Jafar Panahi, Dariush Mehrjui e Asghar Farhadi.

1-1-4 Popolo

Alla fine del 2020, la popolazione dell'Iran era stimata in 84 milioni, con un tasso di crescita medio annuo dell'1,35% sulla popolazione del paese nel 2019, secondo i dati della Banca Mondiale e delle Nazioni Unite. Il numero di maschi ha raggiunto 42.408.406 o il 50,49% della popolazione totale, mentre il numero di femmine ha raggiunto 41.584.547 o il 49,51% della popolazione totale. Fonti ufficiali iraniane hanno indicato che il tasso di crescita della popolazione nel paese era diminuito per la prima volta a meno dell'1% entro la fine del marzo 2020. La durata media della vita in Iran è stimata in 75,06 anni (73,71 anni per i maschi e 76,48 anni per le femmine). Il tasso di mortalità infantile è di 10,5 morti ogni 1.000 nascite. Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione della Repubblica Islamica dell'Iran, la popolazione nel marzo 2017 (fine dell'anno persiano 1395) ha raggiunto circa 79,93 milioni. I maschi costituiscono il 51% della popolazione totale, rispetto al 49% delle femmine, con un rapporto tra i sessi di 104 maschi ogni 100 femmine. Il numero delle famiglie in Iran ha raggiunto 24 milioni e 196mila e 35

famiglie, con una dimensione media di 3,3 per famiglia. I dati statistici ufficiali indicavano che il tasso medio di crescita della popolazione durante i cinque anni da marzo 2012 (fine dell'anno persiano 1390) a marzo 2017 (fine dell'anno persiano 1395) era dell'1,79%. I musulmani costituiscono il 99,4% (sciiti 90-95%, sunniti 5-10%), gli altri (includono zoroastrismo, ebraismo e cristianesimo) 0,3% e non specificato 0,4%, secondo il CIA World Factbook. I musulmani rappresentano il 99,4 per cento della popolazione (sciiti 90-95 per cento, sunniti 5-10 per cento), altri (compresi zoroastriani, ebrei e cristiani) costituiscono lo 0,3 per cento e il restante 0,4 per cento non è specificato, secondo il CIA World Factbook. L'Iran è un paese etnicamente diversificato sebbene il governo iraniano non riveli alcuna informazione sull'etnia attraverso le sue statistiche; Tuttavia, la maggior parte delle fonti conferma che i Persiani rappresentano il 61% della popolazione, seguiti dai Curdi (10%), dai Lur (6%) e dai Belucchi (2%). Altre etnie rappresentano il restante 21%, inclusi Azeri (16%), Arabi (2%), Turkmeni e tribù Turche (2%), nonché Armeni, Assiri e Georgiani. Le lingue utilizzate nella repubblica islamica includono: Persiano (ufficiale), dialetti turchi azerbaigiani, turco, curdo, gilaki, mazandarani, lori, baluchi, arabo e altre lingue. La società iraniana può essere descritta come giovane, poiché il 49% della popolazione ha meno di 30 anni e il 24% è nella fascia di età 0-14 anni. Mentre circa il 70% della popolazione ha tra i 15 ei 64 anni, solo il 6,1% ha 65 anni e più. Il tasso di fertilità in Iran è di 1,7 figli per donna, al di sotto dei 2,1 nascite per donna necessari per garantire che la popolazione rimanga la stessa, secondo i dati iraniani. L'aspettativa di vita media era di 74 anni (72,7 per gli uomini e 75,5 per le donne). La densità di popolazione era di 49,15 persone/km², secondo il censimento della popolazione del 2018. La popolazione nelle aree urbane è il 74,9% della popolazione totale, la maggior parte della quale è concentrata nel nord, nord-ovest e ovest del paese.

Teheran è una delle città più grandi del Medio Oriente e la città più grande dell'Iran, la sua capitale amministrativa e il suo principale centro commerciale. La sua area è di 730 kmq e i suoi sobborghi sono 1274 kmq. Acquisisce circa il 10,93% della popolazione totale del Paese, Mashhad, nel nord-est, è la seconda città più grande dell'Iran (4,22%). Altre grandi città sono Isfahan (2,81%), Karaj (2,46%), Shiraz (2,34%), Tabriz (2,21%), Qom (1,75%) e Ahwaz (1,83%), poi le città di Kermanshah e Urmia. Il governo centrale ha sempre dovuto tenere conto della diversità della sua popolazione e assicura che tutti i gruppi etnici siano rappresentati nel governo. Il nazionalismo, il senso di essere iraniani, è un sentimento forte tra molti, ma alcuni gruppi etnici criticano il governo per averli svantaggiati. Vi sono anche critiche reciproche tra le varie etnie e battute che si caratterizzano a vicenda in modo spesso poco lusinghiero. Inoltre, in Iran sono attivi diversi gruppi che lottano per una maggiore influenza politica, progresso economico, libertà culturale o persino indipendenza. Nella provincia sud-occidentale del Khuzestan la resistenza al governo centrale varia da manifestazioni occasionali a sporadici attentati dinamitardi. Le sue riserve petrolifere rendono il Khuzestan importante per il governo centrale. Dalla scoperta dell' "oro nero" all'inizio del XX secolo, molti si sono trasferiti in Khuzestan in cerca di lavoro. A causa di questo afflusso di lavoratori, la popolazione originaria di lingua Araba è diventata una minoranza. Inoltre, sebbene la minoranza Araba del Khuzestan viva in una miniera d'oro, è uno dei gruppi etnici più poveri del Paese. Sono svantaggiati nel mercato del lavoro e nell'istruzione e hanno poca influenza politica. Secondo le stime del 2011 d.C. i musulmani sunniti (tra il 5-10% della popolazione) costituiscono la più grande minoranza religiosa in Iran. Sono composti principalmente dai curdi a nord-ovest, dai baluchi a sud-est e dai turkmeni a nord-est. Gli Iraniani appartenenti a minoranze religiose non musulmane (cristiani, baha'i, ebrei, zoroastriani e altri)

costituiscono circa lo 0,7% della popolazione. Il numero dei cristiani non è definito con precisione, ma le autorità hanno stimato nel 2016 che fosse di circa 90.000. L'organizzazione per i diritti umani "Open Doors" ha messo quel numero molto più alto, a 500.000 cristiani di varie denominazioni, inclusi protestanti, armeni ortodossi, cattolici caldei e circa 15.000 cattolici romani. Secondo le statistiche del World Christian Database, ci sono circa 547.000 cristiani, mentre il Centro statistico del governo iraniano riporta che ci sono 117.700 cristiani, "Elam Ministries", un'organizzazione cristiana, stima che potrebbero esserci tra 300.000 e un milione di cristiani. La maggior parte dei cristiani sono di etnia Armena concentrati a Teheran e Isfahan. Le stime della Chiesa assira sulla popolazione cristiana assira e caldea totale mettono il loro numero combinato a 7.000. Ci sono anche denominazioni protestanti, compresi i gruppi evangelici, ma non ci sono dati autorevoli sul loro numero. aderenti Bahai della fede Bahai sono tra le minoranze religiose non musulmane più numerose in Iran (300.000 persone). I leader religiosi sciiti considerano questa dottrina come un'eresia e i suoi seguaci sono stati perseguitati sin dalla sua fondazione nel 1844. La persecuzione si è intensificata dalla Rivoluzione islamica e ai seguaci della Fede Bahai sono stati negati i diritti civili, l'accesso all'istruzione superiore, l'occupazione, e sono stati sottoposti a reclusione ed esecuzione. Storicamente, i più antichi gruppi ebraici del Medio Oriente hanno vissuto in Iran. Prima della rivoluzione, il numero degli ebrei variava da 75.000 a 80.000. Negli ultimi decenni, un gran numero (circa 60.000) è migrato, come hanno fatto altre minoranze religiose non musulmane. Attualmente, circa 30.000 ebrei vivono in Iran, che è la più grande comunità ebraica del Medio Oriente al di fuori di Israele. Secondo la Costituzione iraniana, la religione ufficiale dell'Iran è l'Islam e la dottrina seguita è quella dello sciismo jafari (dodici). Circa il 90 per cento della popolazione è sciita. Le altre scuole isla-

niche devono essere pienamente rispettate. Zoroastriani, ebrei e cristiani sono le uniche minoranze religiose non islamiche riconosciute ufficialmente riconosciute dalla Costituzione del 1979; sono, come Persone del Libro (in Arabo: Ahl al-Kitab), la libertà garantita di praticare la loro religione. I seguaci della fede Bahai sono perseguitati. Cristiani, ebrei e zoroastriani possono eleggere ciascuno un rappresentante al Majles (Parlamento) e, come le altre minoranze legalmente accettate, possono cercare lavoro nel governo. Sebbene generalmente godano delle stesse libertà civili dei musulmani, ci sono state segnalazioni di molestie e discriminazioni su base religiosa nei confronti di membri delle minoranze religiose riconosciute. Poiché Sharia't (legge islamica) regola lo status personale dei musulmani, la conversione dall'Islam al cristianesimo è vietata e l'apostasia da parte di un musulmano è punibile con la morte. Ci sono, tuttavia, alcuni gruppi missionari nel paese. L'Iran è stato uno dei più grandi paesi di accoglienza per i rifugiati nel mondo per diversi decenni. Secondo l'UNHCR, l'Iran ospita circa un milione di rifugiati registrati, a partire dal terzo trimestre del 2020, la maggior parte di loro sono Afgani che hanno cercato sicurezza nel Paese, dopo quattro decenni di conflitto in Afghanistan, e vivono fianco a fianco con Iraniani. Inoltre, l'organizzazione internazionale conferma che più di due milioni di altri afgani vivono in Iran, senza documenti o con passaporti nazionali. L'economia Iraniana è stata sottoposta a forti pressioni nel corso del 2018 e del 2019, ma la pandemia di COVID-19 ha peggiorato la situazione, in quanto ha portato a un grave deterioramento delle condizioni economiche, che ha comportato un aumento significativo dei prezzi delle materie prime e degli alimenti come olio, riso e uova di circa il 21% nel 2020, mentre il costo del trasporto è aumentato di quasi il 50%, secondo i dati del governo. Le leggi locali consentono l'inclusione dei rifugiati nei servizi medici e sanitari e il governo iraniano ha adottato misure

generose per includere i rifugiati di tutte le nazionalità, nei suoi piani nazionali per affrontare l'emergente coronavirus, fornendo test gratuiti, protocollo di trattamento e ricevendoli negli ospedali gratuitamente. Sebbene i rifugiati non siano stati significativamente esposti all'infezione nel primo anno della pandemia rispetto ai residenti locali, l'impatto economico dell'epidemia sulle loro vite è stato grave. Poiché la perdita di posti di lavoro influiva sul sostentamento dei rifugiati, alcuni di loro hanno dovuto abbandonare i propri figli da scuola e mandarli al mercato del lavoro, mentre altri sono ricorsi a prendere in prestito denaro o a ridurre il numero dei pasti giornalieri. Il governo ha inoltre garantito ai bambini rifugiati il diritto all'istruzione gratuita e ha cercato di accogliere tutti i bambini rifugiati nelle sue scuole, indipendentemente dal fatto che fossero registrati, non registrati con un passaporto nazionale afgano o addirittura non registrati senza documenti. I bambini rifugiati studiano il curriculum nazionale insieme ai loro colleghi iraniani. I dati ufficiali indicano che circa 480.000 bambini rifugiati afgani privi di documenti sono stati iscritti nelle scuole per l'anno accademico 2019-2020, un aumento costante rispetto agli anni precedenti. La situazione dei rifugiati siriani e iracheni in Iran non è molto diversa dalle loro controparti afgane, poiché quasi 150.000 iracheni vivono in Iran e sono trattati allo stesso modo degli iraniani, secondo le statistiche ufficiali. Si iscrivono anche a scuole e università e possono svolgere varie professioni, ma la maggior parte degli iracheni sceglie di lavorare nel commercio e nella traduzione per lavorare in Iran. Non ci sono statistiche precise sul numero dei rifugiati siriani, ma sono sparsi nella maggior parte delle aree a sud della capitale Teheran, insieme a Qom nel centro del Paese, dove vivono e lavorano. Hanno persino formato i loro quartieri, pieni di ristoranti, cucina araba e caffè damasceni. Circa il 97% dei rifugiati registrati vive in aree urbane, mentre il 3% di loro vive in 20 campi.



immagine 03 - Iran in ovest Asia

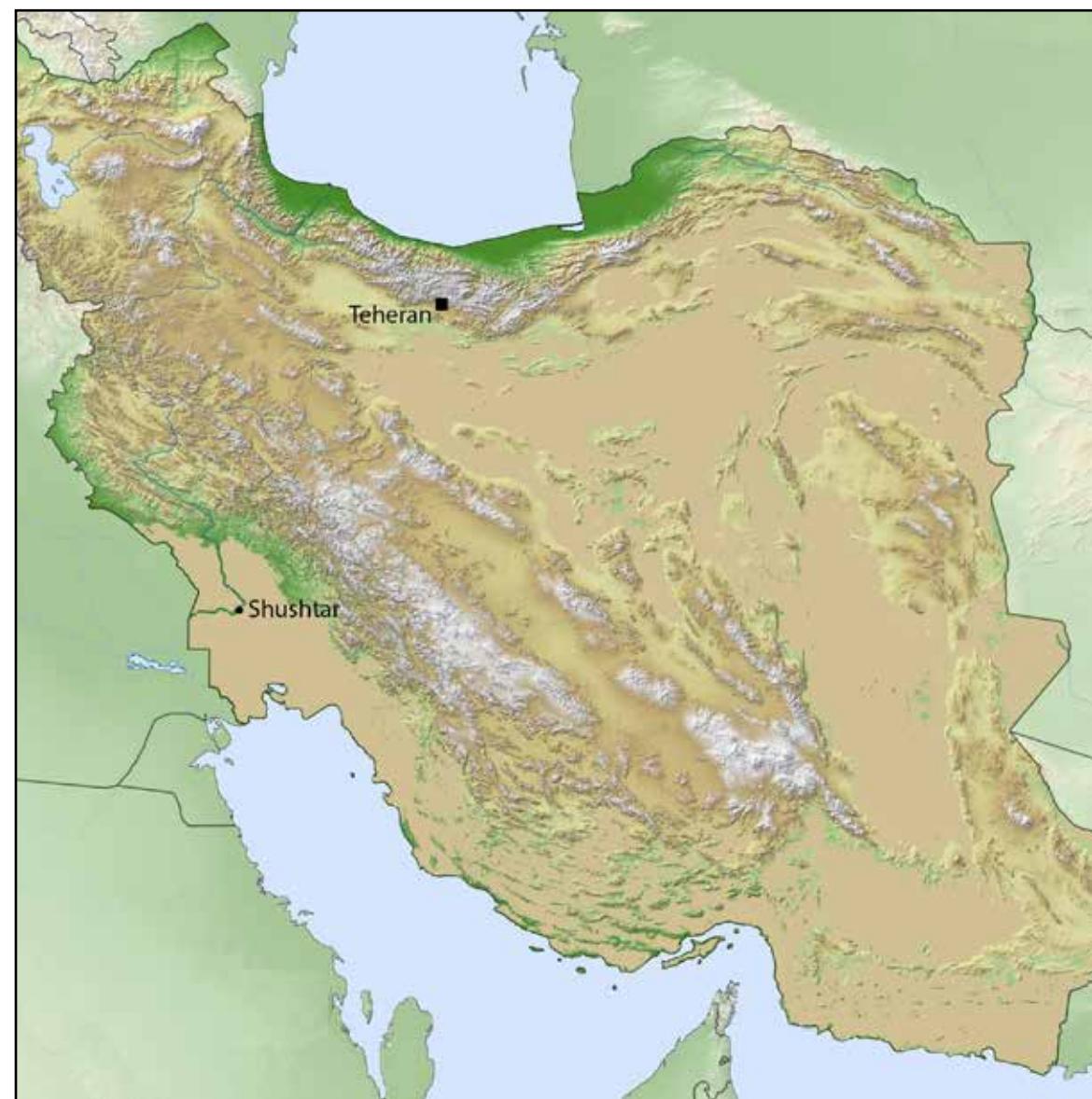


immagine 04 - Mappa ambientale



Gran deserto centrale - Golfo Persico



Monte Damavand - Foreste ircleane del caspio



immagine 05 - Diversità ambientale in Iran



immagine 06 - Diversità ambientale in Iran



Sopra: Persepolis - sotto: Iwan di Cosroe

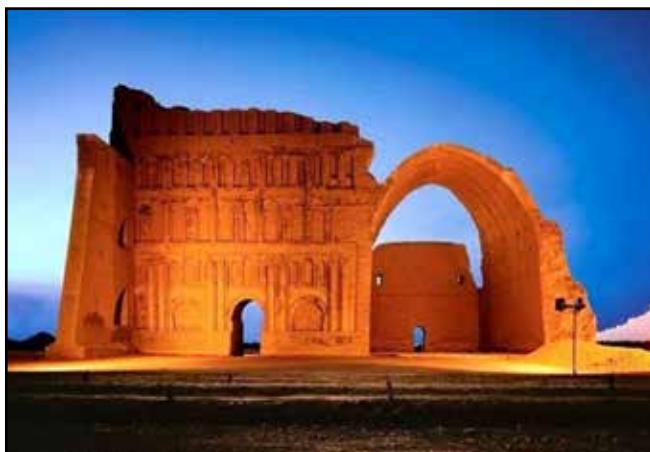


immagine 07 - Monumenti storici



Sopra: Piazza dello Scià, Esfahan - sotto: Palazzo di Golestan, Teheran



immagine 08 - Monumenti storici

1-2 Miniera d'oro nero

Economia e industrie maggiore dell'Iran e confronto con Italia

1-2-1 Economia dell'Iran

La struttura economica della Repubblica islamica dell'Iran si basa su tre settori: il settore pubblico, privato e cooperativo, il settore cooperativo è costituito da cooperative socioeconomiche. Secondo la costituzione del paese, il settore pubblico comprende tutte le industrie su larga scala e strategiche, il commercio estero, le grandi miniere, le banche, le assicurazioni, l'approvvigionamento elettrico, le dighe e le principali reti di approvvigionamento idrico, la radio e la televisione, i servizi postali, telegrafici e telefonici, l'aviazione, navigazione, strade e ferrovie e simili. Il settore privato comprende l'agricoltura e la zootecnia, l'industria e le medie imprese edili, la produzione di cemento e le imprese minerarie, oltre al commercio e ai servizi che integrano le attività economiche dei settori pubblico e cooperativo, come piccole officine, agricoltura, industrie trasformative e servizi. I settori degli idrocarburi, agricolo e dei servizi svolgono un ruolo significativo nell'economia iraniana. L'Iran è al secondo posto per riserve di gas naturale e al quarto per riserve accertate di petrolio greggio. Nonostante la relativa diversità dell'economia iraniana, l'attività economica e le entrate del governo dipendono ancora fortemente

dai rendimenti del petrolio e, come tali, sono volatili, date le fluttuazioni dei prezzi del petrolio. Secondo i rapporti della Banca Mondiale, l'economia iraniana si è lentamente ripresa da una stagnazione decennale, ostacolata da due round di sanzioni economiche, il ciclo del prezzo del petrolio e la pandemia di COVID-19. Dopo due anni consecutivi di stagnazione, l'economia iraniana ha iniziato a raggiungere una crescita positiva solo nell'anno fiscale (FY) 2022. Il PIL (misurato con prezzi costanti dell'esercizio 2012) è stato di 3.443 trilioni di rial, incluso il petrolio, e 3.000 trilioni di petrolio escluso nei primi sei mesi dell'esercizio 2021. Al contrario, il PIL era di 3.510 trilioni di rial, compreso il petrolio, e 3.039 trilioni rial escluso petrolio, nello stesso periodo dell'esercizio 2020, che indica una contrazione dell'1,9 per cento del PIL compreso il petrolio e dell'1,3 per cento del PIL escluso il petrolio, nei primi sei mesi dell'esercizio 2021. Il PIL reale nell'esercizio 2021 era approssimativamente lo stesso dell'esercizio 2011. Il PIL reale pro capite nell'esercizio 2021 è sceso al livello dell'esercizio 2005. Tuttavia, i settori petrolifero e dei servizi si sono ripresi nei primi nove mesi dell'anno fiscale 2022, registrando un tasso di crescita rispettivamente dell'11,7% e del 6,5% (dopo il ritorno dell'attività globale e locale sulla scia dell'epidemia di COVID-19) che ha portato ad una crescita annua complessiva del 5 per cento. Tuttavia, il settore agricolo ha subito una contrazione del 2,1% a causa della siccità e dei blackout energetici. La Banca Mondiale prevede che il futuro economico dell'Iran rimarrà soggetto a rischi significativi. a una forte diminuzione della quota di lavoratori agricoli sul totale dei lavoratori nelle aree rurali. I dati della Banca Centrale indicano anche un rallentamento del tasso di crescita delle industrie e delle miniere nell'esercizio 2022, raggiungendo l'1,1 per cento, rispetto al 7,3 per cento nell'esercizio 2021. Tuttavia, il valore aggiunto prodotto nel settore dei servizi, il più grande salvatore dell'Iran economia, ammontava a 838 trilioni di toman (199,52 tri-

lioni di dollari) nell'esercizio 2022, rispetto a circa 787 trilioni di toman (187,38 trilioni di dollari) nell'esercizio 2021. In poche parole, il volume effettivo del settore dei servizi pubblici nell'esercizio 2022 è cresciuto del 6,5% rispetto a FY 2021, pari a 51 trilioni di toman. I dati della Banca Mondiale suggeriscono che il PIL a prezzi costanti è cresciuto tra il 2019 e il 2020, raggiungendo una crescita del 3,1 per cento nel 2020, rispetto al tasso di crescita stagnante dell'anno precedente. Inoltre, il PIL pro capite è aumentato dello 0,45% nel 2020 rispetto al 2019. L'anno fiscale 2022 ha registrato fluttuazioni stagionali nella crescita dell'industria e dell'estrazione mineraria. Un rapporto del Ministero dell'Industria iraniano ha affermato che gli investimenti esteri sono scesi a 485 milioni di dollari nei primi cinque mesi dell'anno, un calo del 45% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che potrebbe influenzare la crescita stagionale dell'attività industriale e mineraria. Donyaye Eghtesad, specializzato in affari economici iraniani, afferma che questa fluttuazione si manifesta negli alti e bassi della crescita stagionale dei settori (risultanti dalla loro sbalorditiva performance nelle quattro stagioni dell'anno fiscale 2022) e negli occasionali squilibri disparati nella formazione di capitale. Anche le misure economiche attuate dal governo ed eventi come le elezioni presidenziali hanno portato a fluttuazioni nel settore industriale. Contestualmente, il calo del potere d'acquisto dei ceti generalisti e delle famiglie e le significative carenze dell'industria delle materie prime e dei macchinari hanno amplificato la volatilità. I blackout e le interruzioni di gas in estate e in inverno esercitano un'ulteriore pressione sui settori industriale e minerario. Nonostante queste circostanze, la crescita dei settori industriale e minerario è stata del 4,1 per cento. Tuttavia, in termini stagionali, la crescita ha mostrato un ampio squilibrio. Dopo che l'attività industriale e mineraria ha assistito a una crescita in primavera, è diminuita in estate. Secondo un rapporto dello Statistical Center of Iran, questa dinam-

ica si è ripetuta in autunno e in inverno, registrando una crescita stagionale in primavera, estate, autunno e inverno del 7,1%, 2,3%, 4,5% e 2,8%, rispettivamente.

Il tasso di crescita del settore industriale e minerario nell'esercizio 2022 non differiva in modo significativo dall'anno precedente. Il sottosegretario aggiunto per i progetti e gli affari di pianificazione presso il ministero dell'Industria, delle miniere e del commercio iraniano ha confermato che, nell'esercizio 2021, il settore industriale ha registrato una crescita del 2,1% e il settore minerario dell'1,9%. Nel 2019, il settore industriale è stato responsabile di circa il 31% dell'occupazione totale del Paese. L'agricoltura svolge un ruolo fondamentale nel settore economico iraniano, rappresentando più di un quarto del PIL e impiegando circa un quarto della forza lavoro del paese. Tuttavia, le terre iraniane devono affrontare una moltitudine di problemi. Secondo il progetto Borgen, la sovrappopolazione, la distruzione delle risorse naturali, l'eccessiva dipendenza da pesticidi e prodotti chimici, seminativi limitati, erosione del suolo e inquinamento delle acque minacciano collettivamente l'agricoltura sostenibile in Iran. I livelli ridotti di precipitazioni dovuti al cambiamento climatico hanno recentemente esacerbato la scarsità d'acqua in Iran. Negli anni 2010, le autorità iraniane hanno investito ingenti capitali politici e finanziari per affrontare il problema crescente della scarsità d'acqua. Ciò includeva iniziative per dissalare l'acqua dal Golfo Persico e trasferirla nelle province povere d'acqua dell'Iran centrale per fornire acqua dissalata al vasto settore agricolo iraniano, che rappresenta circa il 90% del consumo idrico in Iran. Un terzo di questa acqua viene utilizzato esclusivamente per coltivare il grano, di cui l'Iran produce circa 13,5 milioni di tonnellate all'anno, rendendolo il raccolto principale del paese. Nel 2021, Ferial Mostofi, presidente del Center of Investment and Consultancy Services presso l'Iran's Chamber of Commerce Association, ha affermato: "Il rac-

colto complessivo di grano del paese è stato stimato tra 10 e 11 milioni di tonnellate, inferiore alla media annuale di 15 milioni di tonnellate". Questa è stata una conseguenza diretta della peggiore siccità del paese in 50 anni durante la stagione di crescita del 2021, che ha spinto le camere di commercio internazionali ad adeguare al rialzo le importazioni previste. Le statistiche indicano che il settore agricolo iraniano è entrato in recessione nell'esercizio 2022, poiché il tasso di crescita economica di questo settore è sceso al 2,6 per cento - rispetto al 3,2 per cento dell'anno precedente - come risultato aggregato della crescita negativa registrata dal settore in tutte le stagioni dell'esercizio 2022. Verso la fine dell'anno, la crescita negativa è aumentata costantemente da -2,3 per cento in primavera a -3,4 per cento in inverno. La Banca centrale iraniana attribuisce la stagnazione del settore agricolo iraniano alla siccità dell'anno fiscale 2022. Il commercio estero iraniano ha registrato una crescita in termini di peso delle merci scambiate nel 2019-2020, a fronte di un calo del valore commerciale. Il valore delle transazioni estere è diminuito del 3,2% a 85,054 miliardi di dollari, mentre il peso delle merci scambiate è aumentato del 12,8% a 169,629 milioni di tonnellate. L'aumento del valore delle importazioni a fronte della diminuzione del valore delle esportazioni ha portato a una bilancia commerciale. Il valore delle importazioni è aumentato del 2,7 per cento fino a raggiungere il 51,8 per cento del commercio estero totale. Il peso delle importazioni è invece sceso dello 0,4 per cento al 21,1 per cento.

Il valore delle esportazioni totali è diminuito dell'8,2% a 40,996 miliardi di dollari. Al contrario, il peso delle esportazioni è aumentato del 13,4 per cento a 133,813 milioni di tonnellate (compresi i condensati di gas naturale) nell'esercizio 2020, rispetto all'esercizio 2019. I principali mercati di esportazione dell'Iran includono Cina, Iraq, Turchia, Emirati Arabi Uniti e Afghanistan. Il valore delle

importazioni è aumentato del 2,1% a 44,058 milioni di dollari nel 2019-2020. Il peso delle merci importate è aumentato del 10,7 per cento a 35,816 milioni di tonnellate. Pertanto, il valore delle importazioni per tonnellata è diminuito del 7,8% a \$ 1.230. La quota di materie prime e beni intermedi sul valore totale delle importazioni è aumentata dell'1,3 per cento al 68,6 per cento, mentre le quote di beni capitali e di consumo sono diminuite rispettivamente dell'1,7 per cento e dello 0,2 per cento, a un totale del 15,2 per cento. Cina, Emirati Arabi Uniti, Turchia, India e Germania sono stati i maggiori mercati di esportazione dell'Iran nel 2019-2020. La diminuzione del 7,8 per cento del valore delle importazioni per tonnellata, insieme alla diminuzione del 19,1 per cento del valore delle esportazioni per tonnellata, ha portato a una diminuzione del 12,2 per cento degli scambi nel 2019-2020 rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, le ragioni di scambio sono diminuite da 0,284 nel 2018-2019 a 0,249 nel 2019-2020. La lunghezza totale delle strade in Iran è stimata in 223.485 km (stima 2018), di cui circa 195.485 km asfaltati, collegando Teheran con il resto del paese e i paesi vicini. Nel 2020, la lunghezza delle principali linee ferroviarie era stimata in 11.226 km, 6.651 km in più rispetto all'inizio della rivoluzione iraniana nel 1979, con un incremento annuo di circa 166 km. Ci sono 319 aeroporti (stima 2021) in Iran, 140 dei quali hanno piste asfaltate. Ciò include 58 aeroporti principali.

Il sistema di gasdotti iraniano trasporta gas naturale, gas di petrolio liquido, petrolio e prodotti raffinati. I principali porti dell'Iran si trovano nel Golfo Persico ad Asaluyeh, Bandar Abbas e Bandar Imam Khomeini. La metropolitana di Teheran è stata lanciata nel marzo 2006, con due linee che collegano la capitale da nord a sud e da est a ovest. La prima linea si estende per 42 km, da piazza Tajrish a nord all'estensione meridionale dell'aeroporto di Teheran-Imam Khomeini a sud e passa attraverso 29 stazioni. La seconda linea si estende

per 26 km e conta 22 stazioni, parte da sud-ovest di Sadeghiyeh, a ovest di Teheran, e si estende fino all'Eshragh Cultural Center, a est di Teheran, passando per il distretto del Bah restan. La terza linea della metropolitana di Teheran è stata istituita con una lunghezza di 37 km e 28 stazioni come una delle linee della metropolitana più lunghe, partendo dalla stazione di Azadegan nel sud-ovest di Teheran e terminando nelle regioni settentrionali di Teheran. La quarta linea si estende per 22 chilometri e ha 19 stazioni, a partire dalla stazione di Shahid Kolehdoz nella parte orientale di Teheran e termina alla stazione e all'intersezione della quinta linea a ovest di Teheran. La quinta linea, lunga 43 km con 11 stazioni, collega la stazione della metropolitana Sadeghiyeh nella parte occidentale di Teheran con la stazione di Golshahr nel quartiere Golshahr di Karaj. La sesta linea di Teheran si estende per 31 km con 27 stazioni da sud-est a Dowlat Abad a Sologhan, a nord-ovest di Teheran. La settima linea era considerata una delle linee più congestionate. Il percorso approvato della linea 7 inizia a sud-est di Teheran dallo stadio Takhti e passa da est a ovest attraverso le rotte principali della città. Il World Travel & Tourism Council ha registrato una crescita del 40% del turismo iraniano nel 2021, oltre a una spesa di circa 2,5 miliardi di dollari da parte dei turisti stranieri in Iran. Il turismo in Iran ha registrato una ripresa nel 2021 con una crescita positiva stimata al 40%, registrando rendimenti di 202 trilioni di toman (48.095 trilioni di dollari), rispetto a una crescita negativa del 45% nel 2020 a causa della pandemia di COVID-19. I suoi rendimenti sono stati pari a 144 trilioni di toman (\$ 34.286 trilioni) dopo che gli afflussi di turisti sono diminuiti da 9,11 milioni nel 2019 a 1,55 milioni nel 2020. Il turismo ammontava al 3,1% dell'intera economia iraniana nel 2020, salendo al 4,1% nel 2021, con gli effetti del COVID-19 relativamente in diminuzione. L'occupazione nel turismo è aumentata in Iran. Nel 2020, 1,2 milioni di persone erano impiegate nell'indu-

stria del turismo iraniano, mentre nel 2021 questo numero è salito a 1,9 milioni di persone, con un aumento di 700.000 persone, pari al 58%. La rivoluzione islamica (1978-1979) e la guerra Iran-Iraq (1980-1988) hanno inflitto gravi danni al settore turistico. Tuttavia, è in ripresa dagli anni '90, poiché il numero di turisti è aumentato da 452.000 nel 1995 a 9,11 milioni di visitatori nel 2019. Il numero di hotel iraniani è aumentato del 400%, da 291 hotel nel 1978 a 1200 hotel nel 2018, oltre alle pensioni. Il numero totale di posti letto in hotel e pensioni ha raggiunto i 400.000 nel 2017.

1-2-2 Confronto tra Iran e Italia

Confrontare i dati economici dell'Iran e dell'Italia a causa delle differenze nei contesti economici e politici dei due paesi in molti settori può sembrare a prima vista inutile, solo le questioni politiche interne ed esterne dei paesi hanno un grande impatto sulla loro economia, e ciò che è ovvio è che nelle dimensioni maggiori ci sono le diverse condizioni politiche nei paesi dell'Unione Europea e dell'Asia occidentale. Ma ciò che ci ha portato a confrontare i dati economici dei paesi è la loro somiglianza in una piccola ma importante parte in termini di potenziale geografico e storico. D'altra parte, per far conoscere al pubblico e ai professori italiani le condizioni dell'Iran, rende decisamente più giustificato il paragone tra Iran e Italia. In termini più semplici, ciò che queste tabelle ci hanno presentato può essere descritto come segue: In termini di popolazione, da quando l'Iran ha subito una rivoluzione nel 1979 e poi ha attraversato otto anni di guerra, la crescita della popolazione e la sua tendenza al rialzo negli anni successivi sono i risultati degli incentivi demografici da un lato e della stabilità politica ed economica dovuta all'assenza di questi fattori destabilizzanti dall'altro. Nel frattempo, l'Italia ha una crescita demografica molto bassa dal 1990 al 2017, e poi anche una crescita demografica negativa negli anni successivi, causata

da fattori economici in proporzione al livello medio di alfabetizzazione del Paese. Nella sezione dell'analisi economica, ciò che era importante per noi non erano le cifre in sé, ma il confronto dei loro grafici di crescita nel corso degli anni. Le politiche interne ed estere dell'Iran, inclusa la decisione di perseguire un arricchimento nucleare indipendente, al ritmo e all'intensità di Le sanzioni iraniane, che esistono in Iran dall'inizio del 1979 per vari motivi, tra cui la presa di ostaggi nell'ambasciata americana a Teheran e... Ha aggiunto che negli ultimi anni l'Iran vivrà uno dei peggiori periodi economici della sua storia. Questo nonostante l'Italia, che era riuscita a crescere di quasi il due per cento dal 1990 al 2000. Nel 2008, a causa della crisi economica, ha registrato una crescita negativa, dopodiché ha avuto alti e bassi fino agli ultimi anni, di cui la crisi Corona è una di queste, ma i numeri e le cifre in totale indicano la relativa stabilità economica di questo paese, vista la diversità economica, questo perché gran parte del Pil iraniano deriva dalle entrate petrolifere, ma in Italia solo nel settore industriale, che si trova al centro dei tre maggiori settori economici, ovvero agricoltura, industria e servizi, cioè superiore al settore agricolo e inferiore al settore dei servizi, ha un aspetto percentuale, ha molti settori come la costruzione di macchine e parti e molti altri che hanno un contributo importante nella produzione lorda di quel paese. Il turismo è uno degli altri fondamenti importanti dell'economia italiana, per il suo potenziale geografico e storico, che successivamente alimenta molti servizi, tra cui ristoranti, hotel, ecc., nel settore industriale, l'Iran fa affidamento principalmente sulle industrie petrolifere e metallurgiche, che grazie al miglioramento generale delle condizioni economiche e agli investimenti nelle sue infrastrutture nei primi decenni dopo il 1979 hanno portato a una crescita di circa il 15% durante 20 anni e la quota del settore del 32% nel 1990 ha raggiunto il 40% nel 2000 e poi il 47% nel 2008, ma successivamente nonostante l'aumento dei

prezzi del greggio ancora nel 2011 con l'inasprimento delle sanzioni in Iran non ha potuto mantenere questa crescita, e al contrario, il significativo la diminuzione della quota delle industrie nell'economia l'ha portata alla situazione degli anni '90 negli anni in corso, il che significa una crescita negativa del 15%. D'altra parte, non prestando attenzione al potenziale del paese nel campo del turismo a causa della disponibilità dei suoi campi in termini di storia e geografia e avendo il sesto posto nel numero di opere del patrimonio culturale registrate nell'UNESCO, che possono svolgere un ruolo molto importante nello sviluppo del paese, perché l'Iran è quasi completamente privato delle entrate del turismo, che a sua volta porta al rafforzamento di molti altri settori economici, compresi i servizi, ecc. Questo nonostante il fatto che l'Iran abbia sempre registrato una crescita negativa nel settore dei servizi, che, come l'Italia, ha la quota maggiore tra gli altri attori economici dal 1990, e la sua quota del 53% nell'economia raggiungerà il 50% nel 2019. È che uno dei motori trainanti di questo settore, ovvero l'edilizia, nonostante la sua costante prosperità, non è riuscito a impedirne la crescita negativa. Il settore dei servizi in Italia ha sempre avuto un trend positivo e la sua quota nell'economia è passata dal 60% al 66% in 2019. Nel settore agricolo, che detiene la quota minore tra gli altri due attori in entrambi i Paesi, l'Italia ha registrato dal 1990 al 2019 un calo di circa un punto e mezzo che, considerando la fertilità del suolo e l'abbondanza di acqua, forse ci si può aspettare qualcos'altro. Intanto, nel settore agricolo, l'Iran ha registrato un calo di circa il sei per cento e mezzo dal 1990 al 2008, poi ha avuto un trend rialzista fino agli ultimi anni, che lo ha riportato al 13,9%, simile all'anno 1990. Questa crescita può essere attribuita alla costruzione della diga. Molte persone sanno che l'Iran ha raggiunto il quinto posto nel settore della costruzione di dighe nel mondo, cosa che molti critici all'interno del paese hanno rifiutato perché a causa della mancanza

d'acqua in Iran (che lo rende uno dei cinque paesi più poveri d'acqua al mondo in proporzione alla sua superficie terrestre) la costruzione di dighe, molte delle quali non fondamentali, non in termini di costruzione ma in termini di qualità e quantità di acqua e il tipo del loro consumo, dal punto di vista dei critici, destinare questo volume di acqua all'agricoltura invece di migliorare la situazione e dotare il settore agricolo di strumenti ad alta tecnologia è un decisione molto irrazionale.

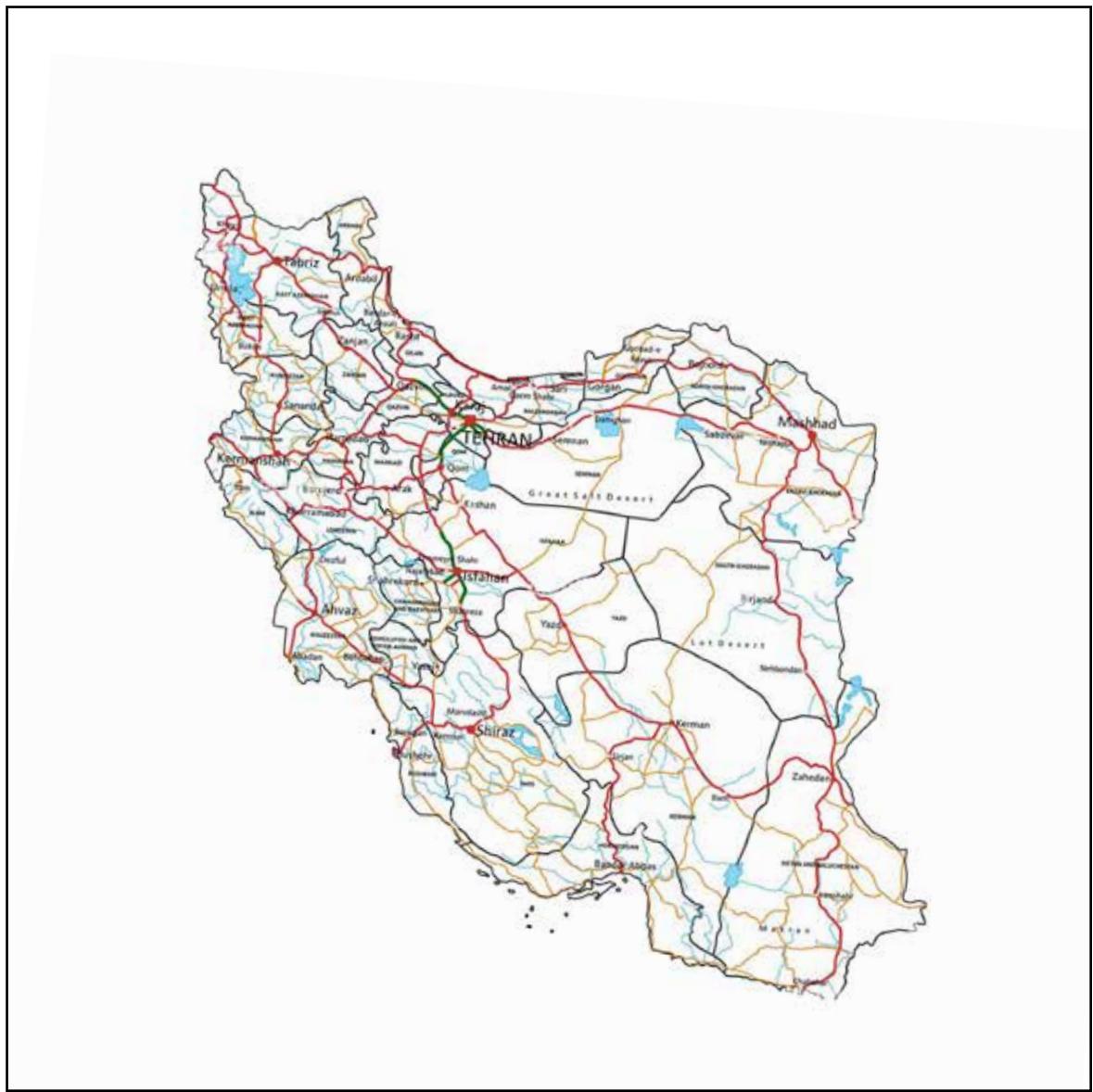


immagine 09 - Rete stradali

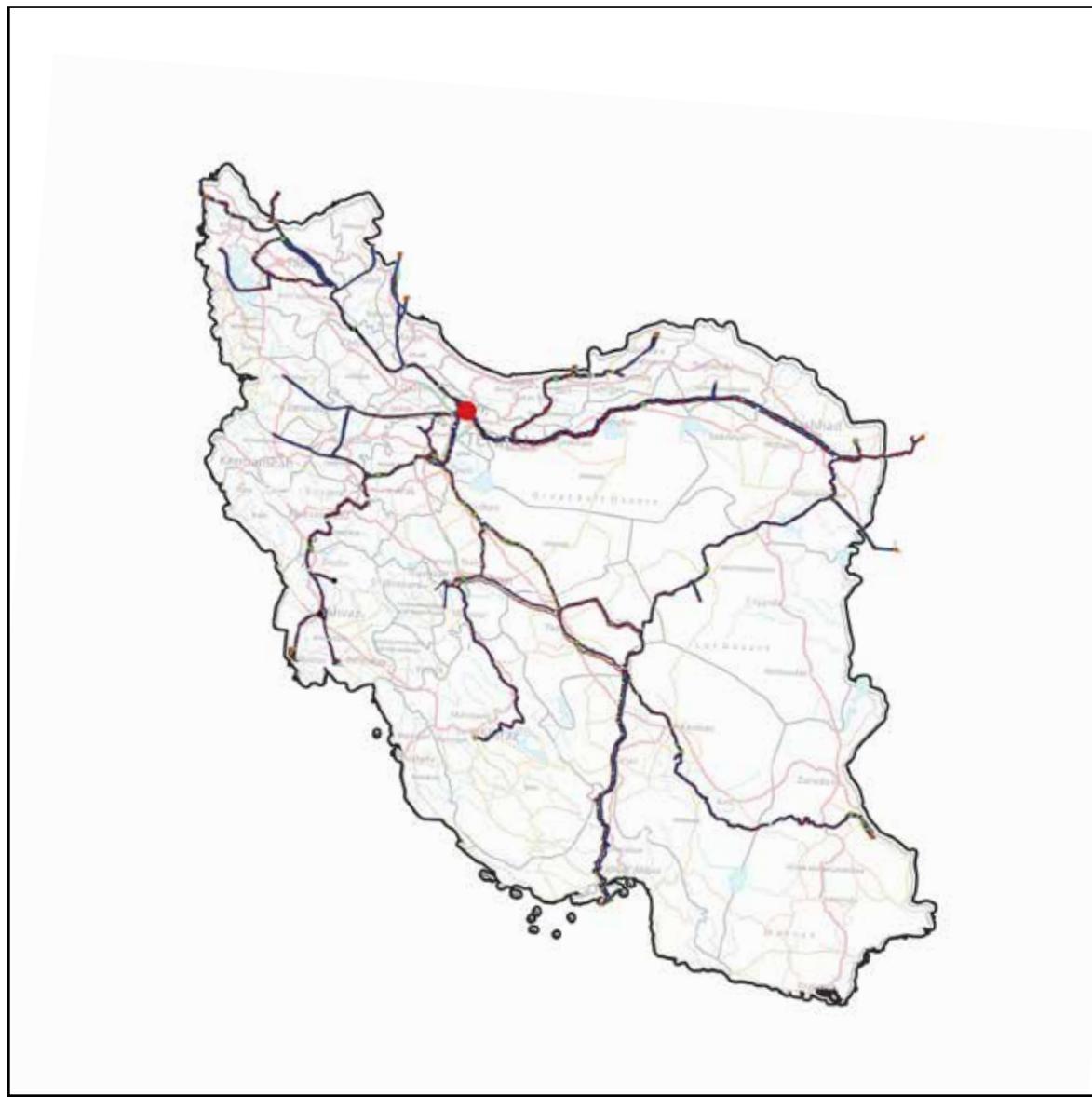


immagine 10 - Rete ferroviari

IRAN	1990	2000	2008	2017	2019
Popolazione, totale	56,366,212	65,623,397	72,120,608	80,673,888	82,913,893
Crescita demografica (% Annuale)	2,8	1.3	1.1	1.4	1.4
ITALIA	1990	2000	2008	2017	2019
Popolazione, totale	56,719,240	56,942,108	58,826,731	60,536,709	59,729,081
Crescita demografica	0.1	0	0.7	-0.1	-1.2

tabella 01 - Confronto Iran - Italia - Popolazione

IRAN	1990	2000
L'occupazione in agricoltura (% di occupazione totale)	-	30
L'occupazione in industria (% di occupazione totale)	-	24.4
L'occupazione in settore dei servizi (% di occupazione totale)	-	45.6
Disoccupazione ,tot (%di tot della forza di lavoro)	-	11.6
Reddito pro capite occupati (2017 ppp\$)	-	42,718.4
Bilancia del conto corrente (Bilancia di Pagamento US\$)	\$ 327,000,000.00	\$ 12,481,000,000.00
ITALIA	1990	2000
L'occupazione in agricoltura (% di occupazione totale)	-	31.8
L'occupazione in industria (% di occupazione totale)	-	5.2
L'occupazione in settore dei servizi (% di occupazione totale)	-	63
Disoccupazione ,tot (%di tot della forza di lavoro)	-	10.8
Reddito pro capite occupati (2017 ppp\$)	-	117,053.5
Bilancia del conto corrente (Bilancia di Pagamento US\$)	\$ 16,437,768,132.70	\$ 3,106,733,996.10

IRAN	1990	2000	2008	2017	2019
PIL (US\$)	\$ 124,813,263,926.00	\$ 109,591,707,802.00	\$ 412,336,172,446.80	\$ 486,630,146,443.60	\$ 291,362,916,336.40
Crescita del PIL (% Annuale)	13.60	5.80	0.30	2.80	-1.30
Agricoltura (% PIL)	12.50	9.10	6.10	9.80	13.90
Industria (% PIL)	32.80	40.30	47.70	36.20	32.80
servizi (% PIL)	53.20	51.40	48.60	50.70	50.40
PIL pro capite (US\$)	\$ 2,214.30	\$ 1,670.00	\$ 5,717.30	\$ 6,032.10	\$ 3,514.00
ITALIA	1990	2000	2008	2017	2019
PIL (US\$)	\$ 1,181,222,653,523.00	\$ 1,146,676,894,209.70	\$2,408,655,348,718.60	\$1,961,796,197,354.40	\$ 2,011,285,742,552.00
Crescita del PIL	2.00	3.80	-1.00	1.70	0.50
Agricoltura (% PIL)	3.20	2.60	1.90	2.00	1.90
Industria (% PIL)	28.10	24.30	23.60	21.30	21.50
servizi (% PIL)	60.10	62.70	64.70	66.40	66.30
PIL pro capite (US\$)	\$ 20,825.80	\$ 20,137.60	\$ 40,944.90	\$ 32,406.70	\$ 33,673.50

tabella 02 - Confronto Iran - Italia - PIL

IRAN	2008	2017	2019
L'occupazione in agricoltura (% di occupazione totale)	32.3	32	31.4
L'occupazione in industria (% di occupazione totale)	21.2	17.6	17.4
L'occupazione in settore dei servizi (% di occupazione totale)	46.5	50.4	51.2
Disoccupazione ,tot (%di tot della forza di lavoro)	10.6	12.2	10.7
Reddito pro capite occupati (2017 ppp\$)	52,988.2	54,615.9	50,721.3
Bilancia del conto corrente (Bilancia di Pagamento US\$)	-	-	-
ITALIA	2008	2017	2019
L'occupazione in agricoltura (% di occupazione totale)	29.8	26	25.9
L'occupazione in industria (% di occupazione totale)	3.7	3.8	3.9
L'occupazione in settore dei servizi (% di occupazione totale)	66.5	70.2	70.2
Disoccupazione ,tot (%di tot della forza di lavoro)	6.7	11.2	9.9
Reddito pro capite occupati (2017 ppp\$)	113,501.5	108,661.9	109,575.7
Bilancia del conto corrente (Bilancia di Pagamento US\$)	-\$ 66,400,853,362.70	\$ 51,636,277,488.7	\$ 64,519,152,201

tabella 03 - Confronto Iran - Italia - Occupazione

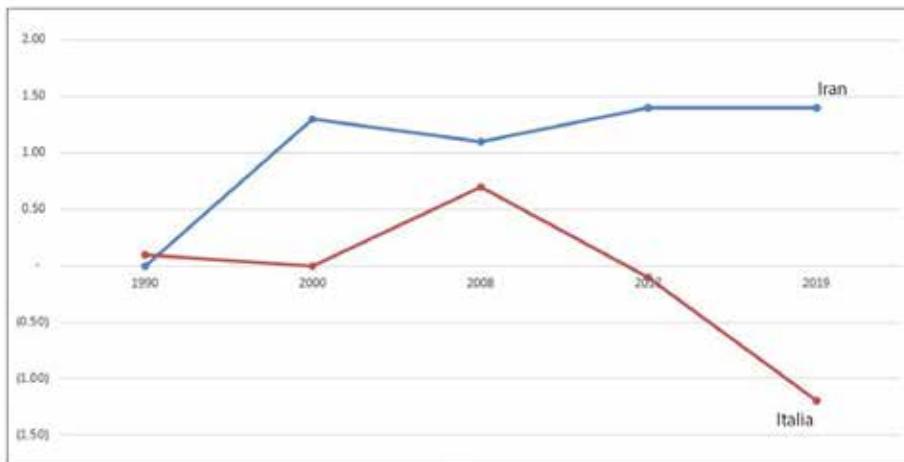


grafico 01 - Crescita demografica (% annuale)

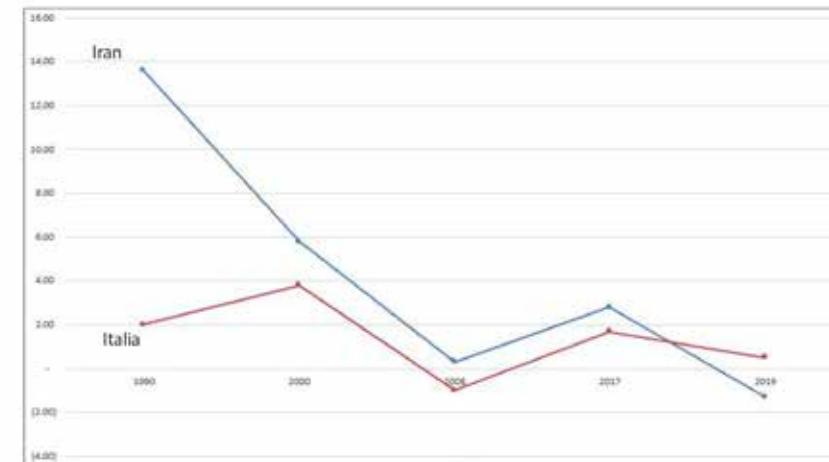


grafico 03 - Crescita del PIL (% annuale)

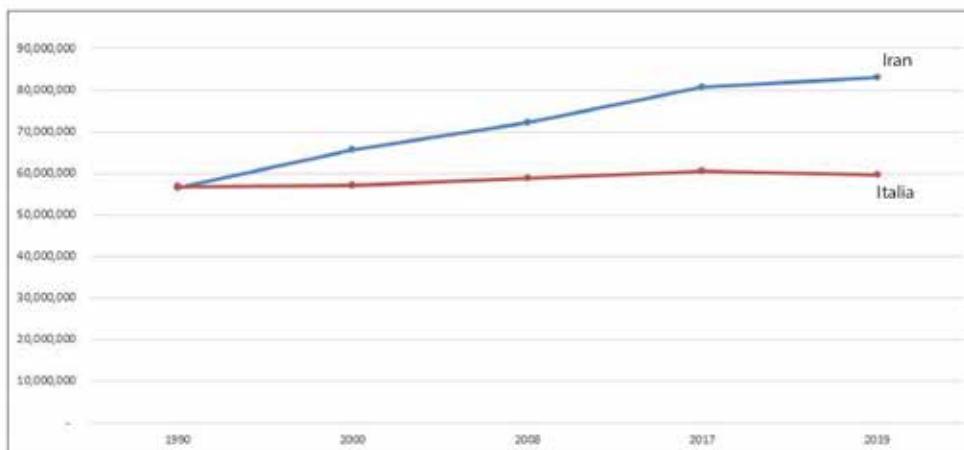


grafico 02 - Popolazione totale

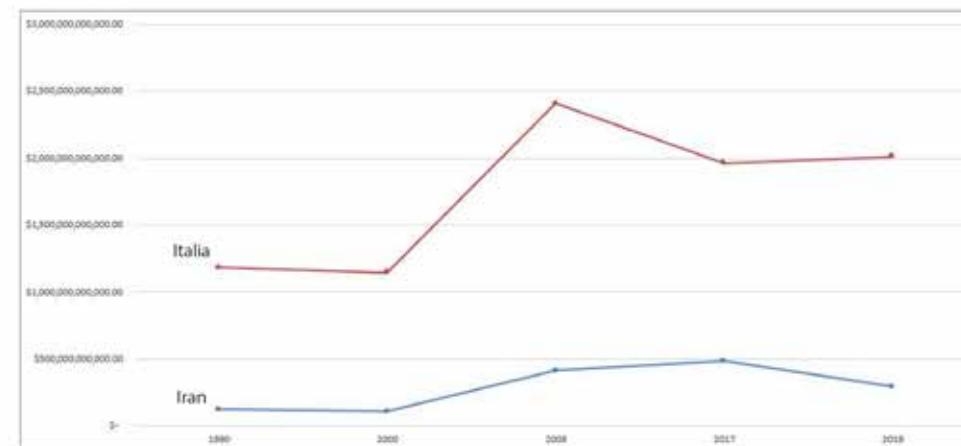


grafico 04 - PIL (US \$)

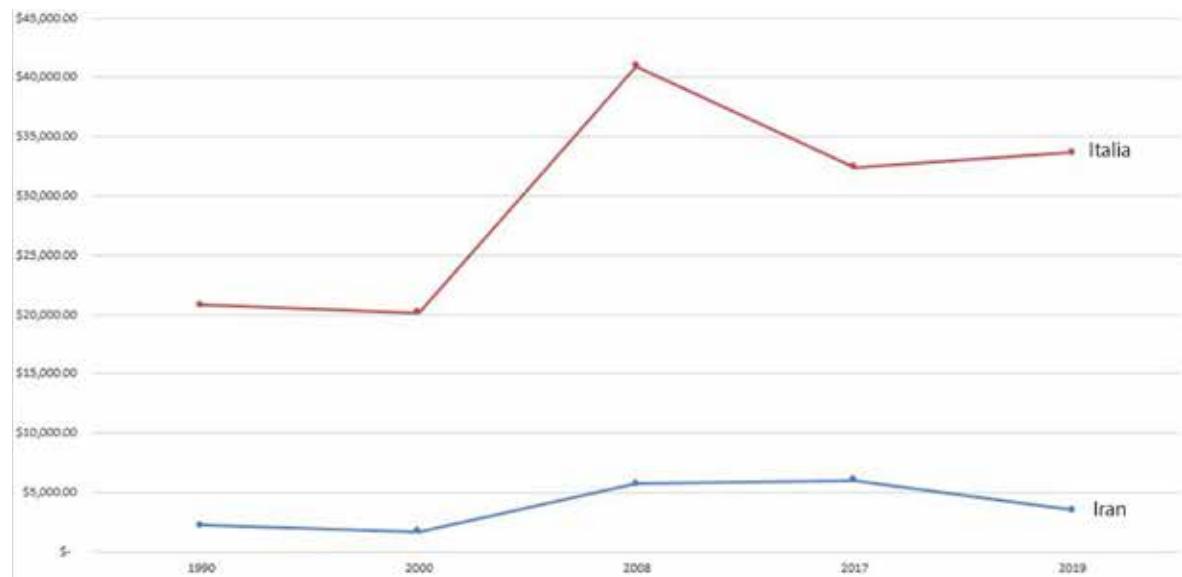


grafico 05 - PIL pro capite (US \$)

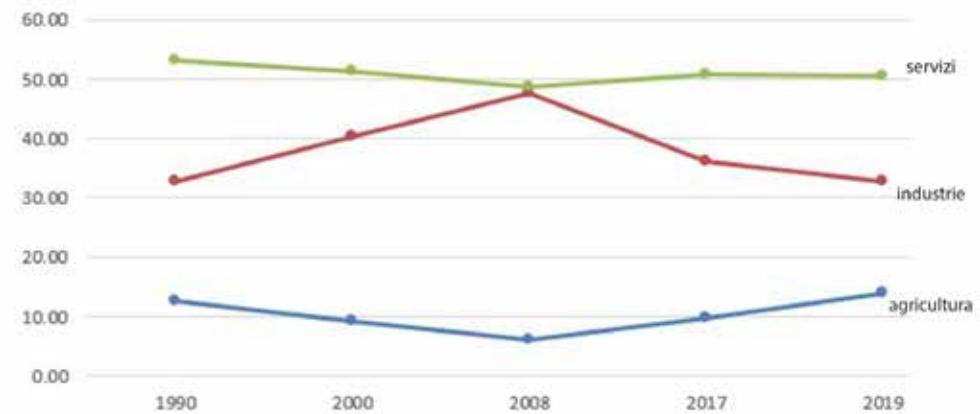


grafico 06 - PIL dell'Iran nei vari settori
percentuale del PIL totale

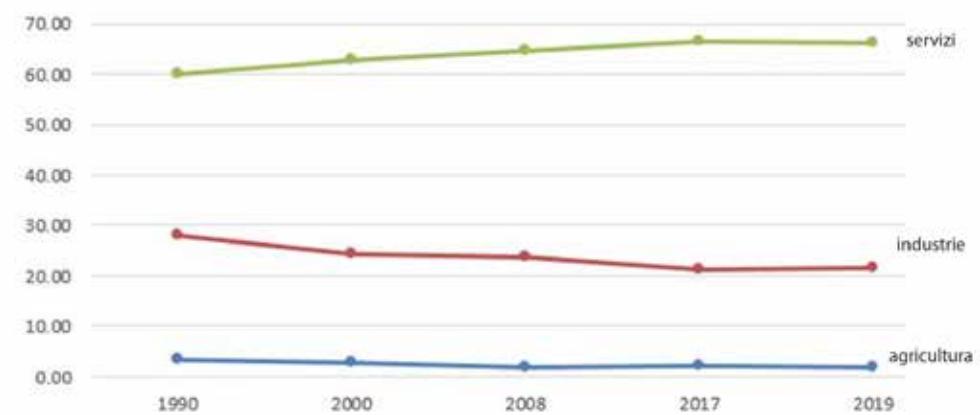


grafico 07 - PIL dell'Italia nei vari settori
percentuale del PIL totale

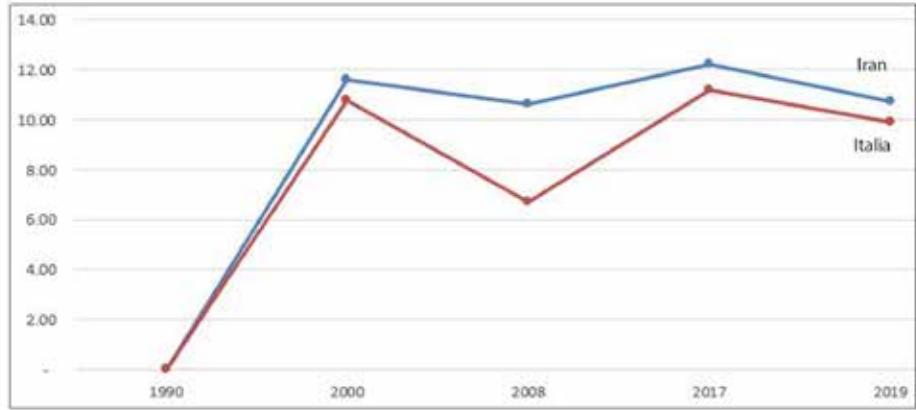


grafico 08 - Disoccupazione
percentuale del totale di forza di lavoro

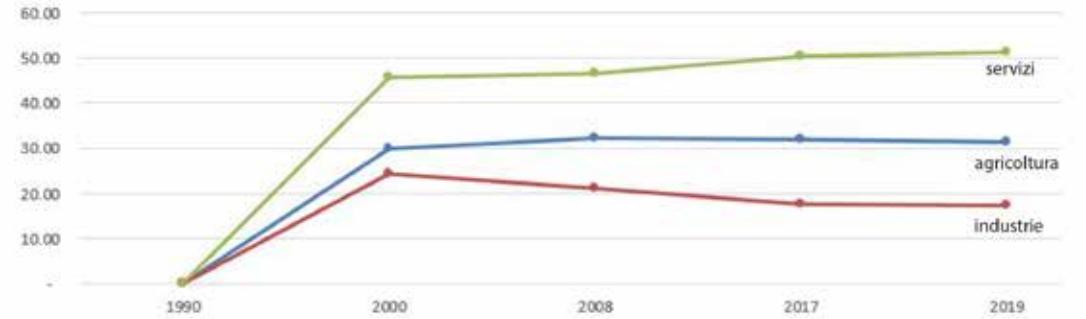


grafico 10 - Occupazione degli Iranian nei vari settori
percentuale del occupazione totale

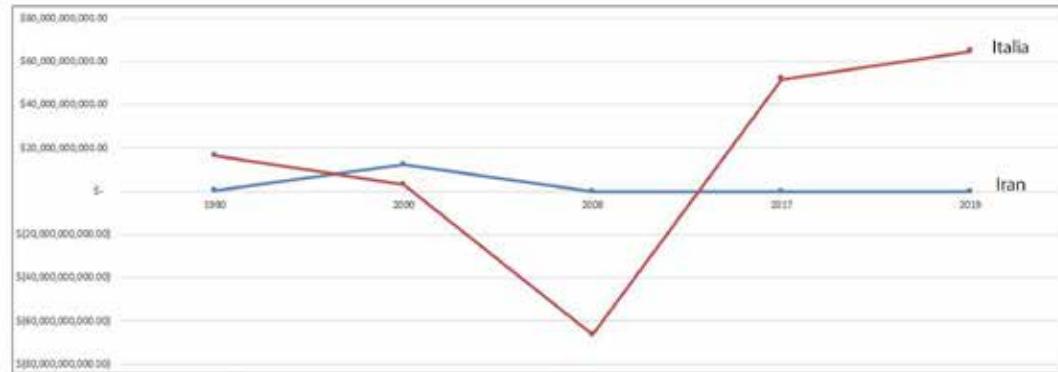


grafico 09 - Bilancia del pagamento (US \$)

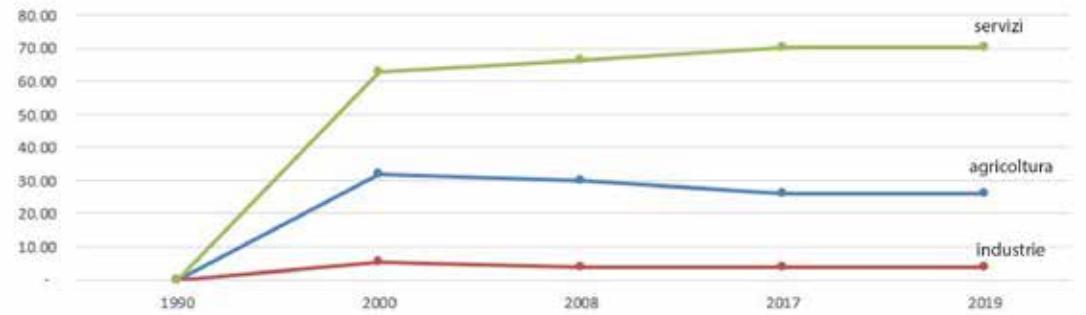


grafico 11 - Occupazione degli Italiani nei vari settori
percentuale del occupazione totale

1-3 Iran e le sue vie dello sviluppo

Conclusione

L'Iran è un paese con una storia millenaria e un ricco patrimonio culturale. La sua posizione geograficamente strategica, unita alla diversità della sua natura e alle abbondanti risorse naturali, in particolare petrolio e gas, offre molteplici opportunità di sviluppo. Tuttavia, affinché queste potenzialità possano essere sfruttate appieno, è essenziale creare infrastrutture adeguate. Solo con investimenti e sviluppo delle necessarie reti e strutture, il paese potrà trarre vantaggio da tutte queste preziose risorse e raggiungere un'economia prospera e sostenibile.

A- Sono passati quasi 120 anni dalla scoperta del petrolio nel sud dell'Iran, e durante questo periodo, l'industria petrolifera è cresciuta in modo significativo. Attualmente, l'esportazione di petrolio e dei suoi prodotti correlati costituisce una parte considerevole del reddito nazionale del paese. Questo settore è diventato un pilastro importante dell'economia iraniana, generando entrate significative e contribuendo al sostegno finanziario del paese. Tuttavia, la dipendenza eccessiva da questa industria presenta anche delle sfide, come la vulnerabilità alle fluttuazioni dei prezzi del petrolio e la necessità di diversificare le fonti di reddito per garantire uno sviluppo economico

più sostenibile e bilanciato.

B- L'Iran possiede una natura diversificata, caratterizzata dalle cosiddette quattro stagioni. Questa diversità è distribuita in un'area geografica proporzionalmente più contenuta rispetto ad altre nazioni, come ad esempio gli Stati Uniti. Mentre negli Stati Uniti è necessario investire molta energia e tempo per spostarsi tra le diverse parti del paese per sfruttare i diversi climi, in Iran questa diversità è più facilmente accessibile in un'area geografica più compatta. La varietà di climi e paesaggi in Iran ha favorito l'emergere di culture e tradizioni diverse in diverse città del paese. Questa ricchezza culturale, unita ai numerosi siti patrimonio dell'umanità presenti in Iran, offre molteplici opportunità per lo sviluppo e la promozione del turismo. I visitatori possono esplorare le bellezze naturali e culturali dell'Iran, scoprendo una ricca storia che si estende su millenni e sperimentando la diversità di esperienze che il paese ha da offrire. Inoltre, l'abbondanza di risorse naturali, in particolare petrolio e gas, ha fornito un'importante base economica per lo sviluppo del paese. Tuttavia, come menzionato in precedenza, è importante ridurre la dipendenza eccessiva dall'industria petrolifera e diversificare le fonti di reddito per garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato dell'economia iraniana. In sintesi, la natura diversa dell'Iran, insieme alla sua ricchezza culturale e patrimonio dell'umanità, offre opportunità sia per lo sviluppo turistico che per l'economia del paese, ma richiede anche una gestione oculata delle risorse al fine di garantire una crescita sostenibile e bilanciata nel lungo termine. L'obiettivo di trasformare l'Iran in una destinazione turistica di rilievo a livello mondiale richiede la creazione di infrastrutture specializzate nel settore del turismo, oltre a sfruttare le potenzialità esistenti. Tuttavia, a causa delle politiche dei governi precedenti alla rivoluzione islamica, soprattutto negli anni '60 e '70, il paese aveva sviluppato buone

infrastrutture per il turismo. Tuttavia, con il cambiamento politico seguito alla rivoluzione e le condizioni attuali del paese, l'attenzione dedicata a questa industria è diminuita in parte, impedendo di sfruttare appieno le potenzialità del paese in questo settore.

C- Essendo situato al confine tra Europa e Asia, con oltre duemila chilometri di costa sul Golfo Persico e il Mare di Oman nel sud del Paese, e trovandosi al centro geografico di tre continenti - Europa, Asia e Africa - l'Iran ha sempre goduto di una posizione strategica privilegiata nel corso della storia. Questa posizione ha favorito il passaggio delle carovane commerciali e della Via della Seta, contribuendo alla sua importanza economica e commerciale. La posizione geografica strategica dell'Iran è ancora oggi una risorsa preziosa, soprattutto per lo sviluppo delle industrie dei servizi e della logistica. Con infrastrutture ferroviarie e stradali adeguate, il settore dei servizi di trasporto logistico e il turismo offrono opportunità di sviluppo significative per il paese. Pur avendo avuto uno sviluppo notevole nell'industria petrolchimica, è necessario concentrarsi anche sulle industrie dei servizi di trasporto logistico e del turismo al fine di promuovere una crescita più sostenibile. Nel prossimo capitolo, esamineremo le capacità della regione di Khuzestan e in particolare della provincia di Shushtar, in relazione a ciascuna delle industrie sopra menzionate. Questo ci permetterà di identificare le potenzialità di crescita e di sviluppo in queste aree, contribuendo così alla creazione di una soluzione urbanistica e architettonica mirata a promuovere uno sviluppo economico sostenibile del paese, riducendo la dipendenza dal settore petrolifero e valorizzando le risorse e il patrimonio culturale dell'Iran.

Capitolo 02 - Regione di Khuzestan Provincia di Shushtar

Studi del contesto - livello regionale e provinciale

Abstract

2-1 . Khuzestan, collegamento mancante
Introduzione economico della regione di Khuzestan

2-2 . Shushtar, prole dei fiumi
Introduzione generale della provincia di Shushtar

2-3 . Khuzestan e Shushtar, un passo per lo sviluppo
Conclusione



immagine 11 - Centro storico di Shushtar 1956
Archivio dell'università di Shahid Beheshti di Teheran

Abstract

A base dei nostri studi analizzando dati economici, demografiche, caratteristiche culturali, storici e naturali, per studiare contesto a livello regionale e provinciale (Khuzestan – Shushtar) abbiamo concentrato sulle industrie dei servizi di trasporto logistico e del turismo. L'Iran non è un paese molto fertile, ma in particolare la regione di Khuzestan, soprattutto la provincia di Shushtar, ha terreni molto fertili e possiede un elevato potenziale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria agricola. Pertanto, in questo capitolo, oltre ai settori del trasporto logistico e del turismo, ci concentreremo anche sullo studio dell'agricoltura della provincia di Shushtar.

Dopo la scoperta e l'estrazione del petrolio in Khuzestan all'inizio del XX secolo, che ha influenzato fortemente questa regione e successivamente gli elementi sociali, economici e culturali notevolmente sono stati cambiati.

Dal momento che secondo le statistiche annunciate dai funzionari della regione di Khuzestan, circa l'80% dell'entrata dell'Iran viene generata dal Khuzestan. Basta menzionare le dati dell'anno 2019 nel quale circa 140 miliardi su 425mila miliardi del budget annuale dell'Iran fu contato sul guadagno generato dal petrolio e derivanti

petroliferi, dunque il Khuzestan ha una posizione speciale a livello nazionale, ma nonostante ciò il tasso di disoccupazione in questa regione ha raggiunto il 14%. Regione di Khuzestan ha una superficie di circa 63,633 chilometri quadrati e una quota di circa il 9.3% della superficie totale del paese. La quota della regione di Khuzestan nel PIL del paese nel 2016 è di circa il 13%. Da questo punto di vista si trova al secondo posto dopo la regione di Teheran. Sempre nel 2006, la regione di Khuzestan era nella stessa posizione. Il settore petrolifero e del gas della regione di Khuzestan costituisce il 50.2% del valore aggiunto dell'anno 2016 del paese e in questo senso è al primo posto e le statistiche mostrano la stabilità relativa media di questo contributo nel intervallo del dieci anni. La quota di valore aggiunto del settore petrolifero e del gas è circa il 60% del PIL regionale e di conseguenza, la quota di altri grandi gruppi meno visibile è l'attività nel PIL della regione.

Secondo le ultime statistiche pubblicate dal centro statistico iraniano, dipartimento dei servizi di trasporto marittimo nella regione del Khuzestan, in media copre 8,30% del valore della produzione del paese, che mostra l'elevata quota della regione (al secondo posto dopo

la regione di Hormozgan) in questa parte dell'economia Iraniana. Mentre ci sono grande richieste per trasporti delle merce tra Bandar-e Emam e altre porte di Khuzestan e le sue province settentrionali e centro del paese, questa rete attualmente è responsabile solo del 6% del traffico merci nella regione che non è mai neanche vicino alla sua massima capacità potenziale.

Shushtar è una città nella regione di Khuzestan. Questa città ha un'antica storia e civiltà e fino all'inizio del dinastia Pahlavi era il capitale della regione (all'epoca lo stato) di Khuzestan.

Shushtar si trova sulle pendici dei monti Zagros ed è conosciuta come "il capitale delle strutture idriche mondiali". Shushtar è suddivisa da diversi rami del fiume Karun in tre zone: centro storico, Boleyti (zona 2), la nuova città (zona 3) situata a nord-ovest della città. In relazione al livello di sviluppo delle zone di Shushtar, va detto che la zona 2 della città si è classificata al primo posto, e le zone 3 e 1 sono rispettivamente al secondo e terzo posto, e nei indicatori dello sviluppo, sono a un livello basso rispetto a quelli che si trovano nella zona 2. Soprattutto nella zona 1, che è a un livello molto basso nei indicatori locali a causa della antichità del tessuto urbano.

Shushtar ha l'inverno e autunno mediterranei e il suo ecosistema verde è molto piacevole dalla fine dell'inverno all'inizio della primavera. Questa città attrae molti turisti durante tutto l'anno e specialmente durante i giorni di Nowruz. Molti antichi impianti idrici come: mulini, canali, dighe e cascate furono costruiti lungo il percorso dei rami di Gargar e Shatit. Nel 2009, questi patrimoni sono state registrate insieme allo storico sistema idrico di Shushtar, nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Oltre al terreno alluvionale della valle di Zagros, che è molto fertile, Shushtar ha miniere di gesso, calce, pietra e sabbia. Ci sono molte grandi foreste tra i diversi rami del fiume Karun. Il professor Girshman, un famoso archeologo francese, considera la caverna di Pebde nel nord-est di Shushtar il primo insediamento umano in Iran e stima che l'età dell'insediamento a Shushtar risalga a diecimila anni fa. Il famoso geologo Walter Hintz nel suo libro "The Lost World of Elam" ha citato che Shushtar l'odierno sia Adamden di Elam e apparentemente Hidlu (città antica) si trovava nella posizione attuale di questa città (Girshman-Iran dall'inizio all'Islam) che poi avrebbe caduta in rovina e fu ricostruita dai re achemenidi.

la regione Khuzestan grazie alle sue caratteristiche speciali, potrà svolgere un ruolo importante ed unico nel completare la catena commerciale del paese, nel settore dei trasporti marittimi e ferroviari e stradali. D'altra parte, la città di Shushtar, per la sua storia antica ospitando diversi siti storici che sono stati registrati come patrimonio culturale mondiale dall'UNESCO, ha un potenziale molto elevato nel settore del turismo, sia a livello nazionale che internazionale. L'agricoltura e la zootecnia rivestono un ruolo significativo nell'economia e nella vita della comunità locale. L'agricoltura comprende la coltivazione di una varietà di prodotti agricoli, tra cui cereali, frutta, ortaggi e piante industriali. La fertile regione di Shushtar e il clima favorevole consentono una buona produzione agricola. La zootecnia si concentra sull'allevamento di bestiame, tra cui bovini, ovini e caprini. Alla fine del secondo capitolo, dopo aver analizzato diverse caratteristiche della regione di Khuzestan e della provincia di Shushtar, per uno sviluppo economico sostenibile indipendente dall'industria petrolifera, si può concentrare sulle potenzialità nel settore dei trasporti logistici, del turismo e dell'agroindustria.



immagine 12 - Ponte di Shadorvan - Shushtar

2-1 Khuzestan, collegamento mancante

Introduzione economico della regione di Khuzestan

Dopo la scoperta e l'estrazione del petrolio in Khuzestan all'inizio del XX secolo, che ha influenzato fortemente questa regione e successivamente gli elementi sociali, economici e culturali notevolmente sono stati cambiati. Ci sono stati cambiamenti drastici, Con lo sviluppo e l'espansione delle opere di esplorazione, dell'estrazione e conseguentemente l'esportazione e il consumo di petrolio nel paese, il Khuzestan fu diventato il più importante centro politico e economico del paese e la città di Ahvaz acquisì una posizione assai importante dal punto di vista politica ed economica e inoltre all'industriale e militare nel paese. Gli effetti che il petrolio e il gas hanno lasciato nel settore politico, sociale e culturale dei paesi con ricchi fonti petroliferi, va oltre alle dimensioni macro internazionali e nazionali, e porrano loro effetti sui contesti con dati geografici e demografici piccoli.

2-1-1 Una panoramica dell'economia della regione di Khuzestan

Indagini svolte nei campi relativi alle conseguenze della presenza del petrolio, per lo più lo hanno studiato le tendenze storiche delle questioni politiche e

legali a livello macro, e non ne hanno preso in considerazione e le ripercussioni sulla vita dei residenti confinanti agli impianti di petrolio e gas. Dal momento che secondo le statistiche annunciate dai funzionari della regione di Khuzestan, circa l'80% dell'entrata dell'Iran viene generata dal Khuzestan. Basta menzionare le dati dell'anno 2019 nel quale circa 140 miliardi su 425mila miliardi del budget annuale dell'Iran fu contato sul guadagno generato dal petrolio e derivanti petroliferi, dunque il Khuzestan ha una posizione speciale a livello nazionale, ma nonostante ciò il tasso di disoccupazione in questa regione ha raggiunto il 14%. Regione di Khuzestan ha una superficie di circa 63,633 chilometri quadrati e una quota di circa il 9.3% della superficie totale del paese. Regione di Khuzestan è delimitata a nord dalla regione di Lorestan, a nord-ovest dalla regione di Ilam, a est dalle regione di Chaharmahal e Bakhtiari, Kohgiluyeh e Boyer-Ahmad, a sud-est dalla regione Bushehr. In particolare a ovest confina con l'Iraq e il Golfo Persico a sud al di là del golfo guarda il Kuwait, Arabia Saudita, Qatar, Oman e Bahrain. Secondo statistiche fornite dal Ministero dell'Agricoltura, circa l'85% dell'area della regione ha un clima semiarido, secco e semiarido. Tra le caratteristiche delle zone aride sono l'alta temperatura, elevata evaporazione superficiale, basse precipitazioni e salinità del suolo. A causa delle scarse precipitazioni, la vegetazione in queste aree sono povere e sparse. Nella regione di Khuzestan, per quasi sette mesi all'anno (da aprile a ottobre) la temperatura media dell'aria è di 30 gradi Celsius o è di più e al suo picco raggiunge sopra i 50 gradi Celsius nella stagione estiva.

L'alta temperatura e l'elevata umidità dell'aria, che si chiama Sharji, provoca una sensazione fastidiosa. Questo fenomeno provoca disturbi della sudorazione alta pressione sulle vie respiratorie. il colpo di calore pone un effetto negativo sui nervi e lo psiche delle persone. Si può affermare che il clima della regione sia stata una delle cause

più importanti della migrazione dalla regione alle regioni con l'atmosfera più favorevole.

Le statistiche sull'occupazione delle aree urbane della regione mostrano che cinque città sono nel settore commerciale. 14 città sono nel settore dei servizi e una città ovvero Hendijan si colloca nel settore multiruolo. Ad eccezione di una città ovvero Omidiye che si può considerarla una città industriale, nessun città o punto urbano all'interno rientra nel settore industriale e industriale intensivo. Le città attivi nel settore dei servizi sono Omidiyeh, Bandar-e Mahshahr, Shushtar, Guwtvand e Lali.

La quota dei occupati nel settore dei servizi è molto più alta rispetto ai due settori dell'agricoltura e dell'industria. Pertanto, si può dire che le città della regione, come molte città in Iran e nel mondo, contribuiscono il settore del servizio, ma incidenza del contributo è differente tra di loro. ad esempio. nella città di Omidiyeh, che fu sostanzialmente sviluppata e cresciuta in base all'estrazione del petrolio e del gas, la quota dei dipendenti nel settore industriale è addirittura superiore alla quota del settore dei servizi. Nelle aree urbane di Bandar-e Mahshahr, pur avendo elevato contributo equivalente al 42% del settore industriale, il settore dei servizi ha un maggior percentuale di lincidenza sul tasso totale di occupazione di questa città. Nella città di Lali anche a causa dello sviluppo delle industrie petrolifere e del gas, la quota del settore industriale ha oltre il 42% dei dipendenti, la città Hendijan il 42% del totale dei dipendenti nelle aree urbane della città viene composta sia dal settore agricolo che dal settore dei servizi con più o meno uguale contributo.

La quota della regione di Khuzestan nel PIL del paese nel 2016 è di circa il 13%. Da questa punto di vista si trova al secondo posto dopo la regione di Teheran. Sempre nel 2006, la regione di Khuzestan era nella stessa posizione. Il settore petrolifero e del gas della regione di Khuzestan costituisce il 50.2% del valore aggiunto dell'anno 2016

del paese e in questo senso è al primo posto e le statistiche mostrano la stabilità relativa media di questo contributo nel intervallo dei dieci anni. La quota di valore aggiunto del settore petrolifero e del gas è circa il 60% del PIL regionale e di conseguenza, la quota di altri grandi gruppi meno visibile è l'attività nel PIL della regione. Ad esempio, il valore aggiunto del principale gruppo di attività delle industrie minerarie è solo il 15% della produzione del PIL della regione, che è circa il 24% per il paese; Ma senza considerare petrolio e gas nel PIL del paese e della regione, il valore aggiunto del principale gruppo di attività industriale e minerale, fornisce il 37% del PIL della regione, che è al livello del paese è il 27%. In altre parole, la regione di Khuzestan è più industrializzata della media del paese senza tener conto del valore aggiunto delle attività di petrolio e gas che non è visibile a causa della predominanza della figura del valore aggiunto dell'attività di petrolio e gas. Regione di Khuzestan in agricoltura, pesca, estrazione di petrolio greggio e gas, produzione di prodotti petroliferi, industrie chimiche e petrolchimiche e industrie metallurgiche fondamentali, energia idroelettrica, trasporti e commercio estero, ha una quota molto alta e una posizione privilegiata e un vantaggio geografico. Questi settori sono attualmente i basi di economia della regione, e per la relativa stabilità delle condizioni che hanno portato alla prosperità di queste attività nella regione di Khuzestan. mantenendo questa posizione e sviluppandole sia in termini di benefici economico-sociali per la regione che in termini di benefici a livello nazionale, è molto necessario. Riduzione la quota di valore aggiunto della regione di Khuzestan a livello nazionale si è verificata in settori molto importanti e di punta in cui la regione ha una quota elevata. come il trasporto stradali e ferroviari o nei campi in cui sviluppo è essenziale per lo sviluppo della regione, come l'edilizia. Il motivo principale della diminuzione o dell'aumento della quota di valore aggiunto di ciascuna delle attività della regione

rispetto ad attività simili nel paese è la differenza nel tasso di crescita delle due nel decennio. Ovviamente, se il tasso di crescita del valore aggiunto di un'attività a livello regionale è inferiore al tasso di crescita dell'attività analoga a livello nazionale, la quota di valore aggiunto di tale attività nel Paese diminuirà. Il basso tasso di crescita di questi settori sopra menzionati a livello regionale fa sì che i relativi vantaggi della regione non siano adeguatamente utilizzati.

2-1-2 trasporti marittimi, stradali e ferroviari nella regione di Khuzestan

Secondo le ultime statistiche pubblicate dal centro statistico iraniano, dipartimento dei servizi di trasporto marittimo nella regione del Khuzestan, in media copre 8,30% del valore della produzione del paese, che mostra l'elevata quota della regione (al secondo posto dopo la regione di Hormozgan) in questa parte dell'economia iraniana. Il trasporto marittimo è una delle questioni intersettoriali e infrastrutturali ed è considerato un anello di congiunzione di varie industrie nella regione di Khuzestan. L'importanza di questa sezione può essere valutata da due aspetti:

1- Effetto sulla struttura della economia di regione, che può essere fatto attraverso l'espansione della produzione e distribuzione prodotti delle varie industrie

2- Effetto su indicatori economici maggiore come l'occupazione, la produzione e gli investimenti, che come settore economico, provoca attrazione di investimenti e opportunità di lavoro.

In generale, il trasporto marittimo fornisce crescita economica via:

A - agevolazione commerciale:

Secondo il rapporto dell'Organizzazione marittima internazionale, il

90% del commercio mondiale viene effettuato attraverso il trasporto marittimo, a causa del suo basso costo e dell'elevata sicurezza, questo settore svolge un ruolo importante nell'espansione del commercio. Lo sviluppo del commercio aumenta la specializzazione nella produzione di beni e aumenta il livello di efficienza. D'altra parte, attraverso l'importazione di capitali e beni intermedi che portano tecnologia internazionali, aumenta la crescita e la produttività. Considerando che nei tre porti della regione del Khuzestan, il commercio di materiali petroliferi e non petroliferi viene effettuato contemporaneamente. Pertanto, si prevede che il business creato svolgerà un ruolo importante nella crescita della regione.

B - Filiera produttiva :

Il trasporto marittimo è una catena molto ampia, che comporta la distribuzione transfrontaliera di un prodotto da un luogo all'altro. A questo proposito, molti settori economici sono legati a questo processo, ad esempio si possono citare i servizi finanziari, il trasporto su strada e i settori dell'energia.

C - Industrie intrasettoriali correlate:

Il trasporto marittimo copre vari settori. Industrie cantieristiche in questo settore si trova in stato di crescita ed espansione.

Effetto del trasporto marittimo sulla crescita economica di una regione è indiretto. Perché secondo la teoria della crescita squilibrata, questa parte dei piani sociali è considerata superiore. La caratteristica principale dei piani di cui sopra è creare risparmi esterni. In altre parole, riducendo il prezzo delle materie prime e degli altri fattori di produzione, riducono il costo di produzione e il prezzo finale dei prodotti e, infine, rendono redditizie molte attività produttive.

Il settore del trasporto marittimo ha bisogno di essere supportato

dai settori anteriori e posteriori per la sua massima efficienza. Settori posteriori comprendono tutti i servizi, le strutture e le industrie pertinenti, fino al momento in cui i prodotti vengono caricati sulla nave, come i servizi relativi al magazzino e alla distribuzione di merci e prodotti dall'origine ai porti, alla rete ferroviaria e stradale per completare il circuito di distribuzione delle merci, assicurazioni uffici ecc. Settori anteriori includono questi servizi dopo partire la nave, affinché i prodotti raggiungano la loro destinazione. Le statistiche mostrano che il settore del trasporto marittimo nella regione del Khuzestan fu debole nei settori posteriori e questo ha fatto sì che la regione non beneficiasse della sua piena capacità in questo settore economico importante.

Il sistema di trasporto ferroviario della regione non ha una capacità sufficiente. La rete ferroviaria è progettata principalmente per soddisfare le esigenze nazionali del paese e non ha un'ampia copertura intraregionale. Le linee allo studio per l'ampliamento della ferrovia regionale comprendono anche lo studio della linea ferroviaria Khorramshahr-Bandar-e Emam-Bushehr, così come le linee ferroviarie Ahvaz-Esfahan e Ahvaz-Shiraz, se implementate, contribuiranno in modo significativo all'espansione di questa rete, in particolare allo sviluppo del collegamento tra il centro della regione e le sue regioni nord-orientali.

Secondo la teoria di John Locke, nei paesi in via di sviluppo, l'investimento più prezioso è l'investimento nel settore delle infrastrutture. Soprattutto per i trasporti, senza i quali è un'attività produttiva rimane sempre a livello locale e non va oltre. Secondo lui, la costruzione di infrastrutture stradali e ferroviarie dovrebbero essere realizzati da parte del governo attraverso investimenti pubblici. Il sistema di trasporto ferroviario della regione è attualmente molto debole nel logistico delle merci. Mentre ci sono grandi richieste per trasporti delle merci tra

Bandar-e Emam e altre porte di Khuzestan e le sue province settentrionali e centro del paese, questa rete attualmente è responsabile solo del 6% del traffico merci nella regione che non è mai neanche vicino alla sua massima capacità potenziale.

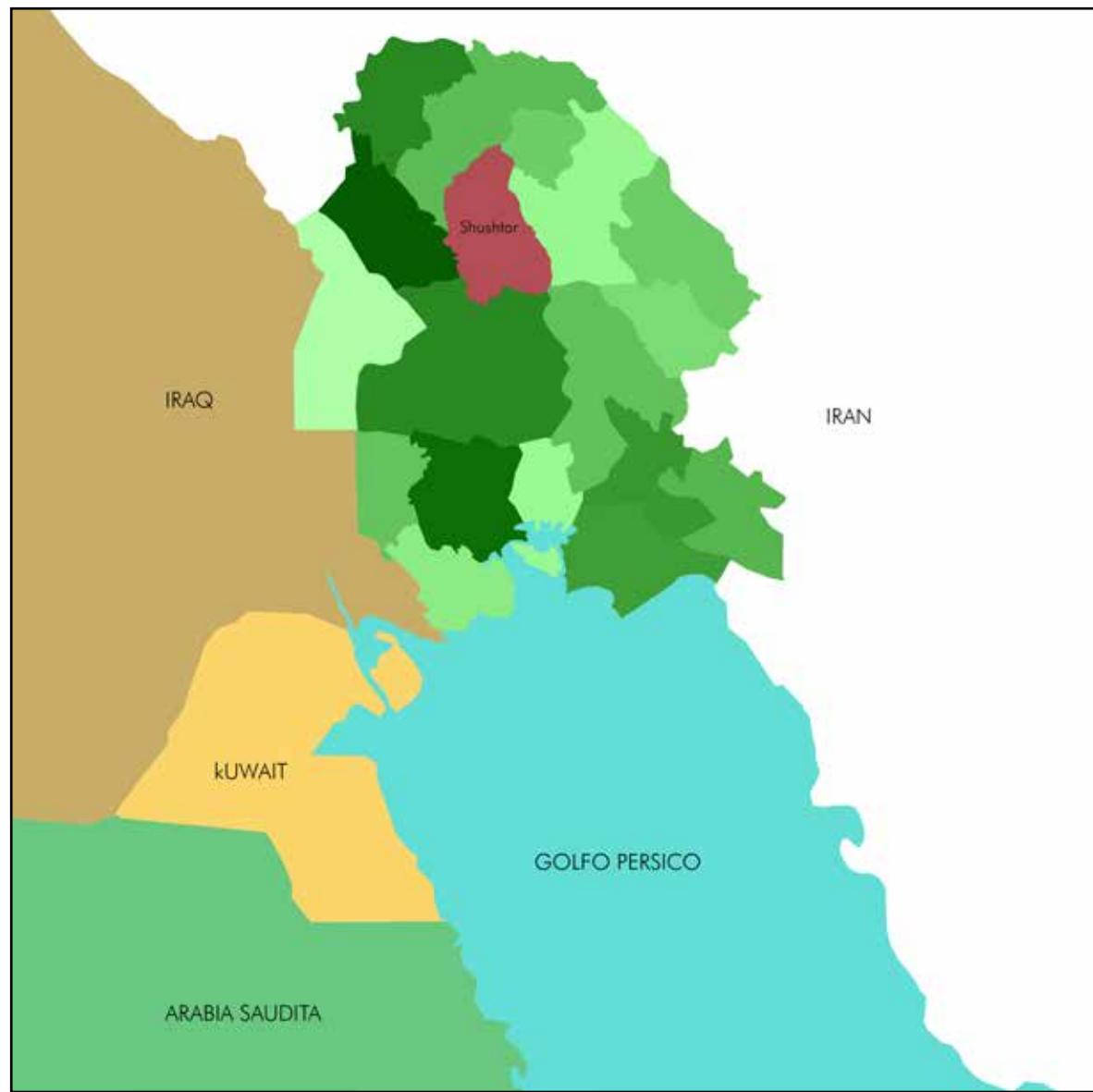


immagine 13 - Provincia di Shushtar nella regione di Khuszestan e paesi confinanti

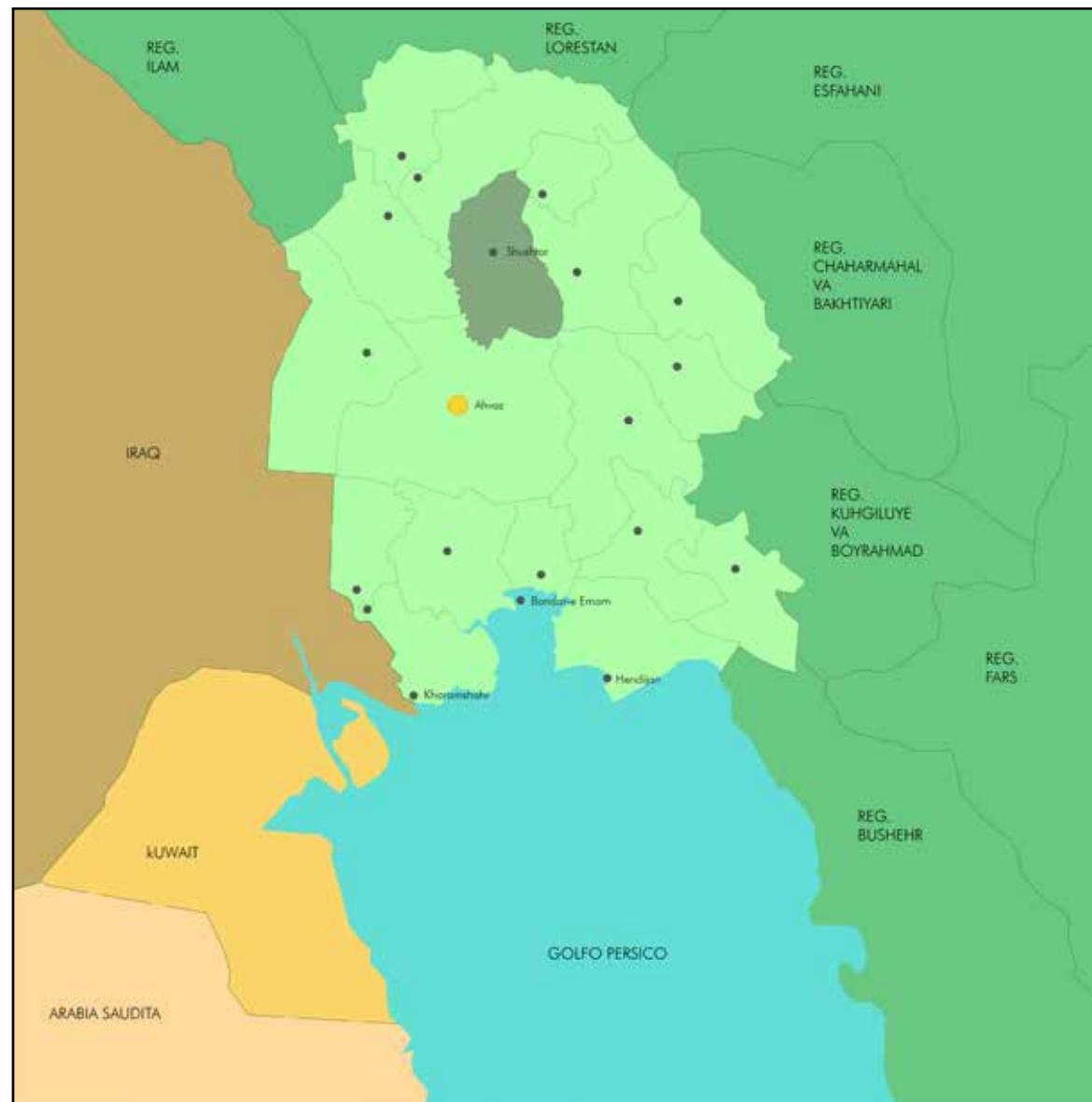


immagine 14 - Regione di Khuszestan e le sue province

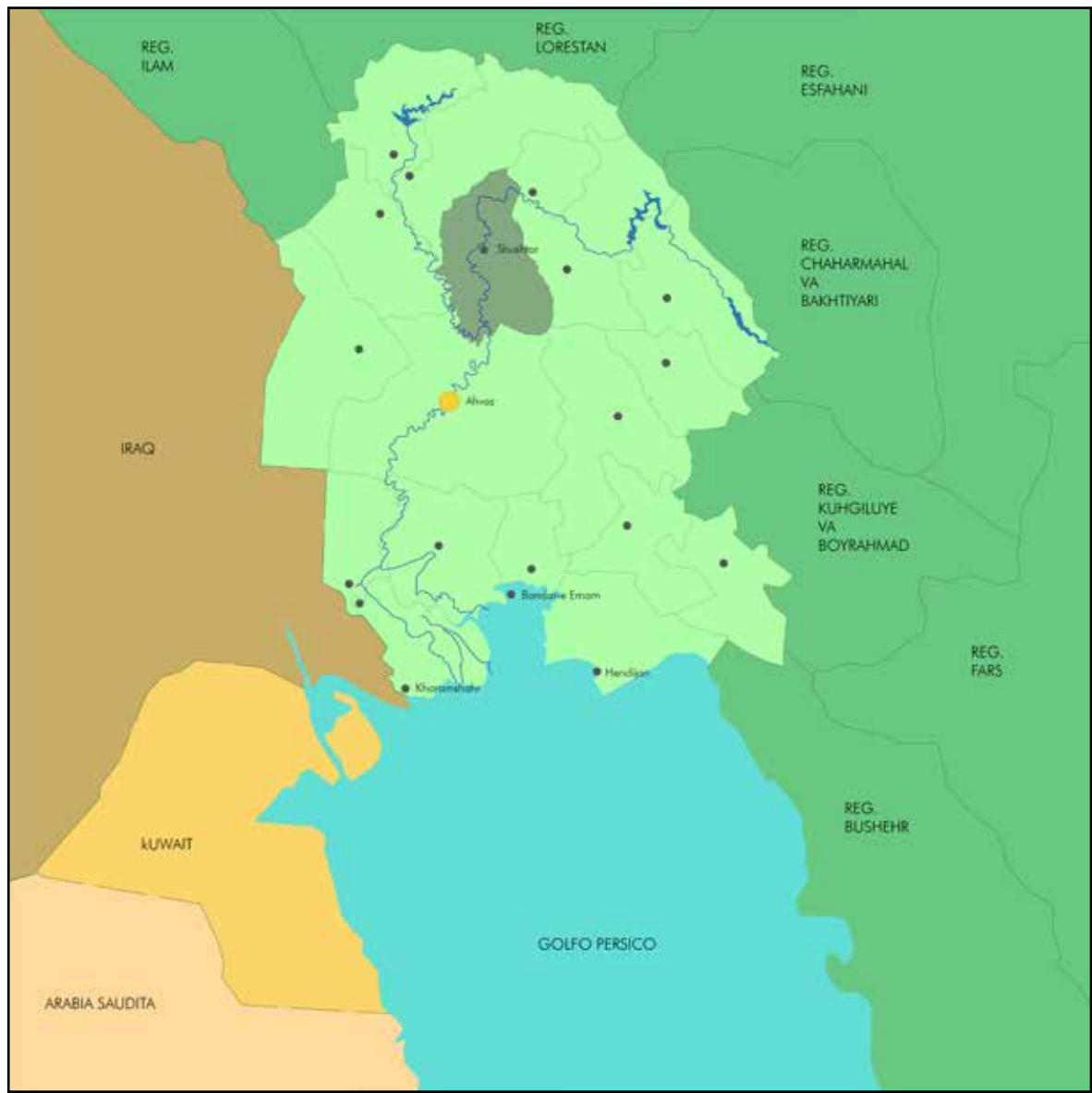


immagine 15 - Regione di Khuszestan
e i suoi fiumi e i suoi laghi

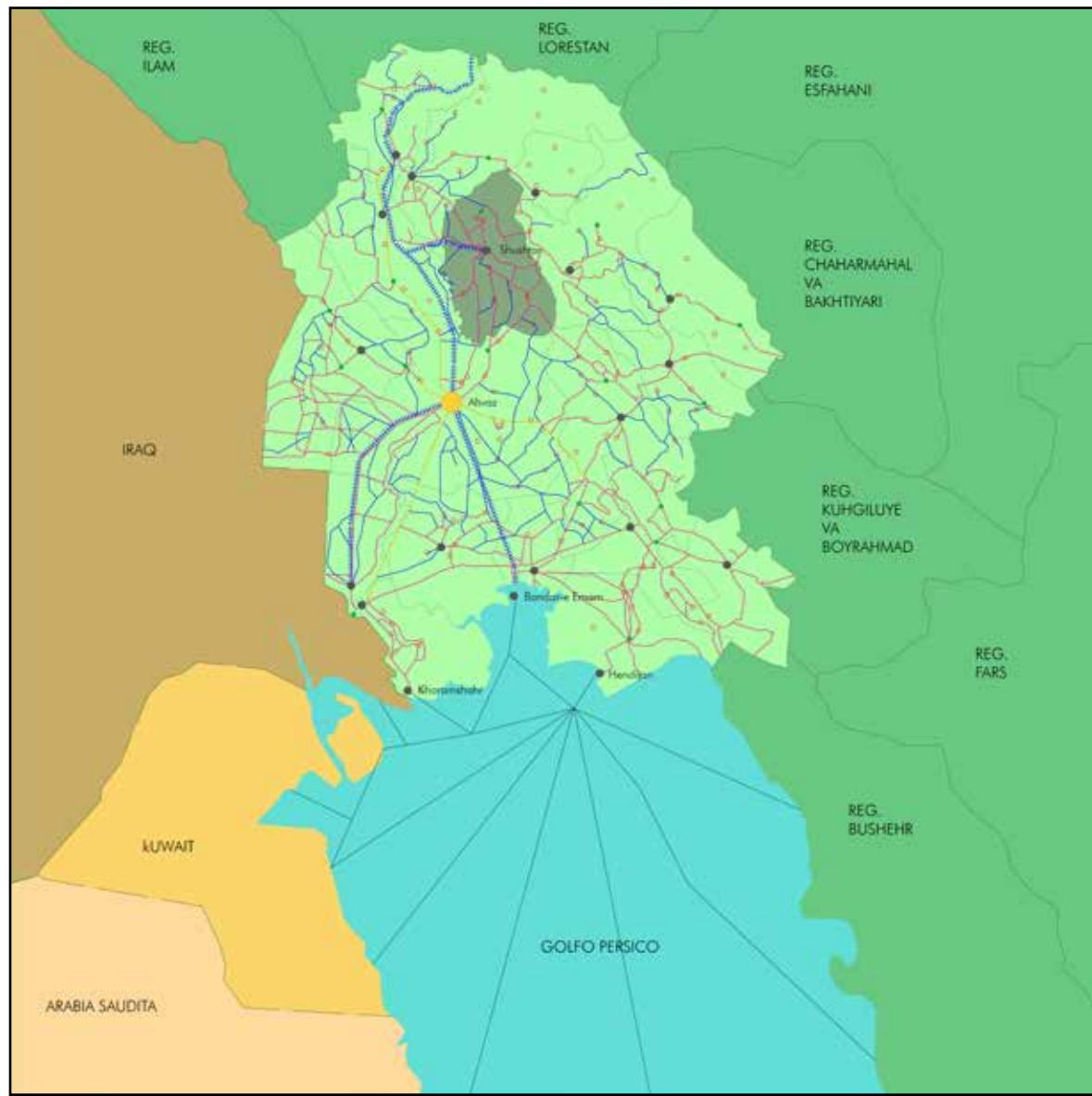


immagine 16 - Regione di Khuszestan
collegamenti stradali, ferroviari e marittimi



immagine 17 - Regione di Khuszestan
collegamenti ferroviari



immagine 18 - Regione di Khuszestan
collegamenti ferroviari e collegamenti stradali principali

2-2 Shushtar, prole dei fiumi

Introduzione generale della provincia di Shushtar

Shushtar è una città nella regione di Khuzestan. Questa città ha un'antica storia e civiltà e fino all'inizio della dinastia Pahlavi era la capitale della regione (all'epoca lo stato) di Khuzestan.

Shushtar si trova sulle pendici dei monti Zagros ed è conosciuta come "il capitale delle strutture idriche mondiali". Shushtar con una superficie di 2,436 chilometri quadrati nel nord della regione di Khuzestan, la sua popolazione è di 136.000 persone (secondo le statistiche del 2016) e la 57esima città più popolata in Iran, e nella regione Khuzestan, dopo la metropolitana di Ahvaz e le città Dezful e Abadan si considera la quarta città più popolata. Shushtar si trova nel centro della regione di Khuzestan. Dal punto di vista naturalistico, le ultime pendici dei monti Zagros, sono il confine orientale di questa città e il fiume Dez costituisce i confini occidentali. L'altitudine media della città di Shushtar è di 150 metri sul livello del mare e l'altezza del punto centrale della città di Shushtar è di 65 metri sul livello del mare.

Le montagne che sovrastano Shushtar sono chiamate Fedlak, che sono l'estremità delle pieghe di Zagros nella pianura di Khuzestan. La distanza da Shushtar ad Ahvaz (capitale della



Castello Salasel - 1951

regione Khuzestan) è di 85 km, da Teheran è di 831 km e dal Golfo Persico è di 221 km. Attualmente, la provincia di Shushtar ha due comuni di Markazi (in italiano: centrale) con città di Shushtar come città centrale e Shoeybiye, con città di Guriye come il centro. Shushtar confina con le province Ahvaz, Dezful, Gutvand, Haftkal, Masjed Suleyman, Shush e Bavi.

2-2-1 Rassegna dello sviluppo della città di Shushtar

Shushtar è suddivisa da diversi rami del fiume Karun in tre zone:

A - centro storico (zona 1)

B - Boleyti (zona 2)

C - la nuova città (zona 3) situata a nord-ovest della città

La zona Boleyti si trova a est del ramo Gargar, la nuova città invece si trova a nord del ramo Shatit e comprende aree come Shushtarenow, Shah-e Najaf, Farhangshahr, Mehrshahr e Koy-e Niro. Centro storico, è come un'isola tra i rami di Gargar, Shatit, Darion e Arqat, e in passato era divisa in quattordici quartieri. Secondo i dati del piano regolatore della città, nelle zone 2 e 3 rispetto alla zona 1 mancano sufficienti spazi culturali, religione e commerciali.

In confronto tra le zone 2 e 3, va detto che la zona 2 negli indicatori degli spazi istruzionali e industriali è in una situazione migliore, mentre invece la zona 3 si trova in una condizione migliore per quanto riguarda spazi sportivi, cura e benessere, passaggi pendolari e carrabili e lo scarsità di terreni abbandonati.

Per quanto riguarda la disgregazione tra le zone, nel senso di fruizione di questi tre zone, le zone 1 e 3, sono in una condizione molto inferiore rispetto alla zona 2.

Tra indicatori e fattori che dimostrano lo stato di sviluppo o degrado delle aree urbane, va detto che i centri della cura e benessere, culturali, religiosi e sportivi hanno maggiore peso sullo sviluppo. Alta

quantità di terreni abbandonati e la scarsità dei indicatori appena mezionati, hanno il maggiore impatto sulla disgregazione tra le zone. In relazione al livello di sviluppo delle zone di Shushtar, va detto che la zona 2 della città si è classificata al primo posto, e le zone 3 e 1 sono rispettivamente al secondo e terzo posto, e nei indicatori dello sviluppo, sono a un livello basso rispetto a quelli che si trovano nella zona 2. Soprattutto nella zona 1, che è a un livello molto basso nei indicatori locali a causa della antichità del tessuto urbano.

2-2-2 Rassegna delle caratteristiche naturali della città di Shushtar

Shushtar ha l'inverno e autunno mediterranei e il suo ecosistema verde è molto piacevole dalla fine dell'inverno all'inizio della primavera. Questa città con le sue bellissime pianure pedemontane e l'habitat montano attrae molti turisti durante tutto l'anno e specialmente durante i giorni di Nowruz. I mesi più caldi e più freddi dell'anno in questa città sono rispettivamente luglio e gennaio. La temperatura media annuale è di 27.2 gradi Celsius. La piovosità media annuale è calcolata in 322 mm. Shushtar ha una posizione speciale nelle pianure di Khuzestan e i grandi fiumi Karun e Dez attraversano questa città. Il fiume Dez attraverso l'ovest di Shushtar e forma il confine tra Shushtar e Sush. Ma dopo aver attraversato i monti Zagros e superando la diga di Gowtvand, il fiume Karun entra nella pianura di Aghili e attraversa una gola tra i monti Fedlak e Kushkak e scorre completamente nella pianura di Khuzestan. Dopo aver attraversato questa gola, questo fiume si scontra con un grosso masso su cui è costruito Shushtar ed è diviso in due rami di Gargar e Shatit dalla diga di Mizan. Il ramo di Gargar è un canale artificiale e la data del suo scavo non è chiaro, ma i testi storici mostrano che questo fiume si univa ad un'altra fiume a Ramhormoz e sfociava nel Golfo Persico, e nel periodo di Cyrus, tornavano al



Sistemi idraulici
anni 1880



Castello Salasel
1931

fiume Karun, usando una diga nella regione di Band-e ghir. Il ramo di Shatit o Chahardange, che passa attraverso la famosa diga di Shadorvan, prima di arrivare a questa diga suddivise in due rami, che si chiama Darion (Daryush o Dara). Questi tre rami del fiume Karun circondano Shushtar come un'isola e hanno irrigato una vasta pianura chiamata Miyanab nel corso della storia. Infine, tutti e tre i rami Shatit, Gregar e Darion, si uniscono nella regione di Band-e ghir a sud della città di Shushtar, e lì anche il fiume Dez si unisce al Karun e forma il grande Karun, e l'acqua in questo fiume si sposta verso Ahvaz. Molti antichi impianti idrici come: mulini, canali, dighe e cascate furono costruiti lungo il percorso dei rami di Gargar e Shatit. Nel 2009, questi patrimoni sono state registrate insieme allo storico sistema idrico di Shushtar, nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Oltre al terreno alluvionale della valle di Zagros, che è molto fertile, Shushtar ha miniere di gesso, calce, pietra e sabbia. Ci sono molte grandi foreste tra i diversi rami del fiume Karun.

2-2-3 Rassegna delle caratteristiche storiche, culturali e artistiche della città di Shushtar

Il professor Girshman, un famoso archeologo francese, considera la caverna di Pebde nel nord-est di Shushtar il primo insediamento umano in Iran e stima che l'età dell'insediamento a Shushtar risalga a diecimila anni fa. Il famoso geologo Walter Hintz nel suo libro "The Lost World of Elam" ha citato che Shushtar l'odierno sia Adamden di Elam e apparentemente Hidlu (città antica) si trovava nella posizione attuale di questa città (Girshman-Iran dall'inizio all'Islam) che poi avrebbe caduta in rovina e fu ricostruita dai re achemenidi. Inoltre, gli archeologi ritengono che il posto antico ove riguarda alla città Elam dovesse essere quartiere Dastva di Shushtar attuale. (parte sud della città). Nel 2003, gli archeologi hanno scavato la colli-

na Abu Chizan a Shushtar e hanno trovato tracce dei primi governi di Shushtar risalenti a settemila anni fa. Nei testi storici occidentali (Roma e Grecia antica), Shushtar è noto come Šurkutir. Inoltre, nel mondo arabo, Shushtar è conosciuto come "Tester". nelle molte antiche poesie persiane vengono menzionati tessuti noti diffusi ai shushtar come Diba e Parand (due tipi di stoffe) insieme alla primavera di Shushtar. Inoltre, Shahnameh di Ferdowsi (poeta epico nota) narra la storia della costruzione della diga di Shadorvan a Shushtar durante l'era di Shapur I, re sassanide.

Ibn al-Muqna (pensiero del mondo arabo) dice: "Le prime città che furono costruite dopo il diluvio di Noè furono Shush e Shushtar". Alcuni storici hanno affermato che Shushtar fu fondata da Hoshang-e Pishdadi (figura mitologica nota come fondatore dell'Iran), quando uscì da Shush per una vacanza e raggiunse una piacevole pianura con fiumi pieni d'acqua e fitte foreste, e attribuì a quella regione il titolo "Shushtar". (Shush+tar, "tar" in Persiano è suffisso con il quale si costituisce un superlativo), che significa meglio di Shush, e ordinò di costruire una città molto bella ed enorme. In un'epoca in cui l'abitudine di vivere era nomade, hanno fondato una città che è ancora viva e accogliente dopo migliaia di anni. Sono molte le posti che sono raggiunte alla grandezza di una città mentre erano fondate inizialmente come un villaggio, ma Shushtar fu contemplato sin dall'inizio per essere e perpetuare come una città. Molti testi storici raccontano dell'esistenza del castello di Salasel e del fiume Daryush o Dara a Shushtar, testimonianza di costruzione di Shushtar nel periodo Achemenide.

Gli archeologi hanno scoperto molti oggetti e ceramiche nell'area della città di Shushtar risalenti al periodo dei Partici. Ma Shushtar era una delle città più importanti dell'Iran durante il periodo Sassanide, e attirò così tanto l'attenzione del governo che Valeriano, l'imperatore Romano (noto come il Cesare romano), che era stato

catturato da Shapur I di Sassanide, è stato costretto a stabilirsi e ricostruire Shushtar, lasciando a lui costruire o ristrutturare la diga di Shadorvan. Durante l'era sassanide, a Shushtar fu costruito un enorme e complesso impianto idrico, che ora è noto come il più grande museo dei sistemi idraulici del mondo. Molte dighe, ponti, mulini e canali di quell'epoca esistono ancora a Shushtar e molti loro fino ad ora sono attivi. Nel 638 d.C. nella battaglia di Shushtar, i musulmani riuscirono a conquistare Shushtar dopo un lungo assedio. In questa battaglia fu ucciso Bara Ibn Malik, uno dei compagni Maometto, che fu sepolto accanto al castello di Salasel e la sua tomba è la prima tomba islamica in Iran. Durante l'era islamica, Shushtar ha raggiunto uno stadio in termini di scienza, cultura e educazione islamica che è sempre stato di interesse ed è stato il centro del governo di Khuzestan per tutta l'era islamica. In quei tempi pieni di conflitti, nelle ribellioni contro i califfi omayyadi e abbasidi (dinastie islamiche), il Khuzestan aveva una posizione strategica e la conquista di Shushtar porterebbe alla conquista del regione di Khuzestan.

Tra gli eventi importanti dell'era Qajar, possiamo menzionare la grande epidemia di peste in Khuzestan e Shushtar nel 1857, quando metà o più della metà della popolazione di Shushtar non fu risparmiata dal suo morso. Tra le vicende storiche importanti si dovrebbe accennare alla scoperta del petrolio vicino a Shushtar in un luogo chiamato Ghilarestan nel 1901. Prima di questa data, in questo luogo c'erano sorgenti di olio naturale (petrolio grezzo), che venivano utilizzate per ottenere il bitume (equivalente alla parola ghir in Persiano) da una delle antiche famiglie di Shushtar, conosciuta come Sadat Ghiri. All'inizio del periodo Pahlavi, con la costruzione della ferrovia e con l'opposizione degli Mullà al suo passaggio attraverso Shushtar e il declino della navigazione nel Nord di Karun, Shushtar perse la sua figura portuale, e in seguito alla stagnazione economica a Shushtar, la capitale della regione di Khuzestan fu trasferita nel

porto di Naseri (l'attuale Ahvaz). Nel 1970, all'epoca di Mohammad Reza Shah Pahlavi, la "Karun Agriculture and Industry Company" iniziò a lavorare come la più grande fabbrica di zucchero del Medio Oriente.

Shushtar è stata molto prospera sin dall'era preislamica ed è stata il capoluogo della regione di Khuzestan per la maggior parte del tempo dall'era sassanide all'inizio del periodo Pahlavi. Tra i ponti turistiche più importanti di questa città ci sono 13 strutture idrauliche storiche che sono state registrate nell'Organizzazione mondiale dell'UNESCO. Inoltre, in questa città ci sono molti edifici religiosi e diversi santuarie, così come la Moschea maggiore di Shushtar (masjed jame).

La natura di Shushtar è particolarmente interessante per i turisti a marzo e in primavera. Più della metà dei monumenti nazionali registrati nella regione di Khuzestan si trovano a Shushtar e, secondo il ministero del patrimonio culturale e il turismo di Khuzestan, negli ultimi anni Shushtar ha attirato il maggior numero di turisti rispetto ad altre città di questa regione. Shushtar ha un'architettura e una struttura urbana tradizionale affascinante. L'architettura tradizionale di questa città è densa e compatta. Stretti vicoli e alti muri e angusti passaggi finiscono tutti nelle principali piazze della città passando per i "sabat" (elementi architettonici che procurano ombra). Oltre a creare spazi freschi nei corridoi, i sabat creano un collegamento tra due case a distanze diverse e, oltre al collegamento architettonico, preparano la base per la costruzione ulteriori piani. Stretti passaggi con vari tornanti, oltre ad essere una soluzione per sfuggire al caldo e dirigere il flusso del vento verso i vicoli e corridoi e case, collegano diverse zone della città alle porte e agli ingressi della città. A Shushtar si possono vedere innovazioni speciali in utilizzo di pietre e mattoni nell'architettura della vecchia trama, così come nelle complesse di mulini.

Uno dei luoghi religiosi di questa città è masjed jame di Shushtar, che dalle sue iscrizioni si deduce che fu costruita da uno dei califfi abbasidi e fu poi completata e restaurata. Questa moschea, con 54 colonne nel portico e archi noti come romani, porta in primo piano l'influenza dell'antica cultura dell'Iran e dell'architettura locale della regione con soffitti, stucchi, incisioni, motivi ,minareti e mattoni ispirati alla cultura islamica in un formato prezioso e bello che ha raggiunto.

Vari prodotti artigianali, in particolare la tessitura, sono popolari e apprezzati a Shushtar da molto tempo. Diba e Parand-e Shushtri sono tra le trame più famose degli artigiani di Shushtar.

2-2-4 Rassegna delle caratteristiche agricole e la zootecnia della città di Shushtar

L'agricoltura e la zootecnia rivestono un ruolo significativo nell'economia e nella vita della comunità locale. L'agricoltura comprende la coltivazione di una varietà di prodotti agricoli, tra cui cereali, frutta, ortaggi e piante industriali. La fertile regione di Shushtar e il clima favorevole consentono una buona produzione agricola. La zootecnia si concentra sull'allevamento di bestiame, tra cui bovini, ovini e caprini. L'allevamento di bestiame fornisce carne, latte e altri prodotti animali essenziali per la popolazione locale. Entrambe queste attività contribuiscono all'approvvigionamento di cibo per la comunità e generano opportunità di lavoro per gli agricoltori e gli allevatori della regione. L'agricoltura e la zootecnia di Shushtar sono parte integrante della cultura e dell'economia della città, sostenendo il benessere delle persone e contribuendo alla sua crescita economica. un elenco dei principali prodotti agricoli della provincia di Shoushtar, suddivisi per categoria:

Prodotti in cereali: grano, riso, orzo, canna da zucchero

Prodotti in legumi: fagioli

Prodotti da allevamento: ovino, manzo, buffalo, api, pesci

Prodotti orticoli: pomodori, patate

Prodotti da frutta: meloni, angurie, pesche, prugne, albicocche, mele pere, arance, mandarini.

questi prodotti in generale possono essere utilizzati come materie prime per diverse industrie, tra cui:

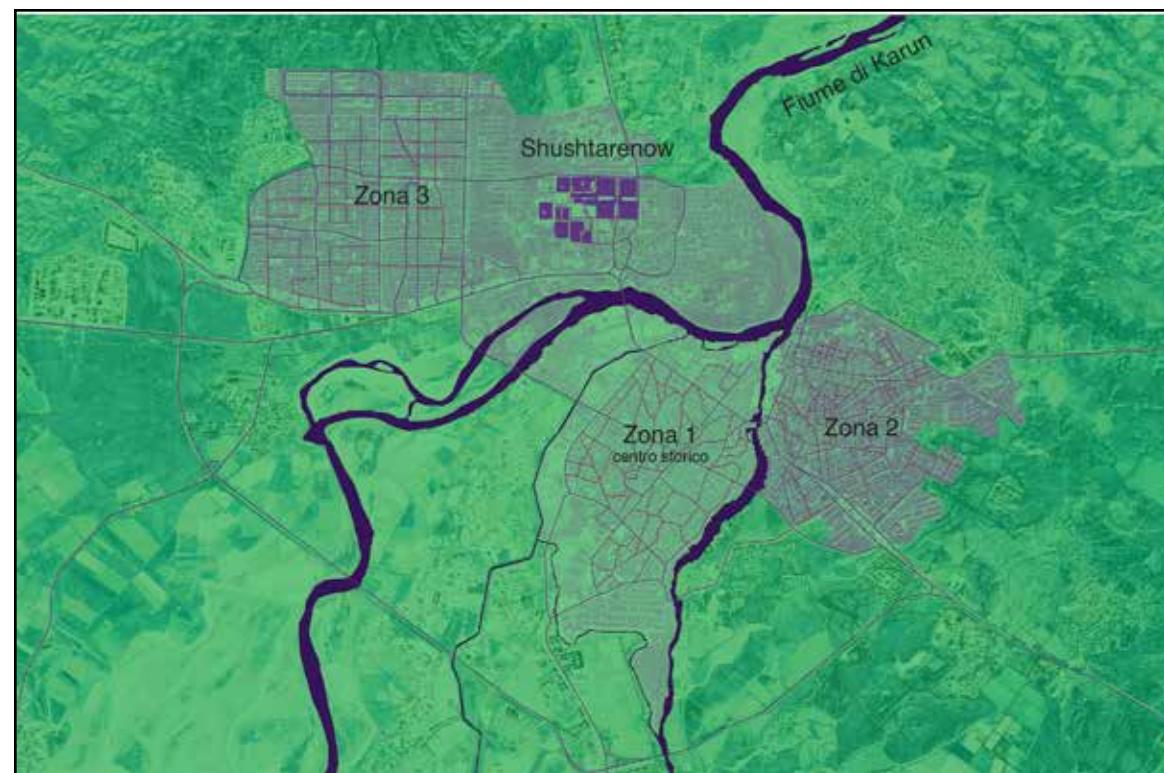
Industria alimentare: i prodotti ortofrutticoli possono essere utilizzati per produrre succhi di frutta, conserve, salse, insalate pronte e altri alimenti confezionati.

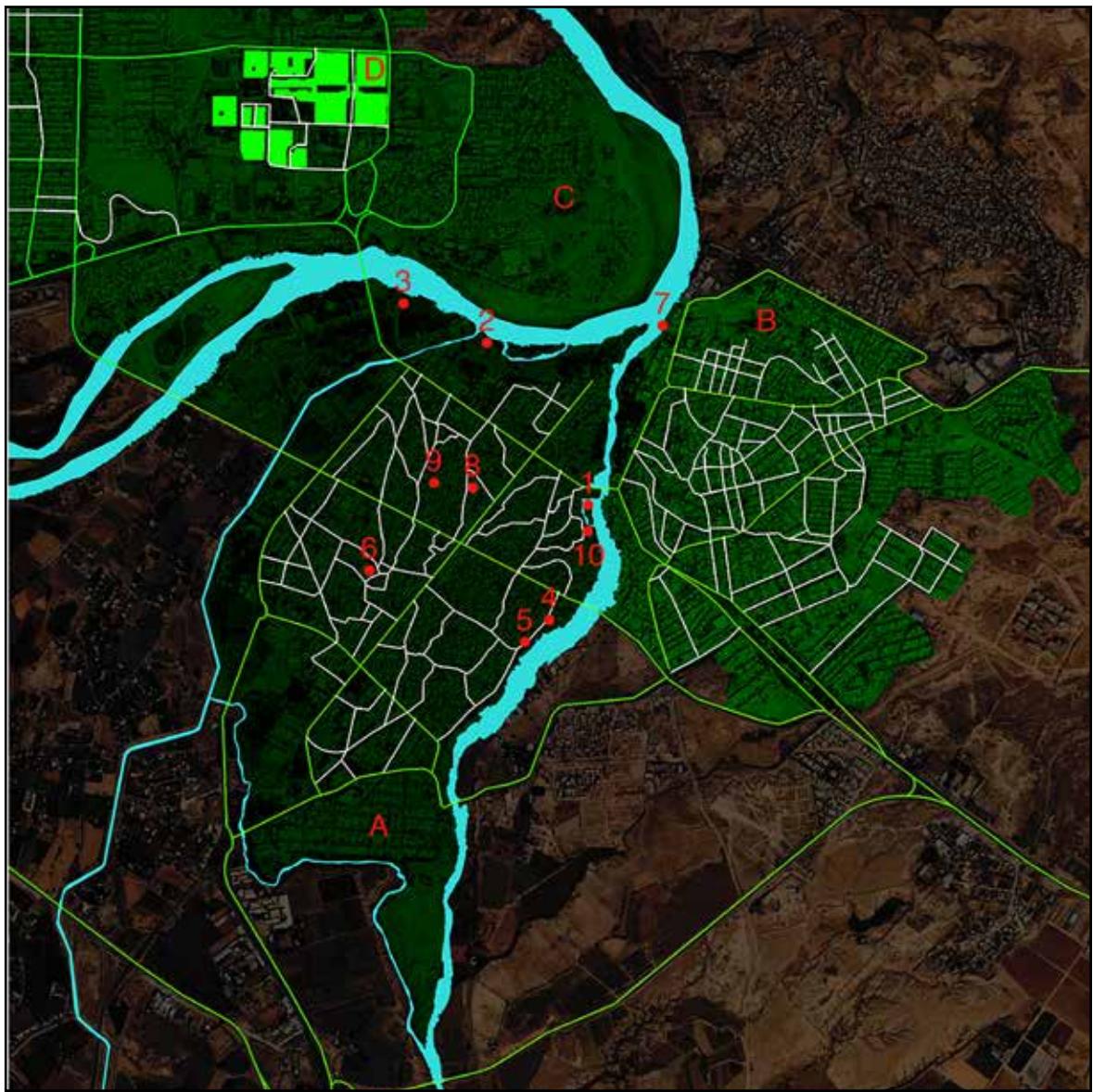
Industria tessile: le piante di cotone e i prodotti tessili possono essere utilizzati per produrre tessuti di alta qualità per abiti, lenzuola e biancheria da letto.

Industria farmaceutica: le erbe medicinali possono essere coltivate e raccolte per produrre farmaci e integratori alimentari.

Industria cosmetica: gli oli essenziali e altri prodotti naturali possono essere utilizzati per produrre prodotti cosmetici e di bellezza.

Industria della carta: i prodotti di legno possono essere utilizzati per produrre carta e prodotti simili.





- 1 - Sistemi idraulici storici di Shushtar
- 2 - Castello (in Persiano: Ghale') di Salasel
- 3 - Ponte (in Persiano: Pol) di Shadorvan
- 4 - Sabat-e Bagh khan
- 5 - Rovine di casa di Pahnpa
- 6 - Masjed-e Jame (in Italiano: Moschea maggiore)
- 7 - Band-e Mizan (in Italiano: Diga di Mizan)
- 8 - Caravanserraglio (in Persiano: Karvansara) di Afzal
- 9 - Sinagoga ortodossa di Mashiha
- 10 - Casa di Mara'shi

- A - Zona 1, centro storico
B - Zona 2,
C - Zona 3, Città nuova
D - Shushtarenow

immagine 20 - Città di Shushtar e punti importanti



immagine 21 - Sistemi idraulici storici di Shushtar



immagine 22 - Castello di Salasel

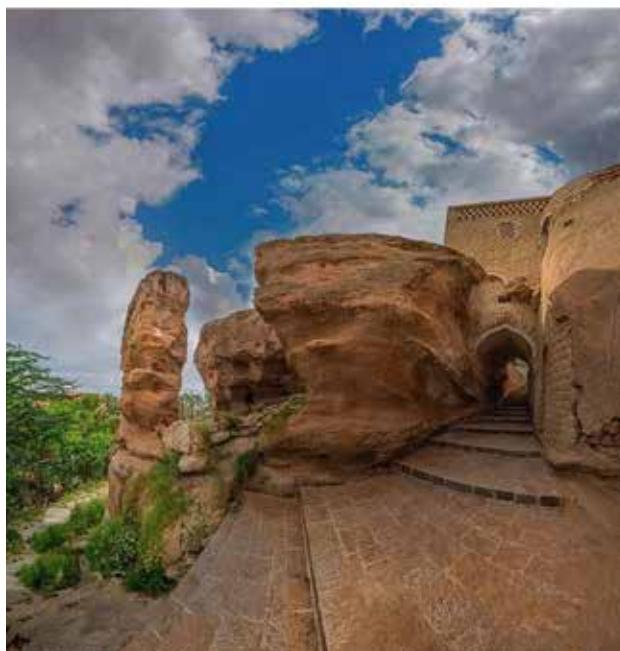


immagine 23 - Sopra: Ponte di Shadorvan
Sotto: Sabat-e Bagh khan



immagine 24 - Rovine di casa di Pahnpa

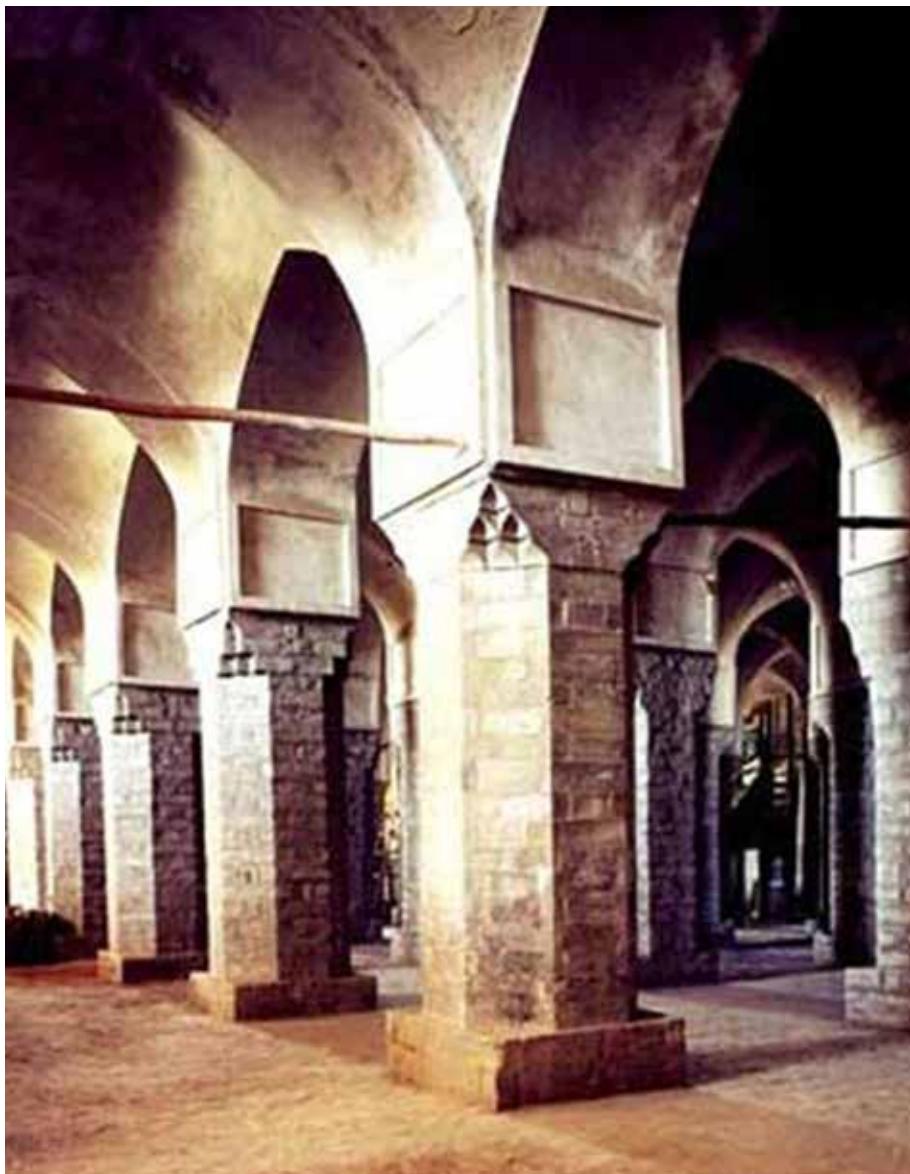


immagine 25 - Masjed Jame



immagine 26 - Sopra: Band-e Mizan



immagine 27 - sopra: Caravanserraglio di Afzal
sotto sinistra: Sinagoga ortodossa di Mashiha - sotto destra: Casa di Mara'shi

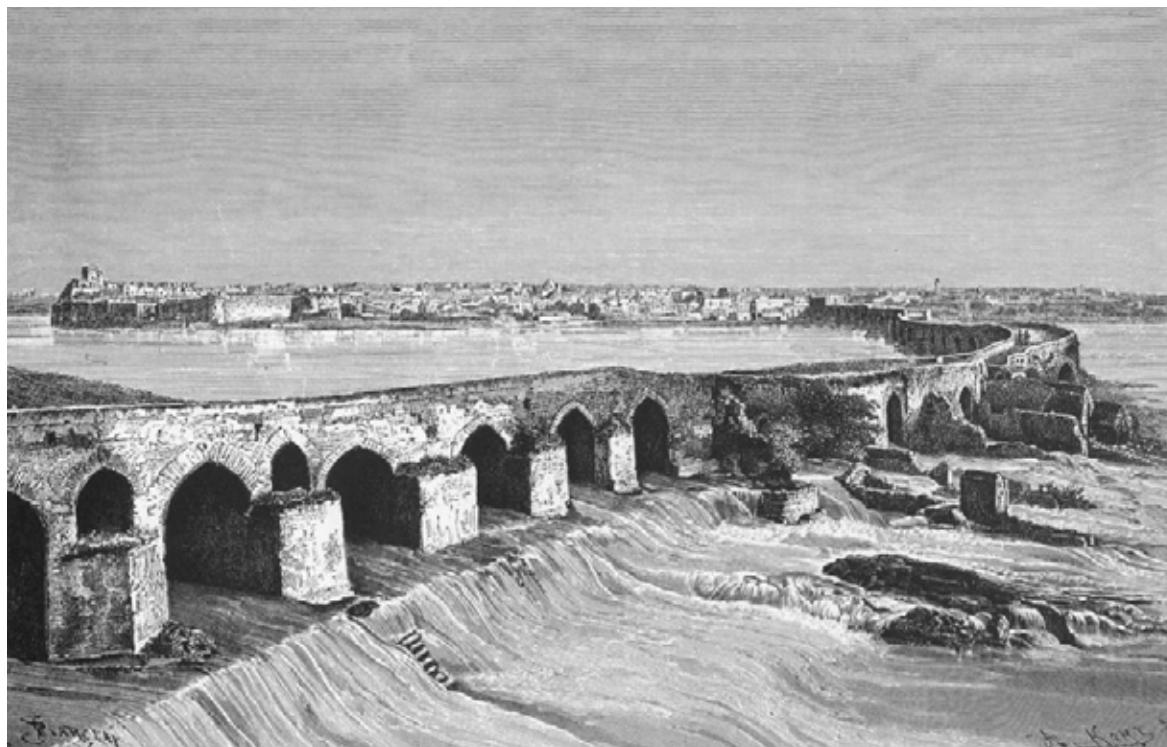


immagine 28 - Ponte di Shadorvan
1880 un disegno di Dieu La Foie

2-3 Khuzestan e Shushtar, un passo per lo sviluppo

Conclusione

Alla fine del capitolo precedente, abbiamo affermato che l'Iran, considerando le sue ricchezze naturali e minerarie, le sue caratteristiche geografiche e la sua antica storia, può godere di una posizione privilegiata in tre settori economici: petrolchimica, trasporti logistici e turismo. Abbiamo rilevato che il paese sta sfruttando in modo favorevole le sue potenzialità nell'industria petrolchimica e che la politica macroeconomica sta prestando maggiore attenzione ad altri settori economici, considerando anche i fattori ambientali.

Nel secondo capitolo, ci siamo concentrati sullo studio delle potenzialità nel settore dei trasporti logistici della regione di Khuzestan e del turismo e dell'agricoltura nella provincia di Shushtar. La regione di Khuzestan, grazie alle sue caratteristiche speciali, può svolgere un ruolo importante e unico nel completare la catena commerciale del paese, soprattutto nel settore dei trasporti marittimi, ferroviari e su strada. La sua posizione geografica privilegiata e l'accesso alle acque internazionali, insieme al fiume Karun che scorre da nord a sud di questa regione, permettono di avere un elevato volume di scambi economici con l'Iran e i paesi limitrofi.

D'altra parte, la città di Shushtar, con la sua ricca storia e la pre-

senza di siti storici registrati come patrimonio culturale mondiale dall'UNESCO, ha un elevato potenziale nel settore del turismo, sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, la città ha una vasta gamma di prodotti agricoli che possono essere utilizzati in molteplici industrie. Sfruttare ulteriormente questi prodotti attraverso la loro industrializzazione permetterebbe di creare maggior valore aggiunto. L'agroindustria e il turismo possono diventare strumenti chiave per raggiungere uno sviluppo sostenibile indipendente dall'industria petrolifera.

Capitolo 03 - Shushtarenow

Studi del distretto di Shushtarenow e piano urbanistico di Kamran Diba

Abstract

3-1 . Shsushtarenoew

Introduzione piano progettuale del Shushtarenow

3-2 . Shushtarenow, Versione 2023

Situazione attuale di Shushtarenow

3-3 . Non fatevi ingannare dalle foto

Uno sguardo critico

3-4 . Shushtarenow, Un sogno perduto

Patologia di Shushtarenow

3-5 . Da Chandigarh a Shushtarenow

Analisi di un caso di studio

3-6 . Shushtarenow, perdita o opportunità

Conclusione



immagine 29 - Un vicolo a Shushtarenow

Abstract

Dopo aver studiato i due capitoli precedenti e compreso il contesto del progetto di rigenerazione urbana, abbiamo concluso che l'Iran, per creare una crescita sostenibile in un'industria non dipendente dal petrolio, può concentrarsi in generale sulle industrie del trasporto logistico e del turismo. In particolare, la regione Khuzestan, grazie alla sua posizione strategica, può svolgere un ruolo chiave nella logistica delle merci nella regione sud-ovest dell'Asia, mentre la provincia di Shushtar, oltre al suo potenziale turistico, offre buone opportunità per lo sviluppo dell'industria agricola.

Ora per una migliore comprensione della città di Shushtar e per definire il progetto di rigenerazione urbana nel settore dell'urbanistica, è necessario studiare SHUSHTARENOW (in italiano Nuova Shushtar) uno dei rari progetti di urbanistica contemporanea realizzati in Iran, situati nella città di Shushtar.

Inizialmente Shushtarenow è stata progettata come una nuova città per gli adetti della AAIK, (Azienda Agricolturale e Industriale di Karun, in Persiano: Sherkat-e Kesht va San't-e Karun) e la sua ubicazione è stata determinata nelle vicinanze della città Antica di Shushtar. Tra gli obiettivi di questo progetto erano la prossimità fisica e l'integrazione

delle attività della città vecchia e nuova, progettare un tessuto urbano introverso, separazione dei percorsi carrabili da quelli pedonale, l'ispirazione dell'urbanistica locale, realizzazione di espansione della popolazione della città vecchia nella città nuova, l'integrazione dei ceti diversi della popolazione, cioè, progettare una città vera, non un complesso residenziale.

progettazione e realizzazione di questo progetto iniziò nel 1974, ma dopo 5 anni con la rivoluzione Islamica e la immigrazione di Kamran Diba, architetto del progetto, dal paese, venne abbandonato, incompiuto nel 1979, e subito dopo, con avvenimento della guerra tra Iran e Iraq, suoi locali incompiuti, diventò rifugio per gli veterani della guerra.

Il tentativo di Diba, in questo progetto, è un sforzo con tanta passione per realizzare ciò che sembra giusta, ma non si può negare questo fatto che il suo punto di vista, era troppo simile da quelli orientalisti occidentali, non un architetto locale, cioè, per risolvere problemi locali, propone soluzioni non locali, quindi a volte le sue proposte progettuali non era in grado di funzionare in quel contesto specifico. Una città è organismo vivente che nasce, cresce e sopravvive o mu-

ore. La morte delle città ha molteplici ragioni. Nel 2005, in Shushtar è stato svolto la conferenza di “Nuove Città internazionale”. A quel tempo, si concluse che Shushtarenow è organismo morte e iniziarono le indagini sulle sue ragioni. In questi anni, molte figure hanno avuto un ruolo nel processo di crescita di Shushtarenow, e ora c'è una buona occasione per studiare di nuovo cosa è successo in questo progetto.

Avere un caso studio per analizzare un progetto di architettura o urbanistica, si considera come un'occasione per paragonare diversi aspetti di tal progetto con progetto di riferimento, e conoscere meglio le caratteristiche della opera studiata. La proposta di un piano per una città nuova è sogno di qualsiasi architetto avanguardia, Le Corbusier, è uno dei pochi architetti fortunati che realizzò il suo sogno a Chandigarh, India. Concetti inizialmente simili tra Chandigarh e Shushtarenow, il destino più o meno uguale di questi due progetti urbani, insieme al fatto che Chandigarh viene progettato da uno dei architetti più grandi del nostro tempo, erano dei motivi con cui abbiamo trovato questo caso di studio un riferimento valido per paragonare.

Al giorno d'oggi, Shushtarenow, avendo tre aree grande abbandonate e degradate è come una ferita nel organismo antico di Shushtar e considera una minaccia per la sua salute. Eliminare la minaccia sembra una buona idea, ma trasformarlo in opportunità, è una soluzione più intelligente.

3-1 Shushtarenow

Introduzione piano progettuale di Shushtarenow

Inizialmente Shushtarenow è stata progettata come una nuova città per gli adetti della AAIK, (Azienda Agricoltura e Industriale di Karun, in Persiano: Sherkat-e Kesht va san't Karun) e la sua ubicazione è stata determinata nelle vicinanze della città Antica di Shushtar. Tra gli obiettivi di questo progetto erano la prossimità fisica e l'integrazione delle attività della città vecchia e nuova, progettare un tessuto urbano introverso, separazione dei percorsi carrabili da quelli pedonale, l'ispirazione dell'urbanistica locale, realizzazione di espansione della popolazione della città vecchia nella città nuova, l'integrazione dei ceti diversi della popolazione, cioè, progettare una città vera, non un complesso residenziale. Nel piano regolatore generale si è cercato di creare una serie di spazi ricreativi (parco) e sportivi oltre alla viabilità, spazi dedicati all'attività ludica nelle strade e nei vicoli, e anche per quanto riguarda la parte residenziale fu pensata in maniera che sia efficace nel creare uno stretto rapporto sociale tra i residenti e creare una società coesa e omogenea. Uno delle ultime opere di Kamran Diba durante i suoi anni di lavoro in Iran fu il progetto di Shushtarenow, col quale il sogno di Diba di fare un piano

urbanistico di grande scala fu realizzato e fu in grado di implementare le sue idee urbanistiche, che erano apparse in altri suoi progetti architettonici, in questo progetto. Su insistenza di Diba, il cantiere del nuovo insediamento di Shushtar ovvero shushtarenow è stato spostato dal centro del deserto alle vicinanze di Shushtar(Città vecchia), perché il nuovo insediamento sia una continuazione e un'espansione della città esistente. Kamran Diba ha dedicato uno staff numeroso e ben attrezzato nel suo ufficio per la progettazione di questa nuova città e con grande amore e passione ha supervisionato i dettagli, e le strade furono denominate con i nomi della letteratura Iraniana come Shirin, Farhad e Vasal Boulevard. (Khosrow e Shirin è una favola Persiana scritta nella forma di un poema da Nezami Ganjavi intorno al 1180). Quando Diba insisteva per spostare il progetto di insediamento di Shushtarenow dal deserto al lato della storica città di Shushtar, era consapevole di preziosa collezione esistente in questa città, cioè la collezione di strutture idriche di Shushtar, che viene conosciuta come il più grande museo dell'acqua del mondo registrata come patrimonio culturale unesco e tanti altri beni culturali. Indubbiamente, essere accanto ad un complesso così grande, pur garantendo la vita di Shushtarenow, fu un fattore rilevante per attribuire e costruire identità per il progetto. Purtroppo Diba non è riuscito a completare il piano urbanistico come si aspettava con tutti i suoi dettagli e servizi sociali, educativi, religiosi, culturali e ricreativi. Diba sosteneva che nei paesi in via di sviluppo il ruolo dell'architetto non si esaurisce con la consegna degli edifici ai clienti e che il corretto utilizzo dell'edificio richieda spesso il coinvolgimento diretto dell'architetto. La progettazione e poi la costruzione della città iniziò nel 1974 e con la partenza di Diba dall'Iran e i mutamenti della rivoluzione, la costruzione del complesso fu dapprima lenta per poi interrompersi del tutto nel 1979. Successivamente, con l'inizio della guerra Iran-Iraq e l'arrivo dei profughi di guerra nell'incompiuta

Shushtarenow, la struttura sociale della città non ha potuto essere adeguatamente organizzata e insieme alla sua struttura fisica, non hanno potuto accogliere i nuovi residenti in modo appropriato. Non rispettando ad esecuzione corretto dei piani urbanistici e non seguendo i consigli del progettista, hanno causato il malfunzionamento del progetto e hanno indebolito la sua efficienza. Tra tanti casi si può menzionare la presenza di elementi di grandi dimensioni nel complesso come due università da un canto e l'incompatibilità del tessuto cittadino con le attività universitarie dall'altro canto. Shoshtarenow con circa 31 mila unità abitative su una superficie territoriale di 2.709 ettari è stata progettata da Diba e dai suoi colleghi dello studio di consulenza DAZ. Queste informazioni sono legate al piano iniziale di Diba. Questa città si presenta sotto forma di densi complessi residenziali orizzontali, tenendo conto della distanza adeguata tra la residenza e gli spazi pubblici come moschea, negozio di alimentari, scuola, centro commerciale di quartiere, spazio verde, parcheggio pubblico. La rivista italiana Lotus, nella sua recensione del insediamento di Shushtarenow, scrive: "Questa è un'immagine di una città iraniana che è sia antica che moderna, ha una cultura locale e globale così come una cultura globale?" e altrove scrive: Sebbene il design dell'insediamento shushtare non si sia ispirato a strutture e idee moderne, ma sembra che appartenga al passato e alla tradizione locale, e l'epoca della sua costruzione non è chiara. Il nuovo insediamento di Shushtar fu premiata dall'Aga Khan Foundation Architecture Award nel 1986 e fu esposto alla Biennale di Venezia e poi a Parigi. Il piano di insediamento è stato pubblicato nelle numerose pubblicazioni di architettura del mondo, inoltre questo progetto fu esposto nel 2000 nella mostra delle opere architettoniche e urbanistiche del secolo, e questa mostra si tenne anche in Germania e in Giappone negli anni successivi. Una delle caratteristiche dell'architettura di Diba che si può vedere in questa collezione è l'uso di

modelli architettonici iraniani e in modo originale e unico. Diba nelle sue opere utilizza prevalentemente i principi di organizzazione e tipologia dello spazio tradizionale ed evita elementi simbolici e decorativi. Il sistema organizzativo principale proposto dai pianificatori della nuova città di Shushtar ovvero Shoshtarenow è la separazione del traffico pedonale da quello automobilistico. Il metodo di lavoro di Diba consiste nel progettare prima lo spazio negativo (vuoto), e poi gli edifici (pieni) vengono disposti nell'ambiente in modo tale da creare un corpo coerente e continuo. Nel progetto della moschea, Diba è riuscito a diversificare la gerarchia urbana o la classificazione del movimento pedonale cioè collegare il movimento pedonale al cortile della moschea. Questo metodo di comunicazione del traffico quotidiano ai centri religiosi crea un'interazione tra religione e vita quotidiana. Su altre opere progettate da Diba in questo stile, possiamo citare la Moschea dell'Università Shahid Chamran ad Ahvaz. Indipendentemente dall'atteggiamento religioso di Diba, nell'elenco delle sue opere ci sono quattro strutture religiose, due delle quali sono state realizzate, la terza è stata abbandonata a metà e la quarta (la moschea centrale di città) è stata completamente rimossa dal Shushtarenow Master Plan. Dal punto di vista estetico, il complesso di Shushtarenow è lontano dai comuni schemi architettonici e tende verso una sorta di regionalismo postmoderno. Durante i suoi anni di studi in America, Diba ha studiato anche sociologia, oltre all'architettura, e come dice lui, la sua conoscenza della sociologia era il risultato dei suoi apprendimenti da un professore e della sua stessa curiosità e interesse personale per comprendere il meccanismo del flusso di vita delle persone nei diversi spazi della città. Tutto ciò fatto sì che la sua visione della progettazione architettonica andasse oltre la forma verso Comprendere l'interazione dell'uomo con lo spazio. Pertanto il suo studio in Iran è stato denominato "Studio disegno Urbano e piani sociali" e per lo stesso motivo, durante i suoi anni

di lavoro professionale in Iran, si è concentrato principalmente sulla progettazione e costruzione di edifici e complessi pubblici. Questo punto di vista ha avuto fin dall'inizio un effetto decisivo sulla progettazione della città di Shushtarenow. Diba dice: "Oltre a rispondere ai bisogni fisico-spaziali, ho prestato attenzione al fatto che stiamo progettando un palcoscenico per le relazioni sociali e la formazione di modelli di comportamento collettivo. Questo obiettivo è ovviamente un desiderio che va oltre la semplice costruzione e la consapevolezza di questo punto è stata coinvolta nella maggior parte del nostro processo di progettazione e pianificazione." Nel progetto di Shushtarenow cinque principi sono indetificabili:

A. Connessione fisica con la vecchia Shushtar (nella struttura e nella forma), sfruttando le tradizioni architettoniche locali e le modalità di formazione e crescita della città nella regione.

B. Omogeneità tra il corpo della città (la forma) e la vita corrente in essa attraverso il riconoscimento del modello di vita e del comportamento gli utenti dello spazio e, infine, l'applicazione di questa conoscenza in progettazione.

C. Coerenza sociale a Shushtar vecchia (città di shushtar), evitando l'unicità, sottolineando la diversità del contesto sociale ed evitando la separazione delle classi sociali.

D. Disporre la possibilità di crescita socio-culturale dei residenti e la formazione di nuovi modelli di comportamento collettivo con l'aiuto della progettazione di nuovi spazi e attività.

E. Previsione della crescita, futuri cambiamenti fisici a seguito della crescita e cambiamenti sociali e demografici e previsione della ges-

zione di questa crescita.

Tuttavia, tutti o parte di questi obiettivi non sono mai stati raggiunti a causa di vari motivi, tra cui l'incompletezza del progetto. shushtarnow è collegato al vecchio Shushtar da un punto di vista formale e cristallizzazione dell'architettura. Così come nelle tradizionali città iraniane, la fondazione della città si basava sulla rete del mercato, ovvero le vie pedonali più importanti. Pur a Shushtarenow, l'asse principale è l'asse pedonale verde, dove si sono collocati gli spazi pubblici della città come scuole, bazar, moschee, ecc e lungo di esso sono disposti i quartieri. Questo percorso pedonale verde, se fosse realizzato con la sua diversità di spazi e funzioni, con archi, laghetti, fontane, diversi giardini pubblici all'inizio, al centro e alla fine e con due spazi verdi boschivi attorno, moschea centrale e sulla riva del fiume, sarebbe diventato punto di forza e il centro della vita di città. In base alla planimetria, tutti i viali pedonali raggiungono questo asse verde con o senza intermediario. Alla fine, si può raggiungere il vecchio Shushtar dall'altra parte del fiume attraversando il ponte. Il tessuto della città è compatto, intrecciato e rivolto verso l'interno. I vicoli nord-sud sono stretti e ombreggianti, dopo essersi uniti al viale verdeggianti, formano una rete pedonale separata dal traffico veicolare. Il contrasto di questi vicoli stretti e spesso senza alberi con l'apertura e il verde dell'asse principale lo rende più efficace e la sua immagine più presente nella mente. Ma come cita Kamran Diba, questi stretti vicoli non sono stati fatti per seguire formalmente la tradizione, ma come soluzione per ridurre i costi di manutenzione del verde pubblico.

Più del 90% delle abitazioni sono progettate a uno e due piani, con ampi locali multifunzionali, un cortile fresco e ombreggiato che è come una stanza grande e riservata, e le coperture utilizzabili che danno la possibilità di dormire all'aperto e godersi il cielo notturno.

no stellato nelle notti estive. Nella progettazione di Shushtarenow, è stato evitato il modello occidentale di progettare stanze basate sulla funzione (camera da letto, soggiorno, pranzo, ecc.) e sulla disposizione di mobili duri. (tavoli, letti, sedie, ecc.) Ogni stanza è un'unità flessibile che può accogliere diverse funzioni giorno e notte o anche durante tutto l'anno; Pertanto, le camere sono ampie e spaziose. La maggior parte delle misure sono 5x5 metri e i materiali più utilizzati sono i mattoni di produzione locale e il rivestimento in cemento bianco. I nodi, le file di mattoni e la presenza occasionale di piastrelle colorate sono in armonia con la forte tradizione dell'uso del mattone nell'architettura della regione. Le strade non sono progettate solo per il pendolarismo, ma sono uno spazio per tutti coloro che con la loro vita e il loro movimento speciali, creano uno spazio per incontri e relazioni sociali. Nelle giornate estive del sud dell'Iran, ombrosi vicoli lastricati forniscono spazi freschi per frequentarsi, per fermarsi un po' e far chiacchiere con i vicini, o per riunirsi e giocare dei bambini. I vicoli sono percorsi pedonali che danno accesso a un numero limitato di case e sono progettati come se fossero una continuazione dello spazio interno alla casa. I bambini possono giocare per strada e i loro genitori possono chiacchiere. L'obiettivo principale era quello di creare un complesso fisico-sociale che portasse i residenti all'interazione pubblica, allo stare insieme a forti legami sociali. Shushtarenow, sebbene fosse costruita per i contadini e i lavoratori a basso reddito, non voleva essere una città organizzativa chiusa, ma cercava di includere pienamente la vita di una città con tutte le sue diversità e complessità funzionali e spaziali. Quello stile di vita che è attuale nella vecchia Shushtar e in ogni altra città. D'altra parte, il nuovo Shushtar non si considerava un concorrente del vecchio Shushtar, ma cercava di essere nella sua continuità spaziale, sociale e storica. La città è stata progettata in modo tale che le persone potessero vivere con gli stessi tradizioni dell'antica Shushtar, mentre

invece in questa città moderna hanno la possibilità di fare nuove esperienze spaziali e imparare nuovi comportamenti, stabilire nuovi rapporti sociali e civili e aggiungere un valore aggiunto a loro vita. Ma Diba non ha considerato che queste possibilità e nuovi spazi saranno esclusivi per i dipendenti di AAIK. Il suo pensiero era che il vecchio e il nuovo Shushtar dovessero essere collegati da un punto di vista sociale e demografico. Al committente è stato suggerito di mettere in vendita un percentuale delle case che vengono costruite con il capitale dell'azienda, in modo che possano vivere in questa città anche persone diverse dai dipendenti dell'azienda, in modo che emerga una sorta di integrazione sociale e Shushtarenow inizi processo di crescita e unirsi al vecchio Shushtar. A parte questo, la città e quartieri sono stati progettati in modo tale che persone con redditi diversi possano vivere l'una accanto all'altra. Le case di Shushtarenow possono crescere; Con una semplice modifica, due case possono essere unite insieme e avere una casa più grande con più stanze. Come accennato, la maggior parte delle camere sono un rettangolo di 5x5 metri. L'obiettivo non era quello di collocare arredi in queste case, ma la maggior parte dei residenti nelle fasi iniziali erano famiglie rurali e il numero dei membri della famiglia era elevato. Di conseguenza, se si decidesse di mettere tavoli e sedie, divani e letti nelle stanze, sicuramente molte unità non sarebbero in grado di ospitare 12 familiari. L'area delle stanze era legata alla vita reale dei residenti, ma ciò non ha impedito a queste unità di essere dotate degli arredi occidentali e moderni. Come accennato, molte case residenziali erano ampliabili e potevano diventare case da sei o sette camere da letto adatte a famiglie numerose. Questa espandibilità non solo provoca la dinamica economica della famiglia, ma aumenta anche la possibilità di diversità sociale nel quartiere e impedisce alla vita delle famiglie di rimanere sempre sullo stesso livello e contesto sociale e il quartiere in una composizione stagnante. Shushtarenow

ha avuto cinque fasi di implementazione e gradualmente con lo sviluppo dell'azienda del committente e l'aumento della popolazione dei lavoratori, anche la città cresceva. Oltre a ciò, per la crescita della città, furono progettati due terreni, uno a ovest e collegato ai limiti della città e l'altro sull'altra sponda del fiume, a sud-est della città. Nel nuovo piano Shushtar, tutto è stato pensato per una vita individuale e sociale tranquilla e sana. In un'epoca in cui l'architettura credeva nella ripetizione di schemi per gli utenti di "mancia" in tutto il mondo, Diba ha progettato "quella città" per "quella gente" e "quel luogo". Tuttavia, Diba non ha rifiutato modernismo con tutte le sue caratteristiche, trasformazioni, ideali e ambizioni. Vicoli, piazze, moschee, scuole, mercati, centri di quartiere, centri culturali, cinema, biblioteche, pensioni, mercatini, giardini, viali pedonali e terminal degli autobus, tutto continua la tradizione del passato, ma risponde alle esigenze del presente e faccia hanno trasformazioni future. In Shushtarenow, l'eleganza, la pace e l'atmosfera umana della città vecchia si combinano con l'apertura, l'adattabilità e la diversità della città moderna. Shushtarenow è una città moderna, ma non il tipo di noiose nuove città che sono state costruite dopo gli anni '60 in molti paesi europei e americani, e in essi, trascurando la vita sociale e le relazioni umane dei residenti, generando un sentimento di profonda solitudine. Di seguito descriveremo i diversi spazi progettati da Kamran Diba in Shushtarenow.



immagine 30 - Piano generale di Shushtarenow
presentata da Kamran Diba



immagine 31 - Relazione tra città vecchia e nuova

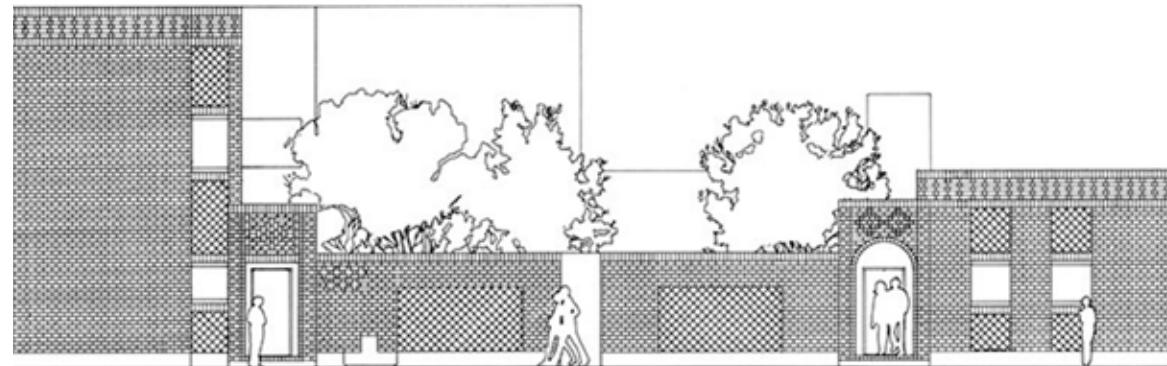


immagine 32 - Alzata di un vicolo

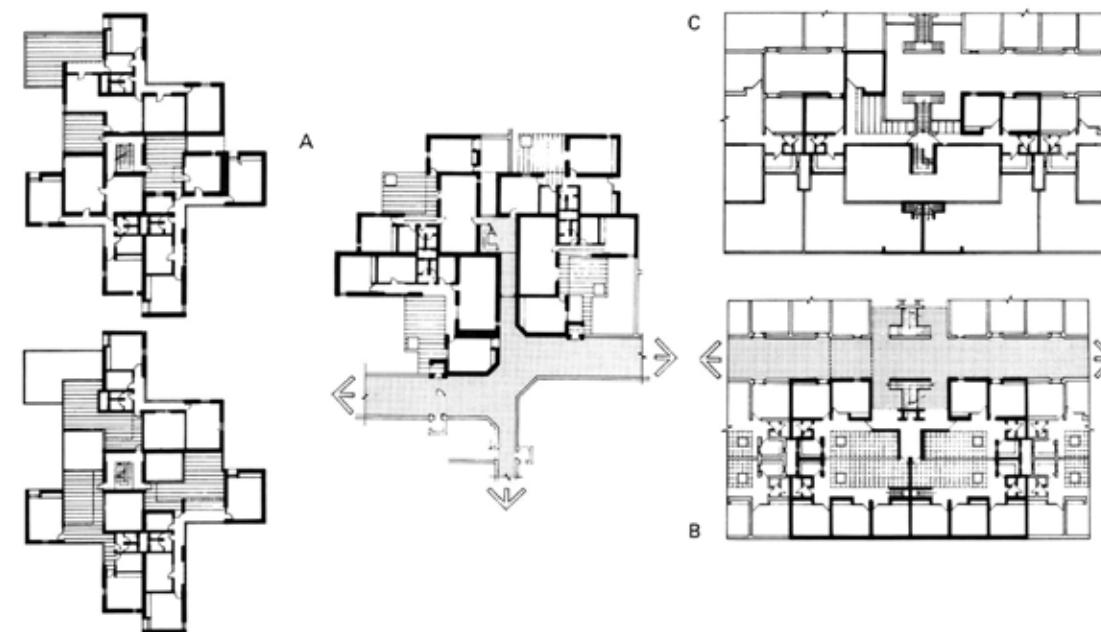


immagine 33 - Tipologie di abitazioni



immagine 34 - Shushtarenow nei primi anni

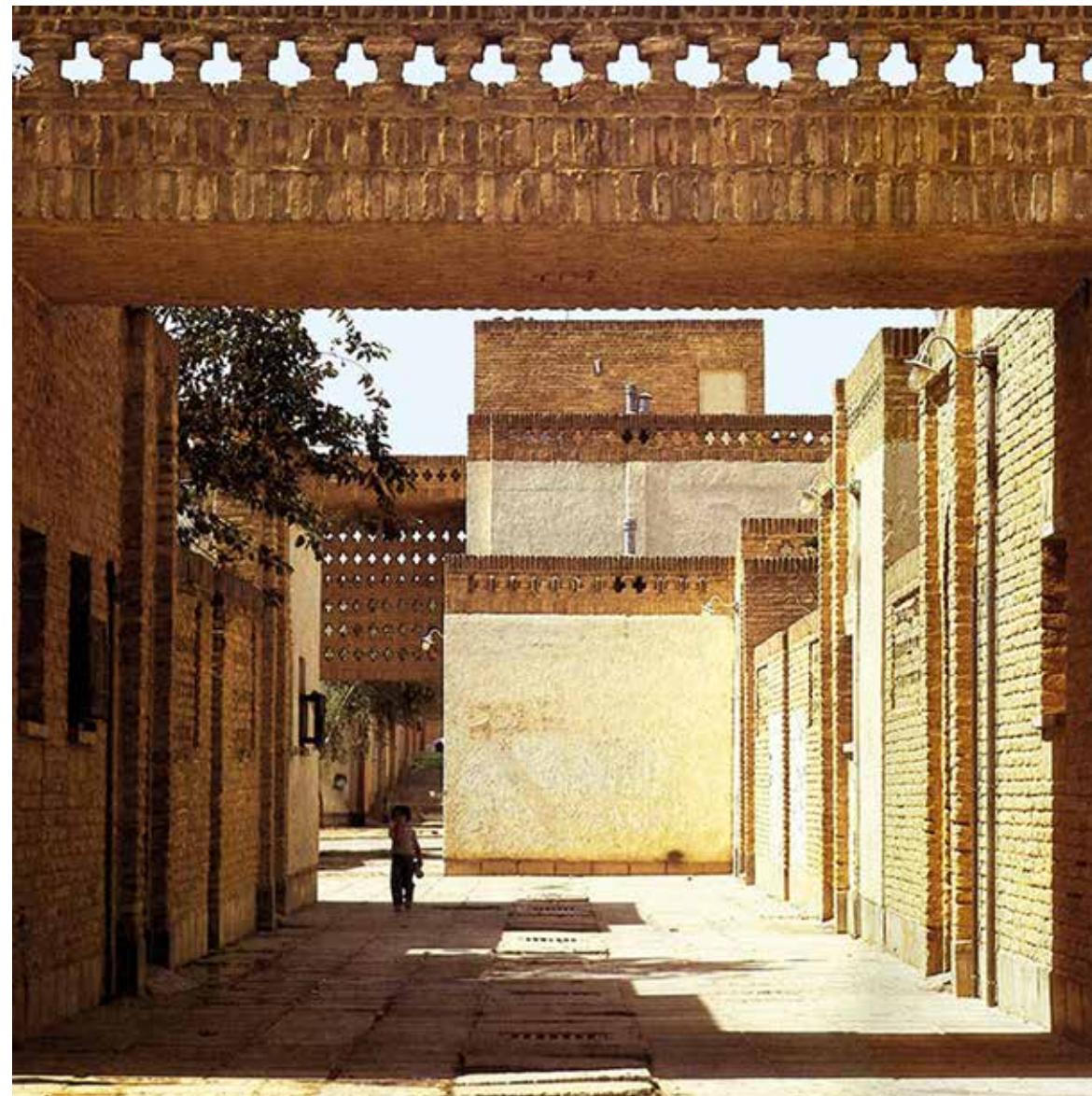


immagine 35 - Shushtarenow nei primi anni

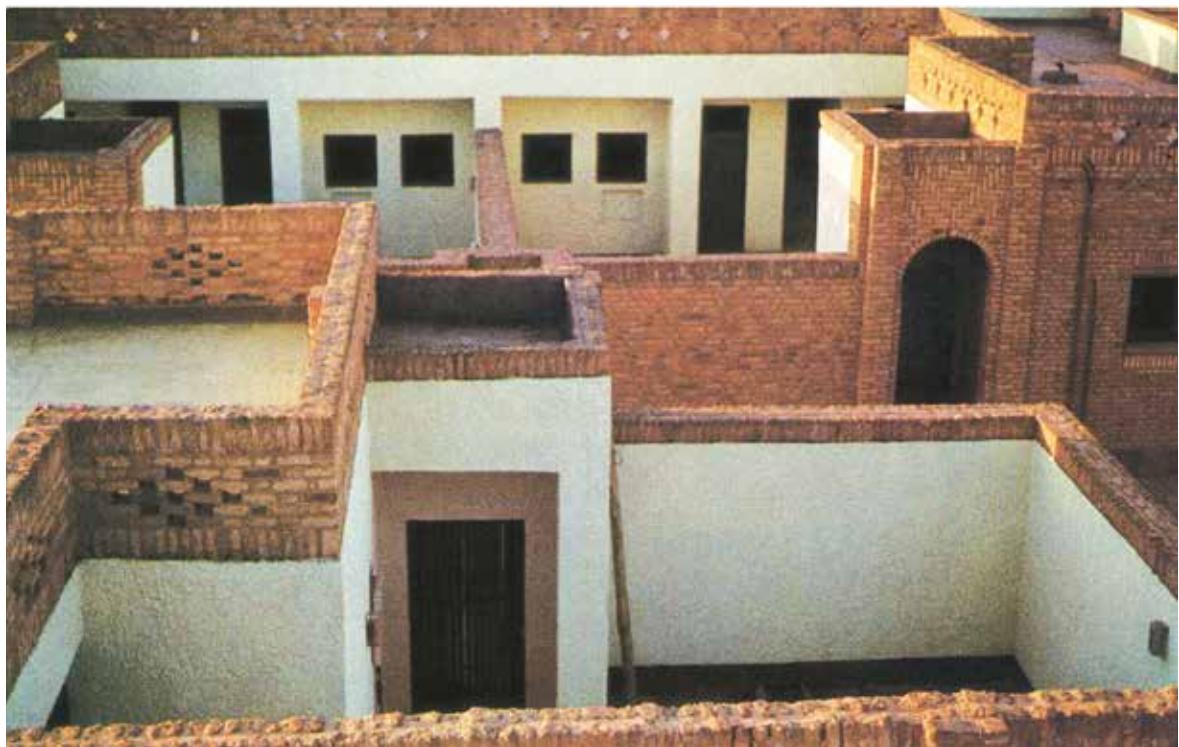


immagine 36 - Shushtar now nei primi anni

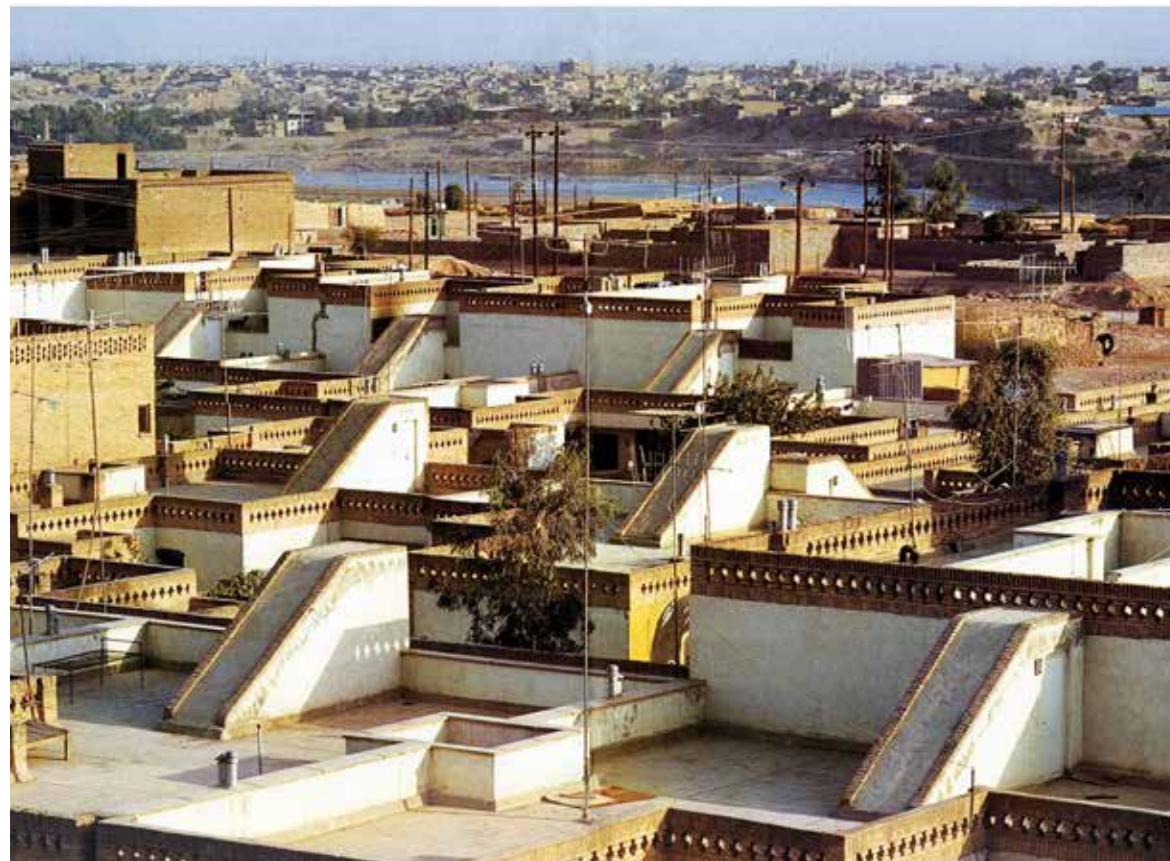


immagine 37 - Shushtar now nei primi anni



immagine 38 - Shushtarnew nei primi anni

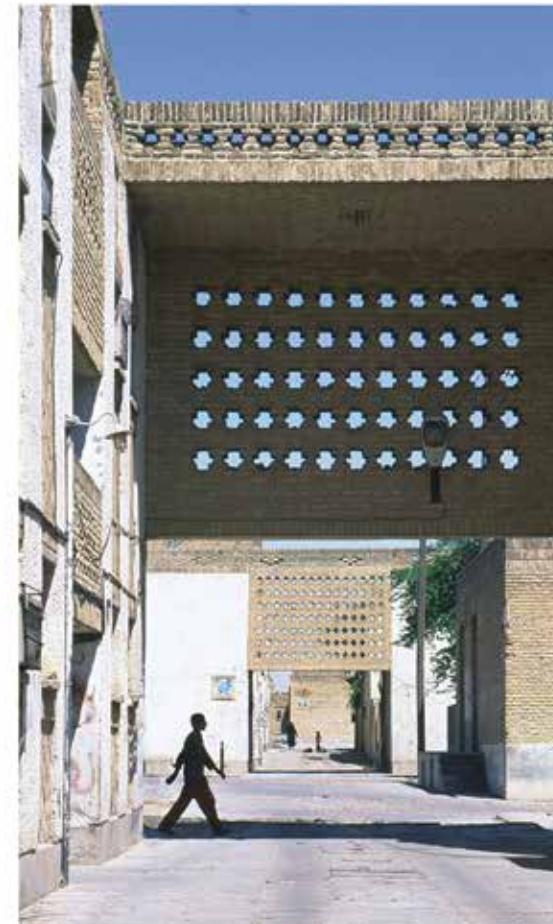
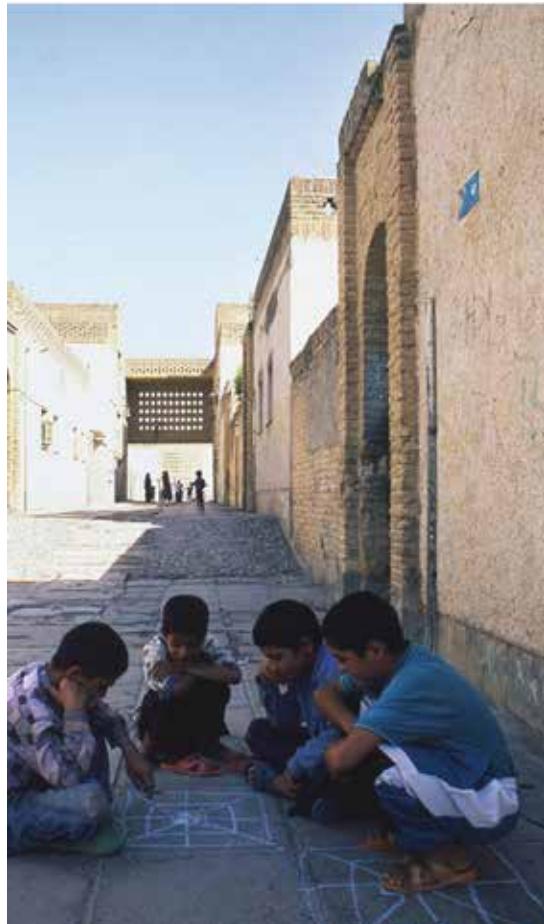


immagine 39 - Shushtarnew nei primi anni



immagine 40 - Shushtarenow nei primi anni



immagine 41 - Shushtarenow nei primi anni

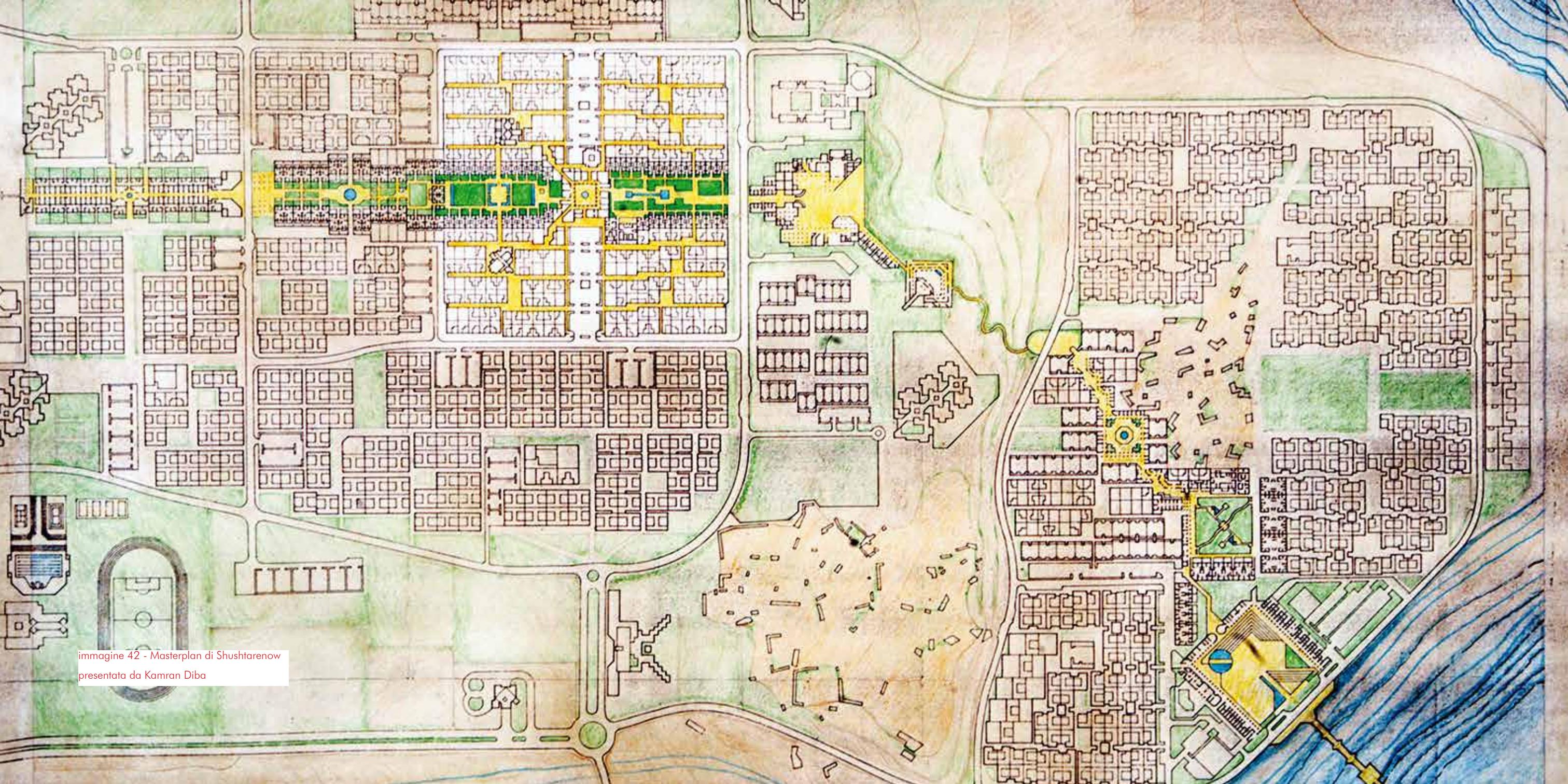


immagine 42 - Masterplan di Shushtarenow
presentata da Kamran Diba

A - Moschea di quartiere (incompiuta)

Al fine di diversificare il processo di marciapiedi orizzontale-verticale, in questi spazi sono stati progettati edifici non residenziali, uno dei quali nel primo quartiere residenziale è una moschea il cui cortile centrale è connesso con il movimento pedonale di questa città e, al centro di questo isolato, eleva una nuova posizione fisica e prospettica. Quando era in corso la progettazione di questa parte, Hossein Zindaroodi, un calligrafo iraniano, fu assunto per disegnare le piastrelle e le ceramiche della moschea. Diba ha sempre cercato di utilizzare le opere di artisti iraniani nei suoi progetti. La costruzione di questa moschea è iniziata contemporaneamente alla costruzione del primo quartiere, ma i suoi lavori non sono stati completati. Secondo Diba, è bastato un solo anno lavorativo in più per portare a termine l'insediamento in maniera dignitosa. Dice: "La scarsità di materiali da costruzione dovuta alla domanda insolita dei consumatori in un anno prima della rivoluzione islamica e successivamente disordini politici e scioperi hanno fatto cadere in trappola il lavoro anche prima della rivoluzione."

B - Piazza della città di Shushtarenow (implementata)

"City Square" è stata progettata come la piazza più grande e principale di Shushtarenow, ed era in realtà una piazza moderna ad uso di tutti i residenti. Questa piazza, aveva una forma a ferro di cavallo, e la sua imboccatura aperta aveva una vista sul bellissimo fiume e sul skyline di Shushtar, ed era anche considerata un capolinea per il viale pedonale. Il progetto prevedeva di collegare la piazza alla città vecchia con un ponte pedonale, Le dimensioni della piazza erano di 100 x 100 metri quadrati, e poiché ospitava le principali attività della città, era considerata anche un collegamento tra la città vecchia e la nuova area a nord-ovest del città. uffici privati e amministrativi dello stato, hotel, appartamenti residenziali, negozi, cinema, sale pubbli-

che e spazi per eventi sociali sono tra gli usi che erano destinati all'intorno della piazza. È un peccato che gli ingegneri consulenti che hanno rilevato il progetto dopo gli architetti consulenti DAZ non abbiano intrapreso alcuna azione per costruire e completare questo progetto. La più grande fonte di bellezza e divertimento di questa città sono gli spazi intorno al fiume, che sono anche sotto forma di parchi e passeggiate per la ricreazione e la salute della gente di questa città, senza le cure necessarie.

C - Piazza del quartiere

Questa piazza, che ha accesso al viale pedonale, al parcheggio e agli stretti vicoli e strade del quartiere, è racchiusa e delimitata da forme ad arco e foresterie ai piani superiori. Il disegno interno rialzato fornisce un'ombra costante e poiché il flusso d'aria scorre attraverso gli assi nord-sud, lo rende un luogo piacevole per ripararsi dal sole cocente. Tutta la piazza è pavimentata e un'area ludica è dedicata alla casa da chay khane (Persiano, in italiano = sala del tè, ha un ruolo simile al bar nella cultura iraniana) e al laghetto. Dalla terrazza di questa struttura, si può sedere e guardare l'intera nuova città e guardare la città storica di Shushtar dall'altra parte del fiume. Al piano terra sono stati considerati numerosi negozi per le necessità quotidiane dei cittadini, che comprendevano sartoria, drogheria, calzoleria, parrucchieri per donna e uomo, negozi di frutta e simili. Per esso era prevista anche una torre dell'orologio, per la quale Diba ordinò personalmente la sveglia dalla Svizzera, Avevano pensato anche a un mercatino nella parte nord della piazza e accanto al parcheggio, ma purtroppo questo edificio non è stato utilizzato per lo scopo prescritto e ora, invece di essere i negozi sotto il controllo dell'azienda, alcune persone hanno occupato e iniziò a creare negozi nel cortile centrale.

D - Grande Moschea (non implementato)

L'edificio più basilare del complesso era la Moschea Grande della città, che era stata progettata in posizione elevata su un punto elevato del sito che si affacciava sul fiume e sulla città vecchia. Come altri edifici importanti, l'edificio della Moschea Grande è stato progettato come parte di corpo del viale principale, in modo che il viale passi attraverso il corridoio della moschea. La Moschea Grande si trovava infatti al centro del lungo viale pedonale. Per separare la moschea da attività non correlate, sono stati previsti tre strati di mura. In questo modo anche una parte della moschea potrebbe essere a disposizione degli ambulanti per le normali e quotidiane passeggiate per dare ulteriore colore ed energia al muro esterno della moschea con la loro attività. Mentre per entrare nel cortile principale bisogna spostarsi sempre più verso il cuore della moschea. L'altare della moschea ha lunghi corridoi le cui griglie aperte dirigono la luce da est e da ovest in questo altare, e queste piccole aperture e i raggi di luce del sole danno uno stato spirituale allo spazio oscuro e misterioso. Sfortunatamente, questo progetto è stato in gran parte trascurato e dimenticato.

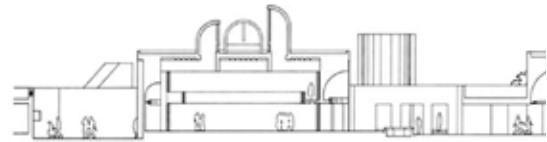
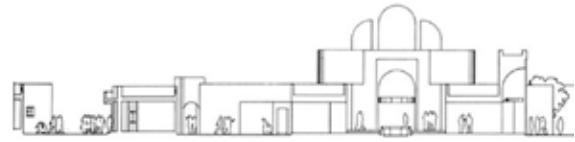
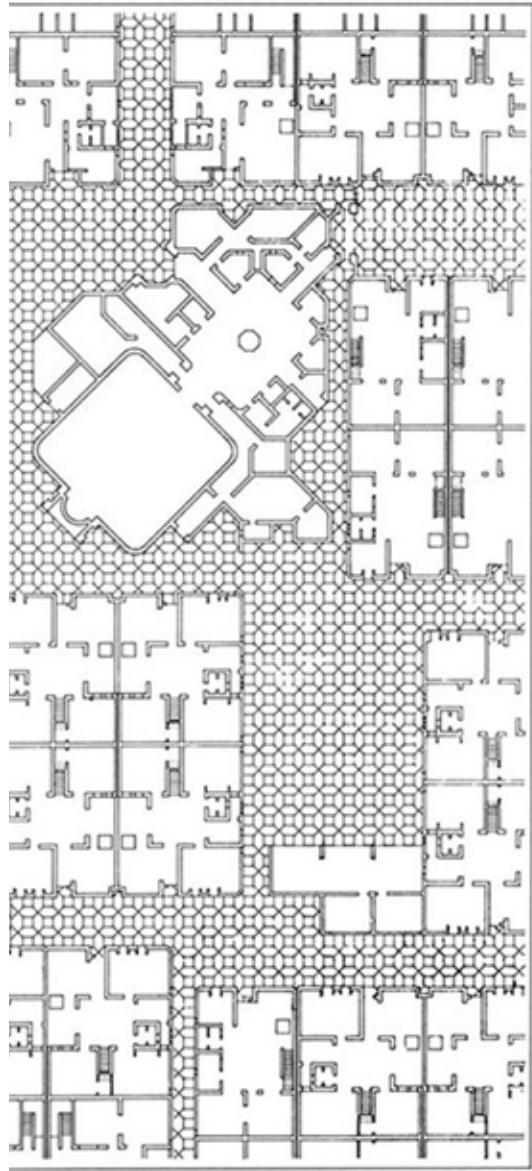


immagine 43 - Moschea di quartiere

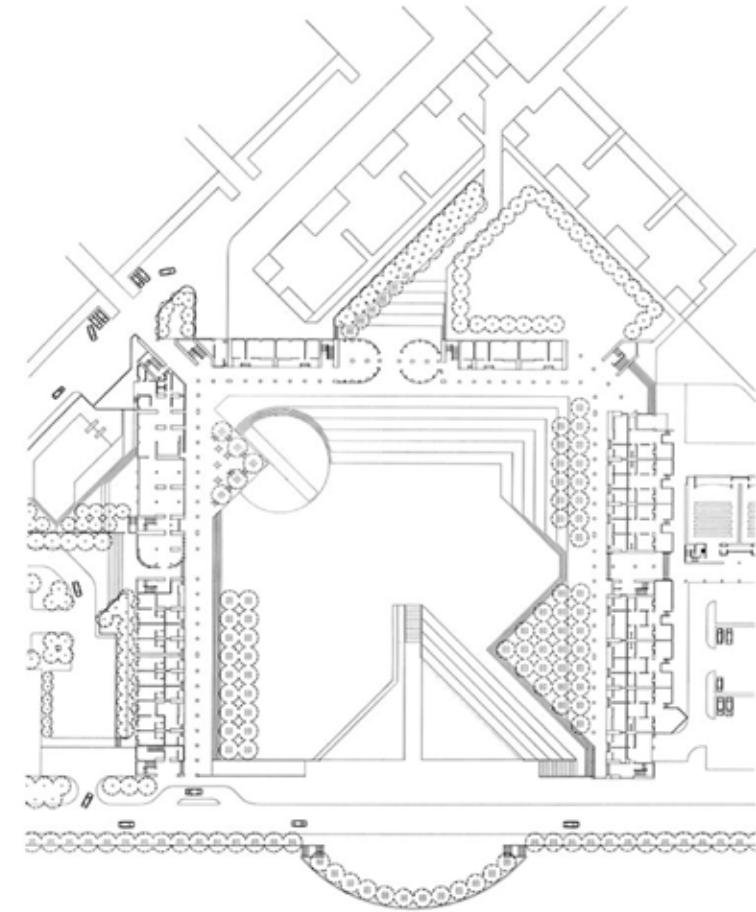


immagine 44 - Piazza della città

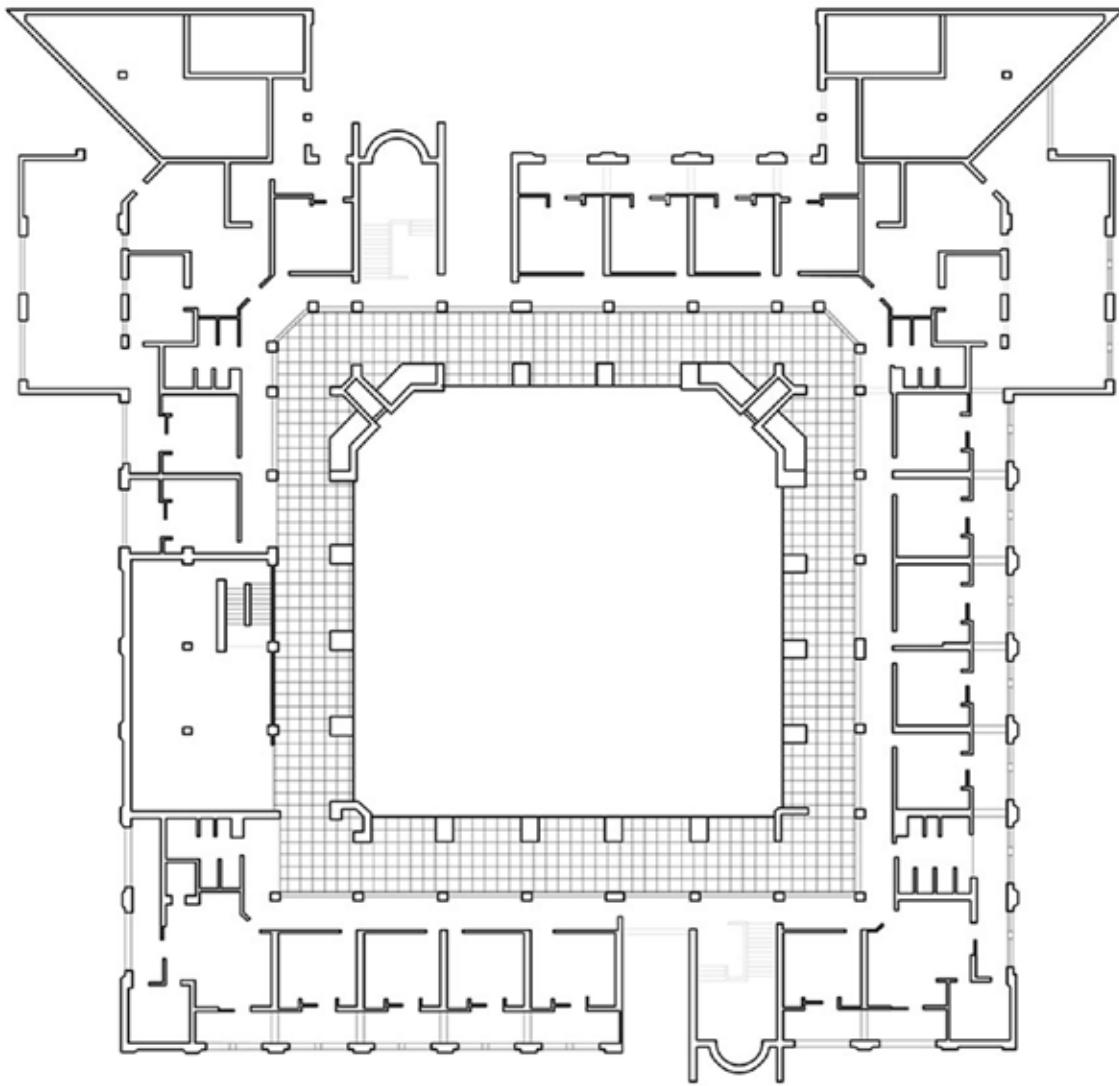


immagine 45 - Piazza del quartiere



immagine 46 - Piazza del quartiere

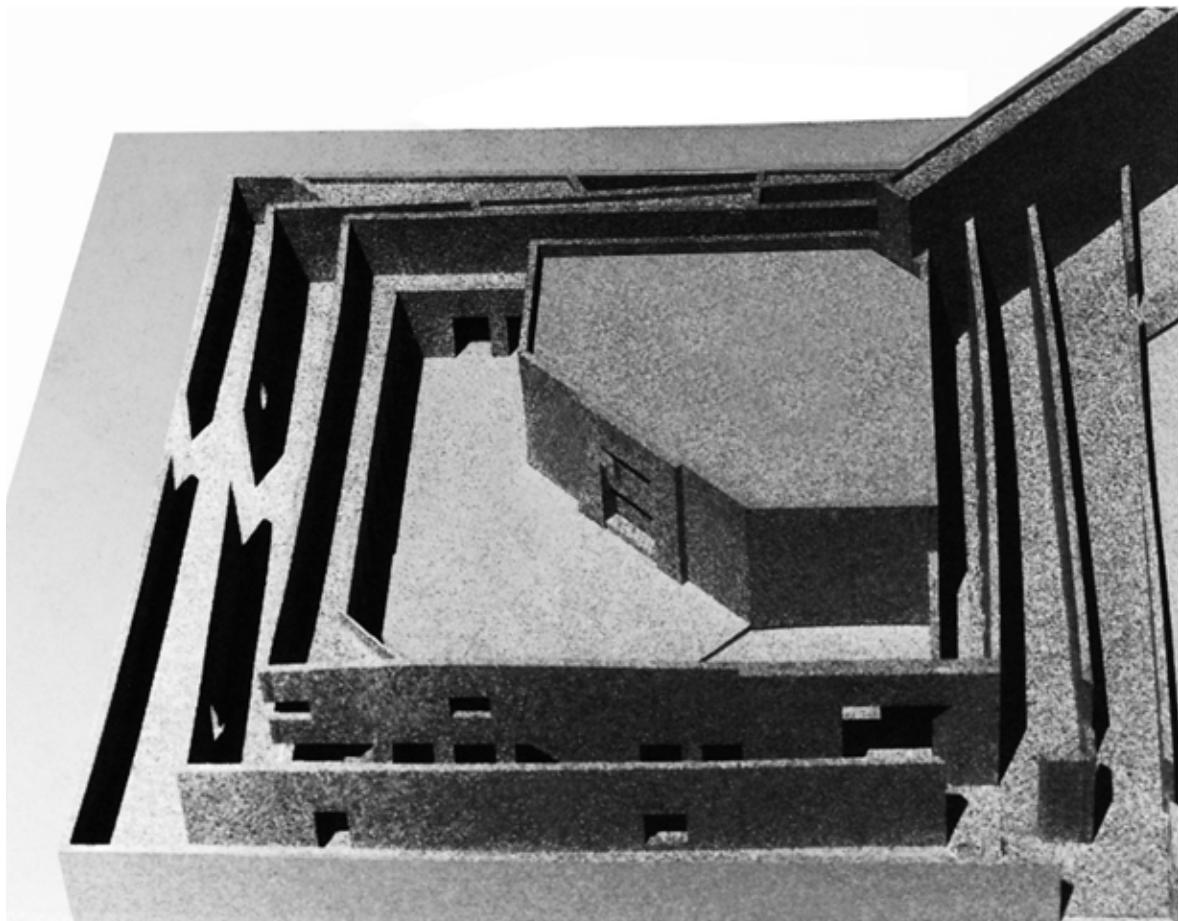


immagine 47 - Grande moschea

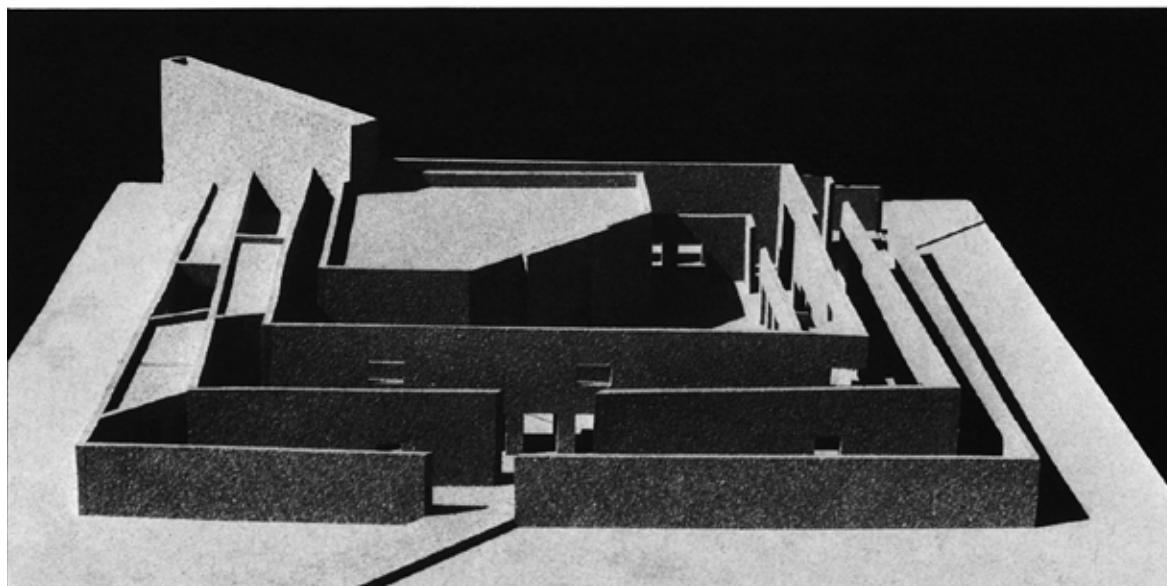
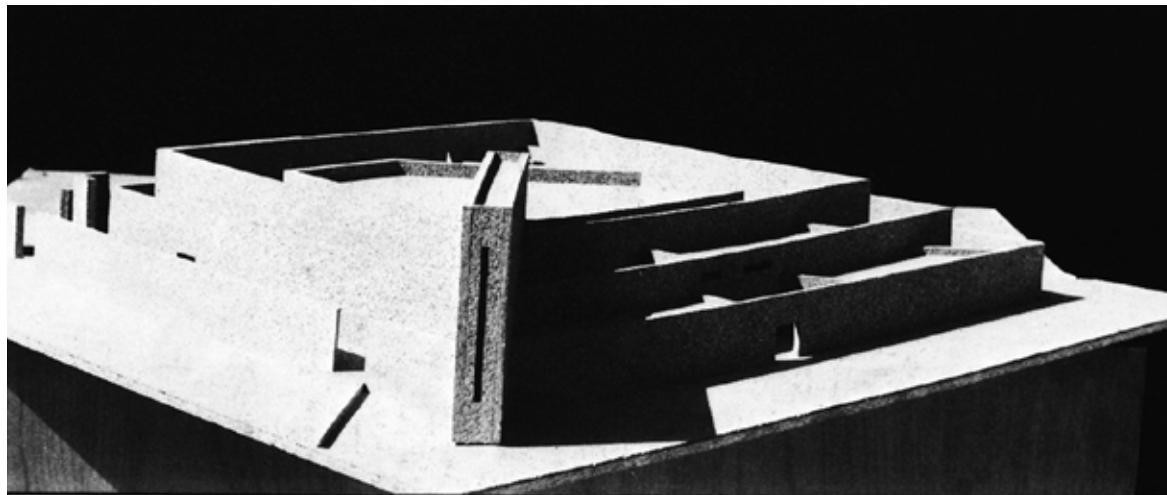


immagine 48 - Grande moschea

3-2 Shushtarenow, versione 2023

Situazione attuale di Shushtarenow

Gli sviluppi del periodo post-rivoluzionario, a causa della disattenzione dei funzionari dell'impresa edile e della nascente gestione di questo insediamento, hanno causato l'arresto del processo di costruzione della città e il nuovo governo islamico ha assunto l'amministrazione di DAZ e ha sostituito i precedenti dipendenti con nuovo personale. I nuovi gestori del DAZ non sono riusciti a fare la necessaria sorveglianza nel mantenimento di questo insediamento. Durante un periodo di quasi un anno in cui il progetto è stato interrotto, la gente dei villaggi vicini ha occupato illegalmente parte delle case del primo quartiere. Con l'inizio della guerra Iran-Iraq, i residenti delle città dilaniate dalla guerra hanno dovuto lasciare le loro case e città e cercare rifugio in città lontane e vicine. Un gruppo di loro si stabilì anche a Shushtarenow; Non solo nelle case di nuova costruzione del 1° quartiere, ma anche in case e fabbricati semi-costruiti, alcuni dei quali non avevano nemmeno porte e finestre, e mancavano di parapetti e non erano stati realizzati i loro locali sanitari. In questo modo la città raggiunse la fase di sfruttamento prima che fosse realmente pronta, ma non nelle condizioni

consentite. Come accennato in precedenza, nel 1986, Shushtarenow fu nominato e riuscì a ricevere l'Aga Khan Award, e per questo motivo fu preparato un rapporto al riguardo. Sulla base di questo rapporto, in quell'anno, le 600 case del primo quartiere, che avrebbe dovuto ospitare 4.000 persone, avevano più di tre volte la capacità prevista dei residenti. Diverse famiglie vivono in una casa. In questo rapporto si parla anche di abbandono degli spazi pubblici e di eccessiva pressione sulle infrastrutture. Le successive trasformazioni di Shushtarenow sono avvenute più o meno senza prestare attenzione al piano completo e dettagliato della città. Molti spazi pubblici come le piazze, le scuole, due moschee e la Grande Moschea non sono stati costruiti e, al posto del centro socio-culturale della città, in quel luogo è stata costruita l'Università di Scienze Giudiziarie, il cui ingresso è diventato chiuso ai passanti. Anche il bagno pubblico è rimasto incompiuto; La cosa più importante è che la piazza principale è rimasta come scheletri fino ad oggi, e anche il ponte che collega l'asse principale della città con la città vecchia è stato completamente dimenticato. A parte questo, molti degli spazi costruiti hanno accettato una funzione diversa dalla pianta. La piazza del primo quartiere, che doveva essere uno spazio ameno, con un laghetto e una fontana e un giardino, con caffè e negozi al pianterreno e una foresteria al piano superiore, è un rudere disordinato, e il viale principale, che doveva essere un marciapiede verde, si trasformò in una fermata dell'auto. Mentre in pianta erano previste per questo viale due grandi parcheggi nord e sud. Il cielo della città è pieno di fili e antenne, mentre tutte queste reti erano previste nelle infrastrutture della città. Più di ogni altra cosa, il volto di Shushtarenow mostra abbandono, disattenzione e mancanza di supervisione. Ma i tanti cambiamenti avvenuti a Shushtarenow sono deludenti: nelle case residenziali a un piano sono state coperte molte aperture nei muri comuni tra i passaggi e i cortili centrali delle case. Nelle case residenziali a tre

piani, a causa del sovraffollamento, i balconi sono chiusi e le aperture di ventilazione sono ostruite. I residenti si sono rivolti all'uso dei condizionatori d'aria, poiché non c'è posto per i condizionatori d'aria nella progettazione iniziale delle case residenziali, questi dispositivi sono installati sulla facciata e hanno una vista sgradevole. In passato le strade strette e strette con ampi prati verdi locali creavano una favorevole diversità spaziale, ma con l'arrivo delle macchine per la pavimentazione sono state danneggiate e rotte, e in alcuni punti sono state ricostruite con l'asfalto. Le altezze delle strade sono ancora così basse che il sano ambiente di vita è progressivamente scomparso e non c'è più spazio per l'attraversamento dei pedoni e per gli assembramenti amichevoli. I luoghi pubblici sono diventati spazi sporchi pieni di immondizia, e le pareti sono ricoperte di volantini, slogan e pubblicità. Sebbene gli edifici fossero inizialmente uniformi e coerenti, ma a causa di un loro trascurato restauro e di errate ristrutturazioni, si è creato uno spiacevole corpo urbano. I proprietari degli edifici hanno limitato lo spazio di ingresso per motivi di sicurezza, il che ha causato un disturbo nella privacy degli spazi pubblici dei quartieri, pertanto, le piazze non sono più il punto di svolta del contesto residenziale e l'elemento unificante del unità di quartiere. Attualmente, per necessità di parcheggio e attenzione ai temi della sicurezza, parte delle piazze pubbliche sono suddivise in parcheggi con muretti in laterizio o in blocchi di cemento. Inoltre, a causa della conversione in insediamento di alcune unità amministrative e commerciali (conseguenza della guerra e dell'afflusso di profughi in questa città), alcune imprese hanno collocato la loro attività in una parte della casa residenziale, e forse il segno di un lo studio del medico e un barbiere sono sulla parte anteriore delle case, Le attività commerciali che si sono spostate dalla principale linea commerciale alle aree residenziali hanno stravolto il sistema funzionale pubblico e residenziale. Le case dei dipendenti di AAIK sono oggi le residenze di

tutte le classi sociali. Pertanto, non solo non esiste un luogo adatto e a misura di cittadino, ma la situazione peggiora di giorno in giorno. Le facciate si sono usurate e hanno cambiato colore nel tempo, ma a causa della scarsa conoscenza del metodo di ricostruzione edilizia e trascurando l'armonia e l'equilibrio degli edifici in un contesto urbano e in un quartiere, è possibile vedere qualsiasi tipo di facciata. Ristrutturare facciate che hanno perso colore a causa dell'usura e rivestirle con mattoni gialli non è la soluzione giusta. Riempire i buchi delle tende a vento con il cemento non è la soluzione per mantenere la privacy, Costruire un muro e creare una privacy di blocchi di cemento non crea sicurezza per le auto. Creare un ambiente favorevole significa anche sentirsi responsabili del suo mantenimento, Gli edifici esistenti e le attività in essi insediate sono l'identità di quel complesso e non devono essere trascurati Se ci fosse un fiduciario per questa città, secondo le necessità, si cambierebbero vecchi spazi e si costruirebbero nuovi spazi. Le esigenze della città non dovrebbero fermarsi nel tempo. Dinamica e cambiamento sono i fattori di permanenza e vitalità di un ambiente ecologico, ma ciò che manca è un fiduciario con compiti di sindaco che possa controllare e guidare costruzioni e modifiche con una corretta gestione.



immagine 49 - Shushtarenow, parte abbandonate



immagine 50 - Shushtarenow, parte abbandonate



immagine 51 - Shushtarenow, parte abbandonate

3-3 Non fatevi ingannare dalle foto

Uno sguardo critico

In questa parte abbiamo riportato l'opinione di uno dei critici di questo progetto, vissuto a Shushtarenow per un anno. Secondo lui questo progetto è un brutto lavoro di Kamran Diba e spiega le sue ragioni:

3-3-1 Introduzione

Le esperienze di psicoterapia mostrano che ci sono due principali modi efficaci per affrontare i tabù, uno è assaporare l'esperienza di attraversare il tabù verso la persona intrappolata, l'altro è discussione logica e razionale con lui, perché i tabù si annidano nelle illusioni e nelle fantasie. L'autore di questa parte, che ha vissuto un anno a Shushtarenow, ha sperimentato il primo percorso, Ma poiché non è possibile assaggiare il primo percorso a tutti i lettori di questa nota, deve scegliere il secondo percorso in modo che alla fine del testo capisca perché Shushtarenow è un brutto progetto. Ma se saremo saggi, impareremo una lezione e può essere un'esperienza positiva e istruttiva. dopodiché, criticheremo questo progetto di Diba in quattro aree:

A - Il masterplan dal punto di vista del clima, della sicurezza e dei funzioni

B - Abitazioni dal punto di vista climatico

C - Antropologia degli utenti

D - L'estetica della complesso

3-3-2 Geometria urbana

Il nucleo del progetto, che è un cruciforme compatto, è la parte del progetto complessivo che è completamente costruita e realizzata. Quattro strade negli assi nord-sud ed est-ovest formano quattro settori. Una divisione geometrica completa con simmetria impeccabile che non ha storia da nessuna parte nella tradizione del design urbano iraniano, a eccezione di alcuni castelli residenziali che hanno richiesto una tale divisione per l'organizzazione interna a causa delle loro esigenze molto complesse, o in scale più piccole di palazzi o giardini. Se si confronta il disegno complessivo di questo crocifisso con l'architettura tradizionale di Shushtar, si scopre che in un tale clima con massimi e minimi radicali di temperatura e umidità, le strade devono seguire la logica climatica. In questo piano, senza considerare la direzione geografica, proprio per la geometria utilizzata, metà delle strade del piano mancano decisamente di vantaggi climatici e attraversarle con il tempo di Shushtar sarà. Inoltre, se confrontiamo più dal vicino queste due immagini, troviamo che la quantità di vuoti e pieni nel contesto residenziale è chiaramente cambiata nel progetto di Diba. Le abitazioni di Shushtr (città antica) è un rifugio dal clima inclemente, e si cerca di massimizzare lo spazio coperto, e poiché l'umidità dell'aria è elevata, contrariamente a clima caldo e secco, non c'è bisogno di un cortile aperto per la presenza di uno stagno e un giardino. Per poter comprendere meglio questo problema, dobbiamo attirare attenzione sul fatto che lo spazio pubblico di Shushtarenow è molto più aperto e fotogenico dai spazi aperti del

contesto storico di Shushtar. I riempimenti e i vuoti formalistici che possono essere visti nel nuovo Shushtar non esistono nel contesto storico di Shushtar.

D'altra parte, i vari Sabat previsti in Shushtarenow, sono più elementi formalistici che funzionali. Perché nel clima umido di quella zona il rapporto tra le dimensioni di un Sabat è diverso di un altro in una zona secca (come la maggior parte dell'Iran). Sembra che Diba abbia usato questo elemento storico dell'architettura Iraniana con una conoscenza superficiale e per ingannarsi nelle fotografie.

3-3-3 Sicurezza in tessuto urbano

Diba ammette di aver pianificato molti vicoli senza uscita nel progetto per creare spazi sociali attivi dove i bambini possano giocare e le famiglie possano interagire. Gli spazi più insicuri e inquinati possibili, hanno ridotto di molto la possibilità di realizzare un quartiere sicuro e vivibile. Negli anni in cui Diba faceva conoscere Iraniani con temi sociali e architettonici occidentali più recenti, nello stesso mondo occidentale, i progettisti urbani avevano capito che lo spazio doveva essere difendibile. Lo spazio ha bisogno di un occhio attento, che non si realizza in pratica nella tipologia abitativa di Shushtarenow.

3-3-4 Pedonalità

Shushtarenow è un tessuto pedonale. Non c'è possibilità per le famiglie di usare l'auto o addirittura di parcheggiare l'auto a una distanza ragionevole. Per comprendere il problema, visita la mappa online della città di Shushtar e osserva la distanza della nuova Shushtar, che al momento della costruzione era priva di questa struttura periferica contemporanea, dal nucleo principale della città, Come si troverebbe una famiglia senza auto in un complesso residenziale a 45 minuti dal confine della città principale di Shushtar? Shushtarenow voleva essere una città separata da Shushtar stesso? Non sembra così nel

programmazione originale. Inoltre, lo stesso Diba aveva insistito affinché la città fosse vicina alla città per poter usufruire delle strutture della città. Ma le successive azioni di Diba per progettare un tessuto pedonale hanno invalidato questa possibilità. Un altro punto straordinario è che il posto di lavoro dei presunti residenti è parecchie volte più lontano da Shushtarenow che dalla città. Il mercato di Shoshtarenow, ha solo pochi negozi. Un complesso con superficie limitata che non può rispondere alle esigenze quotidiane di tutti i suoi abitanti pedonali. Il rapporto tra spazi terziari e commerciali rispetto all'area residenziale è estremamente basso. Per questo motivo l'organismo di mercato non può a questo punto costituirsi e non beneficia della caratteristica dell'autosufficienza commerciale per il complesso residenziale. In questo mercato manca di credibilità e affidabilità sociale. Di conseguenza, nonostante l'elevata domanda, questo mercato di solito non è prospero e alcuni dei suoi negozi sono sempre chiusi per lunghi periodi. Questa situazione è il risultato della mancanza di una pianificazione urbanistica efficace e informata sul progetto.

3-3-5 Considerazioni climatiche dei abitazioni

In quasi tutte le note su Shushtarenow, l'autore si ammaza di quanto bene Diba sia riuscito a relazionarsi con la tradizione. D'altra parte, se facciamo una piccola ricerca sul tipo residenziale comune a Shushtar e Dezful (un'altra città antica vicino Shushtar), scopriremo che la caratteristica più ovvia, più importante e unica dell'architettura residenziale di Shushtar sono gli Shavadan e la vita sotterranea di questa città tropicale. Sotto la città di Shushtar si trova un'altra città, che era la vera residenza del popolo di quella zona per gran parte dell'anno, Ma Architetto Diba non ha mai visto questa caratteristica in un progetto così importante, Il piano non presenta alcuno sviluppo del sottosuolo. È come se Diba avesse disegnato solo la pianta e non avesse pensato alla sezione. Questo problema è così grave che

può essere paragonato alla costruzione di appartamenti nel contesto storico di Yazd. Se non onori la dignità più evidente di una cultura, significa che hai screditato completamente le tradizioni abitative di quella cultura. La dimensione dei cortili delle case è maggiore dei cortili delle case di Shushtr antico. Il risultato è che in buona parte della giornata il sole è estremamente fastidioso e lo spazio in giardino è inefficiente, Anche la direzione dello sviluppo della corte e il modo di diffondere le funzioni attorno ad essa, per la mancanza di un efficace percorso urbanistico da parte del progettista e per i confronti geometrici in pianta, ha fatto perdere la loro funzionalità ad alcuni ambienti e in la maggior parte dei giardini di queste case non dovrebbe avere piante autoctone che crescono a causa delle scottature.

3-3-6 Antropologia degli abitanti

Nella maggior parte di citazioni su Shushtareno, non dimenticano di menzionare questo fatto che se gli abitanti predefiniti, che avrebbero dovuto essere con certe caratteristiche, fossero vissuti lì, non avremmo assistito a questa situazione. Dovremmo chiederci chi erano gli abitanti predefiniti di questo complesso e chi sono adesso? La maggior parte dei lavoratori reclutati nell'industria petrolifera e in altre industrie di sviluppo come l'agricoltura e l'industria nel sud erano Ashayere Bakhtiyari che vivevano nel Khuzestan. Coloro che non hanno un background urbano o addirittura rurale, in un modello di insediamento nomade, dipendente da gruppi familiari, hanno formato insieme una colonia fisica e hanno organizzato le loro relazioni sociali in base a quella situazione. Separare questo strato dal suo contesto familiare e sociale e relegarlo nei corpi chiusi e circoscritti nei abitazioni aziendali, che creava una contraddizione fisica, culturale e funzionale, è un'esperienza le cui ricadute si riscontrano anche nelle case operaie di Masjed-Soleyman e Abadan. (due città nella

provincia di Khozestan) Questi residenti di Shushtarenow vivono lì anche oggi. A Shushtarenow, il dialetto di Shushtar non si sente e tutti parlano il dialetto Bakhtiyari. I residenti di oggi sono famiglie nomadi tagliate fuori dal loro contesto, che si sono ritrovate rinchiusi nell'attuale corpo del progetto a causa del loro lavoro in qualsiasi governo o organizzazione privata. Questo popolo delocalizzato non erano residenti giusti per creare una nuova società dinamica che godrà degli spazi aggraziati di Kamran Diba. Perché, per gli abitanti di questo contesto (Ashayere Bakhtiyari), il sudore della tribù e della famiglia ha la priorità sull'identità attuale. Di conseguenza, il tuo vicino non è un vicino di casa, ma uno straniero di un'altra tribù. Le case, a differenza di tutte le case del contesto storico di Shushtar, in alcuni casi si sovrastano l'una sull'altra e hanno il rapporto visiva. (in una casa si può vedere dentro della casa di vicino) L'alto livello di risse e le tensioni sociali hanno indotto la polizia a istituire una stazione di polizia dedicata in questa zona. Non dobbiamo considerare i residenti di tessuto come la causa di questi problemi, perché non sono dipendenti di AAKI e sono impiegati altrove, e non dobbiamo considerare l'assenza dei residenti predefiniti come la causa della situazione in questa zona.

3-4-7 L'estetica della povertà

Perché questo popolo nomade ha abbandonato il suo stile di vita ed è stato assunto da AAKI? Tranne che aveva un sogno? Un sogno che interpreta ogni volta che può, imbiancando i muri e interferendo con la facciata triste e disperata delle case di Shushtarenow. Progettare per chi vive in un luogo che ama, o per chi si è stabilito in un luogo alla ricerca del passato, è completamente diverso dal progettare per chi guarda al futuro e ha scelto un luogo con passione e sogno. A volte, in un atteggiamento totalizzante, finisce con il design di Chandigarh, e altre volte, quando gli architetti intendono vedere il

contesto, vedono il contesto con la loro definizione: una definizione rovescio. Il risultato di quest sguardo rovescio, sono progetti come Shushtarenow, che senza una serie di studi accademici formali, è ancora ricordato come un'opera innovativa e di successo da chi è ossessionato di forma. Un intervento di riqualificazione che, avvalendosi della letteratura progettuale del restauro e dei progetti intermedi, crea un corpo la cui vista in pianta rivela la sua sconvolgente incongruenza con gli schemi biologici che ne sono stati il riferimento formale. Un tessuto che non assomiglia a nessuna altro tessuto di quella zona, ma il colore e lo smalto delle sue venature rimandano alle case che sembrano essere legate alla stessa zona. Certo, sembra solo così. L'impatto che le diverse rappresentazioni del progetto di Diba hanno avuto sulla comunità architettonica è stato quello di teorizzare un concetto che si è pian piano formato con il termine di "Estetica della povertà". In questa estetica, contrariamente a quanto sembra, il progetto non è fatto con un budget basso. Piuttosto, si basa sull'utilizzo di elementi nativi o non nativi, per creare un'estetica minimalista moderna, con immagini che sembrano essere correlate al contesto del progetto, in modo che possa rispondere alle fantasie del architetto. In una situazione del genere, il contesto sacrifica il contestualismo. Il contestualismo non è come una saggezza auto-fondata che ha definito da sé un problema Iraniana, ma come una motivazione importata, sta cercando di ottenere credibilità tra i sindacalisti. Dello stesso genere sono i progetti che abbattono le foreste dell'Asia orientale o del Sud America e poi con tetti verdi e facciate verde, subentrano nell'aggiudicazione di fondazioni commerciali ma apparentemente scientifiche.

3-3-8 Conclusione

Franchamente Lo sforzo di Diba nel progetto Shushtarenow è una ricerca romantica, è uno sforzo che cerca di ottenere ciò che ritiene

giusto, pensando alla sua emozione nel film che lo ricorda dal premio dell'architetto quando parlava degli arredi imbottiti nelle case Iraniane e lo condivideva con il pubblico come una scoperta. La sua innocenza in quella scena è ammirevole e triste allo stesso tempo. Soprattutto per il pubblico che è stato seduto per terra per tutta la vita e ha dormito sulle stuoie stese sul pavimento, ma la menzione di Diba della flessibilità di questi elementi è considerata un punto su cui riflettere. Dobbiamo accettare il fatto che la nostra visione del nostro ambiente è troppo orientalista e colonialista. Gli architetti Iraniani hanno un corpo in Iran e una mente a occidente, che quando pensano all'Iran lo considerano un paese molto lontano e sconosciuto. Nel reale, dimentica i suoi problemi e pensa a soluzioni importate e confezionate che deve comunque trovare occasione per spenderle. Un disastro come Shushtarenow non è stato ancora studiato seriamente, ma è sempre stato lodato con espressioni ripetute e prese in prestito. Quindi è meglio dire che per ora non dovremmo imparare da Shushtarenow.

3-4 Shushtarenow, un sogno perduto

Patologia dei Shushtarenow

Una città è un'entità vivente che nasce, cresce e sopravvive o muore, La morte delle città ha diverse ragioni, a volte a causa dell'esaurimento delle riserve idriche, a causa dello scoppio di una malattia mortale o a causa della guerra e a volte causa di condizioni economiche sfavorevoli. Nel 2014 è stato fatto un viaggio a Shushtarenoe per tenere un discorso alla "New Cities International Conference". A quel tempo, si concluse che Shushtarenow è una città morta e iniziarono le indagini sulle sue ragioni. In questi otto anni, molti attori hanno avuto un ruolo nel processo di crescita di Shushtarenow, e ora c'è una buona occasione per studiare di nuovo cosa è successo in questa città. Quando Kamran Diba stava progettando il nuovo insediamento di Shushtar negli anni '70, utilizzava le teorie urbanistiche più all'avanguardia dell'Occidente. A quel tempo, il contrasto tra globale e nativo non era affatto discusso e si sentiva solo il sussurro del postmodernismo. Diba, con ottima conoscenza delle ultime conquiste dell'Occidente nel campo degli insediamenti e della conoscenza della cultura nativa del Khuzestan, ha scelto un piano che soddisfa pienamente le esigenze della popolazione di quella regione. Allo stesso tempo,

sperava che il progetto di questa città avrebbe influenzato la vita dei suoi abitanti e avrebbe spostato la loro cultura verso una società aperta e democratica. In altre parole, ha progettato un'architettura che costruisce la cultura, Non va dimenticato che il progetto di questo insediamento è stato fatto al culmine delle entrate petrolifere dell'Iran e del progresso a tutto tondo della società, e quindi avere tali obiettivi non era lontano dalla realtà. Ma è interessante che Diba abbia integrato completamente i criteri più importanti dell'urbanistica occidentale con i criteri dell'architettura e dell'urbanistica Iraniana in tutti gli obiettivi di sviluppo urbano di Shushtarenow e ha raggiunto ad un piano che è considerato sia globale che locale. Diba ha esposto brevemente gli obiettivi principali del suo progetto urbano (tratti da molti dei suoi articoli degli ultimi anni).

A - Creare un asse pedonale principale, che ha affiancato funzioni urbane più importanti attraversando diversi quartieri. Al suo apice, questo asse raggiunge il centro principale della città, che si trova vicino al fiume e collega Shushtarenow alla città vecchia tramite un ponte pedonale. All'inizio degli anni '90, le nuove città o i quartieri centrali delle città vecchie in Europa furono gradualmente assegnati ai pedoni e nell'urbanistica nordamericana una strada principale con ampi marciapiedi è sempre la regola. Ma nella pianificazione urbana Iraniana, abbiamo l'esempio di Tschaharbagh di Esfahan e l'archetipo del giardino Iraniano, che ha anche un asse principale che corre lungo il giardino. Pertanto, il modello di questo asse verde principale è completamente formato dall'integrazione del metodo occidentale-orientale o globale-nativo.

B - Creare uno sviluppo orizzontale ad alta densità senza grattacieli. La costruzione abitazioni di massa e grattacieli è rimasta in Europa, perché dopo le devastazioni causate dalla seconda guerra mondi-

ale non c'era soluzione migliore e questo processo è continuato. Ma questo tipo di costruzione di grattacieli nelle periferie delle città americane (esattamente secondo le istruzioni di Le Corbusier) ha portato al disastro del "Protaigo", e gli urbanisti si sono resi conto che questo modello non funziona in America; Anche se in Europa, c'è anche il problema dei danni sociali di questi insediamenti nelle periferie delle grandi città, perché il tasso di criminalità in essi è sbalorditivo. Pertanto, da un lato, il nuovo progetto di Shushtarenow era radicato nella scuola d'avanguardia di New York, in cui membri erano Peter Eisenman, Ted Lieberman, Kenneth Frampton, Stanford Anderson ecc. e dall'altro lato, è stato progettato dopo tutte le nostre città storiche, che sono sempre state basse e dense.

C - Creare quartieri separati con caratteristiche diverse, ma legati tra loro attraverso attività congiunte.

Tutte le nostre città sono formate allo stesso modo: Quartieri separati, Ma continuamente. In generale, c'è sempre stato un "senso di unità" nelle parti storiche delle nostre città, e se confrontiamo la mappa di Isfahan durante il periodo safavide con la mappa di Shushtarenow, vediamo quanto sono simili tra loro. Nel pianificazione moderno urbano occidentale, questo punto è sempre stato lì come obiettivo, ma nella pratica non è successo molto. Nei nuclei medievali delle città europee si osserva questo senso di unità tra quartieri diversi. Kumuraswamy afferma che prima del Rinascimento, l'Europa e l'Oriente erano molto simili e dividevano la stessa visione del mondo.

D - Creazione di spazi pubblici aperti con diverse scale.

La scala è considerata l'aspetto più importante dell'architettura, perché è la determinante di altre caratteristiche architettoniche e apportando modifiche in essa, gli effetti dell'architettura sugli esseri

umani vengono completamente modificati. È abbastanza ovvio che scale diverse sono state utilizzate nell'architettura e nell'urbanistica Iraniana. Se confrontiamo la scala della Piazza Naqshe Jahan con la scala di altre altre piazze di Isfahan, vedremo una sorta di gerarchia tra di loro, che mostra l'importanza di questi spazi, e possiamo vedere questa gerarchia in Shushtarenow. Se guardiamo le mappe delle città medievali europee, possiamo vedere che in esse sono sempre stati implementati spazi pubblici con scale diverse. Questo pluralismo (per tutti i gusti) esiste fin dall'antichità sia nelle culture orientali che in quelle occidentali.

E - Creare strade, sotto forma di linee non continue e con diverse larghezze lungo il loro percorso, per creare marciapiedi con qualità diverse.

Il marciapiede è totalmente un concetto moderno. Né nelle città orientali storiche, né nelle città medievali europee, non c'erano marciapiedi. Nella urbanistica moderna occidentale, raramente accade che i marciapiedi di una strada abbiano larghezze diverse; Anche se le strade stesse possono essere allargate o ristrette a seconda delle esigenze di traffico delle auto. Questo accade spesso nelle nuove città europee e Diba li ha seguiti perfettamente qui. In generale, a Shushtarenow, l'enfasi è sulla rete pedonale, non sulla rete automobilistica.

F - Pianificazione sociale per integrare diversi strati della società ed evitare gentrificazione tra ceti diversi. Diba ha scritto molte volte che il suo obiettivo in questa città è integrare tutti i ceti insieme in modo che non ci siano discriminazioni tra impiegati senior e impiegati di basso rango.

Nell'Europa capitalista e in America, questo non accade naturalmente, perché il prezzo della terra nei diversi quartieri delle grandi

città ha reso i quartieri ricchi e poveri completamente separati l'uno dall'altro nel corso della storia. Ma negli ultimi trent'anni quartieri degli poveri sono stati ristrutturati, ad esempio anche Harlem a New York è stato restaurato e trasformato in un quartiere decente, quindi concludiamo quanto era all'avanguardia questo modo di pensare di Diba, ed è esattamente qui che possiamo parlare di un'architettura che costruisce la cultura. Se Shushtarenow fosse davvero costruita come era stata progettata e appartenesse al popolo a cui era destinata fin dall'inizio, ora avremmo una città completamente integrata ed esemplare in Iran. Ma la storia non ha permesso che ciò accadesse.

Ora dobbiamo vedere cosa è successo a questa città e gli obiettivi del suo progettista e chi ne è stato il responsabile.

Con la rivoluzione del 1957 e la partenza di Kamran Diba dall'Iran, l'inseguimento per completare il piano fu completamente interrotto. Dopo l'inizio della guerra con l'Iraq e poiché la provincia del Khuzestan è stata la più grande vittima di questa guerra, l'afflusso di vittime di guerra in questa città e l'occupazione autonoma da parte dei residenti degli edifici esistenti e dei terreni della città hanno segnato un futuro diverso per Shushtarenow. Certo, non dobbiamo dimenticare che durante gli anni della guerra il Paese aveva cose più importanti da fare che prestare attenzione alle discussioni sulla costruzione e portare a termine progetti a metà. Sfortunatamente, un tale evento non si è verificato durante il periodo di costruzione del post bellico e Shushtarenow è andato in discesa a causa della totale negligenza dello stato. Di seguito, analizzeremo i danni causati a Shshtarenow, i danni su macro scala sono:

A - La rivoluzione Islamica e lo scioglimento di DAZ (studio di Kamran Diba).

B - La guerra tra Iran-Iraq e l'occupazione di case nuove e semi-

costruite, il centro commerciale e tutti gli spazi edificati della prima fase da parte delle vittime della guerra e di altri. Occupazione di 600 case da parte di 12.000 persone quando la capacità prevista era di 4.000. Ciò ha causato ulteriore pressione sull'infrastruttura.

C - Elevata età media della popolazione residente e assenza di giovani e di persone istruite.

D - Abbandonare le ricche idee socio-culturali del progetto iniziale. Aggiunta di doppi piani agli edifici precedenti.

E - Mancanza di gestione e pianificazione e mancanza di una corretta comprensione del piano iniziale.

F - Trasformare edifici per interessi individuali e creare un'immagine inappropriata.

G - La crescita della città a nord e ad ovest fuori dal piano iniziale.

H - Insensibilità alle opere dell'urbanistica contemporanea e trascuratezza delle autorità al progetto originario.

I danni su micro scala sono:

A - Ogni nucleo familiare parcheggia la macchina davanti a casa.

B - Le finestre che si affacciano su strade pubbliche sono oscurate.

C - Cortili delle case sono circondati da mura e alti recinti.

D - Il centro commerciale del 1° fase è diventato un centro per criminali.

Kamran Diba voleva ripristinare una cultura che riteneva più vicina alle nostre tradizioni, ma le persone hanno portato la propria cultura in questo complesso e hanno creato un'altra architettura. In altre parole, stiamo assistendo alla cultura architettonica dei residenti di Shushtarenow. Ora la domanda più importante è se sia ancora possibile rilanciare gli obiettivi di Diba dopo 36 anni? Il proprietario odierna di Shushtarenow, appartiene a amministrazione delle risorse naturali. Al momento della costruzione, i proprietari erano AAIK e House Building Company, ma dopo rivoluzione del 1957, questo insediamento fu diviso tra varie organizzazioni dello stato. Quelle organizzazioni hanno anche determinato i nuovi proprietari dell'insediamento consegnando queste proprietà ai loro dipendenti, e i dipendenti hanno anche venduto queste proprietà prive di documenti alla gente del comune. Attualmente, l'80% dei proprietari della città sono dipendenti di AAIK, il 10% sono vittime della guerra e il 10% nel nucleo centrale della città sono dipendenti di varie organizzazioni. Sfortunatamente, non è chiaro cosa riservi il futuro per l'insediamento di Shushtarenow, e non c'è alcun piano per farlo. I veri e legali responsabili dei cambiamenti sono gli enti governativi e le aziende pubblico-private: in primo luogo, l'amministrazione per l'edilizia abitativa e lo sviluppo urbano della provincia di Khuzestan, e in secondo luogo, comune di Shushtar.

3-5 Da Chandigarh a Shushtarenow

Analisi di un caso di studio

Per analisi e studiare qualsiasi opera architettonica, lo studio e la comprensione di opere simili è sempre un modo per comprendere meglio l'opera studiata e concede al ricercatore di comprendere e analizzare ancora meglio. Scegliere un'opera da confrontare ha bisogno di alcune requisiti, la principale delle quali è che il progetto scelto per il confronto sia per certi versi simile al progetto originale. Queste somiglianze permettono di confrontare le due opere, ma ciò non significa che queste due opere debbano essere prive di differenze, perché la differenza tra le due opere, soprattutto nelle decisioni architettoniche e nel punto di vista del progettista, rende possibile studiare l'effetto di diverse risposte provvedute per un unico problema. Costruzione di una città nuova è il sogno di tanti architetti e generalmente quelli che seguono il modernismo. Le Corbusier, il più importante architetto del XX secolo, ha potuto realizzare questo desiderio a Chandigarh nello stato de Punjab, in India. Su richiesta di Jawaharlal Nehru, Primo Ministro dell'India, Le Corbusier ha progettato una città moderna lontana dalle tradizioni e dalla congestione delle città indiane e in questa città ha seguito i principi dell'urbanistica moderna dichiarati nella carta

d'Atene (CIAM). Il piano di Le Corbusier era basato sulla zona, che a sua volta era divisa in sottosezioni chiamate villaggi urbani con una capacità di 150 famiglie, pari alla media delle famiglie tradizionali del Punjab. Inoltre, le vie di accesso sono state progettate con una griglia a scacchiera. Attualmente ogni edificio è separato da una recinzione e filo spinato, e il risultato non è altro che una vasta area di cemento con monumenti interessanti e accattivanti, una capitale solitaria e magnifica, separata dalla città e dalla sua gente. La scelta di Chandigarh è importante per nei diversi sensi. Progettare questa città da parte di uno dei più importanti architetti della storia contemporanea rende questo progetto una buona caso di studio. Il destino simile tra i due progetti (Chandigarh e Shushtarenow), anche se le cause del fallimento di ognuno sia diversa dall'altro, ma comunque è stato un motivo per cui abbiamo scelto Chandigarh come un caso di studio. La storia dell'inizio di questo progetto, quando committente si è rivolto a un architetto non nativo, per ordinare un progetto su larga scala per una abitazione ordinata per gli utenti in questa città, non è tanto lontano dall'inizio di Shushtarenow. Di seguito, dopo l'introduzione e la recensione di Chandigarh, esprimeremo la conclusione del confronto di questi due progetti.

3-5-1 Chandigarh

La proposta di costruire la città di Chandigarh a Le Corbusier nel 1951 e lui si è stato impegnato fino alla fine della sua vita (1965). All'inizio del 1951, in poche settimane, ha progettato sulla base dell'idea di zonizzazione, che aveva le sue radici nel progetto Ville Radieuse (in italiano: Città radiosa). La rete di trasporto veloce con una gerarchia d'importanza tra loro perpendicolari e una griglia a scacchiera formata da enormi zone rettangolare, ciascuna di circa un centinaio di ettari e ciascuna zona suddivisa tra 13 classi so-

ciali, che dividevano la comunità della città. L'ideologia moderna è un'affermazione che dice come le persone dovrebbero vivere e come dovrebbero trovarsi nel luogo in cui vivono. Una delle opinioni più importanti dei modernisti è che questa ideologia è universale per il mondo industriale perché sostiene un progetto basato sulla ragione e sulla logica per raggiungere le condizioni della vita moderna. Le Corbusier che si considera come architetto umanista, per risolvere i problemi delle città della sua epoca giunge alla conclusione che: "c'è un solo modo accettabile per rispondere ai gravi problemi che il tempo ci ha messo davanti (ovvero i problemi legati alle istituzioni della società), la via che porta i problemi alle loro vere radici, queste radici si chiamano Essere umano". per risolvere la radice del problema: "Pertanto, dobbiamo cercare di creare un equilibrio tra l'uomo e il suo ambiente." Dopo la firma dell'accordo del 1947 tra India e Pakistan, lo stato del Punjab è stato diviso tra i due paesi e Lahore è stata la capitale di questo stato nel Pakistan occidentale. Il governo del Punjab orientale ha dovuto affrontare la questione della regolamentazione degli affari dello stato e della situazione dei rifugiati, e la scelta di una città come capitale del Punjab indiano era all'ordine del giorno. All'inizio furono esaminate le città esistenti, ma nessuna di esse fu accettata per diversi motivi, poi decisero di costruire una nuova città, anche il governo centrale protestò questa decisione e Jawaharlal Nehru, il Primo Ministro dell'India, considerò questa città un simbolo di liberarsi del popolo dai tradizioni passati. La migliore opportunità per realizzare le idee di Le Corbusier della pianificazione urbana è stata quando Lal Nehru ha deciso di creare un centro moderno e tradizionale con un approccio ottimista per lo stato del Punjab orientale. La città di Chandigarh dovrebbe ospitare una popolazione di oltre 150.000 persone, sarebbe situata lontano dalle città esistenti, e dovrebbe avere una fonte sufficiente di approvvigionamento idrico, la capacità di smaltire acque reflue e

superficiali e condizioni climatiche adeguate. La forma urbana multipla, che si colloca lungo l'asse nord-est-sudovest, è una sorta di scacchiera regolare che si adatta alle caratteristiche del sito e ha determinato la specifica distribuzione delle funzioni e la gradazione dei passaggi. Il piano di Le Corbusier si basava sulle "zone", suddivisa in sottosezioni chiamate villaggi urbani con una capacità di centocinquanta famiglie, pari alla media delle famiglie tradizionali del Punjab. Chandigarh si basa sulla teoria delle "sette vie" di Le Corbusier (che è considerata una sorta di gerarchia). Una rete di strade a scorrimento veloce (strade di primo, secondo e terzo grado) tagliava la città ad angolo retto e creava una scacchiera di grandi sezioni rettangolari. Ognuna di queste sezioni, che sfioravano i cento ettari, doveva ospitare una delle classi sociali dell'India, a questo scopo sono state progettate 13 diverse tipologie abitative. Un'ampia striscia verde attraversa ogni zona, che non solo divide i complessi residenziali di ciascuna zona in due parti, ma crea anche un collegamento nord-sud tra le zone. I servizi commerciali e pubblici della città sono stati formati congiuntamente attorno a 4 strade (commerciali). Da questi assi commerciali est-ovest sono separate le strade 5 e 6, che proseguono fino all'ingresso delle case. Sono inoltre presenti 7 strade in direzione delle cinture verdi, che consentono l'accesso pedonale ai servizi educativi e ai servizi tempo libero. È stata proposta un'area governativa nel nord della città e in un quartiere speciale. In questa zona, gli edifici amministrativi (in cui sono raccolti tutti i ministeri), Palazzo dell'Assemblea, il Consiglio e Palazzo Giudiziario, in uno spazio aperto, ma nonostante l'adeguata qualità dei singoli edifici, la qualità del gruppo è venuta meno perfetta. Le Corbusier vede un salto nel futuro in progettazione di questa città, concepita come simbolo della nuova India. In un paese dove la maggior parte della gente dovevano camminare a piedi, ha progettato una città adatta alle automobili. Anche un personaggio potente come Le Corbusier

non è riuscita allineare le sue idee con la realtà dell'India. La sua intenzione principale nel progettare il Campidoglio era esprimere i valori della metà del XX secolo. Sul lato sinistro della via principale, due piazze di 400 metri di lato ciascuna erano comprese nella lunghezza di questo asse, una fila di singole colonne e pilastri serviva a mostrare queste piazze, in modo che gli edifici si presentassero in un spazio con una dimensione enorme e con lo sfondo dell'Himalaya e il suo cielo blu, saranno visti in esso. Tuttavia, in mezzo a questo vasto gruppo spaziale, ha reso ogni edificio completamente correlato alla sua strada di accesso, all'ingresso, agli elementi, ai pieni e ai vuoti, e persino alla sua stessa trama. Il piano di Le Corbusier a Chandigarh era basato sulla divisione, la zona più importante del suo spazio urbano era l'area del Campidoglio con dimensioni di 800 per 800 metri in modo da poterla introdurre come zona sacra. Inoltre, Le Corbusier vedeva il Campidoglio come una sorta di spina visiva e vedeva il resto della città come una vasta massa dove si stabilivano i abitanti ad alto reddito e i abitanti con le case più grandi vicino al Campidoglio. Allontanandosi della distanza dal Campidoglio, aumenta anche la densità. Tra gli edifici di Chandigarh, i due edifici del Consiglio e della Corte Suprema sono i più importanti e si trovano uno di fronte all'altro in uno spazio molto ampio pavimentata in cemento. In realtà, questo simbolo è un simbolo dell'equilibrio di potere tra magistratura e legislatura. L'edificio della corte suprema, che è stato costruito accanto a una vasta piscina e il suo riflesso nell'acqua aggiunge al suo effetto architettonico, è un segno della tendenza di Le Corbusier a costruire edifici monumentali. Gli schemi particolari che compongono la città possono essere vivi o morti. Questi schemi se siano vivi, forniscono la possibilità del rilascio delle forze umane interne, come l'attività, la vitalità, il desiderio della vita sociale ecc, ma se siano morti distruggono la nostra connessione con ciò che ci circonda in modo che diventiamo le persone

isolate. I critici considerano questa città altamente infruttuosa nelle aree dell'identità, dell'umanità e della percezione. L'idea di diversi tipi di strade, che Le Corbusier ha avuto molte volte in testa, non è stata un'esperienza molto piacevole per lui anche se ha lavorato con molto successo nella costruzione di abitazioni e singoli edifici, ma le sue considerazioni fisiche lo separava dalla dimensione intellettuale e sociale in un modo che non ha considerato questo fatto che in India la maggior parte delle persone viaggiano a piedi.

3-5-2 Identità plurale in India

Ogni civiltà ha le sue caratteristiche che formano la sua struttura dominante e la distinguono dalle altre civiltà. La civiltà indiana si distingue dalle altre civiltà del mondo per la sua continuità ed eterogeneità, stabilità e composizione della forma. A partire dal secondo millennio a.C. la civiltà Indiana ha svolto il ruolo di ospite di numerosi gruppi di immigrati e di diverse comunità provenienti da tutto il mondo. La società Indiana dovrebbe essere immaginata come una arnia in cui diversi gruppi sono in costante interazione e condividono spazi, valori e caratteristiche culturali.

3-5-3 fattori di fallimento di Chandigarh

Come sappiamo, nella progettazione di una casa o di una città, il concetto del disegno indica la capacità del progettista di prevedere il tipo di utilizzo. Quanto più l'intenzione del progettista è vicina allo stile di vita dei abitanti, tanto più efficaci sono le ipotesi del progetto. Se le persone per le quali è stata progettata una abitazione o una città non utilizzino il progetto in modo previsto dal progettista, allora il progettista e il progetto sono falliti. È vero che ci sono gradi diversi di successo e non può essere completamente successo ma quando l'architetto progetta uno spazio come soggiorno e un'altro come camera da letto, e gli abitanti della casa dormono nel soggiorno e i

loro ospiti dormono in camera da letto, non significa che l'architetto ha fatto un progetto flessibile, in realtà non è riuscito ad osservare e rispondere ai bisogni delle persone. Alla fine, se l'ideologia moderna vuole avere successo, le opzioni progettuali che elabora devono essere più desiderabili e appropriate rispetto al metodo tradizionale che vuole sostituire. Chandigarh fu progettato sulla base dei moderni principi occidentali. Questa città ha fornito un'opportunità esclusiva di testare l'accuratezza delle teorie moderniste. Questa città è stato progettato e costruito in un territorio senza contesto, di conseguenza nessuna forma tradizionale preesistente ha impedito l'applicazione di concetti di architettura e disegni moderni. Come qualsiasi progetto soprattutto di grande scala c'erano anche limitazioni tecniche ed economiche, infatti, Le Corbusier e i suoi colleghi ebbero liberi nel progettare e costruire, come ogni architetto occidentale aspira a farlo. Di conseguenza, successo o fallimento di Chandigarh è indicativo dell'applicazione della teoria moderna. La popolazione di Chandigarh era composta principalmente da dipendenti dello stato che erano più istruiti e occidentalizzati rispetto alla popolazione di altre città indiane. I modernisti erano determinati a dimostrare l'uguaglianza delle persone del mondo. Chandigarh mostra il modo di pensare che si è manifestato in molti progetti grandi e piccoli in tutto il mondo.

A - Spazi aperti

La necessità agli spazi aperti, aria fresca e luce, che è un'esigenza principale nel design moderno, ha un impatto importante sul design in molti modi. Ci sono tre tipi di spazio aperto in città, il grande parco della città, che si chiama valle di tempo libero, principali parchi che esistono da nord a sud tra tutte le aree residenziali, piccoli spazi aperti intorno alle case. La valle di tempo libero è disegnata da nord a sud attraverso l'intero piano della prima fase e si presenta

come la parte principale dell'attività della città. Per gli occidentali, l'idea dei parchi ovunque nelle città è familiare. Siamo abituati ai grandi parchi nelle grandi città in Europa e in America. Rispetto ai parchi occidentali, la Valle di tempo libero è poco frequentata. Il problema che esiste qui include più volte anche tutti gli elementi fisici della città. I progettisti hanno considerato il modo in cui le persone usano la città senza considerare il modo di vivere tradizionale delle persone. In generale, gli Indiani sono persone orientate alla famiglia e il loro riposo e divertimento si svolgono a casa. Mentre una famiglia americana va al parco per le vacanze del fine settimana, la famiglia indiana preferisce andare a casa dei parenti. Gli spazi verdi all'interno dei dipartimenti, in particolare gli spazi verdi intorno ai centri commerciali e agli uffici, sono più accettati rispetto alla valle di tempo libero. Questi spazi sono molto simili agli spazi esistenti nelle città tradizionali e villaggi Indiani. Anche nei villaggi, gli uomini preferiscono riunirsi all'ombra degli alberi e giocare, e nelle città gli uomini si riuniscono nel negozio degli amici o per strada per chiacchierare, mentre lo spazio verde intorno ai centri commerciali è adeguato a soddisfare questa esigenza tradizionale, questo spazio è molto ampio e distrugge il senso della vita urbana che si è formato in altre città indiane. Le grandi dimensioni di questi spazi causano anche usi non pianificati di questo spazio. Questi spazi sono concepiti come una scorciatoia tra spazi commerciali e residenziali, ma vengono utilizzati abusivamente come magazzini o siti produttivi. Lo spazio verde tra le case è lo spazio verde di maggior successo perché è il più vicino al metodo tradizionale. Le donne indiane di solito stanno vicino alla casa e i loro bambini giocano nelle vicinanze. Nonostante questo successo, ci sono alcuni problemi che possono essere risolti se i progettisti conoscono la tradizione.

B - Unità di quartiere

Circa 24 delle 30 zone di Chandigarh erano originariamente residenziali e sono state progettate sulla base dell'idea di unità di quartiere. Questa idea del progetto è molto comune in Occidente da più di 40 anni. Gropius definisce le unità di quartiere: "Abbastanza piccoli come organi per rispondere ai bisogni sociali." Una delle applicazioni delle unità di quartiere è dividere la popolazione in gruppi più piccoli per creare comitati uniti. La teoria costruttiva delle unità di quartiere è quella di rafforzare il senso di appartenenza al gruppo, perché in queste condizioni le persone che sono vicine tra loro sono in un gruppo. In queste unità c'è una scuola elementare per tutti i bambini e tutti i residenti usano il parco del quartiere e il centro commerciale. La crescita del senso di appartenenza al gruppo si basa sul fatto che tutte le persone hanno la stessa sezione di classe economica. La gente di questa città, che hanno pagato esattamente la stessa cifra per comprare queste case, ha un'idea diversa sulla creazione di gruppi. Loro hanno lo stesso reddito e in molti casi, i residenti di ogni zona hanno la stessa classe economica. Ma questi ragioni non sono sufficienti per essere amici o vicini. I suffissi familiari sono l'unico fattore determinante nella creazione di gruppi di amicizia tra queste persone.

C - Strada commerciale "V 4"

nella zona 22 V4 è una strada commerciale disegnata da sinistra a destra e fornisce tutte le esigenze commerciali delle zone (con l'avvicinamento delle strade dei vecchi quartieri). Questa strada ha radici profonde nella cultura Indiana. Taglia la città in quattro direzioni orizzontali e assicura la continuità e la vicinanza delle zone. Qui è dove il traffico si muove più lentamente.) Quando Chandigarh fu progettata, l'India si stava evolvendo dopo lo shock della partizione e della colonizzazione britannica. L'India era un paese in via di svi-

luppo non industrializzato e la sua economia era basata sull'agricoltura tradizionale. Pochissime persone hanno l'auto e la maggior parte degli accessi alla città avviene a piedi o in bicicletta. A causa del basso costo di proprietà della macchina in India, lo spazio aperto disponibile nella strada commerciale, che era destinato al passaggio e al parcheggio delle automobili, è stato occupato da venditori ambulanti e venditori illegali. I venditori ambulanti possono lavorare in città solo se sono in movimento. I progettisti erano molto scontenti a causa del disordine creato da questi venditori e anche perché ignoravano facilmente la legge. I centri commerciali sono stati progettati per un solo lato della strada est-ovest in ogni sezione, per evitare interruzioni del traffico dovute ai pedoni che attraversano la strada. Nonostante le strade siano larghe, le case davanti ai negozi hanno trovato un uso commerciale.

D- l'unità abitative

Durante la visita di Le Corbusier ad Alegria, si rese conto delle difficili condizioni e delle inadeguate condizioni culturali e di vita della gente. E poi cercava un modo per migliorare le condizioni di vita tradizionali con il proprio metodo. Fin dall'inizio si è reso conto che la casa Indiana è diversa dalla casa occidentale, di conseguenza ha fatto studi sulla tradizione e sul passato dell'India per rispondere alle loro esigenze abitative. La piccola cucina è progettata solo per cucinare, ma in modo tradizionale la famiglia mangia lì. Sfortunatamente, le dimensioni della cucina impediscono ai membri della famiglia di mangiare insieme e devono mangiare a turno. In cucina è costruito un bancone per posizionare un forno però di solito non viene usato. Perché le donne cucinano il cibo per terra che tengono ben pulito, e il resto della famiglia mangia dai piatti posti per terra. Nelle case più moderne ci sono tavoli e sedie da pranzo, ma c'è la tradizione di non usare coltelli e forchette e il tavolo viene utilizza-

to solo quando arriva l'ospite. Il concetto di privacy in India non è comprensibile per gli occidentali. Alcuni dei fattori di progettazione sono la prova della mancanza di una corretta comprensione del senso Indiano della privacy da parte dei progettisti. In alcuni casi in cui sono state utilizzate finestre moderne dal pavimento al soffitto, i residenti hanno coperto queste finestre con della carta. Il soggiorno e soprattutto la camera da letto sono spazi privati e la possibilità di vedere dall'esterno è indesiderabile. Fondamentalmente, nelle parti residenziali di ogni casa, sono progettate per una famiglia, ma questo di solito non viene osservato. In alcuni casi, tre o quattro famiglie vivono in una casa progettata per una sola famiglia. Gli Indiani vivono tradizionalmente in famiglie molto numerose in un luogo vicino l'uno all'altro. Il concetto di privacy personale per loro è diverso da quello degli occidentali.

3-5-4 Chandigarh e Shoushtarenow

Chandigarh è una città che Le Corbusier progetta nel contesto con la sua visione patriarcale, una visione che vuole utilizzare l'architettura per respingere le tradizioni e sostituirla con un'idea moderna, senza considerare la cultura e l'etnia di quella regione. Questo sguardo fa sì che la sua piazza del Campidoglio rimanga come un corpo senza anima, e con tutte le sue tendenze verso la cosmologia e il misticismo, le persone ancora non toccano queste parole in quello spazio. È interessante notare che anche Shushtarenow di Diba ha avuto più o meno lo stesso destino di Chandigarh di Le Corbusier, con tutte le diverse decisioni e dai due architetti Le Corbusier ha deliberatamente ignorato la tradizione e la cultura dell'India basandosi sulle teorie moderne ma al contrario Diba credeva profondamente che si dovesse progettare per quelle persone e imparando dalle stesse persone. Paragonare Diba e Le Corbusier non sembra molto corretto perché Le Corbusier è uno dei più grandi architetti della storia e

l'altro è uno degli architetti contemporanei importanti a livello nazionale. Le Corbusier stava mettendo in atto i fondamenti teorici del modernismo e in un certo senso era impegnato per capire se sono giuste queste teorie oppure no, mentre Diba, lasciandosi alle spalle il periodo moderno e imparando dalle esperienze e diventando apprendista di grandi architetti modernisti, compreso lo stesso Le Corbusier, entrò nell'era postmoderna ed era normale non ripetere gli errori dell'era moderna. Tuttavia, la cosa interessante è che sebbene questi due progetti siano stati progettati da architetti con lo sguardo non solo diverso ma a volte completamente opposto, hanno avuto la stessa fine. Entrambi sono stati rifiutati dagli utenti e non sono mai diventati una città viva. In parole più semplici, non sono stati accettati. Sembra che quando l'architettura al di fuori del contesto culturale di un paese è progettata per le persone di quel paese su larga scala, il risultato desiderato per le persone di quella cultura non viene raggiunto. A Chandigarh, Le Corbusier insistendo sui principi del modernismo, è entrato in una lotta con la cultura e lo stile di vita del popolo Indiano, che, il perdente di questa battaglia è chiaro oggi, ma Diba è entrato da un'altra porta, ha cercato di conoscere le persone e la loro cultura, che ovviamente in alcuni aspetti del progetto, i punti positivi possono essere visti come risultato della sua decisione, ma sembra che questo sforzo lo abbia portato a una comprensione superficiale dello stile delle tradizioni comuni a Shushtar, e le sue decisioni architettoniche non sono mai state completamente maturate per ospitare la sua gente. Il mancato adattamento al clima e alla natura in entrambi questi progetti sono questioni che sono state sufficientemente menzionate nelle sezioni precedenti e, in entrambi i casi, questo problema può essere considerato una delle ragioni del fallimento di questi architetti. Chandigarh è la manifestazione delle filosofie del modernismo per la vita umana di oggi e mostra che questa regolamentazione moderna non è stata la soluzione a tutti i

bisogni dell'umanità di oggi e non è mai possibile realizzare un'unica versione per tutta la gente del pianeta, Shushtarenow è stato un tentativo di provare un combinazione di modernismo e gli insegnamenti dell'architettura Iraniana su scala urbana, in questo modo, entrambi questi lavori, uno su scala globale e l'altro su scala nazionale, sono molto importanti, ma è bisogna ammettere che Chandigarh e Shushtarenow sono importanti per quello che avrebbero potuto essere, non per quello che sono.

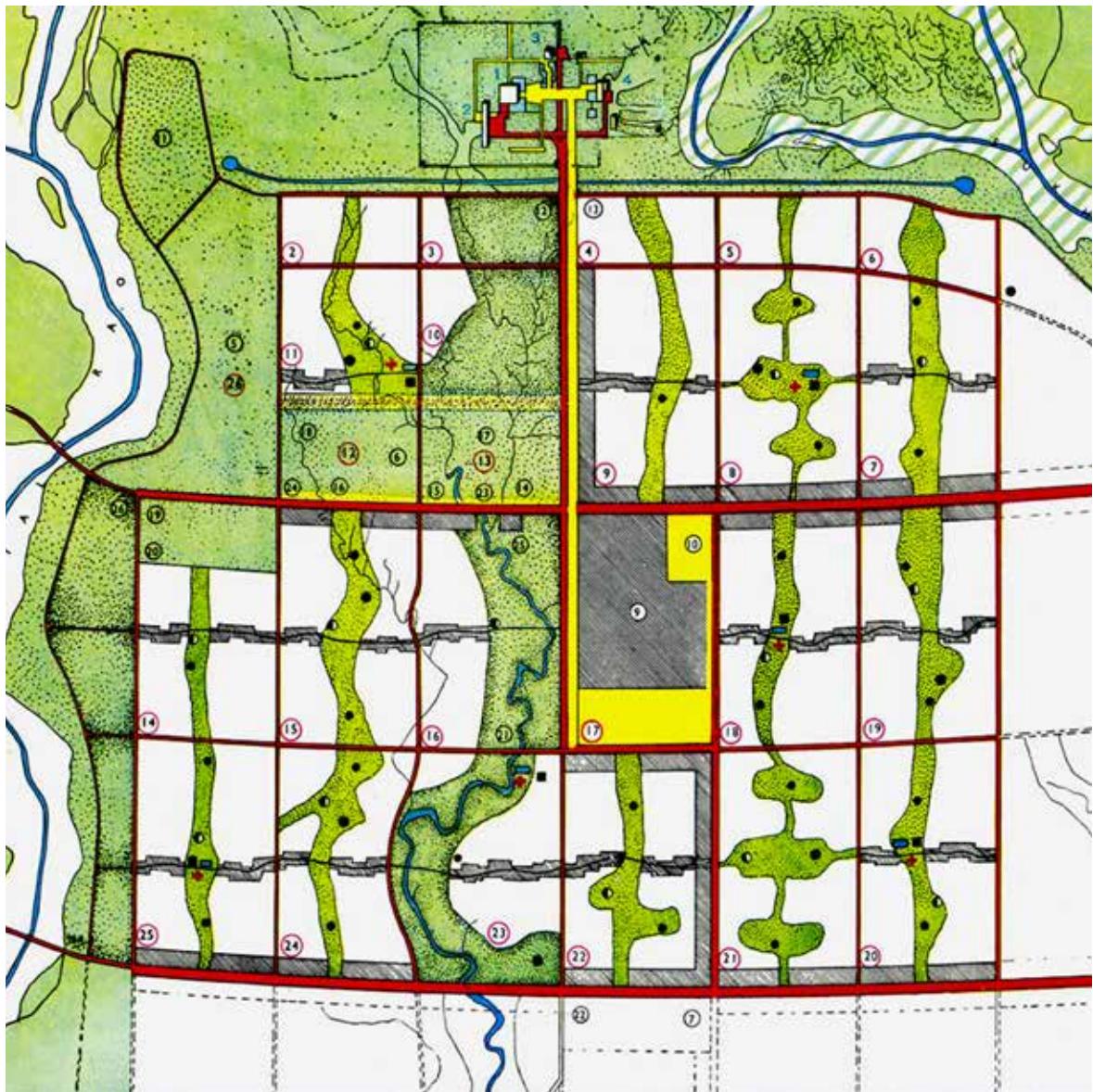


immagine 52 - Masterplan di Chandigar

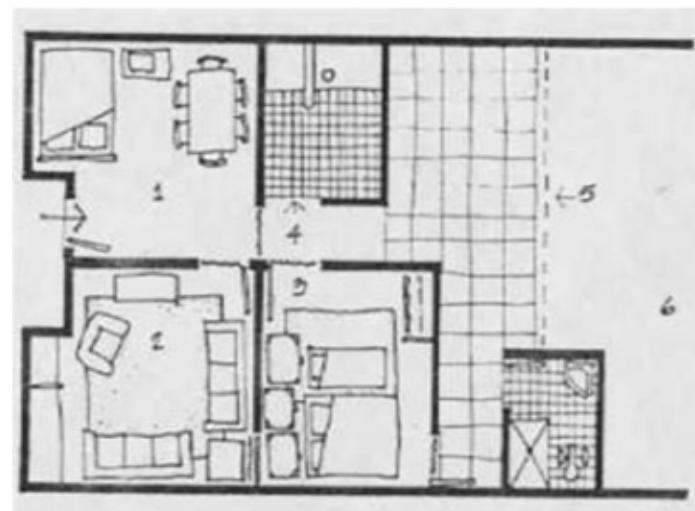


immagine 53 - Piano tipo residenziale a Chandigar



immagine 54 - Il campidoglio di Chandigar

3-6 Shushtarenow, perdita o opportunità

Conclusione

Ciò che è chiaro è che al giorno d'oggi Shushtarenow rimane come una cicatrice sul corpo della città di Shushtar. I problemi sociali, culturali, estetica ecc di questa città, che sono stati discussi in dettaglio in diverse parti di questo capitolo, indicano tutti che ormai Shushtarenow si considera una minaccia per la città di Shushtar.

Esistono diverse soluzioni per affrontare una danno:

A - Eliminare il fenomeno minacciosa. (eliminare soggetto minaccioso)

B - Curare il tessuto ferito e danneggiato (che minaccia la salute del corpo principale) e mantenendone la natura e l'uso originali. (eliminare soggetto minaccioso)

C - Curare il tessuto danneggiato e creare un valore aggiunto definendo un nuovo ruolo e funzione per questo tessuto. (trasformando il soggetto minaccioso in un elemento di progresso)

A volte eliminare un soggetto minaccioso è una buona soluzione, ma trasformare una perdita in un'opportunità a volte è una soluzione intelligente. Per quanto riguarda l'oggetto di questa tesi, che è quello di " 'Rigenerazione di Shushtarenow al fine dello sviluppo economico sostenibile e indipendente dall'industria petrolifera di città antica di Shushtar" studiando il contesto e il progetto Shushtarenow, abbiamo cercato di utilizzare potenziale di un prezioso progetto urbano per aiutare la città di Shushtar. La demolizione di questo insediamento e la sua sostituzione con un nuovo progetto, che si considera come eliminare soggetto minaccioso, all'inizio una soluzione, ma sia in termini di importanza storica e culturale sia per seguire i principi della sostenibilità e questioni economiche, questa l'offerta non sarà accettata. (La prima soluzione per affrontare con danno, bocciato) Affrontare il problema della città di Shushtarenow, mantenere l'uso della città come tessuto residenziale, restaurare gli edifici e le infrastrutture della città, sviluppare questa città sulla base del piano principale o di eventuali nuovi piani può essere una soluzione utile, ma secondo i ricercatori di questa tesi, in questa risposta, non succede trasformazione il soggetto minacciosa (Shushtarenow) in un'opportunità. (La seconda soluzione per affrontare con danno, bocciato) Attualmente, una o più società di consulenza stanno lavorando a tali soluzioni per affrontare il problema di Shushtarenow e a causa dei problemi interni di queste società, non è possibile accedere ai dettagli di questi piani. Ma approfondendo gli studi economici, culturali, sociali e storici, dalla scala internazionale alla provinciale, si può presentare altri suggerimenti per l'utilizzo degli edifici e dei luoghi esistenti a Shushtarenow per creare prosperità nella città di Shushtar. Considerando che al momento della progettazione di questo progetto, l'obiettivo era quello di rispondere alla esigenza di AAIK, cioè disegnare abitazione per gli operai e adetti di questa azienda e a causa della rivoluzione e di altri avvenimenti, tale esigenza non esiste

più, cambiando l'uso di questo tessuto danneggiato per rispondere alle nuove esigenze può essere un buon punto di vista. (il terzo soluzione per affrontare con danno, accettato) Pertanto, scegliere la soluzione di trasformare il soggetto minaccioso in un'opportunità sembra essere una scelta più appropriata, sebbene non sia la soluzione più semplice ed economica. Tuttavia, nel nuovo piano, come e per quale scopo dovrebbe essere utilizzata la città di Shushtarenow per diventare un motore di prosperità della città di Shushtar ha bisogno degli studi e analisi di cui ci siamo già occupati nei capitoli precedenti, che verranno spiegati dettagliatamente nel prossimo capitolo.

Capitolo 04 - Progetto

Rigenerazione di Shushtartarenow – Fase progettuale

Abstract

4-1 . Progetto Territoriale

Collegamenti ferroviari e agroindustria

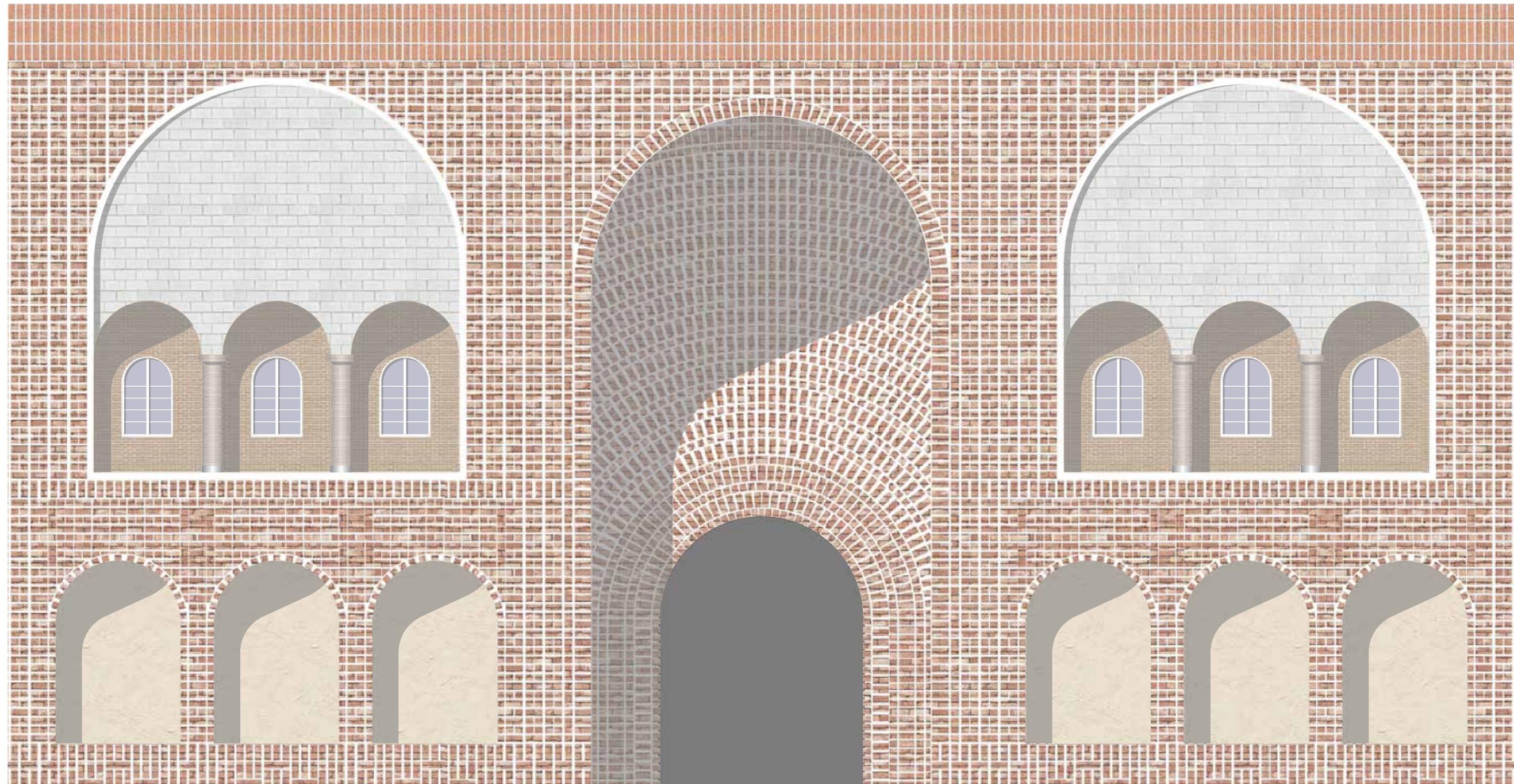
4-2 . Progetto Urbanistico

Nuova quartire di Shushtarenow e la zona industriale

4-3 . Progetto Architettonico

Nuova stazione ferroviaria di Shushtartar

Conclusione



Abstract

Dopo aver effettuato studi e compreso il contesto della ricerca a livello nazionale, regionale e provinciale, in base alla domanda iniziale posta all'inizio di questa ricerca, riguardo a come, attraverso la presentazione di un piano urbanistico e architettonico, possiamo rigenerare il quartiere Shushtarenow in città di Shushtar, in linea con la politica generale dell'Iran per il rafforzamento di un'economia indipendente dall'industria petrolifera, abbiamo concluso che affrontare Shushtar come un'entità isolata, senza considerare il ruolo di questa regione a livello regionale e nazionale, non è sufficiente per sviluppare un piano efficace. Pertanto, abbiamo suddiviso il progetto di rigenerazione di Shushtarenow in tre sezioni: territoriale, urbanistica e architettonica, e abbiamo diviso ciascuna di queste sezioni in tre scale: macro, medio e micro.

Nel progetto territoriale, a macro scala, utilizzando le informazioni ottenute dal primo capitolo (comprensione del contesto a livello nazionale - Iran) e considerando il turismo e la logistica come due industrie potenzialmente strategiche per l'Iran, abbiamo proposto un piano per completare la rete ferroviaria del paese.

È importante notare che il turismo e la logistica non sono strategici

per tutte le regioni e province del paese. Ad esempio, la regione di Arak, situata al centro dell'Iran, non ha potenziale per diventare un polo turistico, ma è attualmente attiva nel settore automobilistico, avendo un'alta capacità di diventare un polo per l'industria automobilistica e le industrie correlate. Tuttavia, in generale, tutte le regioni dell'Iran hanno il potenziale per sviluppare l'industria turistica, dato il patrimonio storico e naturale, e considerando la posizione geografica strategica dell'Iran nel mondo, il paese potrebbe svolgere un ruolo di hub per la distribuzione di merci e servizi. È proprio per questa caratteristica unica dell'Iran e la sua diversità che abbiamo scelto una regione e una provincia specifiche per questa ricerca, suddividendo il piano proposto in diverse sezioni e scale.

Successivamente, a medio scala, nel progetto territoriale ci siamo basati sul secondo capitolo (comprensione del contesto a livello regionale - Khuzestan) per migliorare il ruolo di questa regione nel transito di merci e servizi attraverso l'espansione di tre assi diversi che collegano in modo più efficace la rete ferroviaria regionale a quella nazionale.

A micro scala, prendendo in considerazione la fertilità del suolo e

l'elevata produzione di prodotti agricoli nella provincia di Shushtar, abbiamo pianificato un completamento delle reti ferroviarie e stradali, insieme alla previsione di una zona industriale, al fine di trasformare la provincia in un centro di esportazione di prodotti alimentari. Per quanto riguarda il progetto urbanistico, a macro scala, basandoci sul secondo capitolo (comprensione del contesto a livello provinciale - Shushtar), abbiamo osservato che la città sta soffrendo a causa del grande numero di terreni abbandonati e disusi e della mancanza di infrastrutture culturali, ricreative e residenziali. Pertanto, con l'obiettivo di correggere questa situazione, abbiamo proposto un piano integrato e definito nuovi usi per queste aree. Lo scopo è di trasformare questa città in un polo turistico e di promuovere lo sviluppo economico sostenibile con un'enfasi sullo sviluppo parallelo della cultura.

A medio scala, concentrandoci sul distretto di Shushtarenow e considerando quanto discusso nel terzo capitolo, abbiamo identificato tre grandi aree abbandonate e danneggiate in questa distretto, definendole come un problema urbano. Con la presentazione di nuovi usi per queste tre aree, siamo entrati nel micro scala del progetto

urbanistico, culminando nella definizione di un master plan per una delle aree, ispirato al modello di pianificazione urbanistica organica Iraniana e mettendo in evidenza il ruolo del Bazaar nella città Iraniana e la considerazione dello sviluppo culturale accanto allo sviluppo del turismo come motore economico della città insieme alle industrie alimentari. Abbiamo quindi riassunto questa parte del progetto.

Infine, riguardo alla sezione architettonica, abbiamo prestato particolare attenzione alla ferrovia durante tutto il percorso della ricerca, scegliendo la nuova stazione ferroviaria come oggetto di progetto architettonico. Abbiamo progettato questo edificio ispirandoci al concetto di caravanserraglio iraniano, con un'enfasi sul ruolo di questo edificio come edificio urbano, non solo una stazione ferroviaria.

4-1 Progetto Territoriale

Collegamenti ferroviari e agroindustria

4-1-1 Macro scala – livello Nazionale

In base agli studi effettuati nel primo capitolo e alla comprensione del contesto a livello nazionale e al programma proposto per lo sviluppo dell'industria dei trasporti logistici e del turismo, il progetto territoriale in macro scala riguarda il completamento delle linee ferroviarie dell'Iran. Attualmente, l'Iran ha linee ferroviarie nazionali su due assi est-ovest e nord-sud, che sono connesse anche alle linee ferroviarie internazionali. Tuttavia, gli assi sud-est e nord-est, e sud-est e sud-ovest non sono collegati tra loro tramite le linee ferroviarie. Pertanto, la connessione di questi due assi, in particolare l'asse sud-est e sud-ovest che comprende l'intera costa settentrionale del Golfo Persico e collega tutti i porti del sud dell'Iran tra di loro e con la principale linea ferroviaria nord-sud, potrebbe facilitare il trasporto delle merci e il movimento dei passeggeri.



livello nazionale - macro scala



livello regionale - medio scala

4-1-2 Medio scala – livello Regionale

In base alla definizione del ruolo logistico della regione del Khuzestan per lo sviluppo dell'industria dei trasporti al fine di liberarsi da un'economia dipendente dal petrolio, questa regione deve essere dotata di infrastrutture stradali e ferroviarie di livello molto elevato. I porti internazionali della regione del Khuzestan si trovano vicino al Golfo Persico e a sud di questa regione, il che ha reso le connessioni ferroviarie e stradali tra questi porti e, in generale, nelle zone meridionali della regione, molto favorevoli. Ciò che impedisce attualmente a questa regione di svolgere bene il suo ruolo nel transito terrestre a livello nazionale e internazionale è la mancanza di collegamenti ferroviari tra questi porti e le città del nord della regione, nonché la mancanza di collegamenti con le città e i porti importanti delle regioni limitrofe. Per questo motivo, nell'ambito del progetto su vasta scala, abbiamo proposto di realizzare queste connessioni su tre assi:

A - Asse settentrionale, collegando Shushtar e Isfahan e, successivamente, collegando la rete ferroviaria nazionale.

B - Asse centrale, collegando Ahvaz a Shiraz e, successivamente, collegando l'area orientale alla rete ferroviaria nazionale.

C - Asse meridionale, collegando il porto di Bandar-e Emam a Bushehr e completando l'asse progettuale sud-est sud-ovest della rete ferroviaria nazionale.

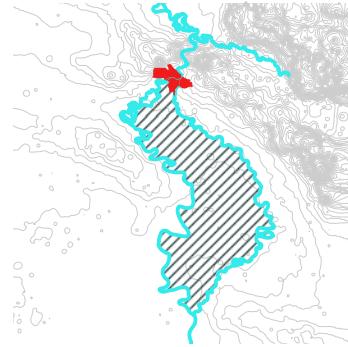
Completando la rete ferroviaria della regione del Khuzestan, oltre a creare opportunità per la regione per svolgere il suo ruolo nell'industria dei trasporti logistici, fornirà anche un'opportunità adeguata per la provincia di Shushtar per esportare i prodotti alimentari prodotti in questa provincia.

4-1-3 Micro scala – livello provinciale

In base al passaggio del fiume Karun attraverso la provincia di Shushtar e alla fertile terra di questa provincia (Shushtar si trova sul margine orientale della mezzaluna fertile), questa provincia ha un'enorme capacità di produrre prodotti agricoli e di utilizzare tali prodotti come materia prima per l'industria alimentare.

Considerando quanto sopra menzionato nei progetti media e macro scala, completando la rete ferroviaria, si è creato l'opportunità di esportare in modo rapido e semplice questi prodotti per la provincia di Shushtar.

Nel progetto territoriale in micro scala, analizzando e studiando la posizione dei campi agricoli, degli orti di frutta e delle attività di allevamento presenti nella provincia e considerando le infrastrutture ferroviarie (come proposto nel progetto e nella situazione attuale) e stradali, abbiamo proposto la realizzazione di un'area industriale a Shushtar. Inoltre, al fine di agevolare la circolazione delle merci nella provincia e intorno alla città di Shushtar, abbiamo completato tangenziale incompleta che si trova nella parte settentrionale di questa città.



livello provinciale - micro scala

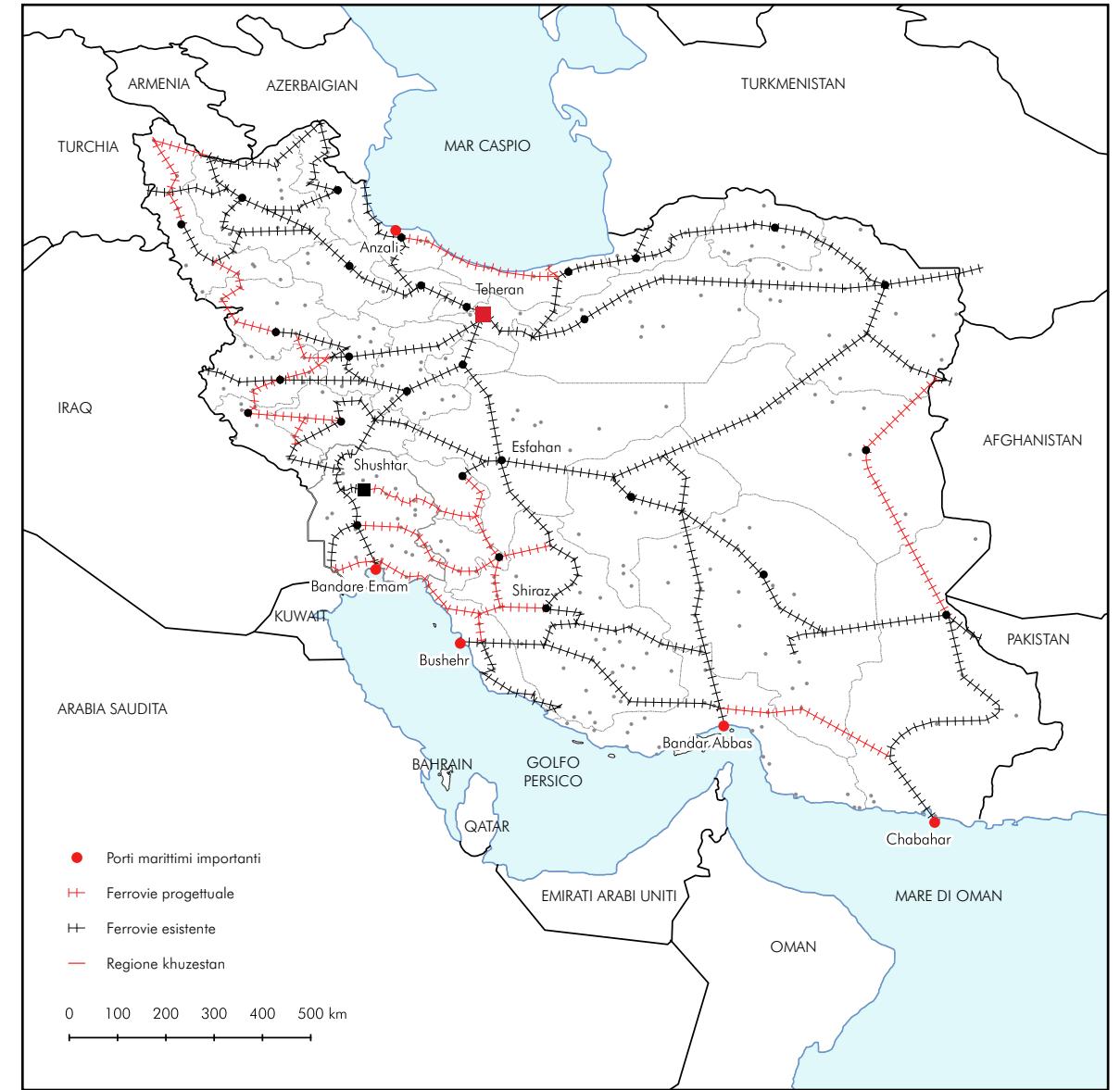


immagine 55 - Progetto territoriale, macro scala, livello nazionale

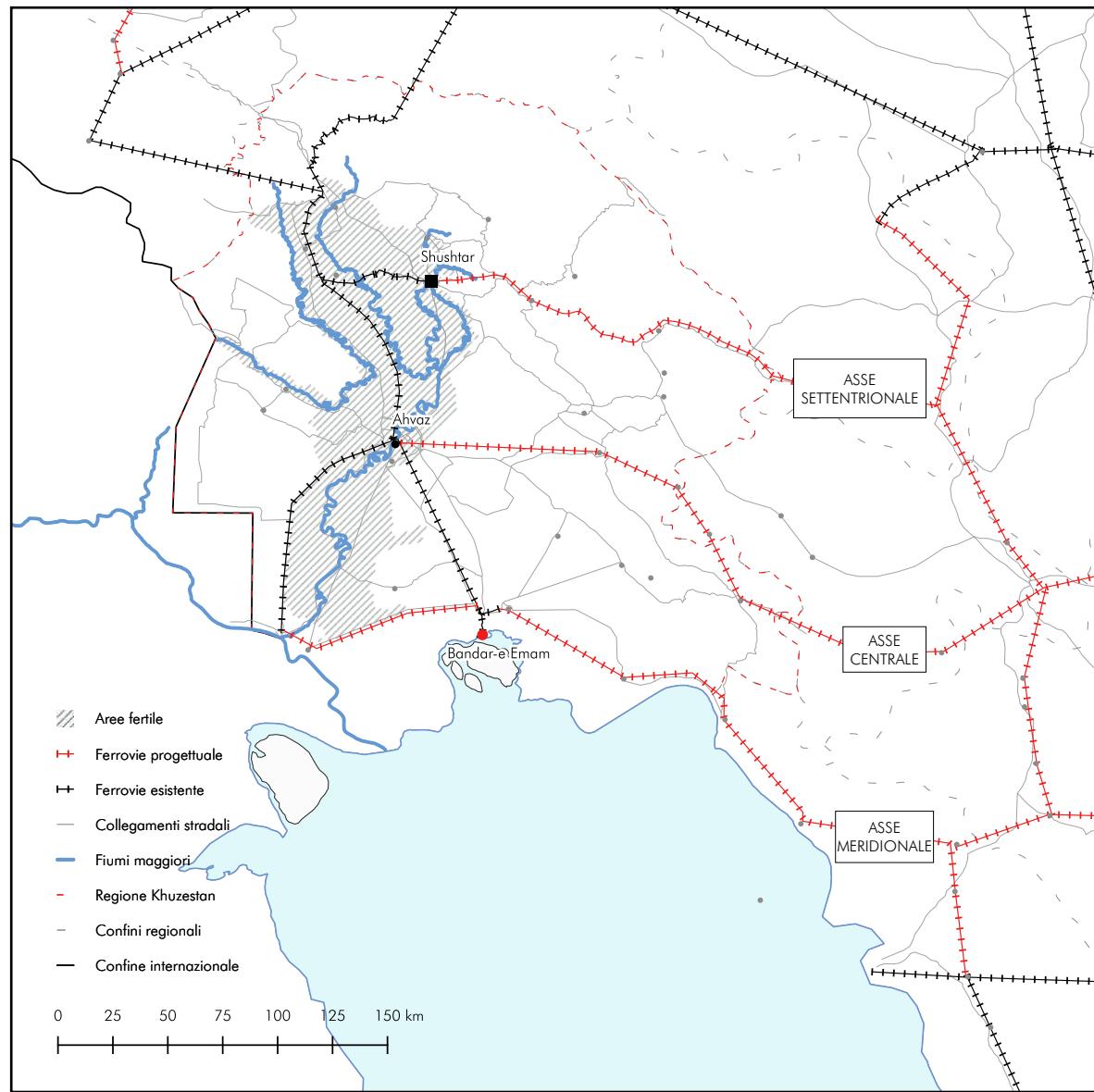


immagine 56 - Progetto territoriale, medio scala, livello regionale

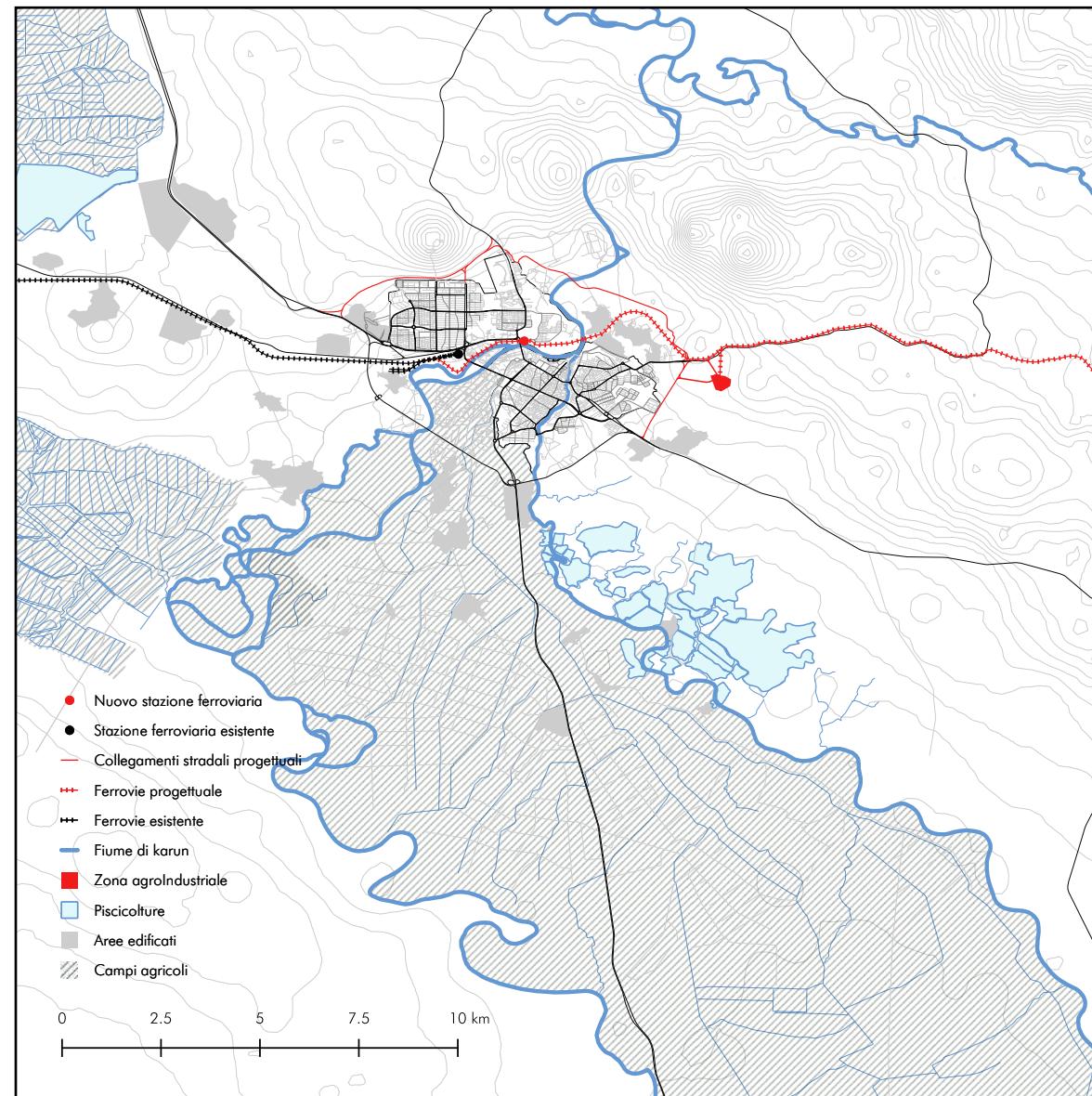


immagine 57 - Progetto territoriale, micro scala, livello provinciale

4-2 Progetto Urbanistico

Nuova quartiere di Shushtarenow e la zona industriale

4-2-1 Macro scala – Città di Shushtartar

Dopo aver analizzato e studiato l'assetto urbano di Shushtar, le infrastrutture collegamentari e le strade, l'utilizzo dei terreni e gli edifici presenti a livello urbano, e identificando gli usi principali per una città, tra cui ospedali, impianti sanitari, scuole e istituti universitari, strutture culturali, attività collettive, turistiche e centri di accoglienza e patrimonio culturale, si è rilevato che questa città soffre gravemente di un gran numero di terreni abbandonati e senza utilizzo specifico. Inoltre, i servizi culturali adeguati alla popolazione di questa città non sono distribuiti equamente, e considerando le statistiche annuali dei turisti che visitano Shushtar e il potenziale di questa città per diventare un polo turistico, gli usi necessari per questa industria, come strutture ricettive e ricreative, non occupano una quota significativa del territorio della città. Al contrario, le infrastrutture scolastiche e universitarie, sanitarie e sportive sono distribuite in modo proporzionato a livello cittadino.

Quindi, in sintesi, si può dire che la città di Shushtar si trova di fronte a un elevato numero di terreni abbandonati e ha bisogno di sviluppo e realizzazione di diverse attività, soprattutto nel campo culturale.



progetto urbanistico - macro scala

Con base nelle analisi urbanistiche e nelle esigenze della comunità, abbiamo definito le caratteristiche degli usi delle aree a livello urbano e cercato di colmare la carenza di usi specifici in ciascuna zona della città tramite l'assegnazione di usi per i terreni abbandonati. Questi usi potrebbero includere strutture alberghiere, ricreative, culturali, spazi verdi e centri di servizio.

Per risolvere queste sfide e migliorare la situazione di Shushtar, nel progetto di urbanistico in Macro scala abbiamo considerato le seguenti azioni:

A - Sviluppo dei servizi culturali: Dato che i servizi culturali non sono adeguatamente distribuiti in città, è necessario creare centri culturali adatti alla popolazione e al potenziale turistico di Shushtar. La costruzione di musei, biblioteche, teatri e cinema è necessaria in questo contesto.

B - Sviluppo delle attività ricettive e ricreative: Vista la potenzialità di Shushtar come polo turistico, è necessario costruire strutture alberghiere adeguate al numero di turisti e offrire varie opzioni di svago, come parchi e centri sportivi e ricreativi.

C - Valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico: La preservazione e il recupero dei siti storici e archeologici come attrazioni turistiche possono aiutare Shushtar a diventare una meta turistica popolare. La creazione di spazi pubblici accessibili nei dintorni dei siti archeologici può facilitare il collegamento tra queste attrazioni e i centri urbani.

D - Previsto di percorsi pedonali e ciclabili: Costruire percorsi pedonali e ciclabili in città offre maggiori opportunità per attività ricreative e sportive e contribuisce al miglioramento della salute dei cittadini.

E - Miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico verso le attrazioni turistiche: Potenziare e ottimizzare i collegamenti di trasporto pubblico verso le attrazioni turistiche e i siti storici può aumentare il numero di turisti e trasformare la città in un polo turistico.

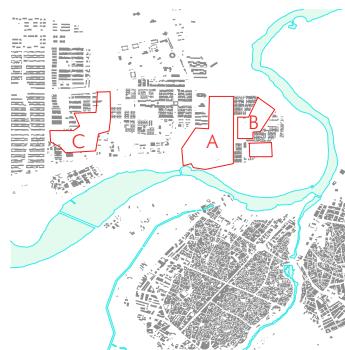
Unendo tutte queste azioni come parte del progetto di urbanistico in macro scala, oltre al nostro obiettivo dello sviluppo economico sostenibile e indipendente dall'industria petrolifera di città antica di Shushtar, si può contribuire al miglioramento delle condizioni della città di Shushtar e migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, creando allo stesso tempo spazi attraenti per i turisti. Queste azioni dovrebbero essere realizzate attraverso la cooperazione tra le istituzioni responsabili, la comunità e gli esperti del settore dell'urbanistico e del turismo.

4-2-2 Medio scala – Distretto di Shushtartarenow

Abbiamo focalizzato nel progetto di urbanistico in medio scala sul distretto di Shushtarenow. Considerando le questioni affrontate nel capitolo tre e le sfide presenti nella struttura urbana di Shushtar, abbiamo individuato che una soluzione appropriata per la riqualificazione di Shushtarenow è la trasformazione dei terreni in nuove destinazioni. Abbiamo suddiviso il progetto di pianificazione urbana a scala intermedio in due fasi:

A - Identificazione dei terreni con possibilità di intervento:

Nel quartiere Shushtarenow, ci sono tre siti principali che sono stati abbandonati o danneggiati a causa dell'esecuzione incompleta del progetto Shushtarenow negli anni '70. Questi siti si trovano ancora nell'ambiente urbano. Tra questi tre siti, il sito C è situato nella parte più occidentale del quartiere Shushtarenow ed è composto da due parti: baraccopoli e una zona completamente vuota che costituisce



progetto urbanistico - medio scala

la parte principale di questa area nella parte meridionale del sito. Mentre gli altri due siti A e B che si trovano nella parte centrale ed orientale del distretto di Shushtarenow, sono completamente le zone di baraccopoli e lì, le problematiche sociali di queste due parti del quartiere influenzano l'intero tessuto urbano.

B - Definizione delle destinazioni per i siti abbandonati:

I siti A e B sono stati considerati terreni adatti per destinazioni residenziali e commerciali a causa della loro posizione strategica rispetto ai accessi stradali principali della città e della vicinanza al tessuto storico e alle attrazioni turistiche della città. Poiché l'obiettivo di questa ricerca è lo sviluppo economico sostenibile e indipendente dall'industria petrolifera di città di Shushtar e poiché lo sviluppo economico non può avvenire senza sviluppo culturale, abbiamo considerato la costruzione di unità residenziali in questi due siti per facilitare il contatto tra gli abitanti del quartiere e i turisti iraniani e stranieri. Inoltre, abbiamo previsto la realizzazione di centri culturali locali e sovralocali in questa parte di Shushtarenow, mettendo così in risalto anche i fattori culturali oltre a quelli economici.

Inoltre, il sito C, con la sua posizione rispetto alla nuova città e le sue caratteristiche geometriche e dimensionali, è stato considerato come punto focale per destinazioni amministrative governative e non governative. La concentrazione di queste destinazioni in una sola area può facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi offerti da queste istituzioni, e allo stesso tempo, gli spazi di queste istituzioni, che attualmente si trovano in tutta la città, possono essere utilizzati per destinazioni necessarie, tra cui destinazioni culturali ed educative.

Succeivamente, il progetto urbanistico in medio scala viene concluso presentando una visione generale per demolizioni e nuove costruzioni in questi tre siti per l'avvio del progetto urbanistico in micro scala.

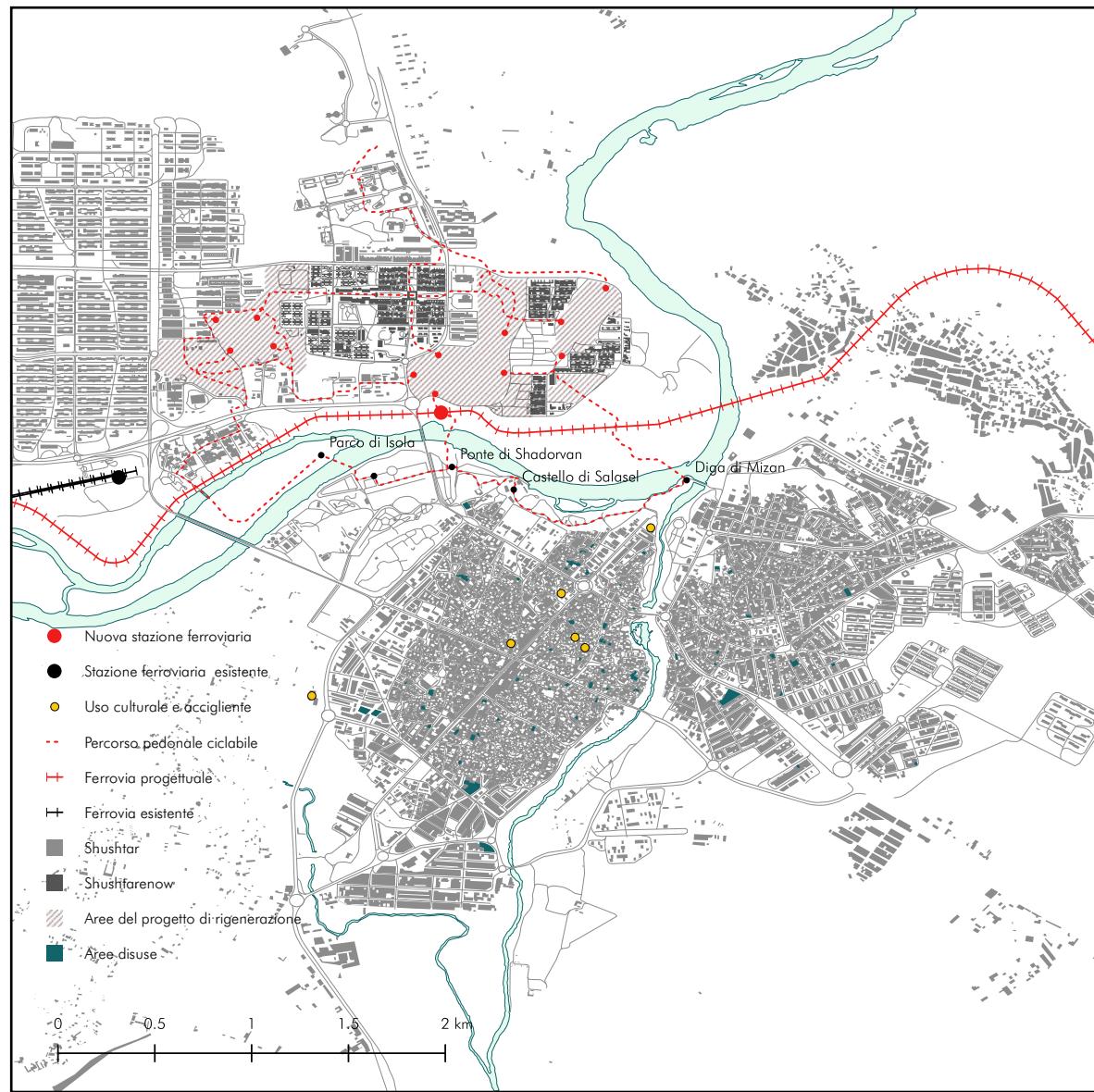


immagine 58 - Progetto urbanistico, macro scala, città di Shushtar

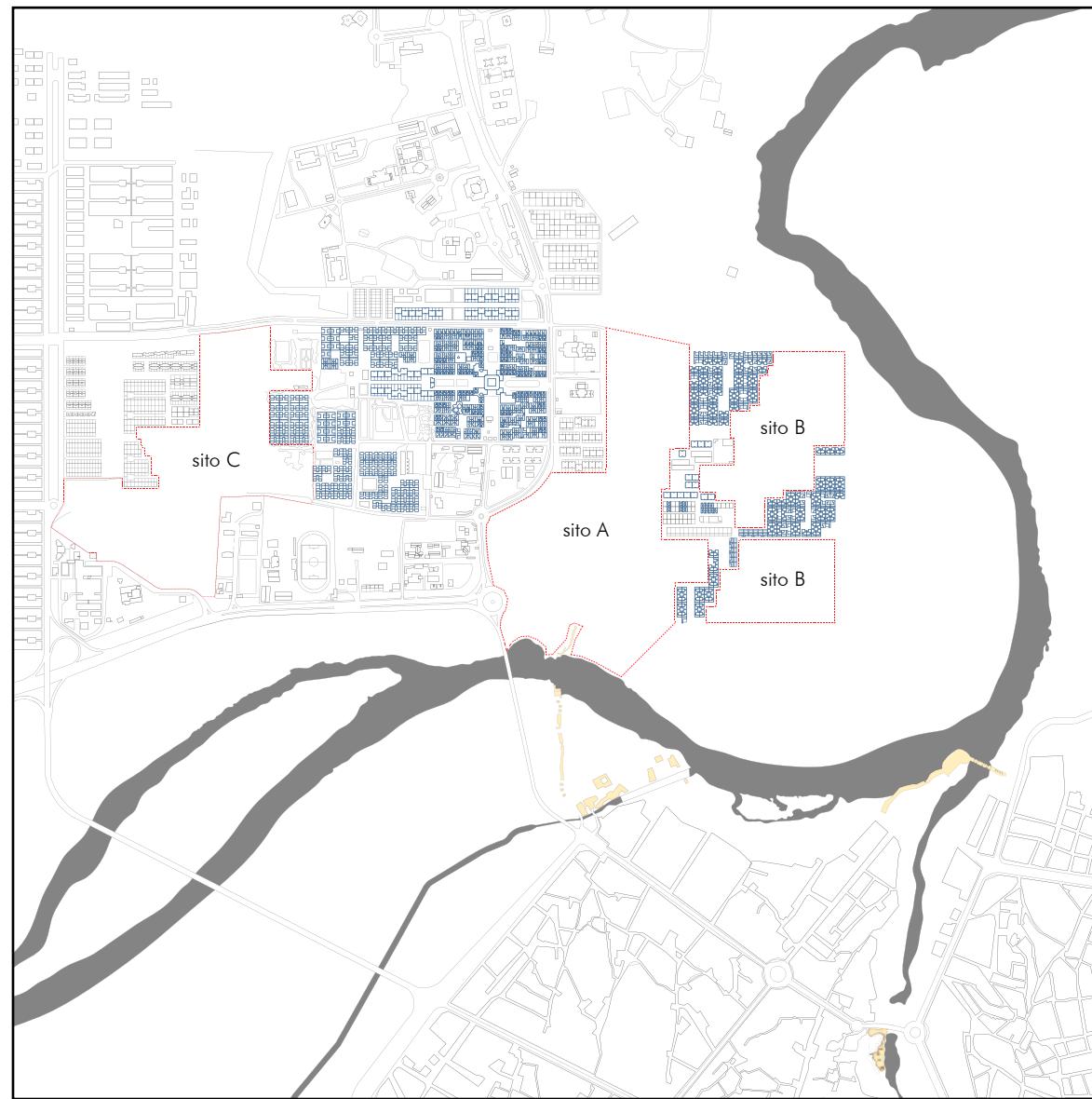


immagine 59 - Progetto urbanistico, medio scala, distretto di Shushtarenow
 Aree in uso di Shushtarenow - Aree disuse di Shushtarenow - tre siti progettuali

4-2-3 Progetto urbanistico – Micro scala – Sito A

Per la progettazione del masterplan urbano nei siti A e B, dovevamo rispondere alle prime due fasi del progetto.

Forma e funzioni

Basandoci sulle ricerche e le pianificazioni effettuate nel progetto generale proposto per la città di Shushtar, abbiamo presentato un piano fisico che comprende diverse destinazioni d'uso, tra cui residenze, attività commerciali, spazi culturali, strutture ricettive, musei, scuole, centri sportivi, parcheggi pubblici, spazi verdi e una stazione ferroviaria. Per la progettazione di queste destinazioni, abbiamo sempre tenuto in considerazione l'architettura e l'urbanistica Iraniana e abbiamo cercato di utilizzare elementi dell'architettura Iraniana con un linguaggio moderno per la progettazione di questa zona urbana.

Piste pedonali e ciclabili e completamento del sito B

Nel progetto della città di Shushtarenow, il corridoio costruito da Kamran Diba costituisce una spina dorsale centrale che si estende dal sito meridionale al sito settentrionale. L'idea principale del masterplan, per i siti A e B, a causa della loro vicinanza al progetto di Diba, è stata quella di garantire una buona connessione tra queste tre zone. Di conseguenza, due assi sono chiaramente evidenti, collegati sia tra loro che con l'asse principale di Kamran Diba. Inoltre, dato che il sito B è stato costruito solo parzialmente, la nostra proposta di progettazione è stata quella di completare le aree abbandonate e quelle danneggiate del sito B seguendo il progetto principale di Kamran Diba. Pertanto, con il completamento del sito B e la creazione degli assi nei siti A e B, con il loro collegamento all'area principale del progetto Shushtar Nou, si forma un anello di collegamento pedonale e ciclabile tra queste tre zone e la parte settentrionale del tessuto urbano storico di Shushtar, che ospita i siti



progetto urbanistico - micro scala



Tessuto organico di una città Iraniana
Yazd



Colonie di formiche
una città organica fatta da natura

archeologici della città.

Qui, la fase di intervento di progettazione nel sito B è stata completata, e il resto del progetto di progettazione viene eseguito nel sito A. Gli elementi principali del masterplan includono:

A - Zona commerciale - Bazaar

Costituisce la spina dorsale principale della città, ispirandosi alla struttura delle città Iraniane, estendendosi dal sito meridionale al settentrionale. Tutte le altre destinazioni, strade, spazi pubblici e quartieri residenziali si sviluppano a partire dal bazaar, che diventa il centro predominante in tutta l'area. Il bazaar nella pianificazione urbana Iraniana ha una forma lineare, è coperto ma ben ventilato e riceve luce naturale durante il giorno. La forma lineare del bazaar è divisa in unità definite da una struttura centrale chiamata "Chaharsuq", che è la giunzione di vari assi del bazaar. Lungo l'asse del bazaar e sui lati delle vie pedonali, chiamate "Hojreh" nell'architettura Iraniana, si trovano gli spazi commerciali del bazaar.

B - Quartieri residenziali

I quartieri residenziali sono suddivisi in due categorie, quartieri residenziali a bassa altezza e quartieri residenziali a grande altezza. Questi quartieri a bassa altezza, seguendo la struttura della città tradizionale Iraniana, sono in stretto contatto con il bazaar e derivano da esso. Sono anche accessibili tramite le strade circostanti per i pedoni, i ciclisti e le auto. La struttura dei quartieri residenziali a bassa altezza è basata su una rete modulare e costituisce una combinazione logica di spazi pieni e vuoti. Sebbene la combinazione proposta non sia l'unica possibile per la struttura di questi quartieri, il loro design ha cercato di fornire accesso alle unità abitative attraverso spazi pubblici collettivi, prevedendo inoltre la presenza di centri culturali e collettivi locali in questi spazi. Inoltre, sono previsti parcheggi

dedicati all'ingresso di questi quartieri, adeguati al numero di unità residenziali presenti. Le unità residenziali sono costituite da edifici modulari a uno o due piani, ognuno con il proprio spazio aperto (patio, in Persiano: Hayat).

C - Strutture ricettive - Caravanserraglio

La progettazione delle strutture ricettive si è ispirata all'idea dei caravanserragli Iranian. Questi caravanserragli sono in massimo contatto con il bazaar e i quartieri residenziali a bassa altezza, e l'obiettivo è stato far sì che i turisti che soggiornano in questi caravanserragli si immergano nella vita quotidiana della gente di Shushtar. Inoltre, i cittadini della città entrano in contatto e comunicano con i turisti provenienti da altre città e paesi tramite i caravanserragli, familiarizzandosi con diverse culture, contribuendo anche alla crescita culturale della città.

D - Museo di Arte Contemporanea di Shushtar

Nel mezzo del bazaar, e nel punto di congiunzione tra i due assi principali del sito A e B, si trova il museo di Arte Contemporanea di Shushtar, che ospita le opere d'arte di artisti locali e non locali.

E - Centro culturale di Shushtarenow

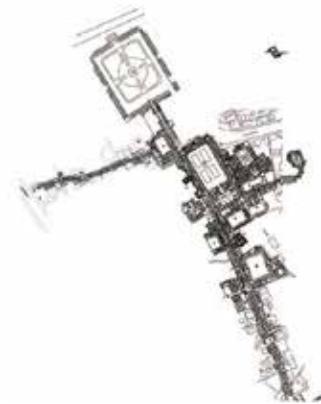
Situato nella parte settentrionale del sito A, ospiterà attività culturali e di formazione per bambini e adolescenti. Inoltre, sono previsti due teatri, una sala cinematografica e una galleria per mostre d'arte in questo centro culturale. Per il design di questo complesso, siamo stati ispirati dagli elementi architettonici di Kamran Diba.

F - Scuole elementari e superiori

Situate nella parte settentrionale del sito, tra il museo di arte contemporanea e il centro culturale di Shushtarenow, con un maggiore en-



tessuto urbano e bazaar nelle città antica Iraniana



bazaar come asse principale della città



progetto urbanistico in micro scala vuoti - un tessuto organico



progetto urbanistico in micro scala pieni - un tessuto organico

fasi sulla necessità di integrare l'educazione nelle arti e nella cultura nei programmi scolastici per formare la futura generazione della città in modo tale da poter definire una comunità adeguata allo sviluppo economico sostenibile.

Poiché il modello urbanistico Iraniano è un modello organico ma logico e le città antiche Iraniane si sono sviluppate nel corso del tempo e non sono state costruite secondo progetti predefiniti (tranne in pochi casi eccezionali), lo sforzo è stato quello di riflettere questo tessuto urbano organico e naturale nella progettazione del masterplan del sito A.



immagine 60 - Progetto urbanistico, micro scala, sito A, masterplan

scala 1: 7500
50 m 250 m 500 m

Collegameto tra punti importanti vicino al sito del progetto creare un anello pedonale ciclabile atterverso connettere punti principali dei master plan con le assi esistenti del progetto di Kamran Diba

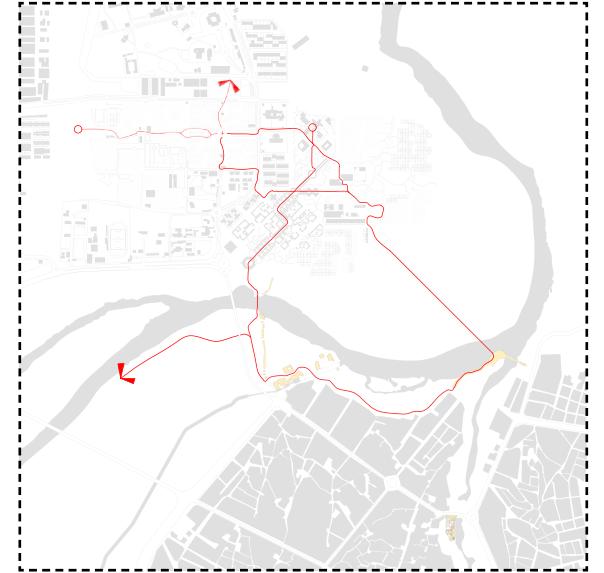


immagine 61 - Collegamenti urbani

Creare percorsi con diverse qualità e esperienze diverse atterverso combinando elementi come piazza ubana e funzioni come bazaar, museo e centro culturale

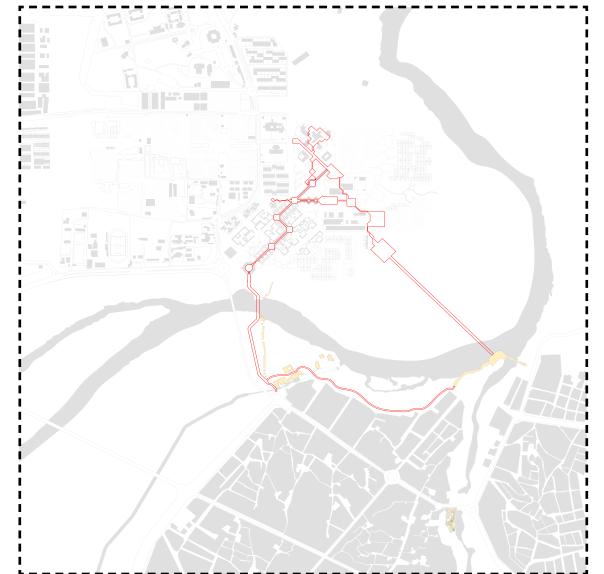
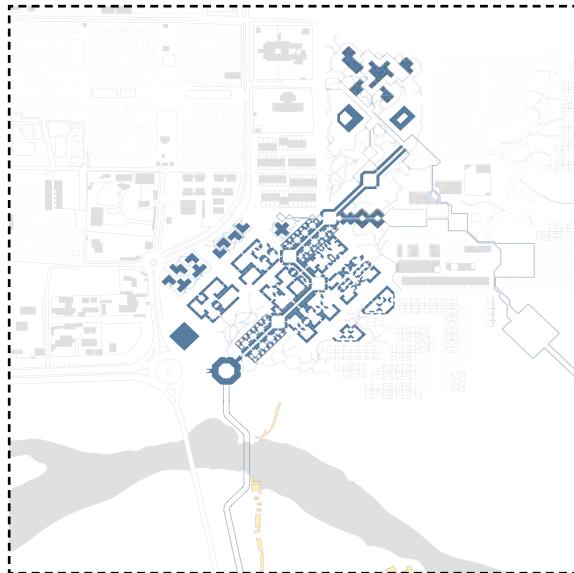
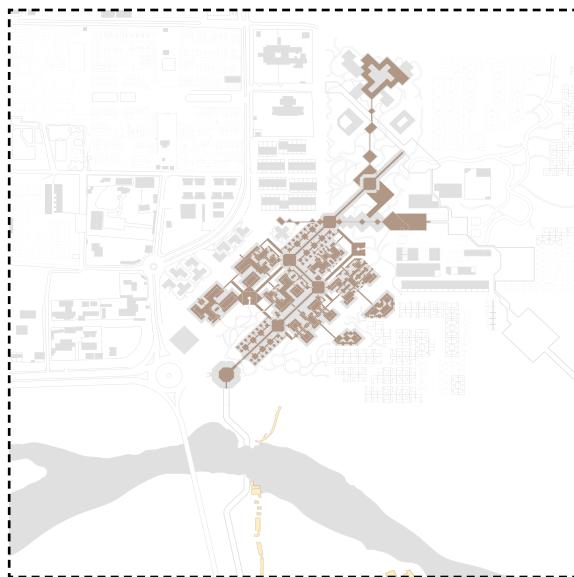


immagine 62 - Percorsi ciclabili pedonali



Considerare il bazaar come asse principale ispirando dalle città Iraniane distribuire pieni in un modo organico ma modulare per richiamare urbanistica tradizionale Iraniana, nonostante essere contemporanea

immagine 63 - Spazi chiusi, Pieni



Disribuire spazi aperti e cominandoli con percorsi pedonali ciclabili per dare ancora di più il sentimento della città organica e usare elemento di spazio aperto come un elemento comunicativo e distributivo

immagine 64 - Spazi aperti, Vuoti

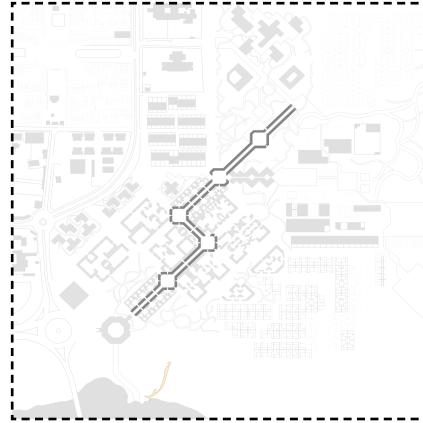


immagine 65 - Progetto urbanistico, micro scala, masterplan
schema funzionale

Bazaar

Città Iranine sono costruite in un modo organico nel arco di tempo all'intorno di bazaar, quindi questo elemento commerciale della città fu il midollo spinale del corpo vivente della città. Seguendo questo concetto, funzione del Bazaar ospitando delle attività commerciale temporaneo come dei mercati stagionali e permanenti, avendo delle piazze, combinando con i percorsi pedonali e condividendo confini con i quartieri residenziali e uso accogliente, entra nella vita quotidiana dei cittadini e turisti.

immagine 66 - Bazaar



Residenziali bassi

Questi quartieri sono programmati per aumentare il contatto tra abitanti attraverso uso dei spazi aperti come un elemento distributivo. Ciascun quartiere ospita un centro collettivo per condurre abitanti sopra tutto adolescenti e minorenne a passare il tempo libero in un modo positivo facendo attività culturale nel gruppo. Unite abitative sono disegnate modulari con tipologie diverse avendo sempre un spazio aperto privato. Tutti questi quartieri hanno il parcheggio privato relativo al numero delle unite abitative presenti nel quartiere.

immagine 68 - Residenziali bassi

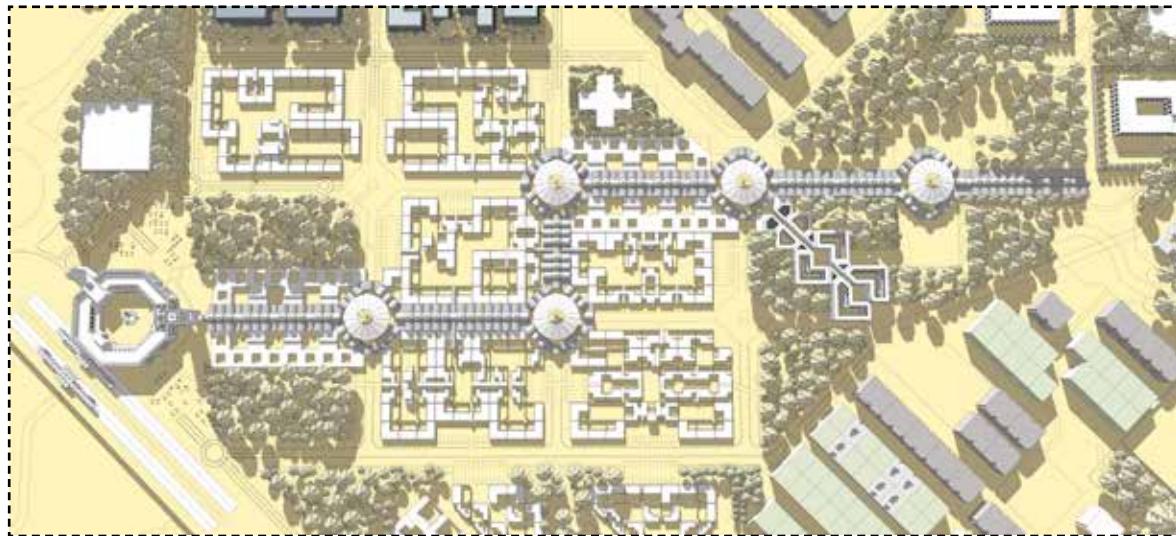
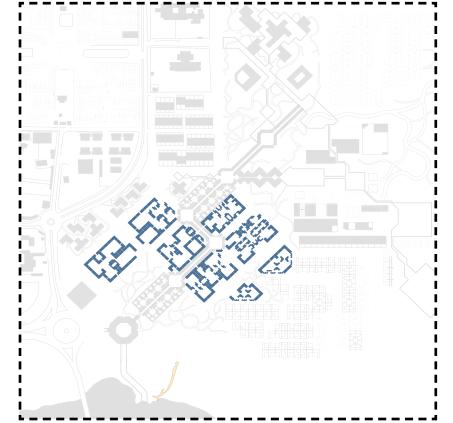


immagine 67 - Bazaar



immagine 69 - Residenziali bassi

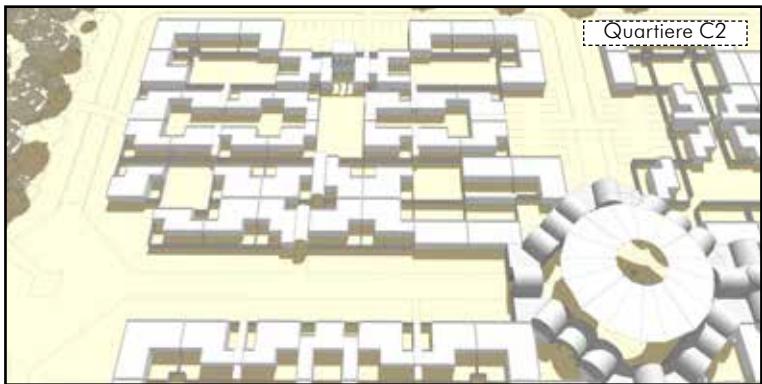
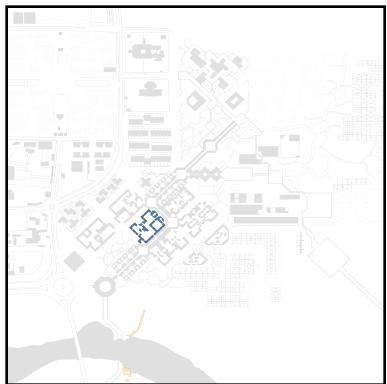
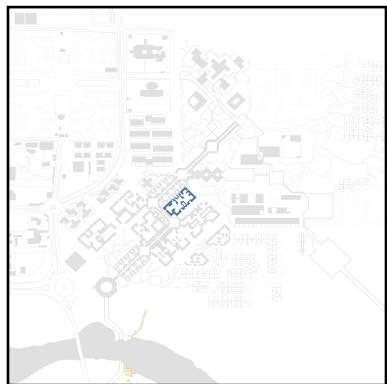
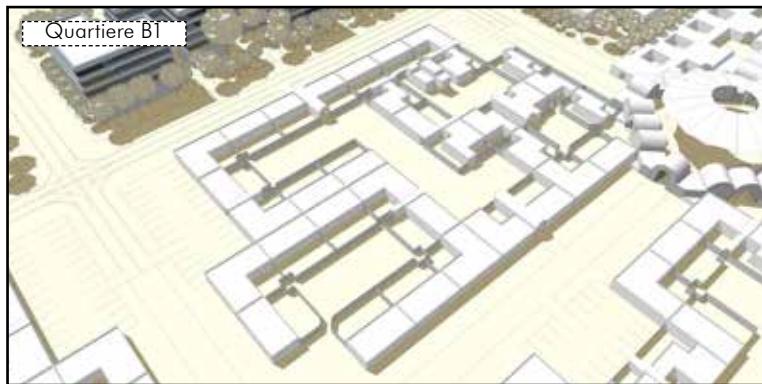
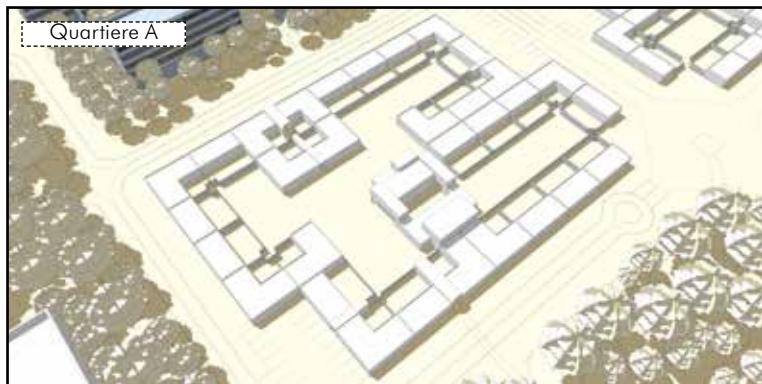


immagine 70 - Residenziali bassi
quartieri A - B1 - B2

immagine 71 - Residenziali bassi
quartieri B3 - C1 - C2

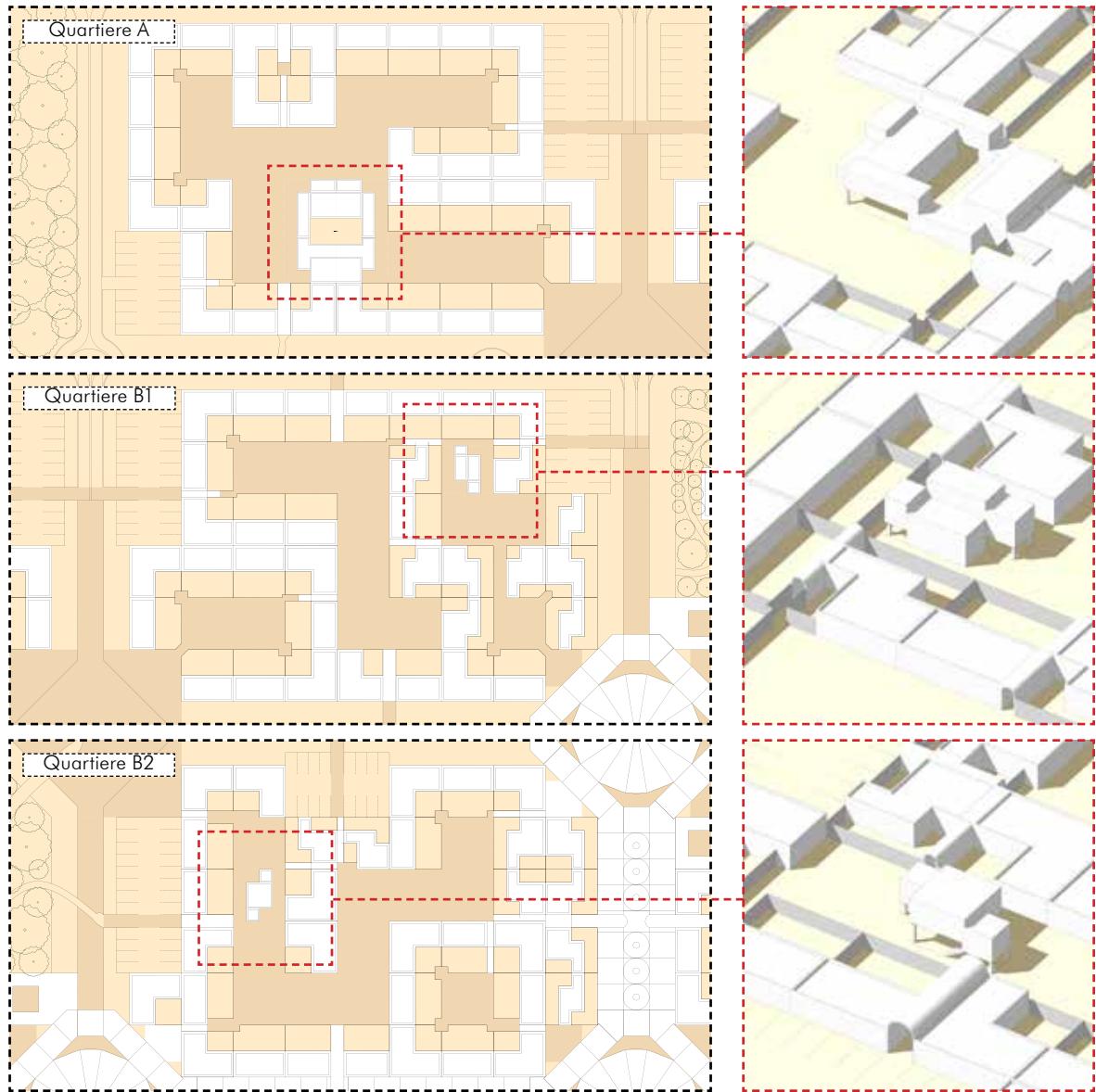


immagine 72 - Centro collettivo
 quartieri A - B1 - B2

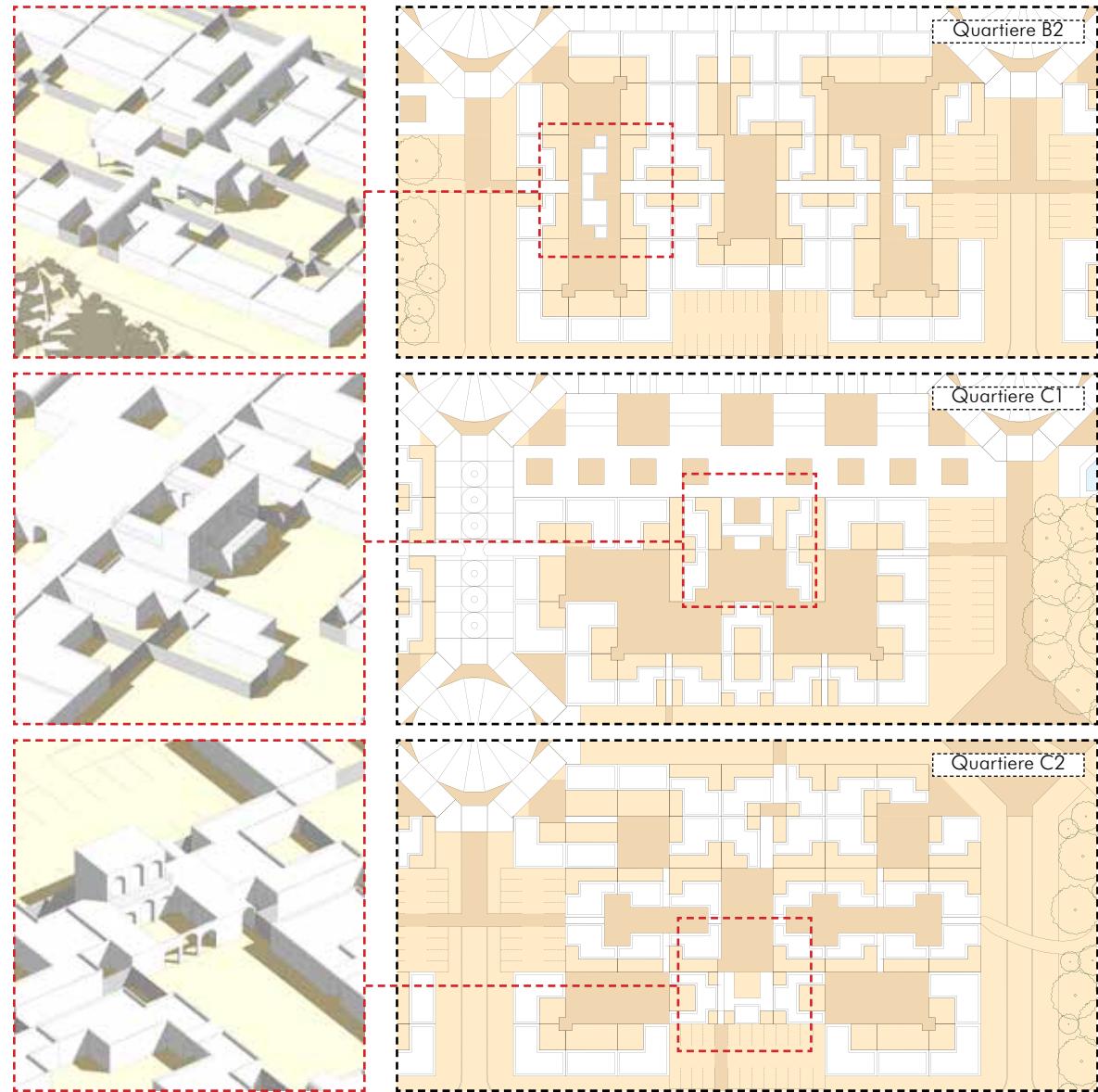


immagine 73 - Centro collettivo
 quartieri B3 - C1 - C2

Unite modulare

- 1 modulo 12x12 metri quadri
8 parcheggi di 2.5x5 metri quadri
- 2 moduli 12x12 metri quadri
16 parcheggi di 2.5x5 metri quadri
- 3 moduli 12x12 metri quadri
24 parcheggi di 2.5x5 metri quadri

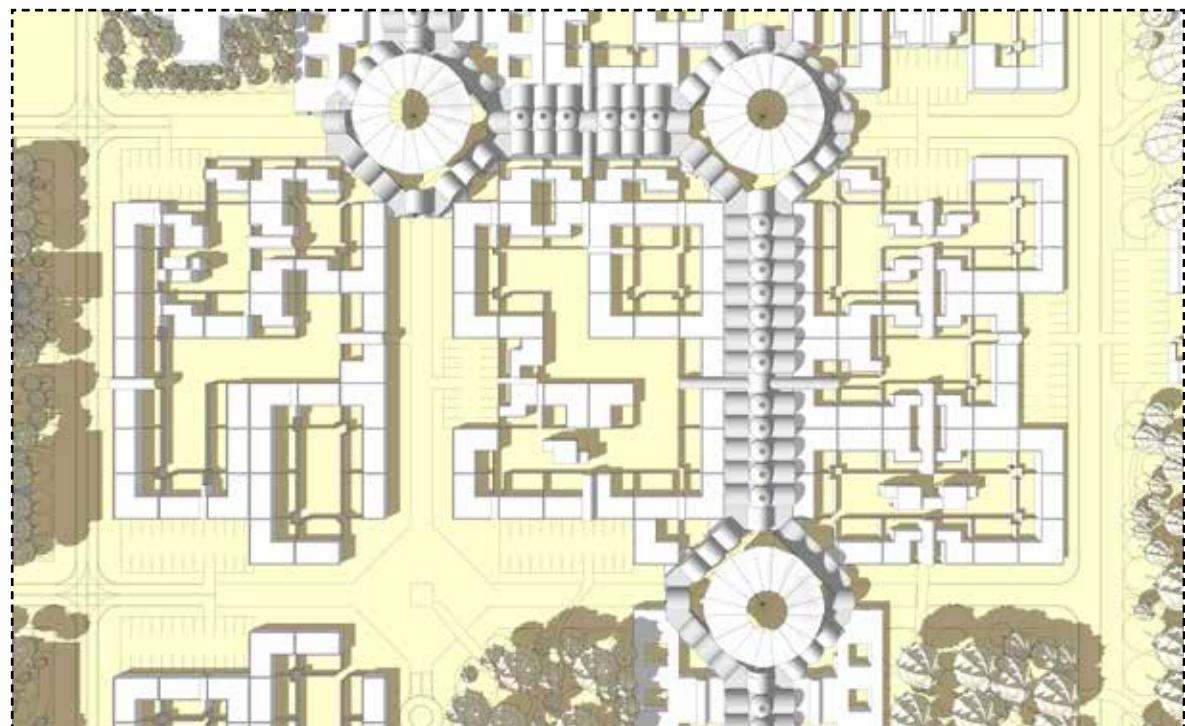


immagine 74 - Tipologie delle unite abitative modulari

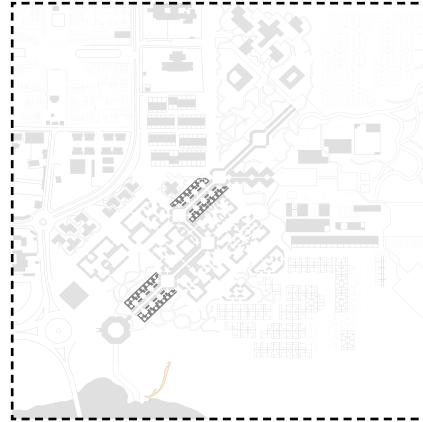


immagine 75 - Centro collettivo del quartiere C2

Centri ricettivi

Strutture accogliente sono programmate in alta contatta con i quartieri residenziali, Bazaar e spazi verdi. Scambio culturale tra cittadini e turisti attraverso di questo contatto diretto insieme al concetto di caravanserraglio vicino al bazaar nel urbanistico tradizionale Iraniano sono i concetti principali di questo progetto.

immagine 76 - Centri ricettivi



Museo dell'arte contemporanea

Museo dell'arte contemporanea di Shushtar, ospita opere dei artisti contemporanei di questa città e non. Questo museo si trova al punto di collegamento tra sito A e sito B dove intersecano due percorsi pedonali ciclabili. Nonche questo museo si considera come un punto di riferimenti grazie al suo dimensioni spaziali dove si cambia tessuto urbano della città, concludendo parte abitativ, commerciale iniziando le zone culturali scolastici.

immagine 78 - Museo dell'arte contemporanea

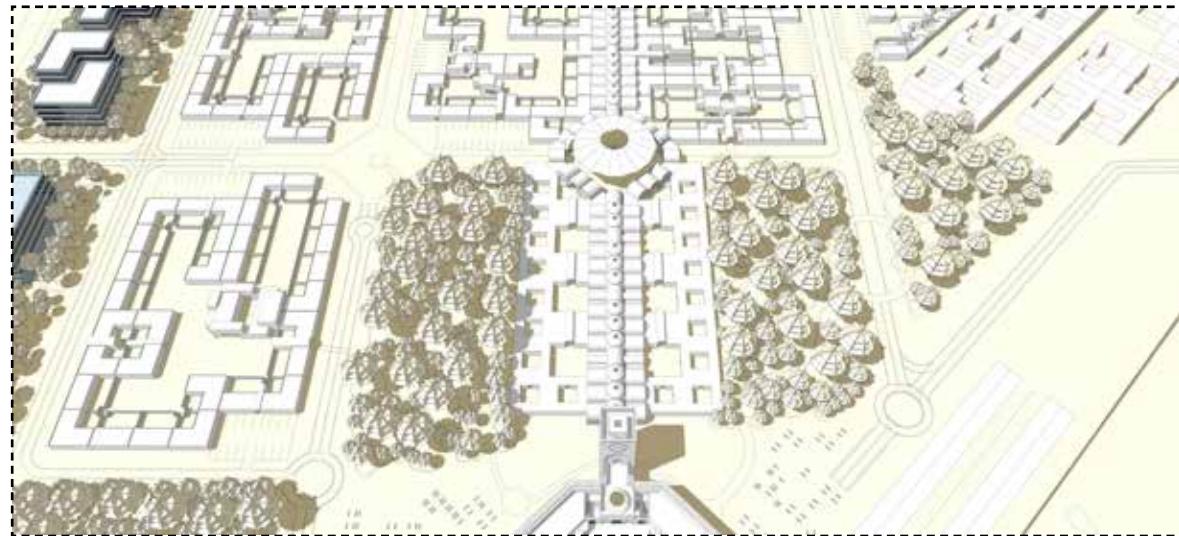


immagine 77 - Centri ricettivi

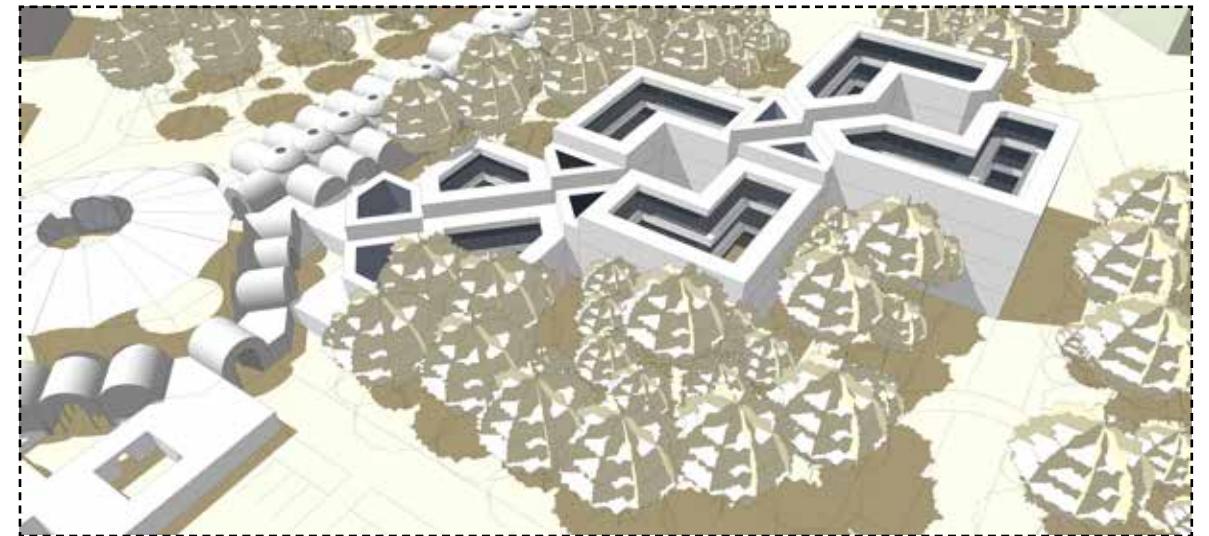


immagine 79 - Museo dell'arte contemporanea

Centro culturale

Tenendo sempre presente l'obiettivo di progetto rigenerativo di Shshutarenow, creare uno sviluppo economico sostenibile insieme a elevare culturale della città, programmare un centro culturale è uno dei più importanti decisioni di questo progetto. Questo centro culturale destina a residenti di questo quartiere ma anche tutta la città, ospitando funzioni diversi come gallerie espositive, cinema, teatro e svolgendo eventi culturali e corsi didattici relativi.

immagine 80 - Centro culturale



Uso scolastico

In ogni società per fare un cambiamento culturale economico sostenibile, la nuova generazione sono la fascia di età importante da investire. programmare due scuole situato fra museo dell'arte contemporanea e centro culturale ci racconta da uno sguardo diverso alla tema didattica.

immagine 82 - Uso scolastico

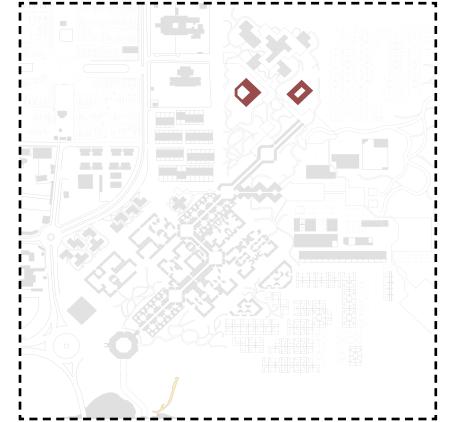


immagine 81 - Centro culturale

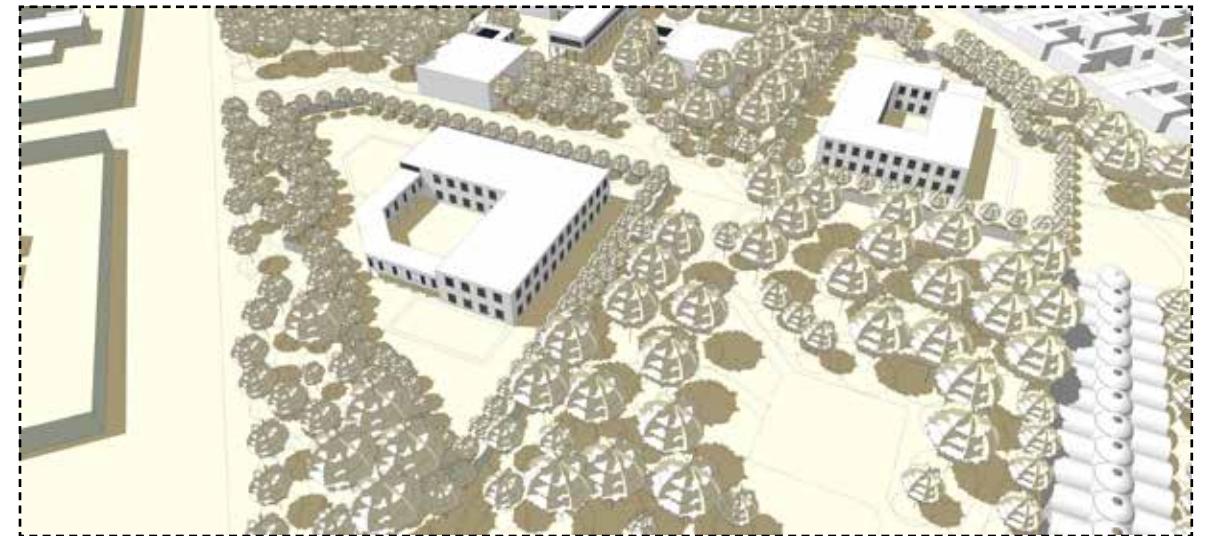


immagine 83 - Uso scolastico

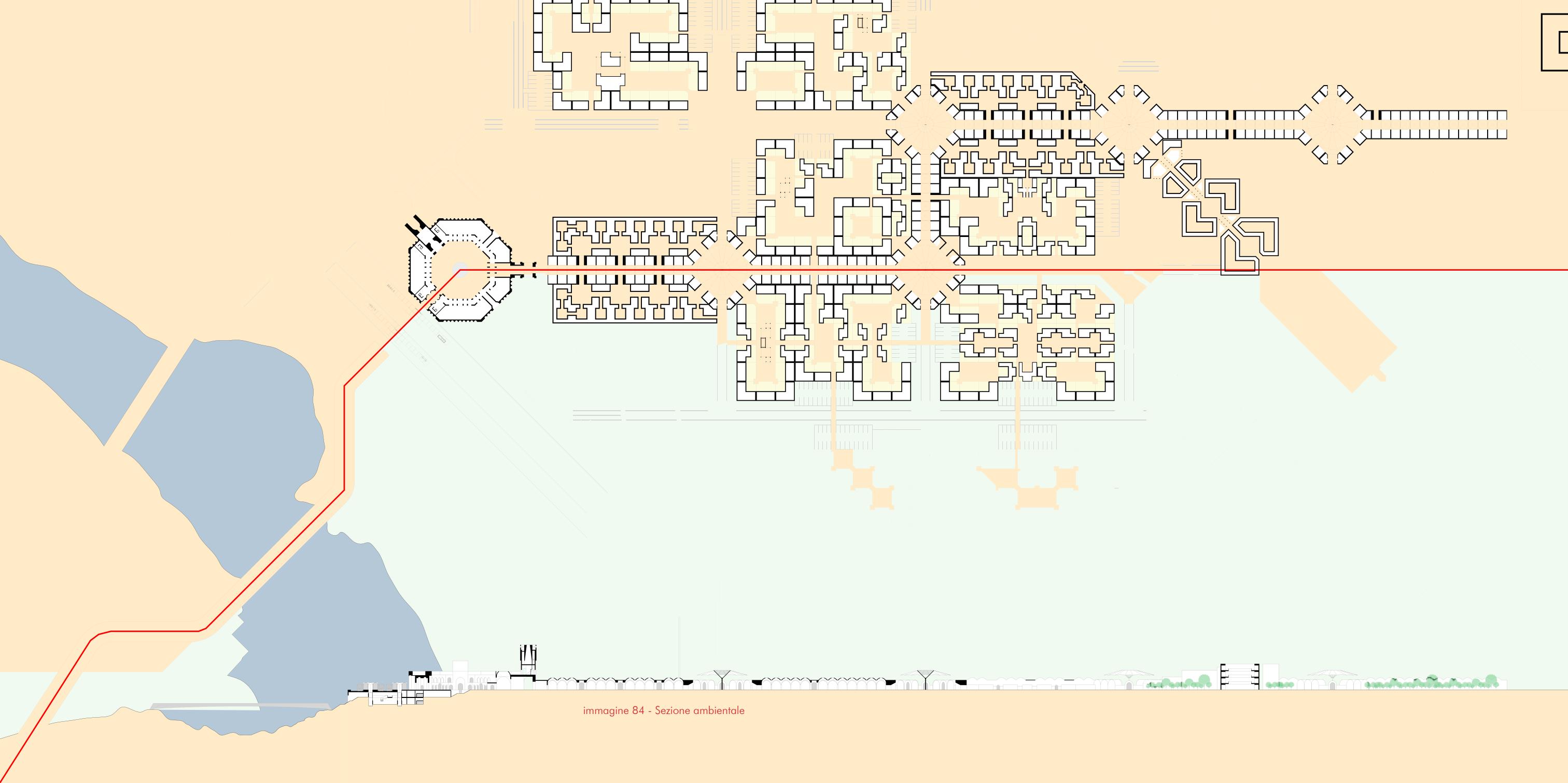


immagine 84 - Sezione ambientale

4-2-4 Progetto urbanistico – Micro scala – zona agroIndustriale

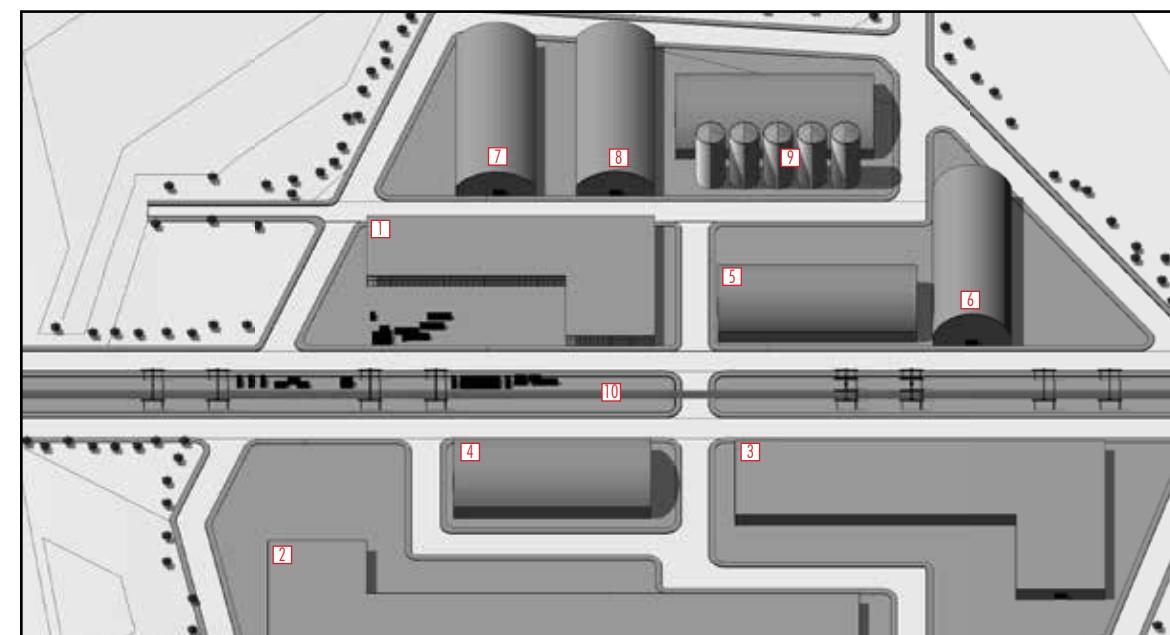
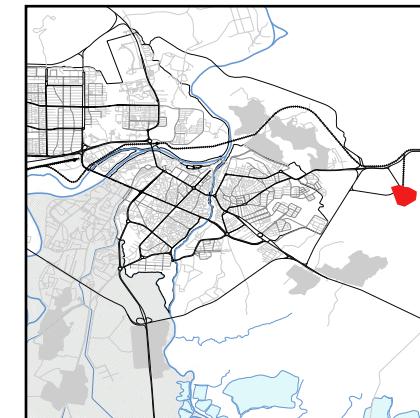
Dato il potenziale storico e attuale della provincia e delle sue città nell'agricoltura e dato l'elevato contributo che l'agricoltura offre sia a livello provinciale che nazionale, come abbiamo dettagliato in questa relazione attraverso tabelle e numeri in modo relativamente dettagliato, abbiamo cercato di ridefinire le soluzioni e le proposte che sono state presentate in articoli e conferenze internazionali per rafforzare il settore agricolo in contesti urbani e periurbani, soluzioni che sono perfettamente compatibili e degne di considerazione date le condizioni geografiche e le risorse idriche di questa città. D'altro canto, considerando la proposta che abbiamo affrontato nella sezione precedente, ossia la potenziale connessione ferroviaria che è stata presentata nella sezione di pianificazione del territorio, questa provincia, che gode di un clima favorevole e di un'agricoltura fertile e una forte industria (principalmente petrolchimica e metallurgica), sarà connessa con la provincia vicina a est e con la rete di trasporto nazionale. Pertanto, tenendo conto delle capacità agricole esistenti, l'importanza di un settore industriale complementare all'agricoltura, che sia anche compatibile con le condizioni ambientali e interconnesso, in modo che possa contribuire sia a un'agricoltura sostenibile che al rafforzamento dell'economia provinciale e urbana, sarà notevole. Prestare attenzione e fare previsioni sulla posizione del potenziale distretto industriale desiderato e considerare le sue dimensioni in modo tale che sia espandibile se necessario. Pertanto, continueremo a presentare queste soluzioni per un'agricoltura urbana sostenibile. I prodotti agricoli della città e le industrie potenziali hanno una relazione simbiotica, in quanto l'uno può migliorare la crescita e lo sviluppo dell'altro. I prodotti agricoli fungono da base per varie industrie, tra cui la trasformazione alimentare, la produzione tessile e farmaceutica. Queste industrie si basano pesantemente sui prodotti agricoli come materie prime e utilizzano al massimo le risorse della

città. I vantaggi di questa relazione sono duplici. In primo luogo, favorisce la crescita economica fornendo opportunità di lavoro per la popolazione locale e generando entrate per l'economia della città. In secondo luogo, promuove la sostenibilità e la responsabilità ambientale utilizzando risorse rinnovabili di origine locale, riducendo i costi di trasporto e minimizzando le emissioni di carbonio. In conclusione, l'interdipendenza dei prodotti agricoli e delle industrie potenziali della città fornisce numerosi vantaggi all'economia locale e all'ambiente. Sfruttando le risorse e l'esperienza della città, queste industrie possono prosperare, promuovendo contemporaneamente la sostenibilità e la responsabilità. I prodotti agricoli come frutta, verdura, cereali e bestiame sono la base di molte industrie, in particolare nel settore alimentare e delle bevande. Ad esempio, un'azienda di trasformazione alimentare può utilizzare frutta e verdura di origine locale per creare una gamma di prodotti, tra cui succhi, marmellate e conserve. Allo stesso modo, un impianto di trasformazione della carne può reperire bestiame allevato localmente per produrre vari tipi di prodotti a base di carne, come salsicce, hamburger e affettati. Le industrie potenziali della città non si limitano al settore alimentare e delle bevande, poiché anche altre industrie come la produzione tessile e farmaceutica possono trarre vantaggio dai prodotti agricoli della città. Ad esempio, le aziende di produzione tessile possono utilizzare cotone coltivato localmente per produrre tessuti di alta qualità, mentre le aziende farmaceutiche possono estrarre sostanze chimiche a base di piante per utilizzarle nei loro prodotti. I vantaggi di questa relazione vanno oltre la crescita economica e la responsabilità ambientale. Promuove anche la sicurezza alimentare riducendo la dipendenza della città da fonti esterne per le sue esigenze alimentari e di materia prima. Ciò, a sua volta, può portare a un'economia locale più stabile e resistente che è meno vulnerabile agli shock esterni. la relazione tra i prodotti agricoli e le industrie

potenziali della città è una relazione mutuamente vantaggiosa che può promuovere la crescita economica, la responsabilità ambientale e la sicurezza alimentare. Sfruttando le risorse e l'esperienza della città, queste industrie possono prosperare e contribuire al benessere della comunità locale.

L'agricoltura urbana può essere definita brevemente come la coltivazione di piante e alberi e l'allevamento di animali all'interno o ai margini delle città (rispettivamente agricoltura intraurbana e periurbana), comprese le attività e i servizi di fornitura, elaborazione e commercializzazione correlati. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ha introdotto l'acronimo UPA (Agricoltura urbana e periurbana; Nugent 2000), con "agricoltura urbana" che si riferisce all'agricoltura che si svolge all'interno della città costruita e "agricoltura periurbana" all'agricoltura nelle aree circostanti le città. L'agricoltura urbana è diventata sempre più importante nei paesi in via di sviluppo a causa dell'aumento della popolazione urbana e dell'incapacità del sistema alimentare tradizionale di fornire cibo sufficiente e nutriente. L'agricoltura urbana può fornire cibo fresco e sano ai residenti urbani e può anche creare posti di lavoro e ridurre la povertà. può anche ridurre l'impatto ambientale dell'industria attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra e la conservazione della biodiversità. Inoltre, l'agricoltura urbana e l'industria possono collaborare per creare nuovi prodotti e servizi sostenibili.

- 1- Servizio logistico
- 2- Capannone di industria dei latticini
- 3- Capannone di industria di ittica
- 4- Servizio impacchettamento e imbottigliamento
- 5- Serraglio industria alimentare
- 6- Magazzini e stoccaggio di merci
- 7- Industria della panificazione, biscotti e dolci
- 8- Industrie dei cereali e di pasta
- 9- Silo industriale deposito di grano
- 10- Area carico/scarico dei merci



4-3 Progetto Architettonico

Nuova stazione ferroviaria di Shushtartar

Sempre in questa ricerca abbiamo fatto riferimento al ruolo prioritario del trasporto ferroviario e delle sue infrastrutture. Sulla base di ciò e dopo aver definito diverse destinazioni d'uso nel sito A-B, abbiamo deciso di scegliere la Nuova Stazione Ferroviaria di Shushtar come progetto architettonico per sviluppare.

La posizione di questa stazione è stata scelta in base alla tratta proposta per la ferrovia e anche all'accessibilità delle strade esistenti nella città. Allo stesso tempo, la stazione è concepita non solo come una stazione ferroviaria (come solitamente avviene in Iran, dove le stazioni ferroviarie delle piccole città come Shushtar sono situate a qualche chilometro dalla città stessa), ma anche come uno spazio urbano, che fungerà da punto di riferimento insieme al mercato, ai percorsi pedonali e ciclabili.

Il concetto di stazione ferroviaria trova una corrispondenza storica nelle caravanserragli, che erano luoghi di attraversamento e sosta per viaggiatori e mercanti e in un certo senso fungevano anche da porte di accesso alle città. Un altro tipo di caravanserraglio presente nell'architettura storica dell'Iran era situato lungo la Via della Seta nel mezzo del deserto, creato per fermare e riposare i convogli com-



Mosche maggiore di Shushtar



Iwan di Cosroe
Tisfun



Caravanserraglio di
Shushtar

merciali.

Pertanto, nella progettazione di questa stazione, ci siamo ispirati ai concetti dei caravanserragli Iranian e tra le varie forme di questo tipo di destinazione, abbiamo scelto la forma ottagonale a causa della posizione particolare di questo edificio e della sua collocazione nel punto di intersezione delle tre principali asse urbane.

Gli elementi principali di questa stazione includono il cortile centrale, il portico, il corpo dell'edificio, i portali d'ingresso, le piattaforme ferroviarie e il sottopassaggio collegante.

A – Cortile centrale

Il cortile è sempre stato un elemento importante nell'architettura Iraniana, che oltre al ruolo climatico e alla distribuzione adeguata di luce e aria negli spazi chiusi, funge anche da elemento distributivo. Anche in questa stazione, abbiamo utilizzato il concetto di cortile centrale e abbiamo realizzato la distribuzione verticale e orizzontale principale attraverso questo cortile. Il sottopassaggio collega/termina da questo cortile, e tutti gli spazi della stazione sono accessibili e rintracciabili tramite questo cortile.

B – Portico

Il portico nell'architettura Iraniana è un passaggio e una distribuzione aperta ma coperta, che si trova tra il cortile centrale e gli spazi interni dell'edificio, creando in qualche modo una gerarchia di spazi.

C – Corpo dell'edificio

Il corpo dell'edificio è costruito con mattoni tradizionali di Shushtar ed è completamente introspettiva. Questa struttura ha poche aperture esterne e non fornisce molte informazioni sull'architettura interna (conformemente al principale concetto architettonico Iraniano che è l'introversione). Le funzioni presenti in questa struttura includono sale

d'attesa, biglietterie, caffetterie e uffici amministrativi.

D – Portali d'ingresso

Questa stazione ferroviaria è situata nel punto di intersezione di tre assi principali: l'asse del mercato, l'asse di accesso veicolare e l'asse del percorso pedonale e ciclabile, che coincide con l'asse di accesso alle piattaforme ferroviarie dal cortile centrale. Tre portali si occupano di collegare ciascuno di questi assi alla stazione ferroviaria, ognuno dei quali ha le sue caratteristiche uniche.

E – Piattaforme ferroviarie

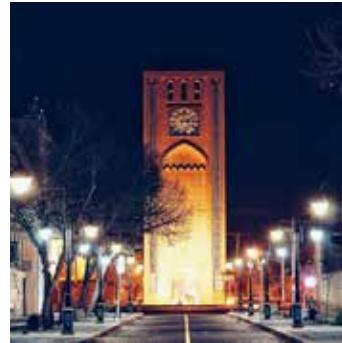
Le piattaforme ferroviarie sono semplicemente responsabili di fornire l'accesso ai treni e sono accessibili sia tramite il cortile centrale che tramite il sottopassaggio.

F – Sottopassaggio collegante

Questo edificio si trova sul bordo di un'apertura di 13 metri di altezza ed è collegato al lato sud con il percorso pedonale e ciclabile che attraversa accanto al ponte storico di Shadorvan verso la nuova città di Shushtar e il Bazaar. Pertanto, oltre a svolgere il ruolo di sistema distributivo e accesso alle piattaforme dei treni, funge anche da completamento di un percorso urbano e risolve il problema del dislivello.

G – Torre di orologio

Dopo rivoluzione industriale torri di orologio sono entrate nella architettura Iraniana come un segno di riferimento nelle città. In questo progetto, torre di orologio oltre a il suo ruolo tradizionale, ottiene un ruolo funzionale nella catena turistica della città grazie alle sue scale con cui si sale avendo una pabaromica della città.



Torre di orologio
Yazd



Torre di orologio
Yazd

Riferimento concettuale Caravanserraglio



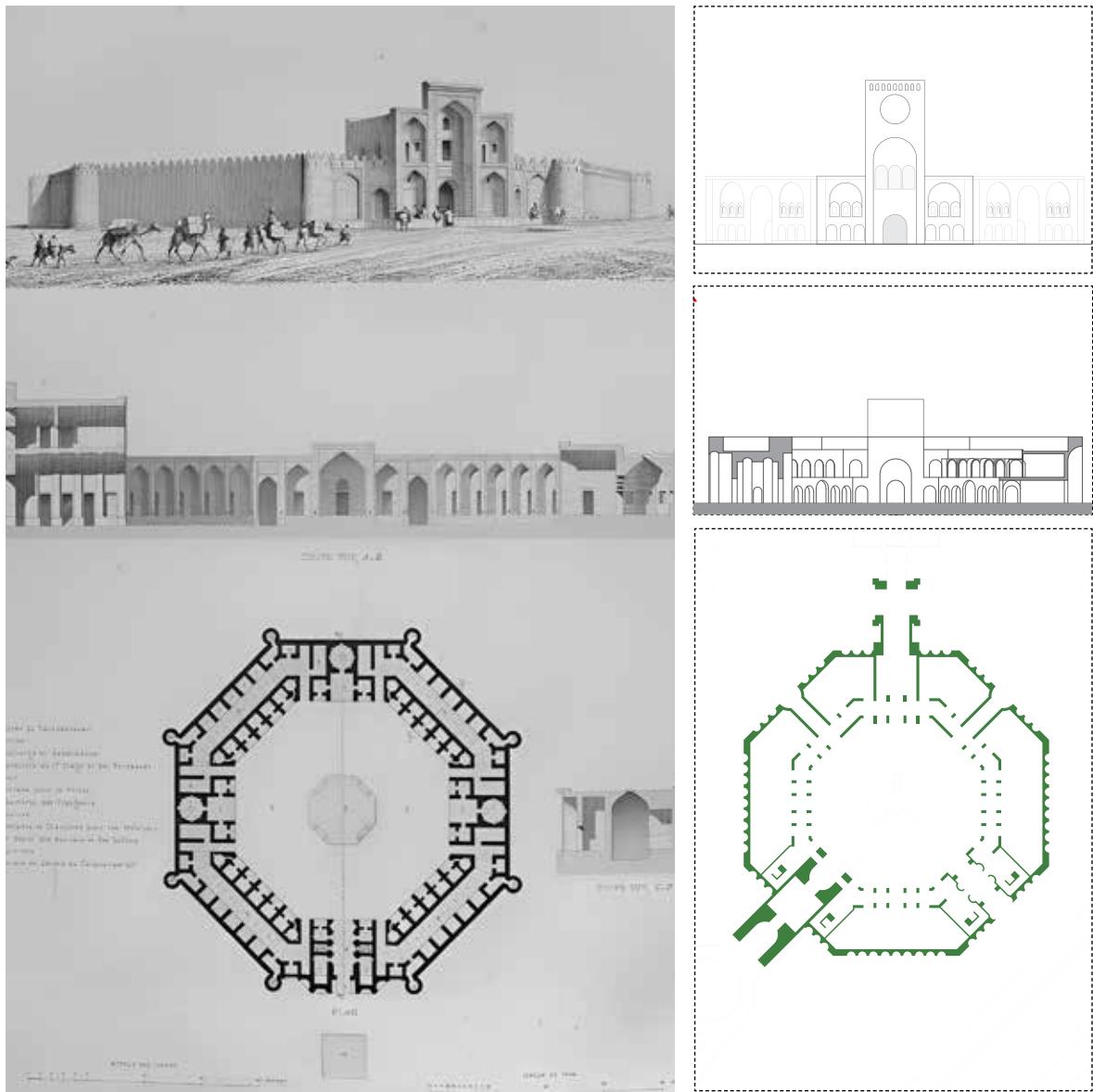


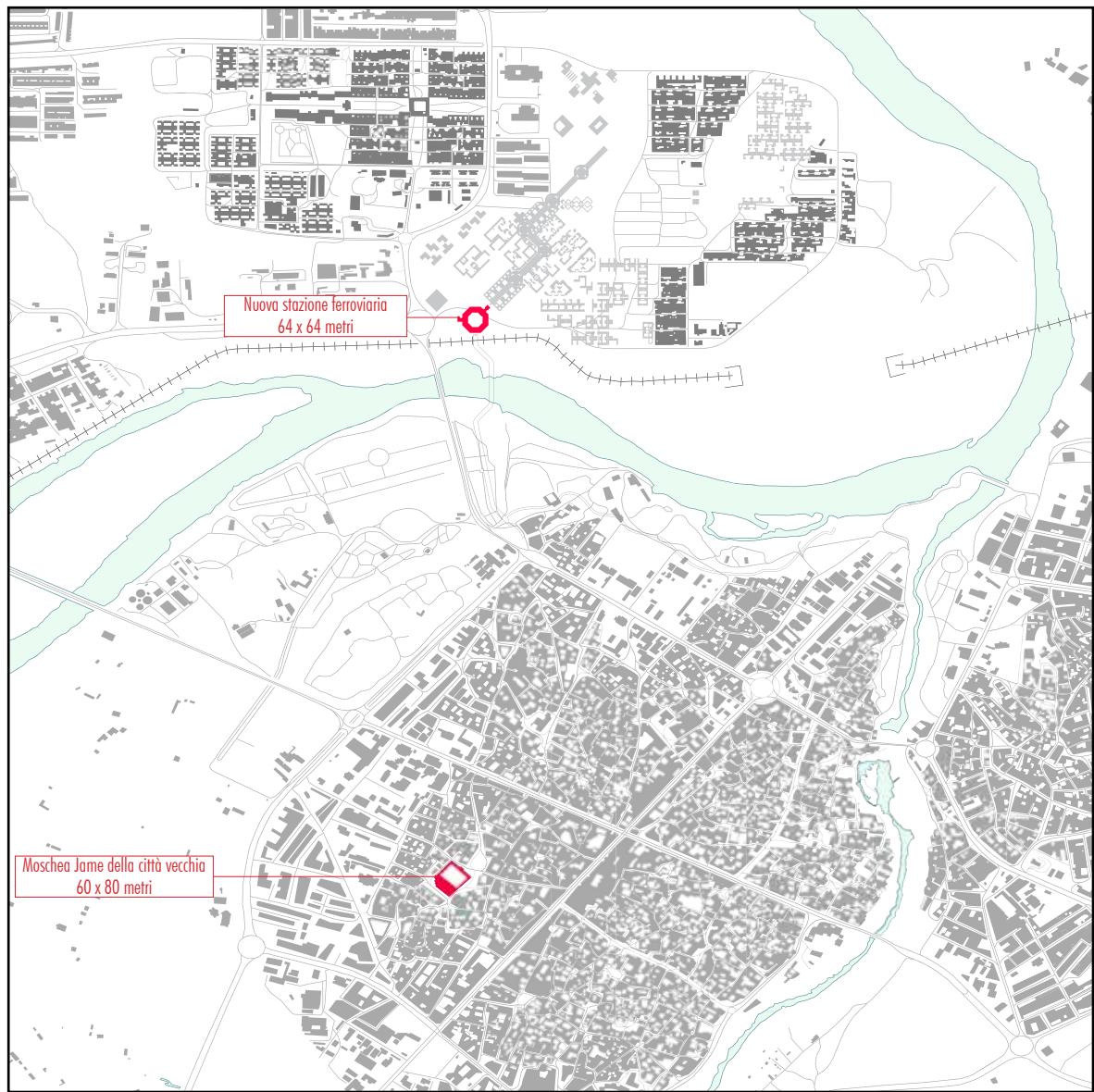
immagine 87 - Caravanserraglio di Aminabad
 esempio di un caravanserraglio ottagonale



immagine 88 - Caravanserraglio di Maranjab - Iran



immagine 89 - Caravanserraglio di Sultanhani - Turchia



Piano quarto . quota: +24.75 m

Piano terzo . quota: +15.75 m

Piano secondo . quota: +9.00 m

Piano primo . quota: +4.50 m

Piano terra . quota: 0.00 m

Piano seminterrato . quota: - 4.50 m

Piano interrato . quota: - 9.00 m

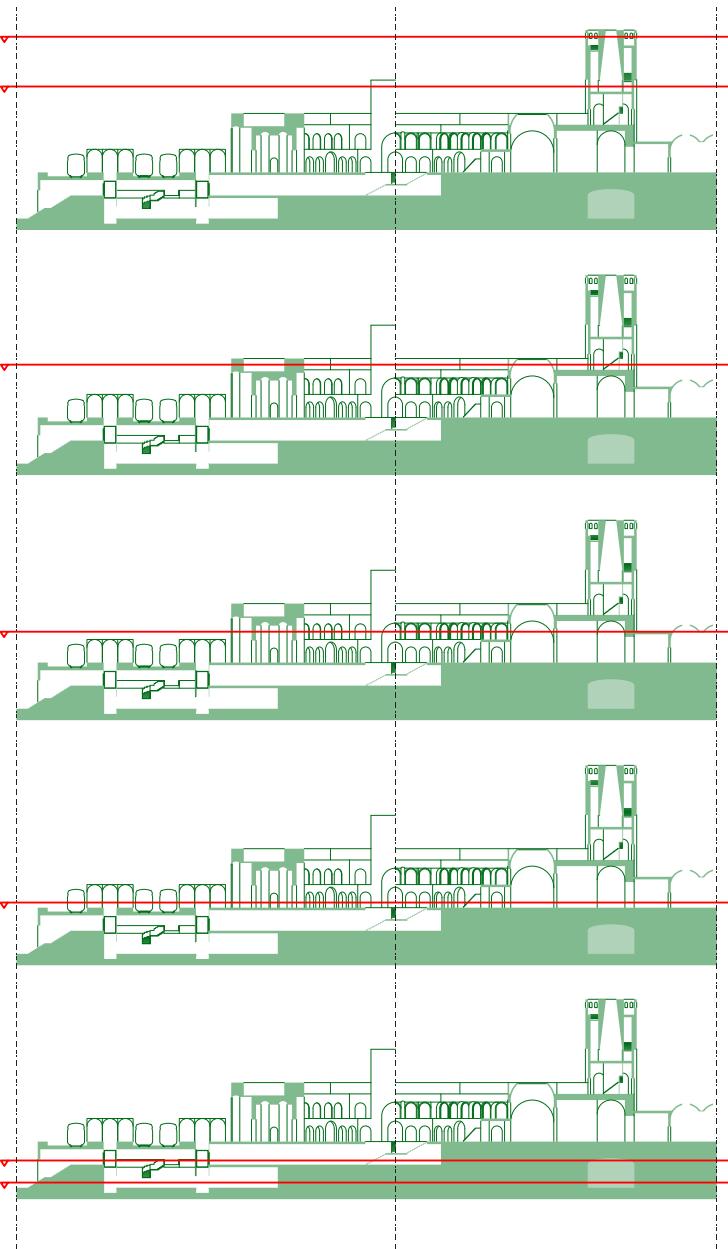


immagine 90 - Nuova stazione ferroviaria - Moschea Jame
due edifici grandi nel tessuto urbano

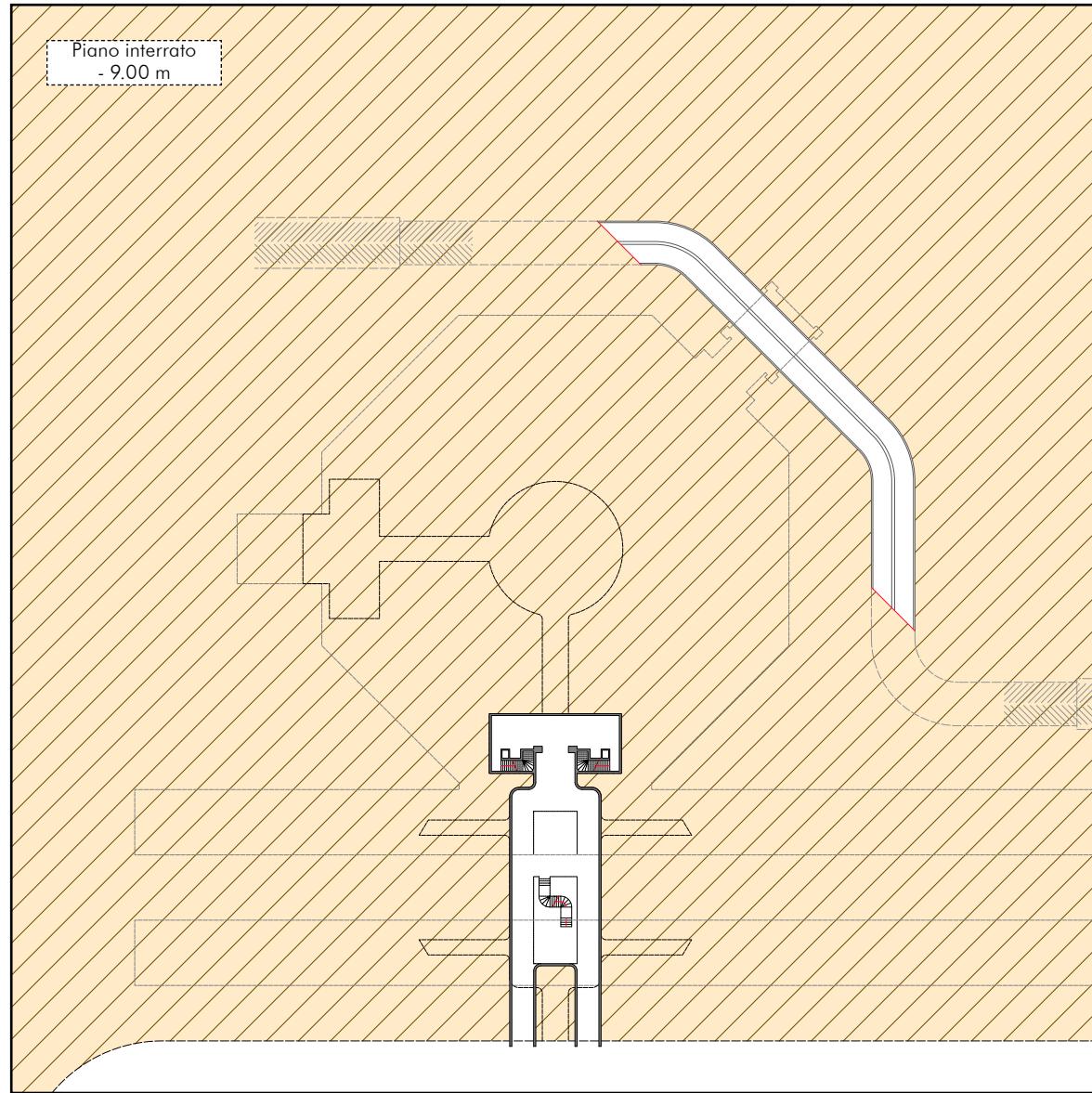


immagine 91 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano -2

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

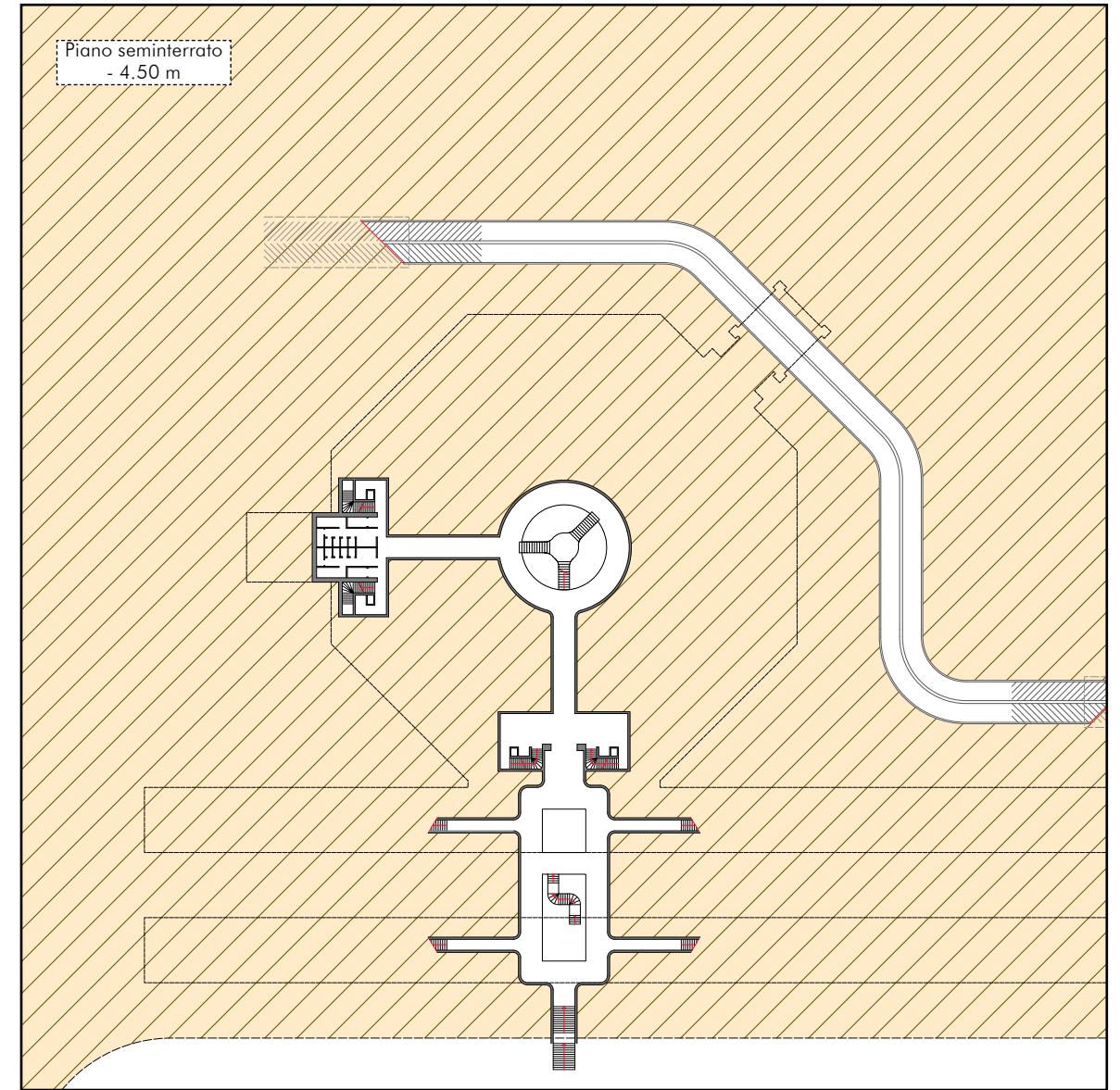


immagine 92 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano -1

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

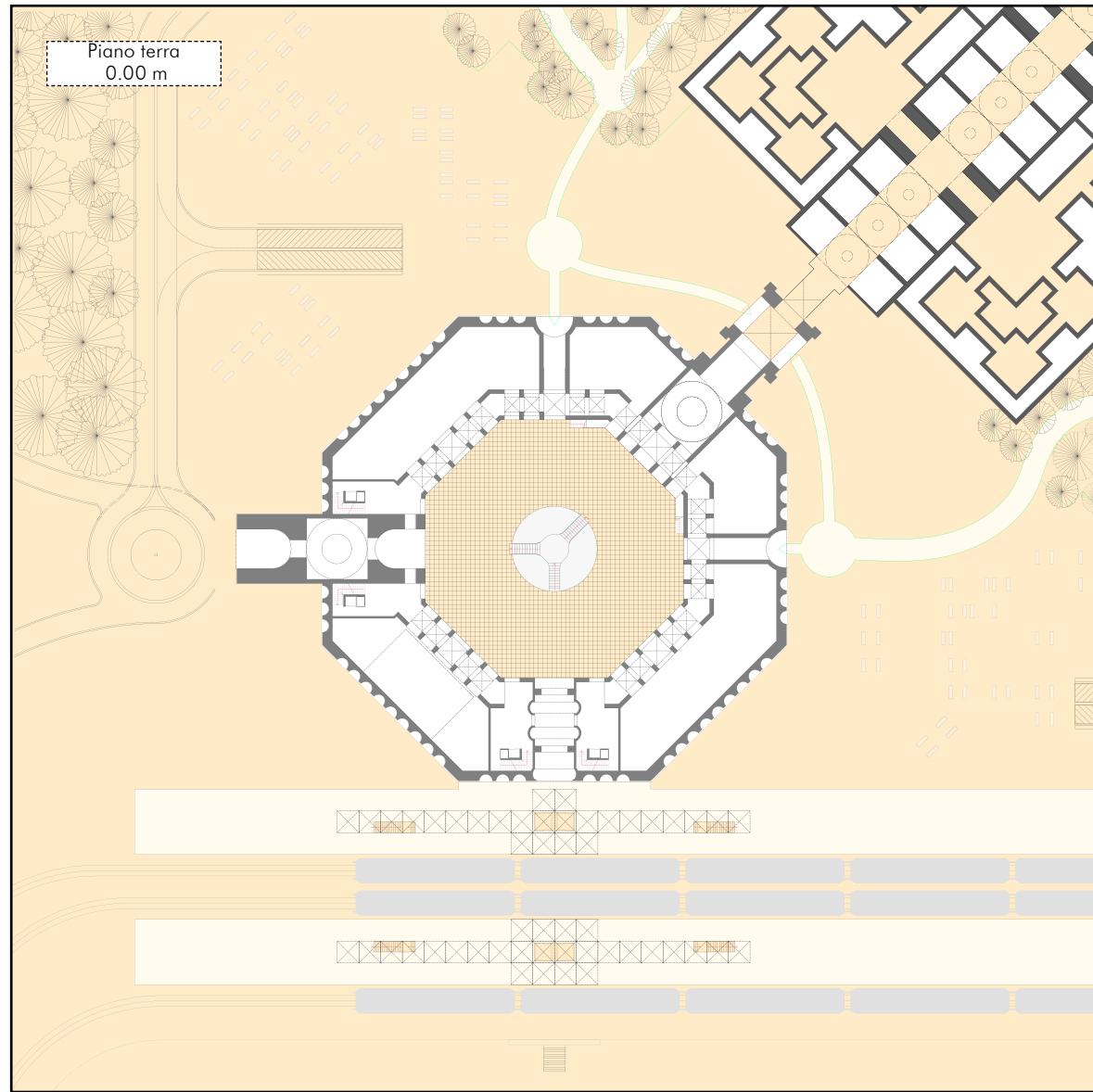


immagine 93 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano terra

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

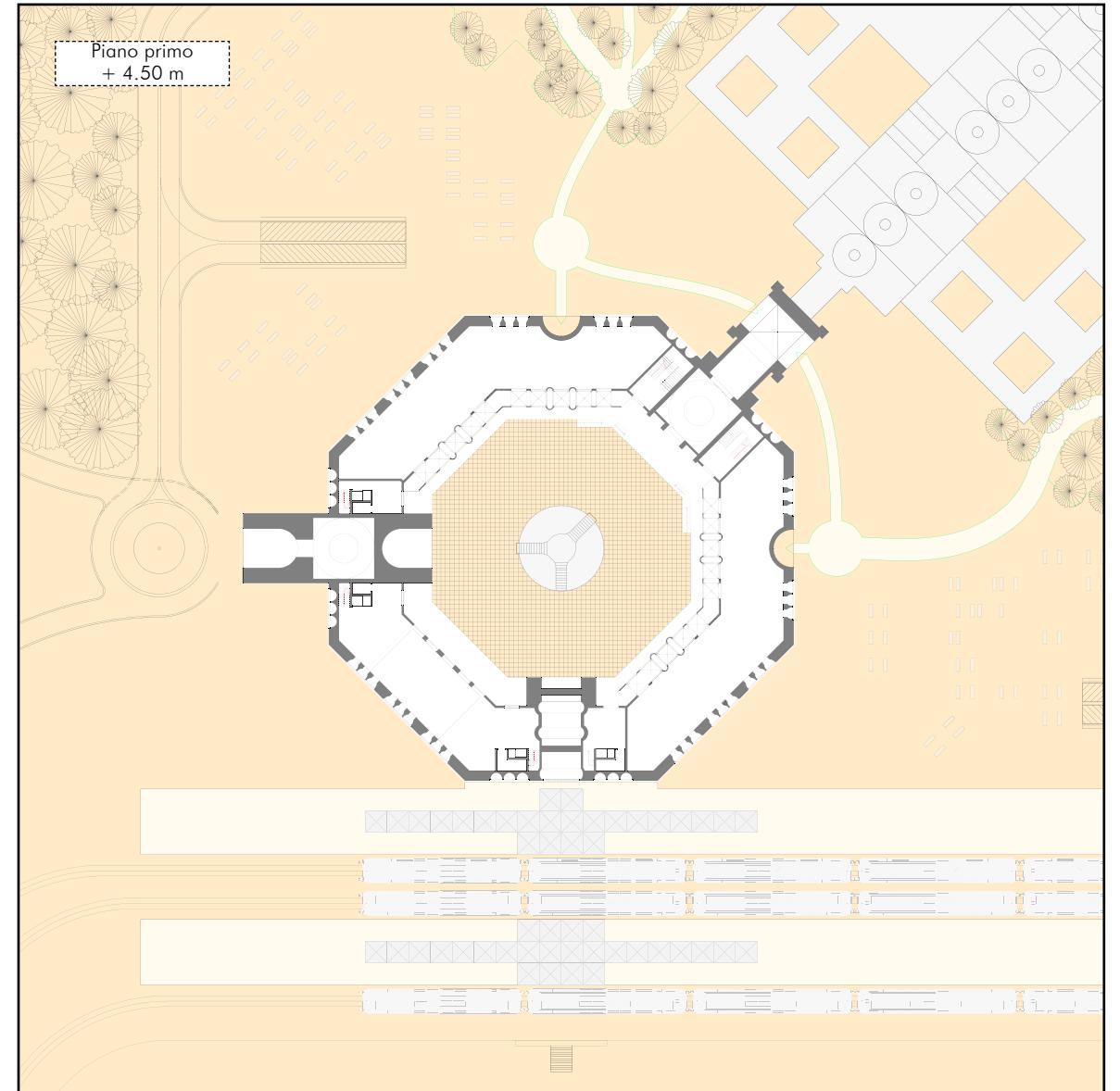


immagine 94 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano 1°

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

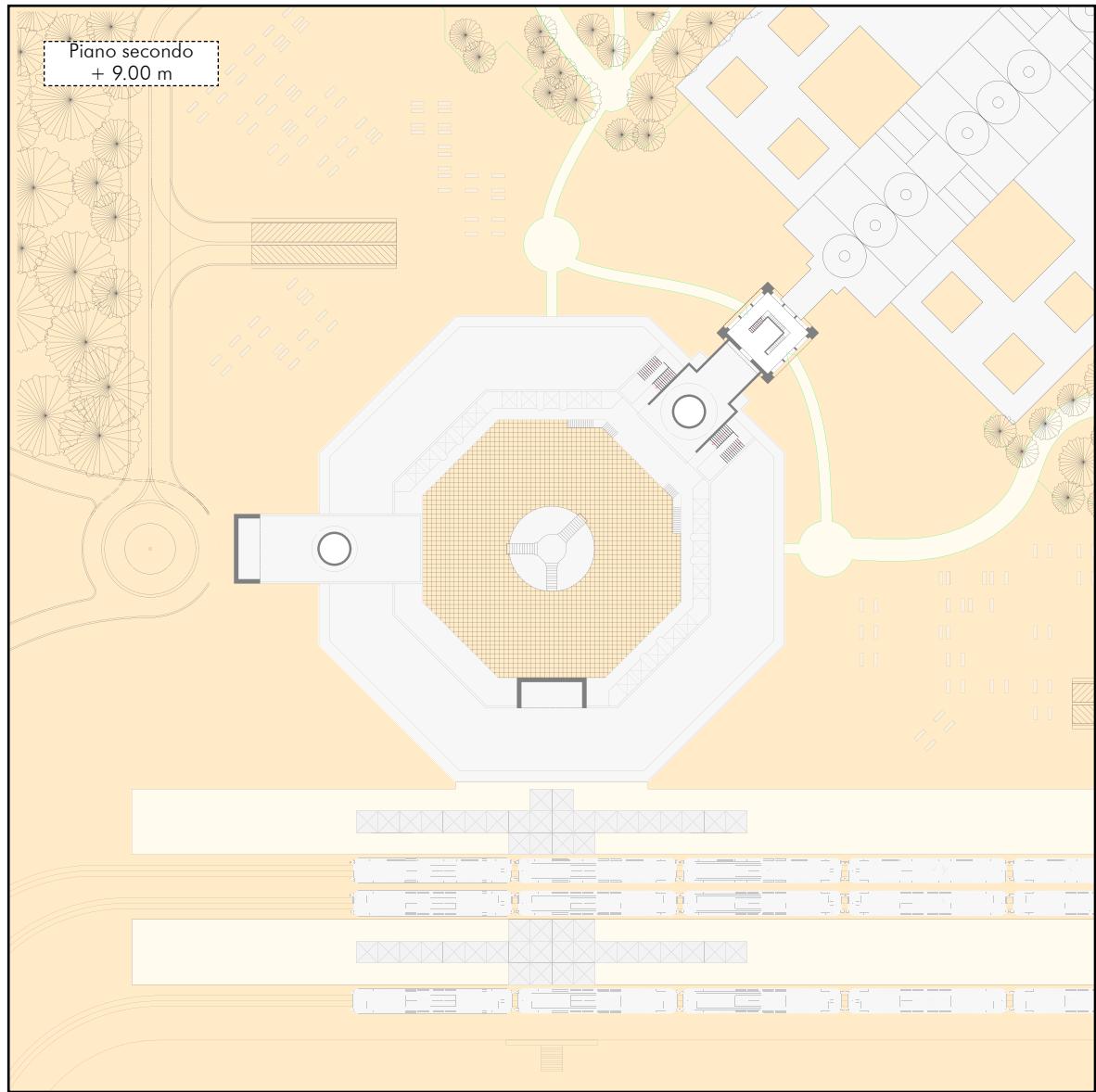


immagine 95 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano 2°

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

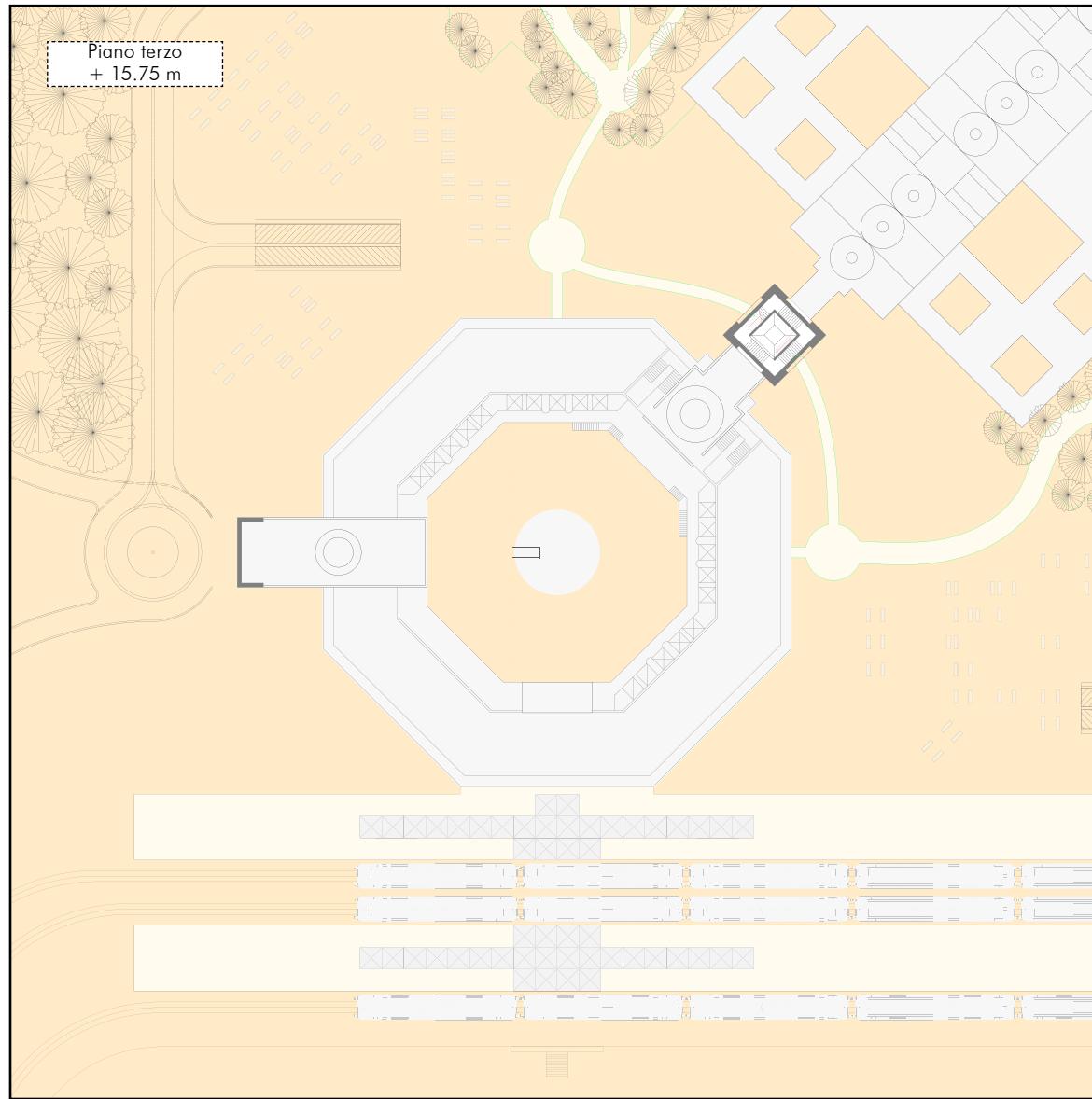


immagine 96 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano 3°

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

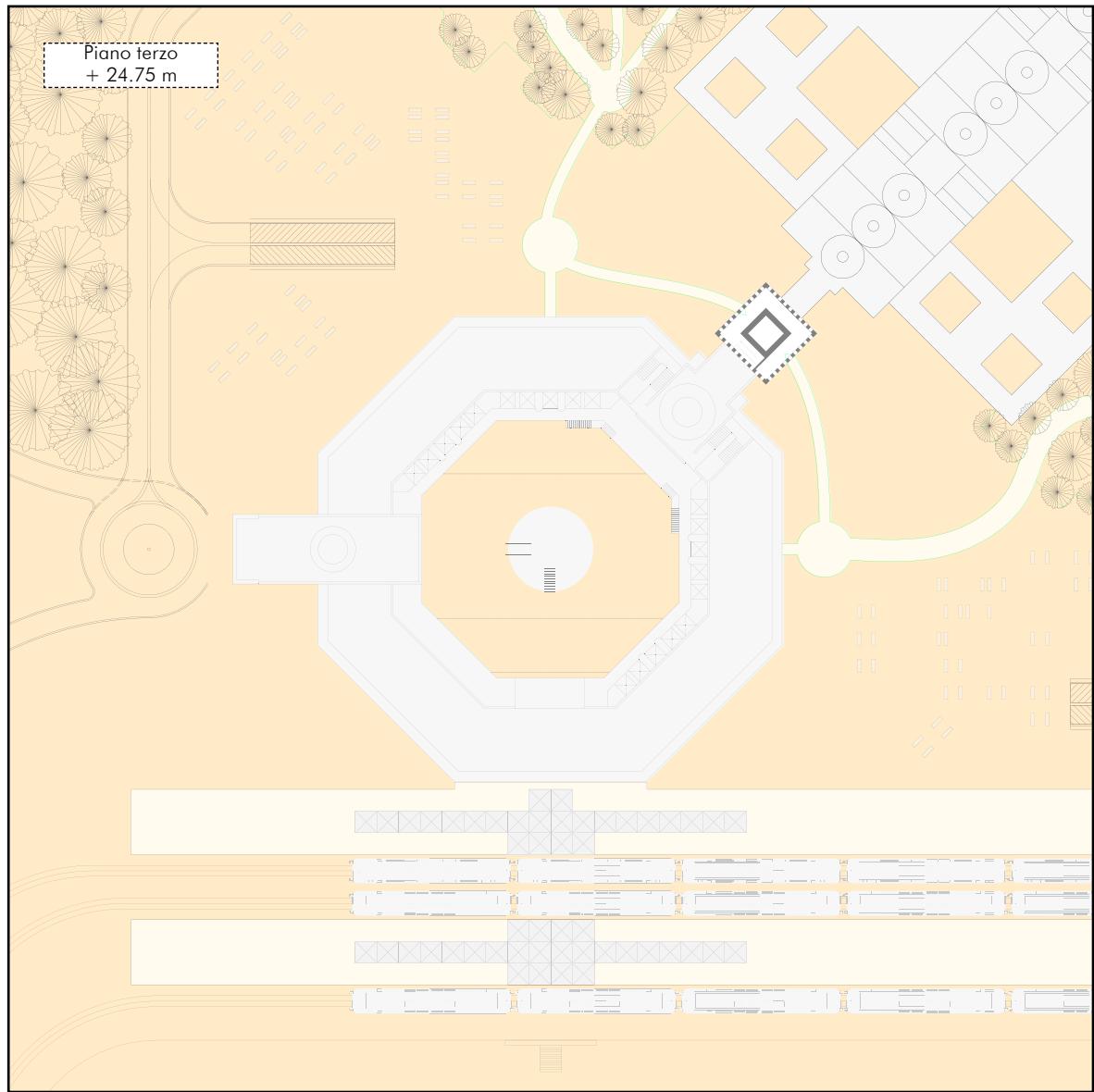


immagine 97 - Nuova stazione ferroviaria - Pianta piano 4°

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

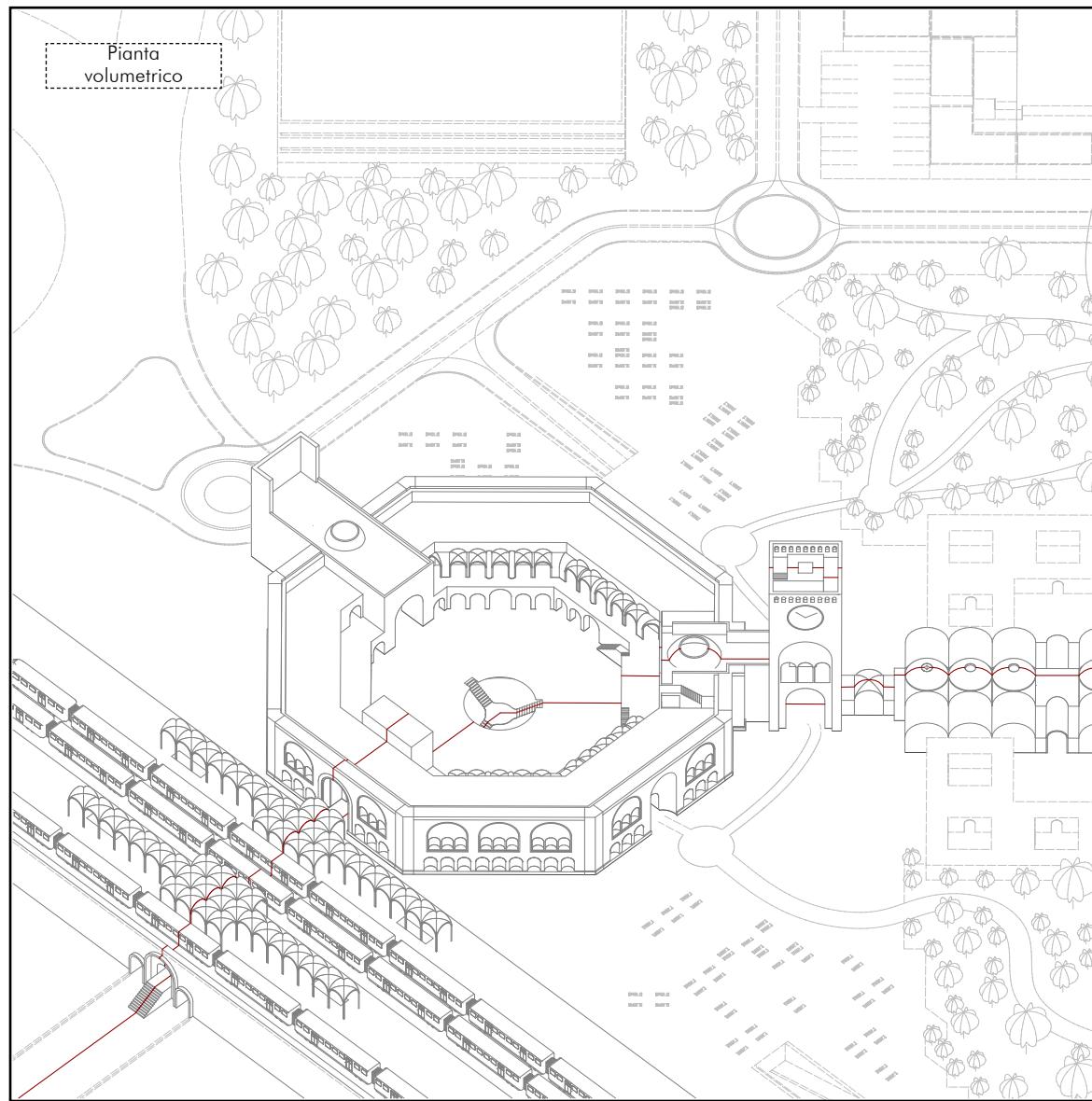


immagine 98 - Nuova stazione ferroviaria - Assonometria volumetrico

Funzioni

- 1- Portale d'ingresso
(accessibilità con i mezzi di trasporto)
- 2- Portale d'ingresso
(collegamento con il Bazaar)
- 3- Portale d'ingresso
(accesso ai treni)
- 4- Accessi locale
- 5- Accessi inferiori
- 6- Sala d'ingresso
- 7- Amministrativo della stazione
- 8- Caffè e bar
- 9- Biglietteria e Info point
- 10- Sala di attesa a doppia altezza
- 11- distribuzione verticale
- 12- Accesso a banchine
- 13- Sala distribuzione interrato
- 14- Sala distribuzione seminterrato
- 15- Servizi igienici
- 16- Co-working
- 17- Cortile centrale
- 18- Torre di orologio

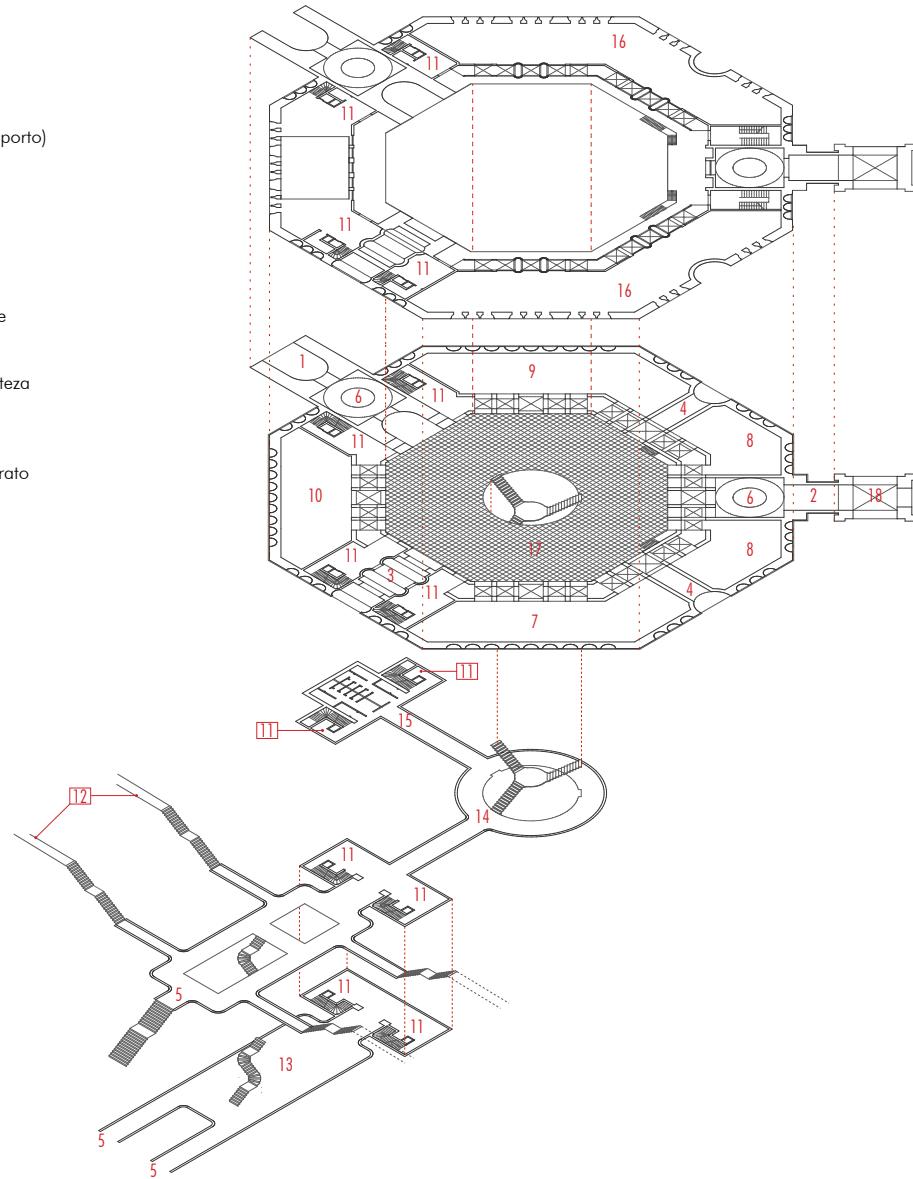


immagine 99 - Nuova stazione ferroviaria - Schema funzionale

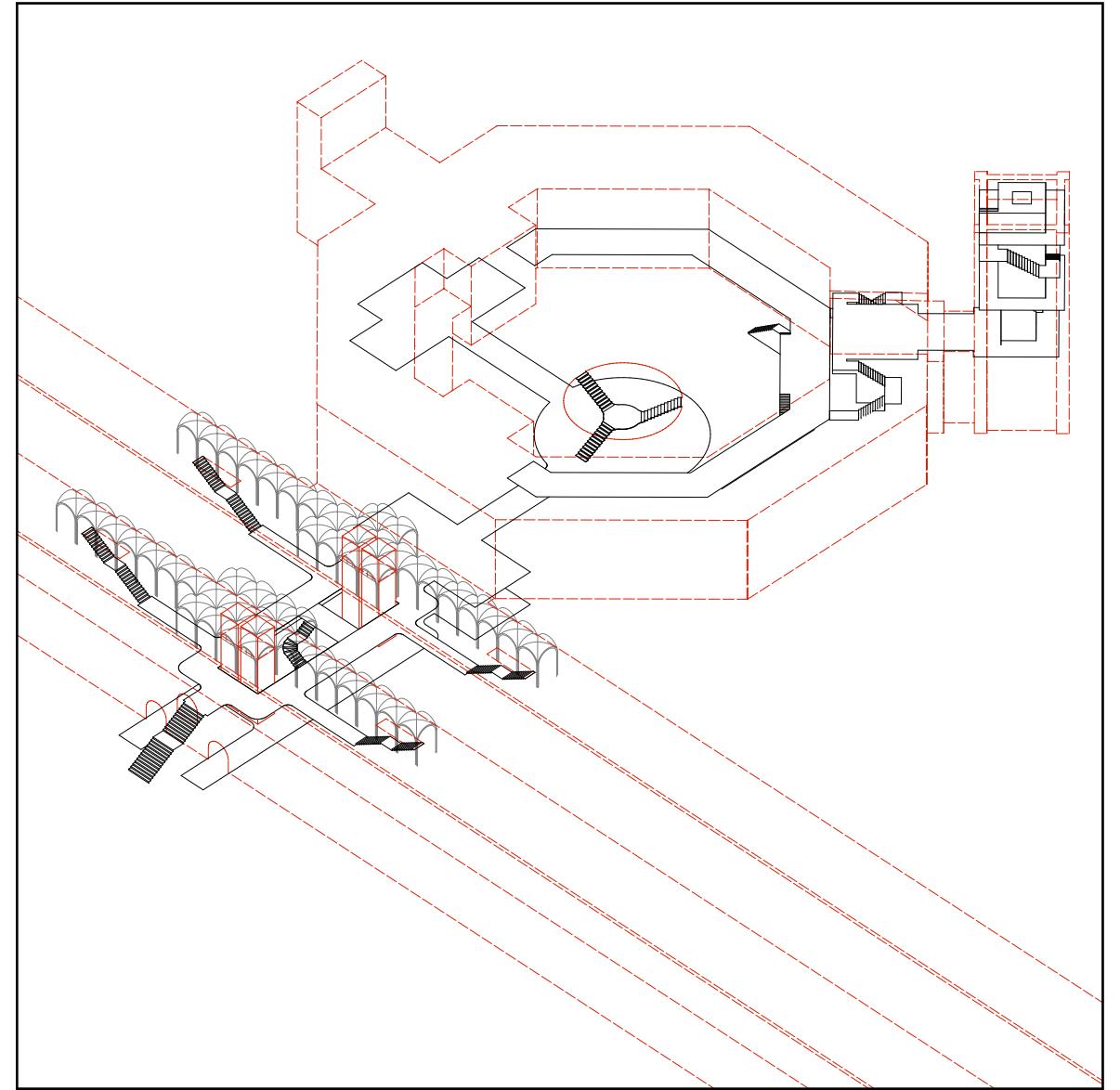


immagine 100 - Nuova stazione ferroviaria - Accessibilità

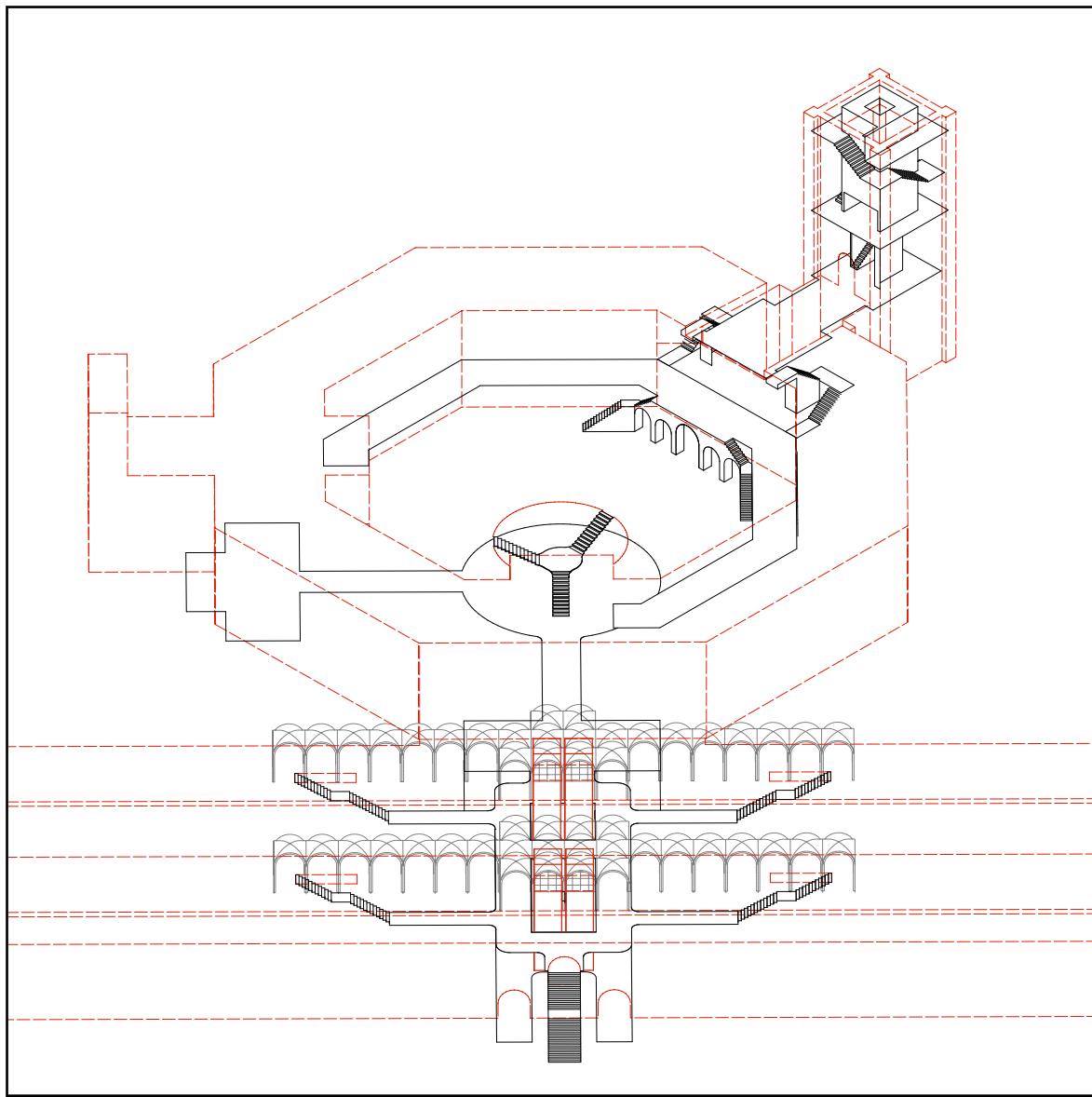


immagine 101 - Nuova stazione ferroviaria - Accessibilità

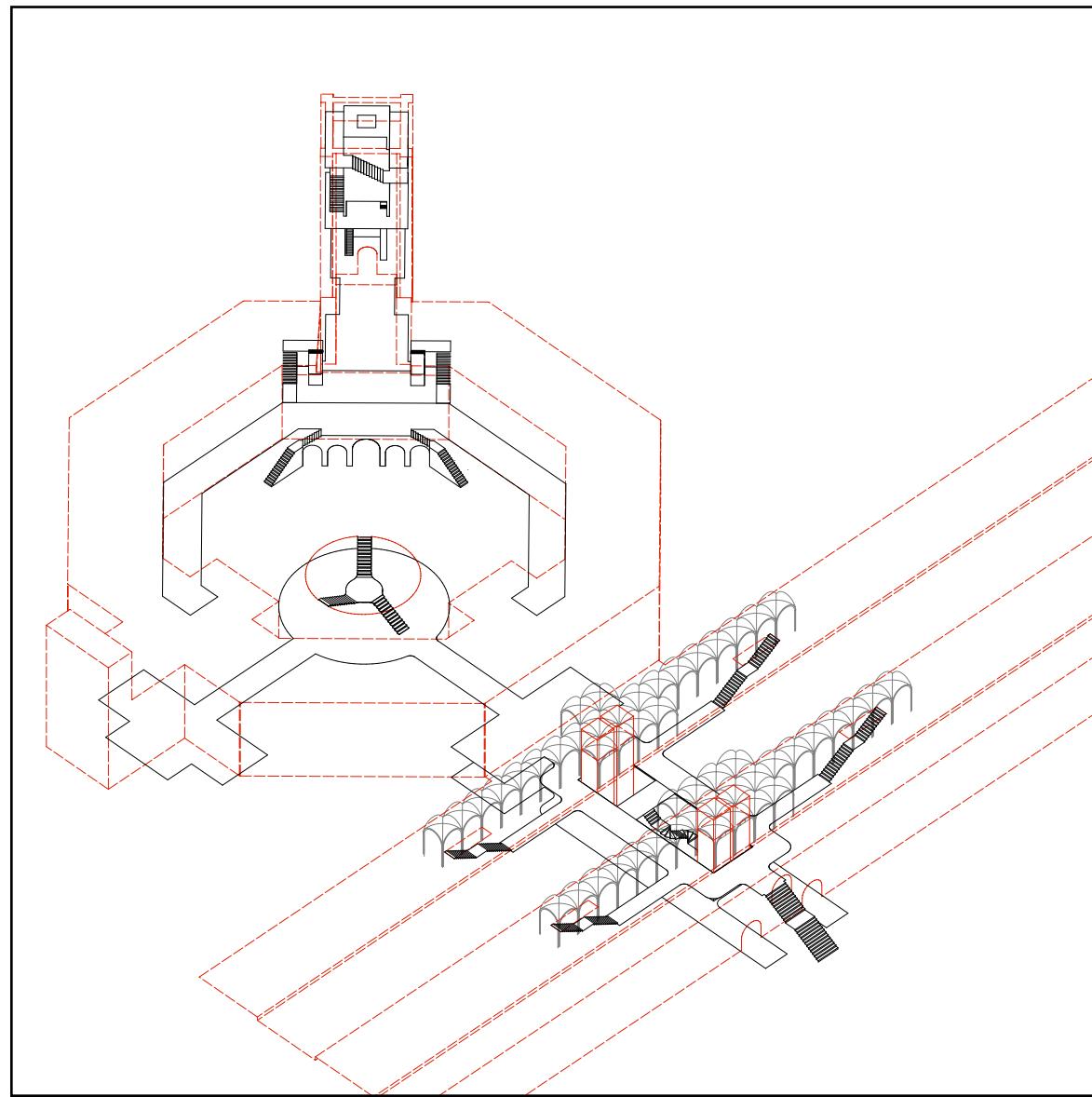


immagine 102 - Nuova stazione ferroviaria - Accessibilità

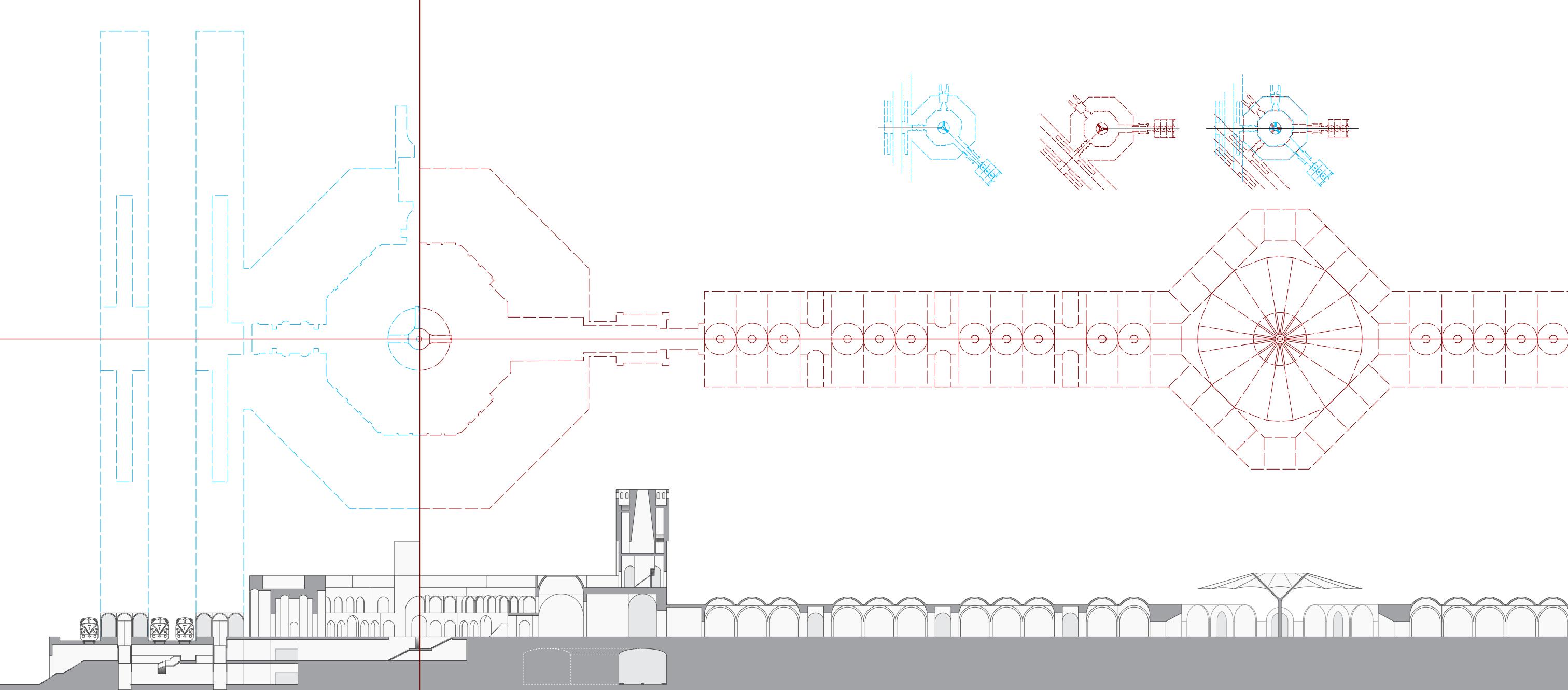


immagine 103 - Nuova stazione ferroviaria - Sezione trasversale

scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

Prospetti

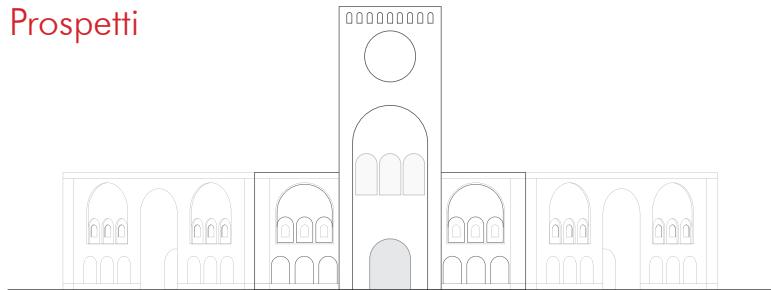


immagine 104 - Prospetto nord ovest - collegamento con Bazaar

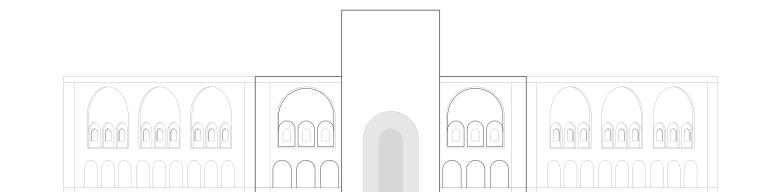
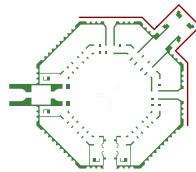


immagine 105 - Prospetto est - l'accesso urbano

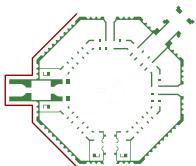
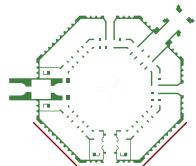
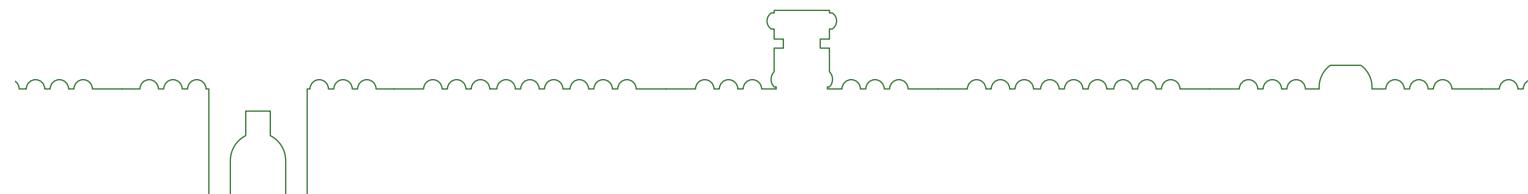
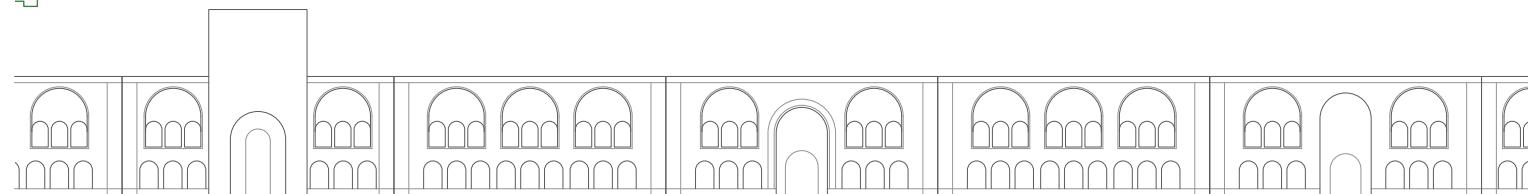
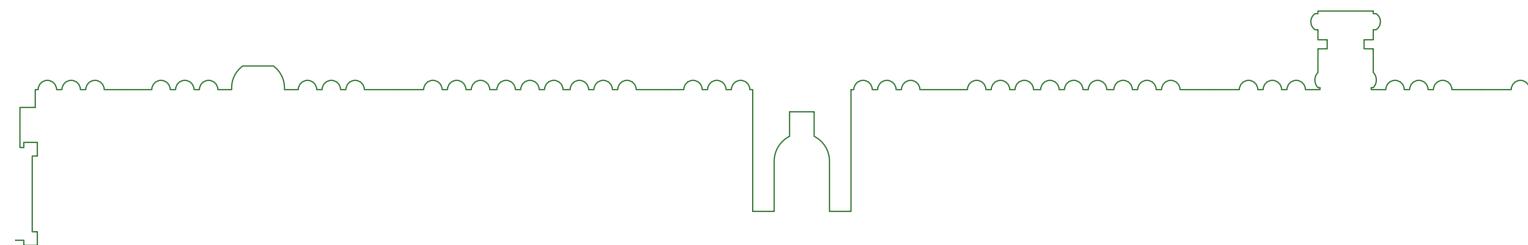
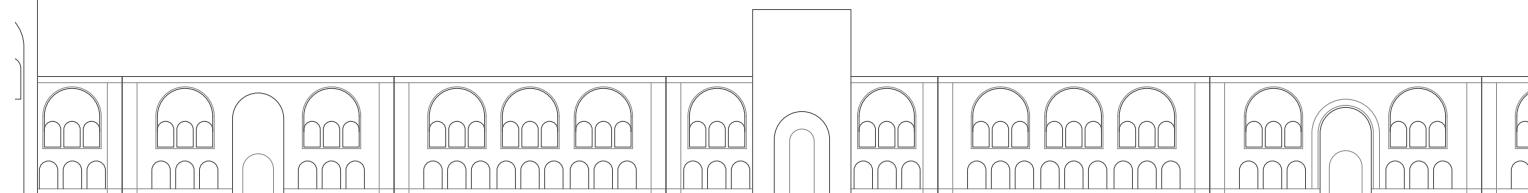
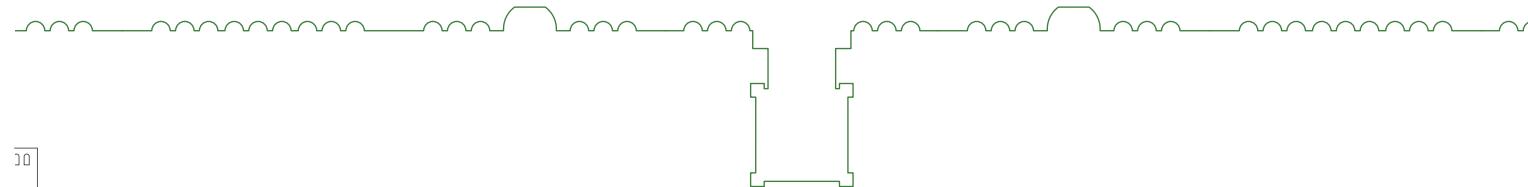
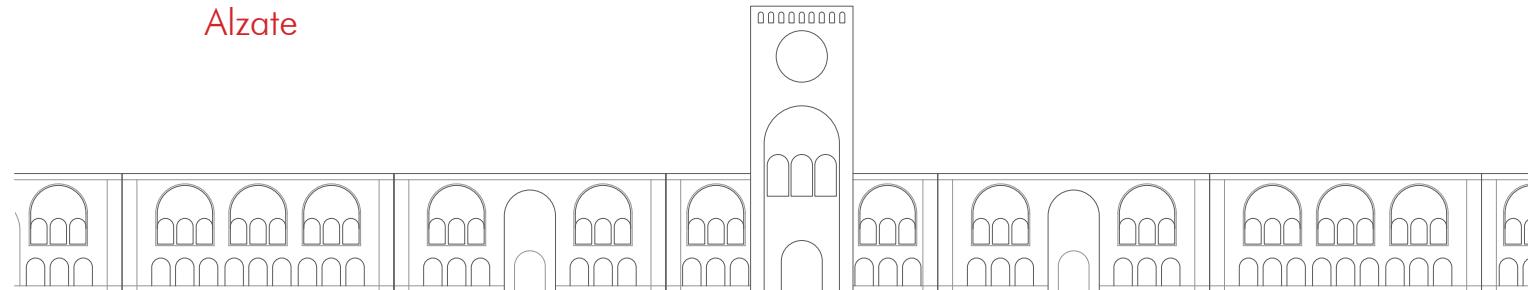


immagine 106 - Prospetto sud - l'accesso ai binari



Alzate



scala 1: 750 | 5 m | 25 m | 50 m

Sezioni

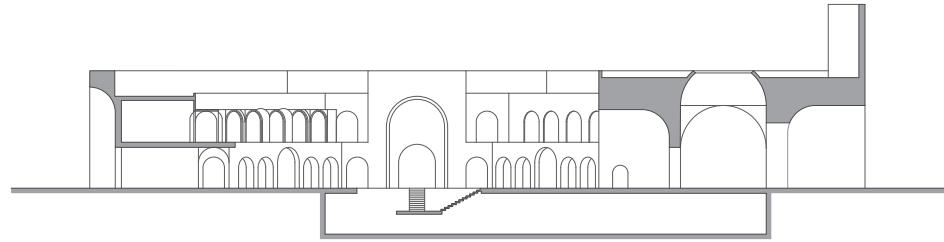
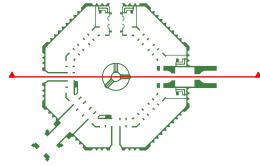


immagine 107 - Sezione AA

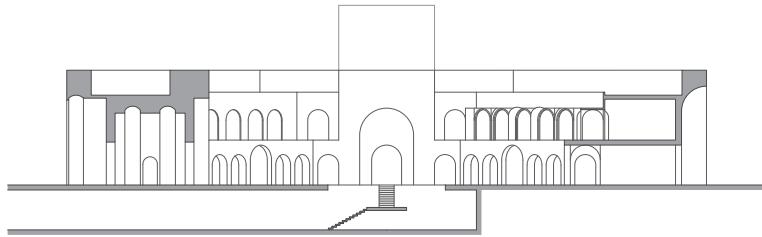
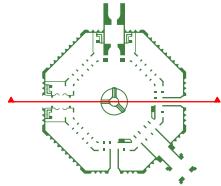


immagine 109 - Sezione CC

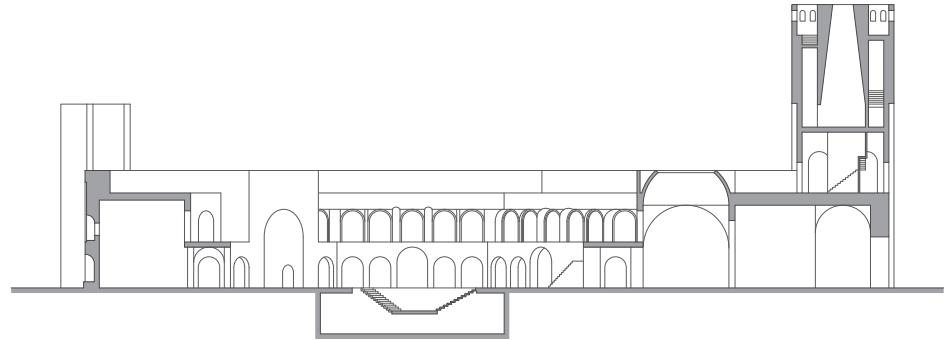
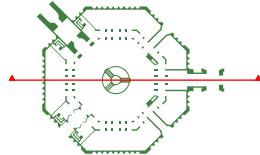


immagine 108 - Sezione BB

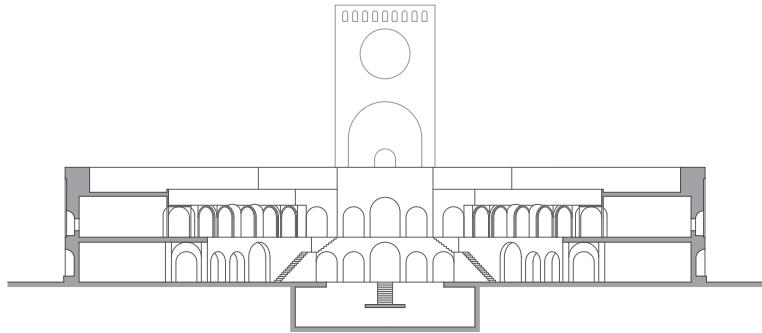
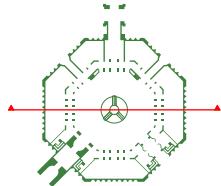


immagine 110 - Sezione DD

scala 1:750 | 5 m | 25 m | 50 m

scala 1:750 | 5 m | 25 m | 50 m

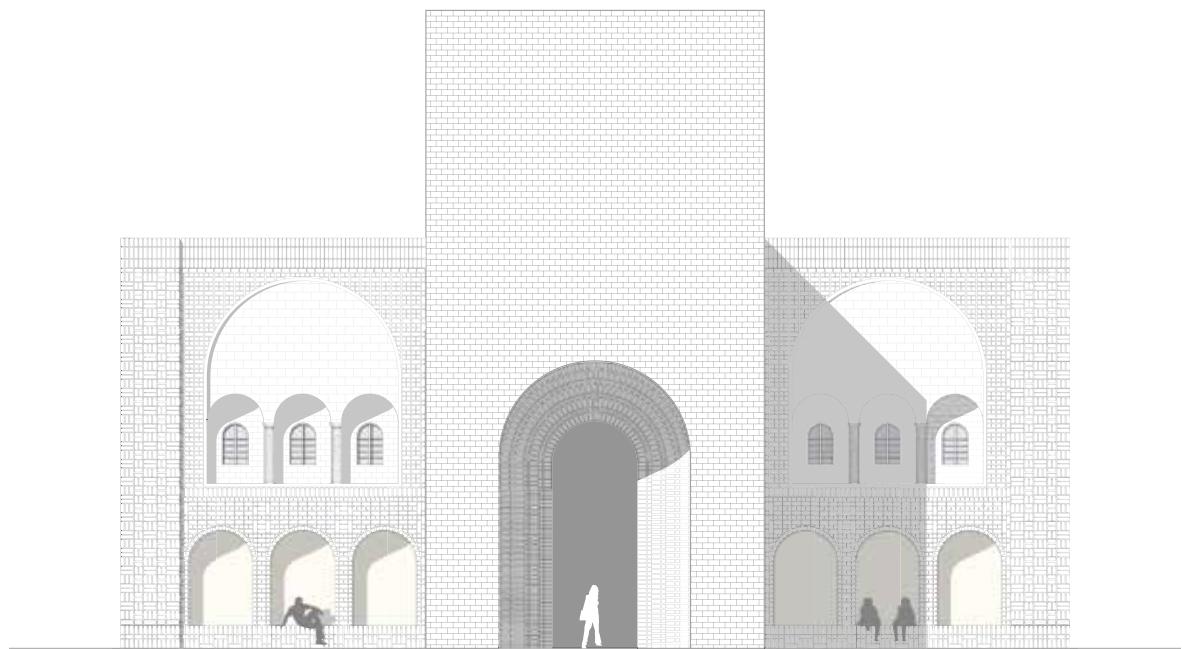
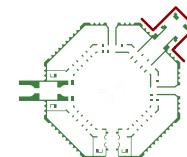
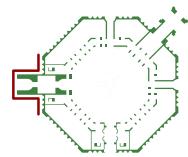


immagine 111 - Prospetto est - l'accesso urbano - scal 1:200

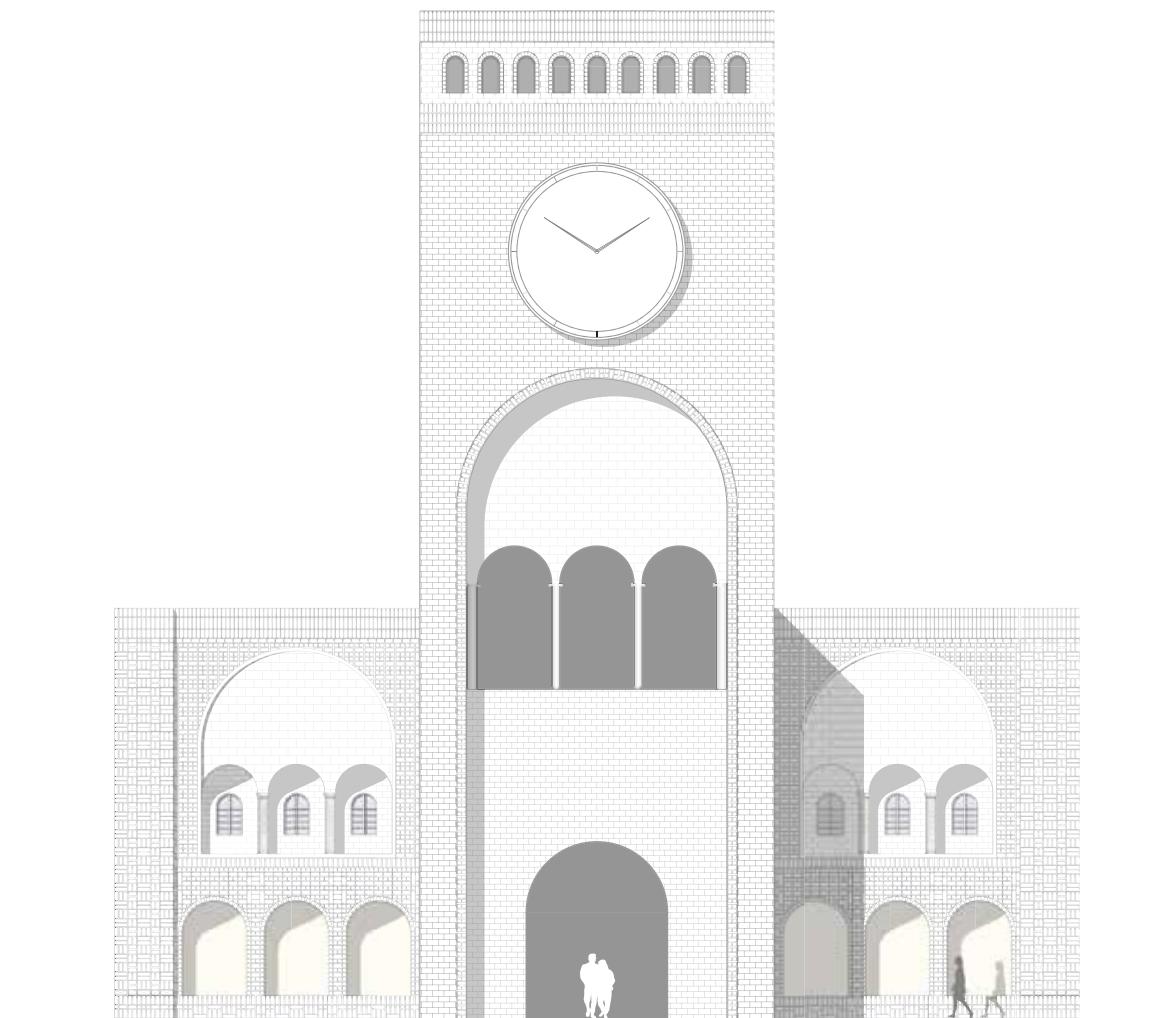


immagine 112 - Prospetto nord ovest - collegamento con Bazaar - scala 1:200

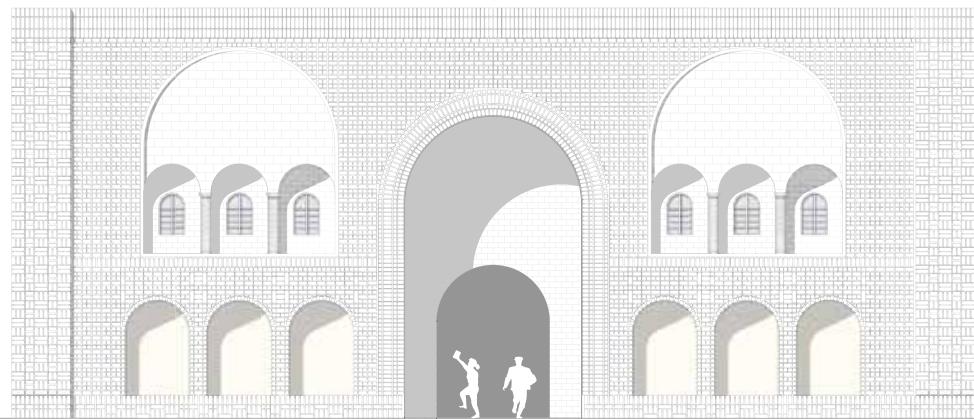
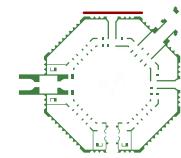
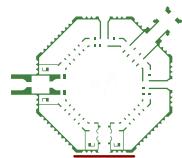


immagine 113 - Prospetto sud - l'accesso ai binari - scala 1:200

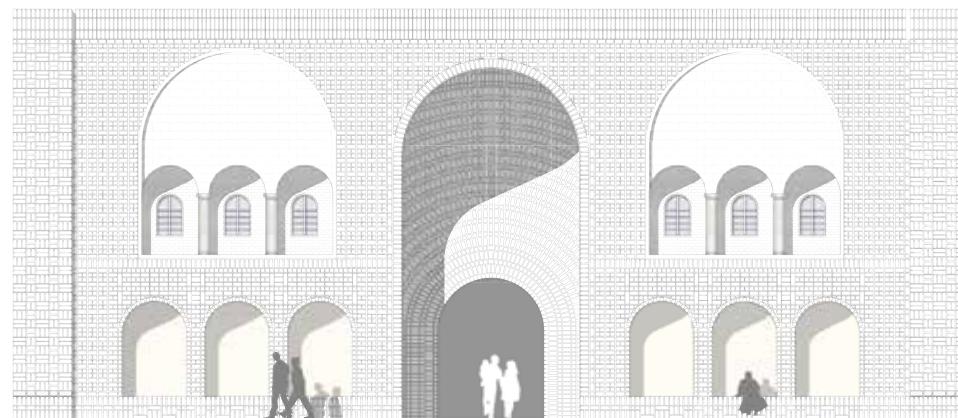


immagine 114 - Prospetto est e nord - l'accesso locale - scala 1:200

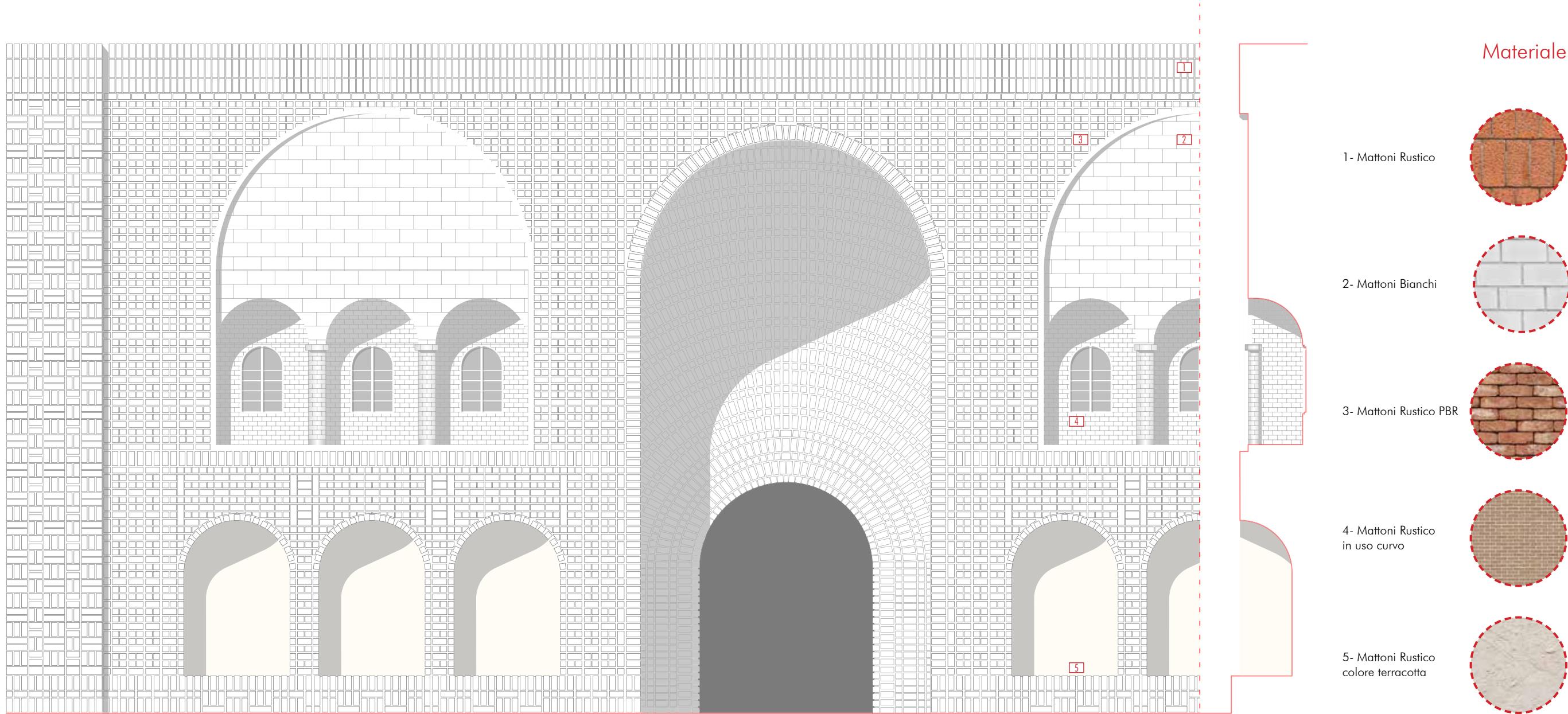


immagine 115 - Prospetto tipo - Ingresso locale - scala 1:75

Particolare

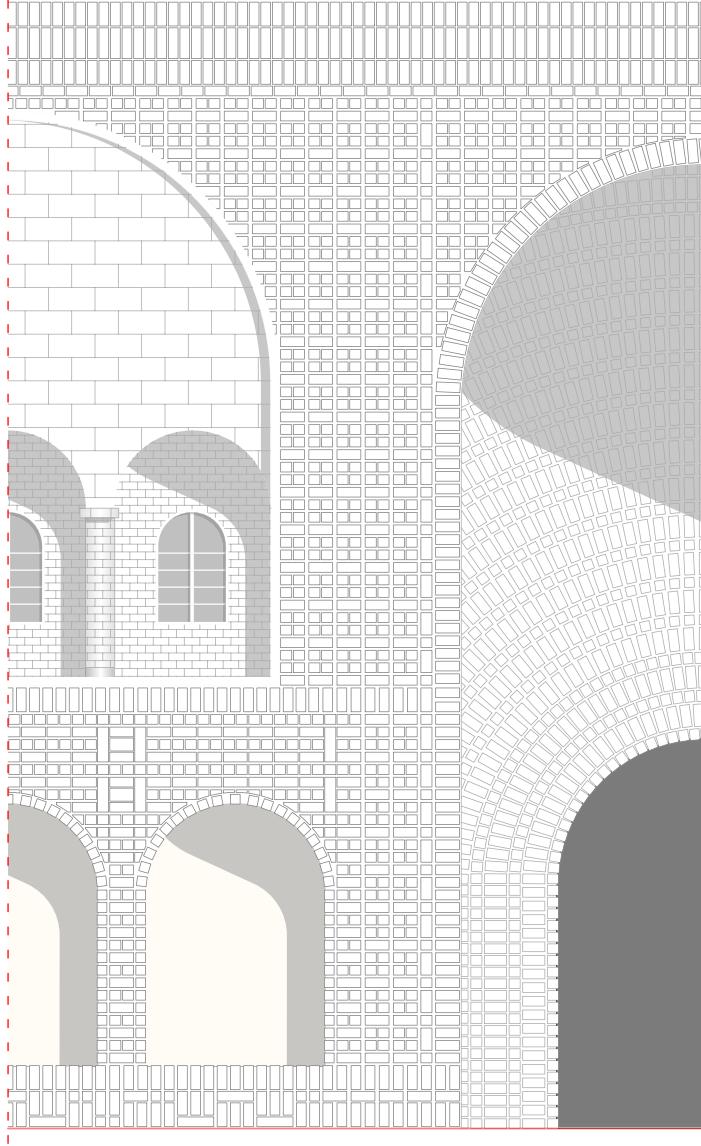
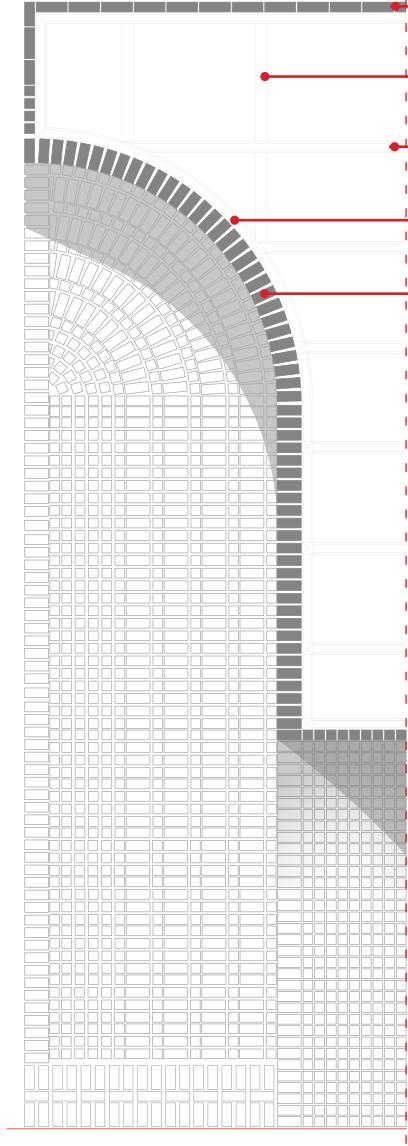
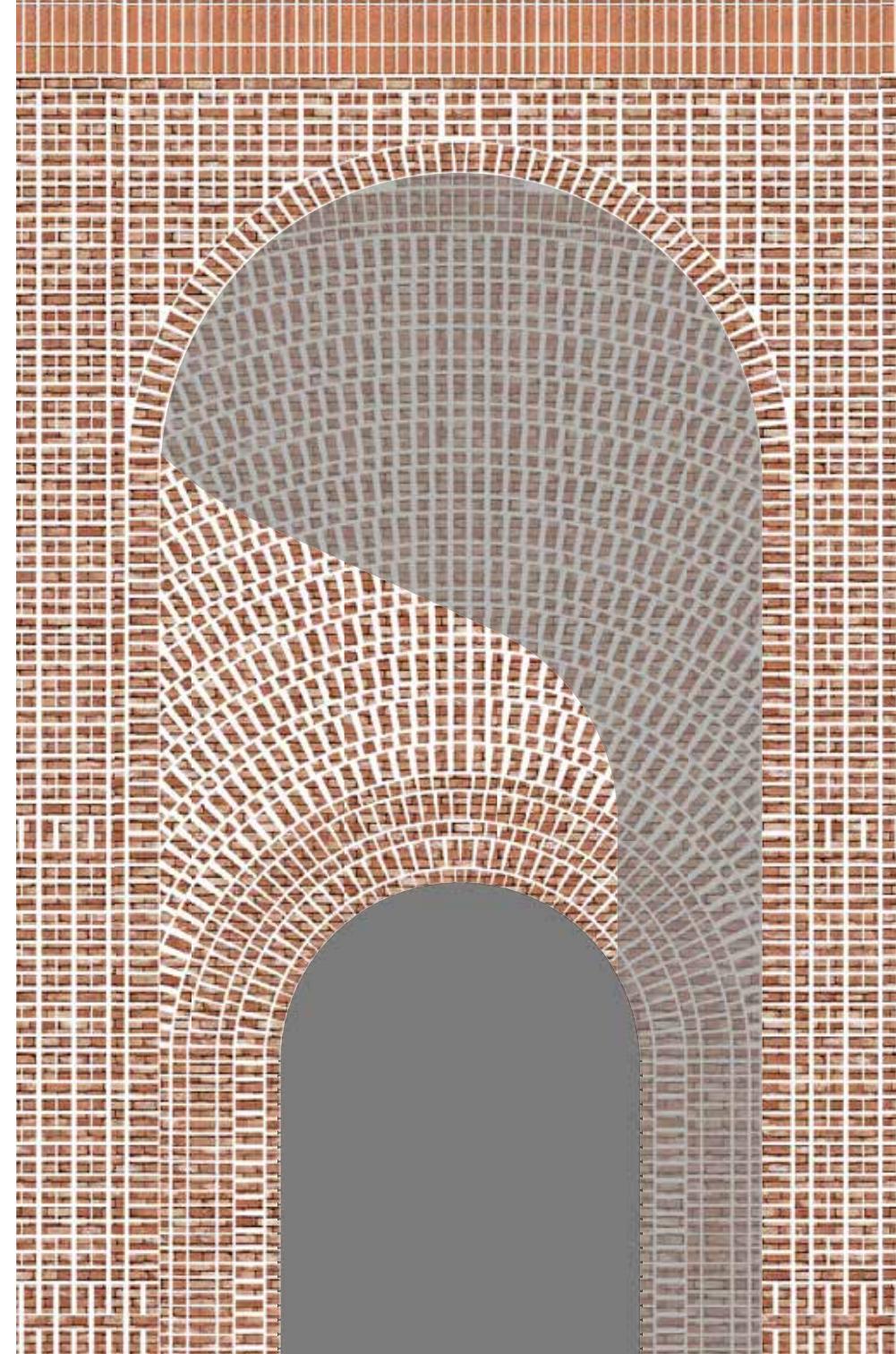


immagine 116 - Particolare - Ingresso locale - scala 1:75



- Mattone Rustico rivestimento orizzontale
- Montanti in metallo aggancio alla struttura portante
- Montanti in metallo aggancio alla struttura portante
- Telaio in acciaio struttura portante della facciata
- Mattone Rustico rivestimento curvo

immagine 117 - Portico acceso locale



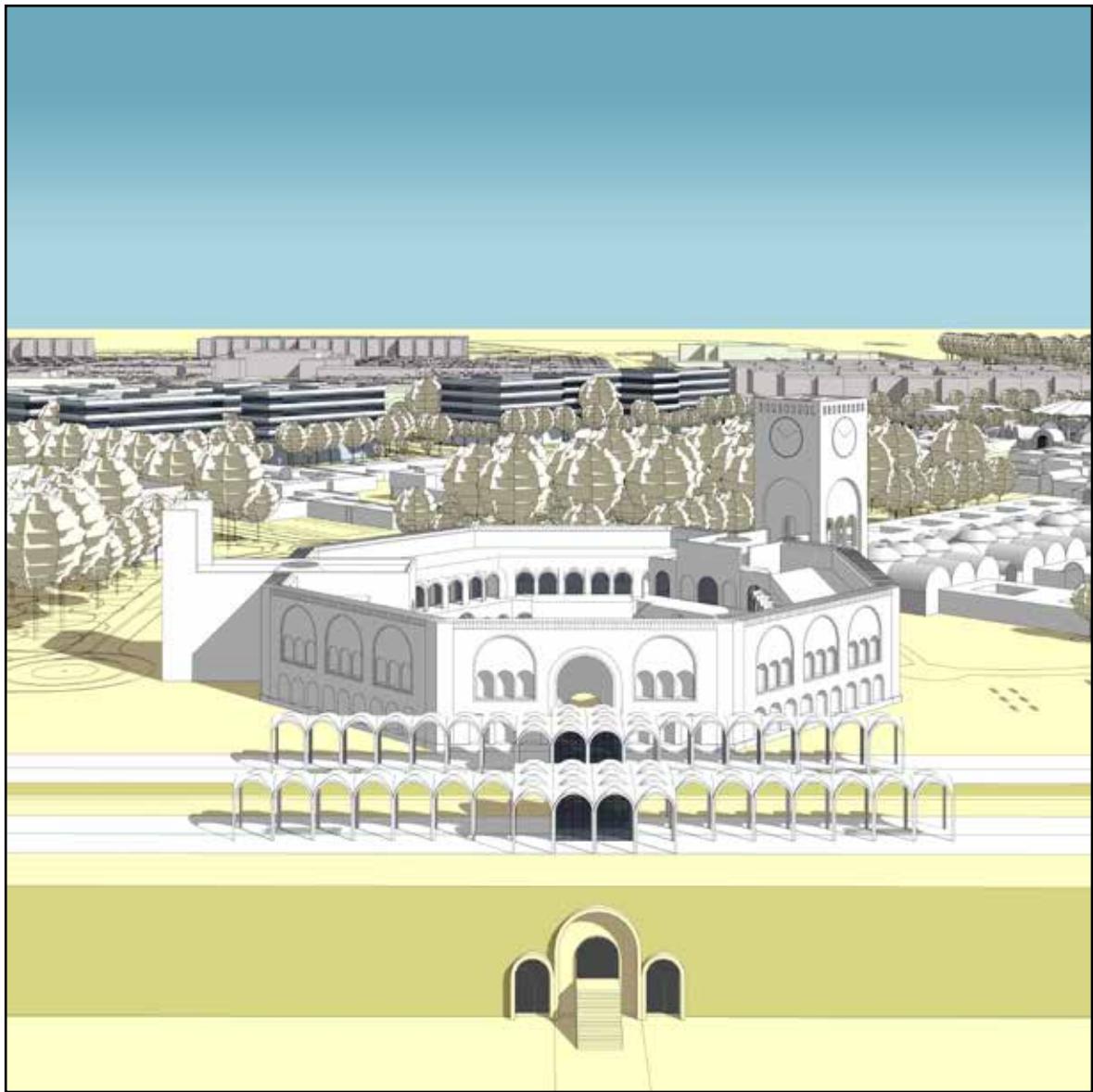


immagine 118 - Nuova stazione ferroviaria - Vista sud

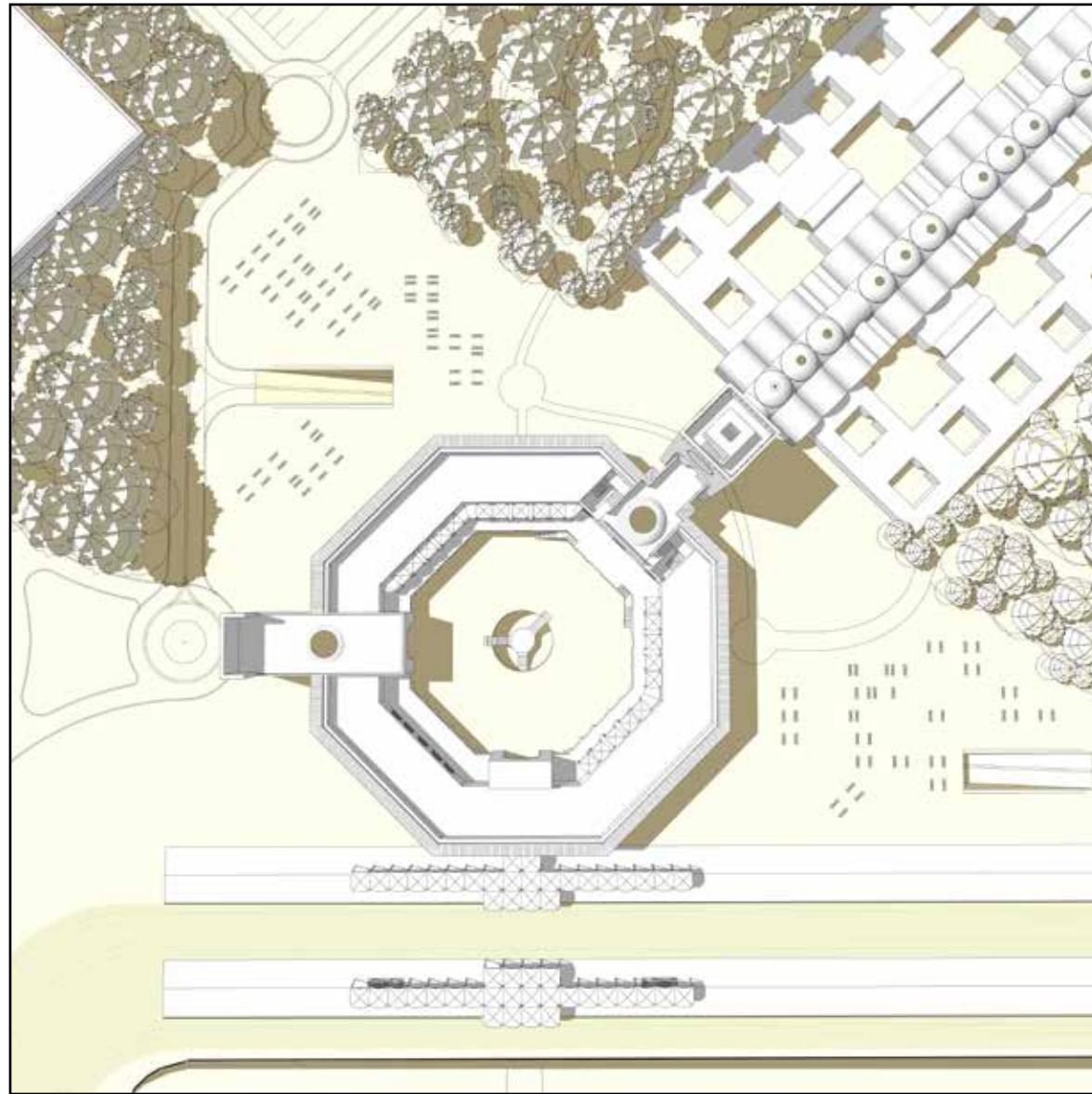


immagine 119 - Nuova stazione ferroviaria - relazioni con la Bazaar

Viste al volo d'uccello

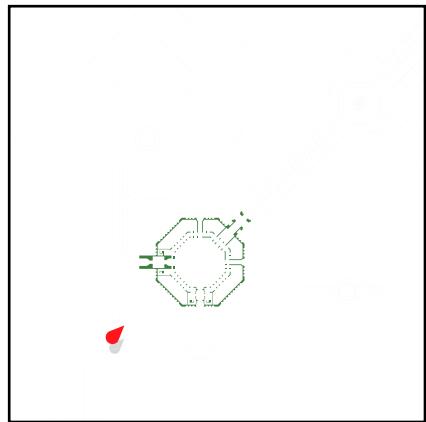


immagine 120 - Vista sud ovest

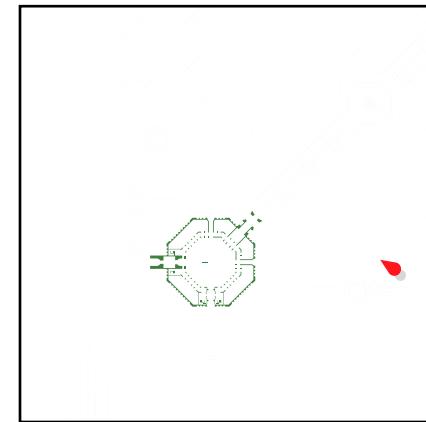
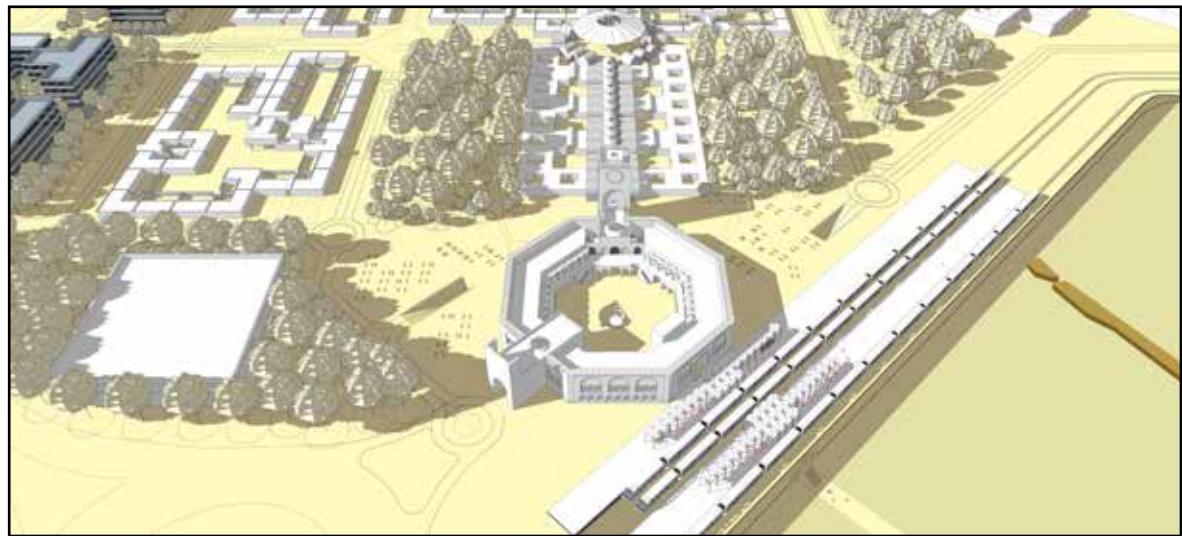
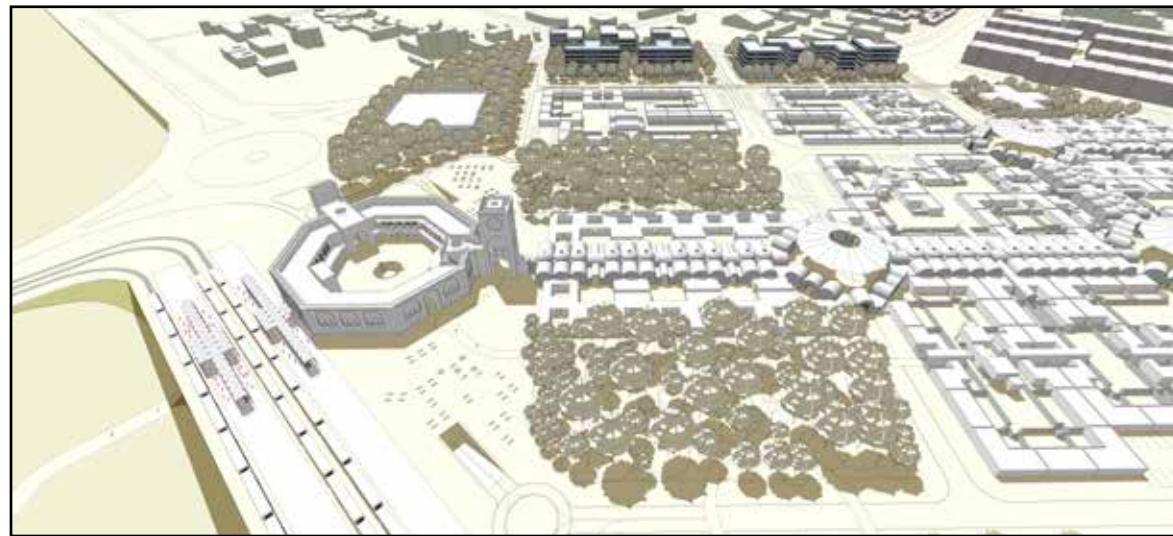


immagine 121 - Vista sud est



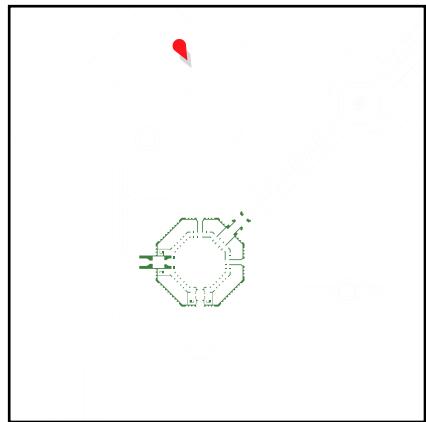


immagine 122 - Vista nord ovest

Prospettive

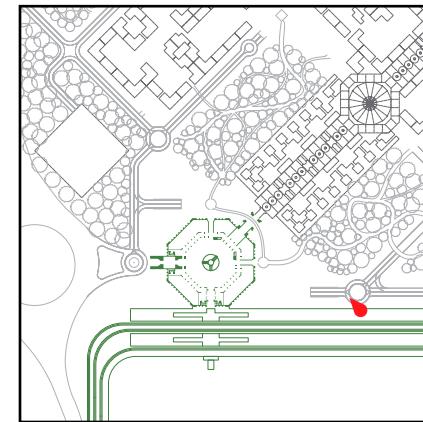
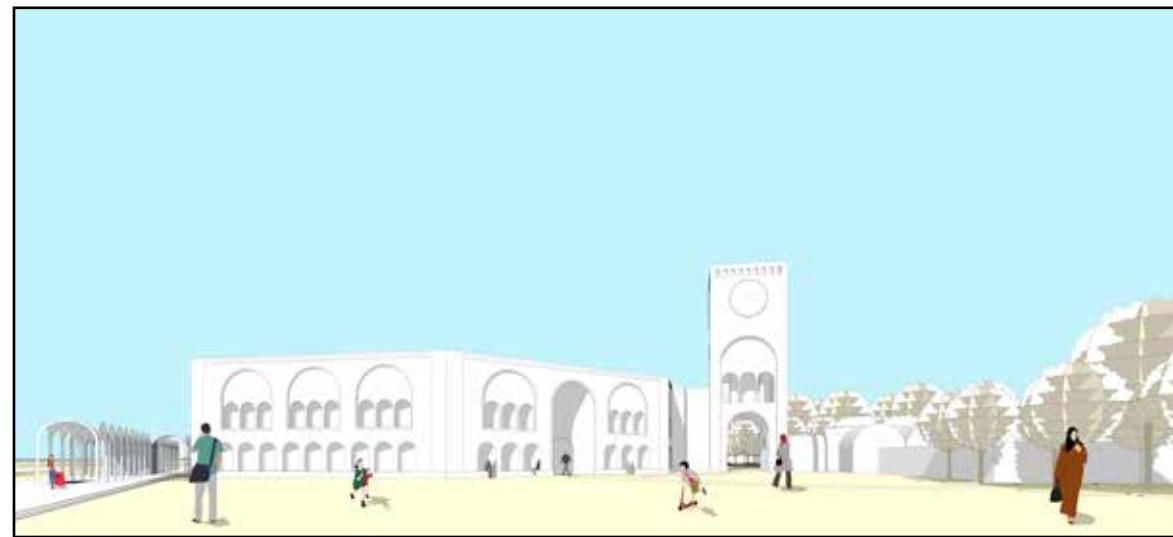


immagine 123 - Prospettiva sud est



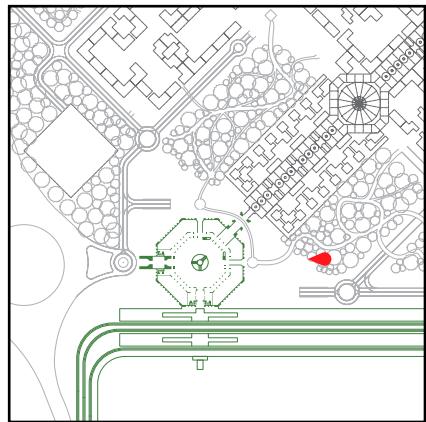


immagine 124 - Prospettiva est

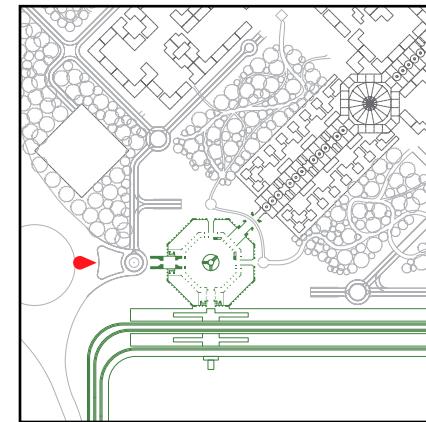
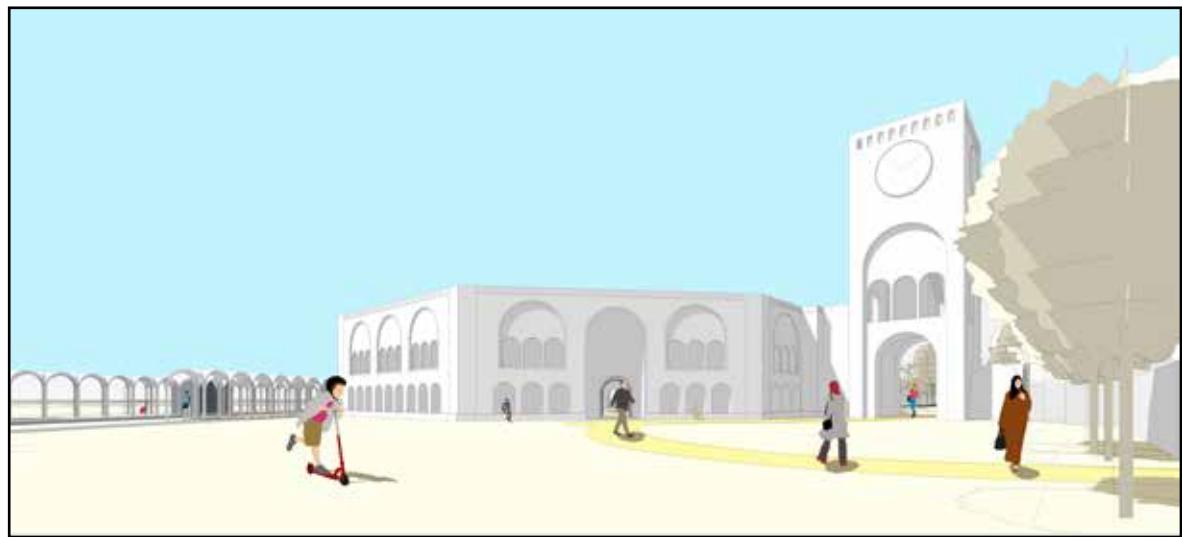


immagine 125 - Prospettiva ovest



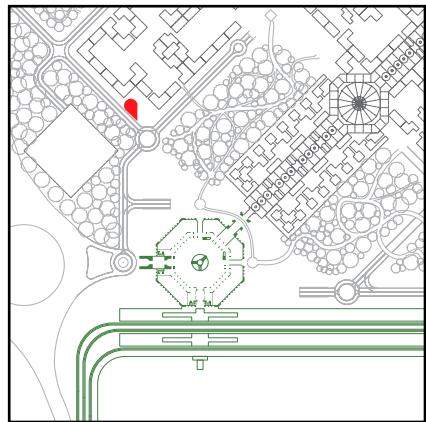


immagine 126 - Prospettiva nord ovest



Conclusioni

L'Iran è dotato di una notevole ricchezza di risorse primarie fondamentali per diverse industrie, una posizione strategica nel mondo e gode di una cultura e una civiltà ricche e antiche. Tuttavia, per motivi che vanno al di là dell'ambito dei professionisti di questa tesi, non possiede ancora un'economia sana e dinamica e, secondo i piani del governo fino al 2025, dovrebbe essere tra i paesi industrializzati e sviluppati del mondo ma, nonostante ciò, (al 2023) viene ancora classificato come un paese in via di sviluppo. Uno dei problemi errati riguardo a questo è il forte legame dell'economia del paese con il petrolio e le industrie correlate, nonostante gli sforzi da anni da parte di vari governi in Iran per svincolarsi da questa dipendenza, non sono ancora riusciti a raggiungere l'obiettivo desiderato.

Pertanto, come studenti Iranian, sentiamo la responsabilità di contribuire al progresso del nostro paese, anche se in modo modesto. Pertanto, lo scopo di questo progetto è stato cercare di trovare un significato in questa direzione per un piano urbanistico e architettonico.

D'altra parte, nessun sviluppo economico può essere raggiunto senza una crescita culturale e sociale sostenibile. Di conseguenza,

un'economia sana consentirà alla società di concentrarsi su concetti culturali più elevati, mentre una società culturalmente avanzata acquisirà la necessaria consapevolezza per mantenere condizioni economiche favorevoli. Pertanto, cultura ed economia sono due fattori strettamente correlati. L'esperienza in Iran ha dimostrato che il concentrarsi esclusivamente sul progresso economico e ignorare importanti fattori sociali e culturali porterà la società al limite dell'autodistruzione e al collasso.

D'altro canto, il concetto di spostamento è uno dei principi fondamentali per lo sviluppo di qualsiasi industria, e le ferrovie sono considerate tra le infrastrutture di base più cruciali per un paese industrializzato.

Pertanto, basandoci su questi due principi, le questioni culturali sono sempre state al centro dell'attenzione insieme a una particolare attenzione alle linee ferroviarie.

L'obiettivo era quello di presentare un programma urbano e un progetto architettonico come un passo tra i tanti necessari per raggiungere un paese industrializzato, anche se siamo consapevoli che solo lo studio e la ricerca (come già sono state prodotte milioni di

pagine nelle università Iraniane e internazionali su argomenti simili) non possono realizzare questo importante obiettivo. È necessaria una pianificazione adeguata da parte delle autorità, un adeguato stanziamento di budget, la definizione di politiche interne ed esterne del paese, insieme alla volontà e agli sforzi del popolo e degli esperti del paese per raggiungere uno sviluppo sostenibile e indipendente dal petrolio.

Bibliografia e sitografia

Capitolo 01

- 1- <https://www.cia.gov/the-world-factbook>
- 2- <https://oec.world/en>
- 3- <https://fanack.com>
- 4- <https://data.worldbank.org>

Capitolo 02

Libri in Persiano

- 1- Kasravi, A.(1933) - Tarikh Pansad sale Khuzestan, Gam, Tehran, 426pp.
- 2- Masoumi Ashkouri, S.H.(1997) - Mabani barnamerizi mantaghyi, Edizione 2, Somee sara, Tehran.
- 3- Tavakkoli, A. Aliahamadi, A.(2000) - Model entekhab va enteghal technology, IUST, Tehran.
- 4- Taghizadeh, M.(2002) - Shoushtar dar gozare tarikh, Elm o Adab, Tehran.
- 5- Farid, Y.(2009) - Joghrafiya va shahrshenasi, Edizione 7, Tabriz uni, Tabriz.
- 6- Jomepour,M.(2012) - Moghadameyi bar tosee roustayi, Samt. Tehran.
- 7- Sadeghi, N.(2016) - Moroori bar raveshhaye shenasayi bakhshhaye kelidi dar eghtesad, Markaz pajoushesh majles, Tehran.
- 8- Yousefi, M.(2016) - Strategihaye rosh va tosee eghtesadi, Ney, Tehran.

Libri non Persiano

- 9- Hinz, W.(1972) - The Lost World of Elam,New York university press,New York, 192pp.
- 10- Todaro, M.(1989) - Economic Development in the Third World, Edizione 4, Pearson Higher Education, London, 734pp.
- 11- Hinz, W.(1972) - The Lost World of Elam,New York university press,New York, 192pp.
- 12- Miller, R & Blair, P.(2009) - Input-Output Analysis: Foundations and Extensions, Engle wood Cliff. New Jersey, Prentice.
- 13- Kronenberg, T.(2009) - Construction of Regional Input-Output Tables Using No survey Methods The Role of Cross-Hauling, International Regional, Science Review, Vol. 32, No.9, pp. 40-64.

Capitolo 03

Libri in Persiani

- 1- Qobadian, V.(2002) - Mabani va mafahim da memari moasere gharb, daftar pazhohesh-haye farhanghi, Tehran.
 - 2- Falamaki, M.(2002) - Le Corbusier: Carta di Atene, Nashre Cheshme, Tehran.
- Libri tradotti in Persiano
- 3- Schoenauer, N. Purdeyhimi, S.(2000) - L'Habitat urbain et la ville, Entesharat Rozane, Tehran.
 - 4- Lang, J Eynifar, A.(2001) - Creating Architectural theory: The Role of the Behavioral Sciences in Environmental Design, Tehran uni, Tehran.
 - 5- Tibbalds, F. Ahmadinejad, M.(2003) - Making people friendly towns, Nashre Khak, Tehran.

Articoli in Persiano

- 6-Shayan, H. - "Shushtarenow tadavome farhang dar kalbade emruz", Memari va Farhang
- 7- Julaei, S.(2006) - "Mojtama maskunie Shushtarenow", Sharestan, No. 11 e No. 12.
- 8- Diba, K.(2006) - "Memari Islami che chizi nist", Sharestan, No. 11 e No. 12.
- 9- Rezaei, T. - "Shekaste Shushtarenow tajrobei amuzande", articolo nel sito Daneshname honar va memari
- 10- Javadinia, Z. - "Zendegi va andishe Lo Curbosier", articolo nel sito: etood.
- 11- Akbarzade, M. - "Zamine garaei alahe zamine", articolo nel sito: ruydade memari.

Libri e articoli non Persiano

- 12- Brent B.(1976) - failure of modern architecture, Van nostrand Reinhold Co, New York.
- 13- Gerry, L. Lawton, J.(1987) - The Changing present, Saudi Aramco, volume 38, no. 06.
- 14- Steyn, G.(2011) - lecorbusier's research-based design approach.

Capitolo 04

Libri e articoli non Persiano

- 1- Diba, K.(1981) - Builings and Projects, Hatje.
- 2- Amirjani, R.(2020) - A Turning Point in Iranian Social Housing History, A thesis submitted for the degree of doctor of philosophy in architecture, University of Canberra.
- 3- Iraninan cultural heritage handicrafts and tourism organization,(2008) - Shushtar historical hydraulic system, Unesco, Tehran.

